

verbale n. **13**
18 dicembre 2019

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10.00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota dell'11 dicembre 2019, prot. n. 63699 tit. II/cl.7/fasc. 2.11 anno 2019, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università Iuav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Alberto Ferlenga	Rettore	X		
Chiara Modica Donà dalle Rose	Componente esterno / <i>in collegamento telefonico</i>	X		
Luca Zambelli	Componente esterno			X
Giorgio Baldo	Componente esterno	X		
Flavio Dal Corso	Rappresentante interno del personale tecnico e amministrativo	X		
Mattia Cordioli	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.15**.

Partecipa il prorettore vicario prof. Renzo Dubbini.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Assiste in collegamento telefonico il dott. Alberto Rigoni, presidente del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2019/2022.

Partecipano inoltre alla seduta:

la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, per relazionare in merito al punto 4 b) dell'ordine del giorno

la dott.ssa **Monica Gallina**, responsabile della divisione risorse umane e organizzazione, per relazionare in merito al punto 4 c) dell'ordine del giorno

il dott. **Corrado Angeletti**, dirigente dell'area finanza e risorse umane, per relazionare in merito ai punti 14 a) e 14 b) dell'ordine del giorno

l'ing. **Ciro Palermo**, dirigente dell'area tecnica, per relazionare in merito ai punti 5a), 15a) e 15 b) dell'ordine del giorno.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

2. Verbale della seduta del 20 novembre 2019: delibera di presa d'atto

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa: modifiche

b) regolamento interno in materia di corsi formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato: modifiche

c) regolamento di Ateneo dell'orario di lavoro: modifiche

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

- a) modello organizzativo privacy dell'Università luav di Venezia
- b) sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) dell'ateneo: modifiche
- c) protocollo di intesa per lo sviluppo sostenibile del Veneto proposto dalla Regione Veneto: adesione
- d) Manifesto dell'Università inclusiva per favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria, promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica promosso da UNHCR: sottoscrizione

6. Ricerca

- a) autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca "Towards the operational implementation of MSP in our common Mediterranean Sea (acronimo MSPMED)"

9. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

- a) riconoscimento degli spin off accademici dell'Università luav di Venezia e stipula del contratto che regola i rapporti tra luav e gli spin off accademici

11. Personale

- a) chiamata di un professore di I fascia a seguito procedura valutativa ex articolo 24, comma 6 della legge 240/2010
- b) chiamata di 6 professori di I fascia a seguito procedure selettive ex articolo 18 comma 1 della legge 240/2010
- c) chiamata di un professore di II fascia a seguito procedura selettiva ex articolo 18 commi 1 e 4 della legge 240/2010
- d) chiamata di un ricercatore universitario a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010, su fondi di ricerca

12. Relazioni internazionali

- a) accordo quadro con la TISHK International University (KRG/IRAQ)

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

- a) contratto per la definizione dell'identità visiva e degli spazi di SMACT Competence Center
- b) protocollo di intesa con il Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale (Lies)
- c) convenzione con il Rotary Club Chioggia
- d) accordo con il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea dell'Università Ca' Foscari Venezia per la partecipazione ad attività offerte dalla scuola di dottorato luav per la realizzazione del progetto H2020-MSCA-IF-2016 Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships "Urbanization in China's South-Western Borderlands. The case of Jinghong, Xiguangbanna", Urban_China
- e) accordo di collaborazione per attività didattica con Latifoglia Srl
- f) accordo attuativo della convenzione con Emergency
- g) accordo-quadro relativo al progetto di condivisione del fondo archivistico Costantino Dardi
- h) donazione del fondo archivistico Giuseppe Rebecchini

14 Finanza, bilancio e contabilità

- a) bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2020 e triennale 2020-22: approvazione
- b) variazioni al budget autorizzatorio 2019

15. Edilizia e forniture

- a) programma triennale e piano annuale delle opere pubbliche e piano biennale di acquisizione di beni e servizi
- b) autorizzazione condizionata allo scambio tra i complessi immobiliari di San Sebastiano e delle Terese

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

In apertura di seduta entra una **delegazione del personale tecnico e amministrativo**, per la quale prende la parola **Massimo Cappellesso**, componente della rappresentanza sindacale unitaria di ateneo, il quale informa che la giornata odierna è una delle date indicate dai sindacati nazionali Cgil, Cisl e Uil per sostenere le richieste rispetto alla Legge di Bilancio.

La richiesta che viene fatta è quella che il rettore e il direttore generale, per i rispettivi ruoli e riferimenti nazionali, stabiliscano delle relazioni con l'Aran e il Miur perché siano destinate le necessarie risorse per:
l'aumento della quota base dell'FFO

il rinnovo del CCNL

la valorizzazione professionale del personale

una maggiore flessibilità nella costituzione e utilizzo dei fondi del salario accessorio

la stabilizzazione dei lavoratori precari

l'incremento dei fondi per il diritto allo studio.

Ad esempio sottolinea che per le progressioni economiche orizzontali del personale tecnico e amministrativo è possibile utilizzare solo risorse già parte del fondo del salario accessorio. Questo non rappresenta un vero incremento economico per il personale tecnico e amministrativo, al contrario di quanto avviene per gli scatti del personale docente che prevedono un reale aumento stipendiale.

Un altro argomento da portare all'attenzione del consiglio di amministrazione riguarda il regolamento sull'orario di lavoro, già approvato dal senato accademico nella seduta dell'11 dicembre 2019 e oggetto di discussione nella seduta odierna.

Su tale argomento c'è stato un confronto sindacale, ma secondo l'assemblea del personale e la rsu ci sono alcuni elementi, come l'azzeramento delle ferie o l'utilizzo di alcuni istituti come il credito orario o il conto ore, che dovrebbero essere rivisti.

La richiesta è quella di non procedere con l'approvazione del regolamento o, in alternativa, di tenere aperto un dialogo perché ci sia prima dell'utilizzo di tali norme verso la fine dell'anno 2020 un confronto più approfondito durante il quale sia possibile anche analizzare i dati che per ora non sono disponibili.

Sottolinea infine che non c'è stata alcuna informazione sulle poste del bilancio per l'anno 2020 che riguardano il personale, cosa che negli anni scorsi era sempre stata garantita. L'ultimo argomento riguarda l'appalto sui servizi integrati di biblioteca sul quale è necessario ristabilire il tavolo di confronto tra la direzione, la RSU, Euro & Promos FM s.p.a. e il loro sindacato che era stato programmato per il mese di luglio, ma che poi non si è tenuto.

Prende inoltre la parola **Susanna Scarpa**, la quale sottolinea come il regolamento sull'orario di lavoro sia particolarmente punitivo nei confronti del personale tecnico e amministrativo dell'ateneo in un momento in cui anche le progressioni economiche orizzontali che riguarderanno una parte dei dipendenti non comporteranno un vero e proprio aumento stipendiale.

Uscita la delegazione del personale tecnico e amministrativo riprende la parola il **presidente** il quale sottolinea che sul regolamento dell'orario di lavoro è stata data informazione alla rappresentanza sindacale unitaria, non essendo argomento oggetto di contrattazione e rinvia al relativo argomento previsto all'ordine del giorno la discussione in merito.

Gli altri argomenti riguardano alcuni elementi che rientrano nei carichi economici dell'ateneo. Una serie di poste, tra cui gli scatti stipendiali del personale docente di cui il Mef si era impegnato a farsi carico, sono state invece scaricate sulle università, che si ritrovano con un peso economico non previsto.

Il presidente ritiene inoltre opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui il consiglio stesso prende atto:

- nell'ambito delle **azioni conseguenti all'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019** evidenzia che:

è stato trasmesso al Comune di Venezia e al Miur il **computo dettagliato dei danni** conseguenti all'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019 che ammontano complessivamente a circa € 630.000 per i quali vi saranno dei sussidi specifici da parte del Ministero stesso. I guasti hanno riguardato in particolare il blocco degli impianti elettrici e di riscaldamento delle sedi di Ca' Tron e delle Terese, oltre che di Palazzo Badoer. Le sedi sono state rimesse in funzione, ad eccezione di una parte delle aule alle Terese che risultano tuttora inagibili;

il 5 dicembre 2019, è stato illustrato agli studenti dei corsi di laurea magistrale in architettura il progetto di **tirocinio** avviato grazie a un accordo con Confindustria Venezia e il Commissario delegato per la gestione dell'emergenza, grazie al quale un **gruppo di 15 studenti** collaboreranno alla quantificazione dei danni e alla compilazione dei moduli per la richiesta di risarcimento. Gli studenti potranno candidarsi per svolgere un tirocinio formativo di 250 ore (con il riconoscimento, al termine, di 10 crediti universitari), finalizzato prevalentemente alla ricognizione e stima dei danni nel contesto dell'emergenza causata dall'acqua alta, ma anche come forma di consulenza e supporto ai cittadini;

- il 17 dicembre 2019 è stato presentato per il secondo anno il bilancio di sostenibilità dell'ateneo. In particolare è stata redatta una pubblicazione, la cui veste grafica è stata studiata da studenti dell'ateneo, con la quale si cerca di fare il punto sulle attività che l'ateneo ha messo in atto rispetto al tema della sostenibilità. È stata colta inoltre l'occasione per presentare le borracce con il logo dell'ateneo che verranno distribuite a tutti gli immatricolati e che poi saranno disponibili a un prezzo scontato per il resto della comunità luav. A tale riguardo segnala inoltre che è stato aperto un primo punto d'acqua ai Tolentini vicino alla Casetta Palma e ne sarà aperto un altro a Santa Marta;

- secondo quanto previsto dalle linee guida sui responsabili della protezione dati viene trasmesso al consiglio di amministrazione il previsto **rendiconto annuale delle attività di questo ateneo in ambito GDPR regolamento UE 679/2016 e D.lgs. 101/2018** allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 13);

- sono stati nominati quali **rappresentanti degli studenti nel Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto** per il biennio accademico 2019/2021 gli studenti:

Rossana Didonna, Università luav di Venezia

Damiano Miotto, Università Ca' Foscari Venezia

Nicolò Silvoni, Università degli Studi di Padova.

(decreto rettorale 27 novembre 2019 n. 608)

- è stata istituita la **commissione per i rapporti con le istituzioni culturali veneziane**, composta da:

prof.ssa Monica Centanni (coordinatrice)

prof.ssa Angela Vettese

prof. Renato Bocchi

dott. Pietroluigi Genovesi, Fondazione Musei Civici di Venezia

dott.ssa Chiara Bertola, Fondazione Querini Stampalia

(decreto rettorale 11 dicembre 2019 n. 636)

- per i prossimi mesi le **sedute ordinarie del consiglio di amministrazione** dell'Università luav sono programmate secondo il seguente **calendario**:

29 gennaio

26 febbraio

18 marzo

29 aprile

27 maggio

24 giugno

22 luglio.

Al termine delle comunicazioni il **presidente propone al consiglio di amministrazione di anticipare la discussione dei punti 14a) e 14 b) dell'ordine del giorno successivamente al punto 3 e la discussione dei punti 5c) e 5d) successivamente al punto 4c).**

Il consiglio di amministrazione approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Verbale della seduta del 20 novembre 2019: delibera di presa d'atto (rif. delibera n. 245 Cda/2019/affari istituzionali)

prende unanimemente atto del verbale della seduta del 20 novembre 2019

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 246 Cda/2019/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

14 Finanza, bilancio e contabilità

a) bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2020 e triennale 2020-22: approvazione (rif. delibera n. 247 Cda/2019/area finanza e risorse umane)

delibera all'unanimità di approvare il bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2020 e il bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2020/2022.

In apertura di discussione il **presidente** rileva che il documento che viene presentato oggi si colloca all'interno di un processo ormai triennale, all'interno del quale si erano date alcune tappe per il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio nell'anno 2021.

Negli ultimi anni il bilancio consuntivo che viene approvato in aprile ha sempre fornito un dato positivo. Il bilancio previsionale ha un carattere estremamente prudentiale perché non si hanno ancora a disposizione alcuni dati fondamentali per la sua formazione come l'ammontare delle tasse degli studenti e l'entità del fondo di finanziamento ordinario (FFO).

La quota di FFO assegnata all'ateneo per il 2019 è stata comunicata nel mese di dicembre 2019. I dati vedono un lieve aumento generale che deriva da un incremento della parte premiale calcolata su VQR, reclutamento, dottorato ed una serie di altri parametri tutti positivi per Iuav.

La quota base risulta invece diminuita a causa sia di un minor finanziamento nazionale su questa voce sia di un leggero calo degli iscritti 2018-19 (dato peraltro in via di risalita per il 2019-2020);

A fronte di un miglioramento della quota premiale c'è una riduzione della quota perequativa destinata a salvaguardare le Università da riduzioni troppo forti.

È stato riconosciuto l'aumento del costo standard per studente (a Iuav è stato attribuito il più alto in Italia). Tale aumento risponde positivamente alla richiesta di riconoscere i costi elevati della didattica di Iuav contraddistinta dalla presenza dei laboratori e dalla necessità dei contratti esterni specie in alcuni settori.

A fronte di quanto sopra esposto l'aumento complessivo del FFO risulta poco influente e sostanzialmente stabile. A indebolire questa sostanziale staticità è subentrata l'incidenza economica negativa di scelte fatte dal Governo o di altri eventi esterni. Si tratta in particolare di due provvedimenti che hanno danneggiato il sistema universitario:

1) l'attribuzione alle singole università (malgrado iniziali assicurazioni contrarie in merito) delle integrazioni stipendiali dovute a scatti e contratti per docenti e personale che per l'ateneo incide per il primo anno, circa € 350.000, per il secondo circa € 700.000 e per il terzo circa € 1.200.000);

2) l'estensione della "No tax area" che, pur condivisibile in sé, aggrava economicamente in prevalenza sulle Università che vedono radicalmente diminuito il gettito derivante dalle tasse ed una compensazione solo parziale da parte del Governo (per Iuav questo pesa complessivamente circa 250.000 euro).

A tutto ciò è da aggiungere l'impatto dei danni determinati dall'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019 che ammontano complessivamente a € 630.000 rispetto ai quali per il momento il Ministero si è impegnato solo per il rimborso parziale.

Il presidente informa che malgrado le precauzioni necessarie, il bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2020:

- conferma, per il 2020 gli stanziamenti già previsti per il reclutamento che continua ad essere intenso sia per quanto riguarda il PTA che i docenti;
- consolida gli stanziamenti attribuiti ai vari settori (ricerca, didattica, dottorato) senza ulteriori tagli;
- prevede uno stanziamento aggiuntivo di € 150.000 da destinare all'integrazione delle borse di studio ridotte dalla Regione;
- prevede un fondo di circa € 500.000 per il risanamento dei danni da acqua alta, e l'intensificazione della manutenzione ordinaria per le varie sedi (Ca' Tron, Tolentini, Cotonificio).

Tutto ciò comporta una previsione negativa di circa € 800.000 ampiamente coperta dalla quota di riserve destinate a questo scopo il cui fondo Iuav è particolarmente capiente. A tale riguardo è rilevante sottolineare che detta previsione, peggiorativa rispetto a quanto previsto l'anno scorso per il 2020, è totalmente determinata da cause esterne sopra elencate che accomuna la gran parte delle Università italiane.

In sede di bilancio consolidato sarà possibile valutare se la situazione di previsione sarà controbilanciata da buoni risultati di esercizio (convenzioni, conto terzi, call europee ecc.) cioè da quella "produttività" in ascesa che contraddistingue da qualche tempo Iuav al fine di restituire la fotografia di una situazione economica virtuosa e tranquilla malgrado i tagli continui richiesti dall'alto.

Tra le azioni migliorative, in primo luogo avviate tramite la riforma statutaria, vanno evidenziate: il piano di risanamento economico e del processo generale di razionalizzazione che ha visto, ad esempio, la riduzione complessiva del PTA, la diminuzione dei costi senza tuttavia dover arrestare il reclutamento, il miglioramento delle sedi e l'apertura di nuovi corsi.

Il presidente cede la parola al direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale ringrazia tutto il personale coinvolto per l'intenso lavoro di preparazione, completo e puntuale, della documentazione presentata. Il budget è un processo lungo che coinvolge tutta l'amministrazione a fronte di un quadro che è sempre più incerto, considerato che l'FFO di cui è arrivata la previsione riguarda l'anno 2019.

Il bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2020 e triennale 2020-22 è ispirato, come negli anni precedenti a criteri di prudenza che portano a un risultato

presunto negativo. I criteri di predisposizione del bilancio sono infatti estremamente prudentziali per quanto riguarda i proventi, che vengono stimati solo nel momento in cui sono certi o comunque di forte probabile raggiungimento, mentre sul lato dei costi viene adottato un criterio diverso che prevede la loro imputazione anche se non vi è la certezza e sono semplicemente previsti. Questa divergenza di approccio nella stima dei proventi e dei costi determina la differenza negativa iniziale. Il bilancio per le regole contabili può essere approvato anche in presenza di un risultato economico negativo se, per il principio di equilibrio del bilancio, vi sono riserve non vincolate disponibili nel patrimonio dell'ente a copertura del risultato non solo dell'anno di riferimento, ma dei tre anni di previsione. È stata dunque stimata una perdita presunta per i tre esercizi che, ai dati attuali, può essere coperta dalle riserve libere presenti. Il risultato economico positivo che si genera con il bilancio consuntivo serve sia per gli investimenti e sia per alimentare nuovamente le riserve libere da utilizzare per il futuro. Fino ad ora le riserve dell'ateneo hanno sempre avuto un andamento incrementale perché sono state inizialmente impegnate, ma poi non utilizzate avendo raggiunto dei risultati economici positivi con i bilanci consuntivi.

Interviene il dirigente dell'area finanza e risorse umane, dott. **Corrado Angeletti**, che illustra i dati relativi al bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2020 e triennale 2020-22 i cui dettagli sono contenuti nella delibera di riferimento.

b) variazioni al budget autorizzatorio 2019 (rif. delibera n. 248 Cda/2019/area finanza e risorse umane)

delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2019 così come descritte nella delibera di riferimento

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa: modifiche (rif. delibera n. 249 Cda/2019/servizio concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento in oggetto secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento

b) regolamento interno in materia di corsi formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato: modifiche (rif. delibera n. 250 Cda/2019/servizio alta formazione)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento in oggetto secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento

c) regolamento di Ateneo dell'orario di lavoro: modifiche (rif. delibera n. 251 Cda/2019/area finanza e risorse umane)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento in oggetto secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento.

Nel corso della discussione intervengono:

il sig. **Flavio Dal Corso**, il quale, sentito l'intervento della delegazione del personale tecnico e amministrativo all'inizio della seduta e viste le osservazioni del comitato unico di garanzia, chiede se sia possibile apportare una modifica all'articolo 13, comma 2 prevedendo che le ferie non usufruite dopo 18 mesi non vengano azzerate, ma assegnate d'ufficio in prossimità della scadenza.

Rileva inoltre che il limite delle ore possibili di debito orario di cui all'articolo 7, comma 1 è stato abbassato da 36 ore a 14. Questo abbassamento nei periodi di chiusura obbligatoria potrebbe mettere in difficoltà i dipendenti con un numero di ferie residue basso. Chiede pertanto se sia possibile prevedere un debito orario di almeno 21 ore; il **direttore generale**, il quale riferisce che la scelta di prevedere 14 ore di debito orario all'articolo 7, comma 1 del regolamento è l'esito di una valutazione ritenuta accettabile dall'amministrazione per non sbilanciare il personale in una situazione difficile da recuperare.

Ritiene invece possibile una mediazione rispetto all'assegnazione d'ufficio delle ferie in prossimità della scadenza. Questa scelta era stata fatta per una questione di semplificazione considerato anche che per i principi contabili le ferie maturate e non godute vanno riportate in bilancio. Questa questione costringe l'ateneo a tenere bloccate delle risorse che in questo momento ammontano a circa € 400.000

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

c) protocollo di intesa per lo sviluppo sostenibile del Veneto proposto dalla

Regione Veneto: adesione (rif. delibera n. 252 Cda/2019/servizio segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare l'adesione dell'Università luav al protocollo di intesa in oggetto autorizzandone la sottoscrizione secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

d) Manifesto dell'Università inclusiva per favorire l'accesso dei rifugiati

all'istruzione universitaria, promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione

attiva alla vita accademica promosso da UNHCR: sottoscrizione (rif. delibera n. 253 Cda/2019/servizio segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la sottoscrizione del manifesto in oggetto allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

a) modello organizzativo privacy dell'Università luav di Venezia (rif. delibera n. 254 Cda/2019/DPO – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) approvare il modello organizzativo dell'Università luav di Venezia per la protezione dei dati personali;

2) prorogare per l'anno 2020 l'incarico di Responsabile Protezione dei Dati (Data Protection Officer – DPO) al dott. Piero Angelo Piccotti

b) sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) dell'ateneo:

modifiche (rif. delibera n. 255 Cda/2019/servizio controllo di gestione – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare l'aggiornamento annuale del documento sul sistema di misurazione e valutazione della performance luav secondo quanto riportato nella delibera di riferimento

6. Ricerca

a) autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca “Towards the operational implementation of MSP in our common Mediterranean Sea (acronimo MSPMED)” (rif. delibera n. 256 Cda/2019/servizio ricerca)

delibera all'unanimità di approvare la partecipazione dell'Università luav al progetto di ricerca in oggetto autorizzando il rettore a sottoscrivere ogni atto che si renda necessario alla formalizzazione e all'avvio del progetto stesso

9. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

a) riconoscimento degli spin off accademici dell'Università luav di Venezia e

stipula del contratto che regola i rapporti tra luav e gli spin off accademici (rif.

delibera n. 257 Cda/2019/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione) delibera all'unanimità di approvare

1) la proposta di riconoscimento come spin off approvato dall'Università luav di Venezia delle seguenti imprese e costituende:

- Anteferma Editore srl

- progetto imprenditoriale Ortocircolare (OC)

- progetto imprenditoriale UptoEarth ITALIA

2) la sottoscrizione con ciascuno dei tre spin off dello schema di contratto, già approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 26 maggio 2017, che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e gli spin off accademici

11. Personale

a) chiamata di un professore di I fascia a seguito procedura valutativa ex articolo 24, comma 6 della legge 240/2010 (rif. delibera n. 258 Cda/2019/servizio concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di esprimere parere favorevole alla chiamata della prof.ssa Maria Chiara Tosi, in qualità di professore di I fascia a seguito di procedura valutativa ex articolo 24, comma 6 della legge 240/2010 dal 20 dicembre 2019 e l'afferenza presso il dipartimento di culture del progetto

b) chiamata di 6 professori di I fascia a seguito procedure selettive ex articolo 18 comma 1 della legge 240/2010 (rif. delibera n. 259 Cda/2019/servizio concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di esprimere parere favorevole alla chiamata dei 6 professori citati nella delibera di riferimento per la copertura di sei posti di professori di I fascia a seguito di procedure selettive ex articolo 18 comma 1 della legge 240/2010 dal 20 dicembre 2019 e l'afferenza presso il dipartimento di culture del progetto

c) chiamata di un professore di II fascia a seguito procedura selettiva ex articolo 18 commi 1 e 4 della legge 240/2010 (rif. delibera n. 260 Cda/2019/servizio concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di esprimere parere favorevole alla chiamata del prof. Giovanni Sinni in qualità di professore di II fascia a seguito procedura selettiva ex articolo 18 commi 1 e 4 della legge 240/2010 dal 20 dicembre 2019 e l'afferenza presso il dipartimento di culture del progetto

d) chiamata di un ricercatore universitario a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010, su fondi di ricerca (rif. delibera n. 261 Cda/2019/servizio concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare la chiamata del dott. Filippo Magni nel ruolo di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3 lettera a) della legge 240/2010 dal 20 dicembre 2019 e l'afferenza presso il dipartimento di culture del progetto

12. Relazioni internazionali

a) accordo quadro con la TISHK International University (KRG/IRAQ) (rif. delibera n. 262 Cda/2019/servizio diritto allo studio – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro in oggetto secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) contratto per la definizione dell'identità visiva e degli spazi di SMACT

Competence Center (rif. delibera n. 263 Cda/2019/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare:

1) la stipula del contratto in oggetto secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso;

2) la scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale allegata alla delibera di riferimento

b) protocollo di intesa con il Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale (Lies) (rif. delibera n. 264 Cda/2019/segreteria del rettore e del direttore generale – allegati: 1)

c) convenzione con il Rotary Club Chioggia (rif. delibera n. 265 Cda/2019/servizio diritto allo studio – allegati: 1)

d) accordo con il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea dell'Università Ca' Foscari Venezia per la partecipazione ad attività offerte dalla scuola di dottorato Iuav per la realizzazione del progetto H2020-MSCA-IF-2016 Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships "Urbanization in China's South-Western Borderlands. The case of Jinghong, Xiguangbanna", Urban_China (rif. delibera n. 266 Cda/2019/servizio formazione alla ricerca – allegati: 1)

e) accordo di collaborazione per attività didattica con Latifoglia Srl (rif. delibera n. 267 Cda/2019/servizio diritto allo studio – allegati: 1)

f) accordo attuativo della convenzione con Emergency (rif. delibera n. 268 Cda/2019/servizio diritto allo studio – allegati: 1)

g) accordo-quadro relativo al progetto di condivisione del fondo archivistico Costantino Dardi (rif. delibera n. 269 Cda/2019/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa, della convenzione e degli accordi sopra elencati secondo gli schemi allegati alle delibere di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula degli stessi

h) donazione del fondo archivistico Giuseppe Rebecchini (rif. delibera n. 270 Cda/2019/archivio progetti – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare l'accettazione della donazione in oggetto autorizzando il direttore generale alla trasmissione della relativa lettera di accettazione

15. Edilizia e forniture

a) programma triennale e piano annuale delle opere pubbliche e piano biennale di acquisizione di beni e servizi (rif. delibera n. 271 Cda/2019/ area tecnica)

delibera all'unanimità di:

1) approvare il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale delle opere pubbliche così come riportato nella delibera di riferimento;

2) approvare il piano delle acquisizioni di beni e servizi così come riportato nella delibera di riferimento;

3) incaricare il dirigente dell'area tecnica della trasposizione degli stessi sulla modulistica di legge e delle pubblicazioni previste

b) autorizzazione condizionata allo scambio tra i complessi immobiliari di San Sebastiano e delle Terese (rif. delibera n. 272 Cda/2019/area tecnica)

delibera all'unanimità di:

1) autorizzare la rinegoziazione del protocollo di intesa con ESU del 18 maggio 1998, allargato all'Università Ca' Foscari Venezia, prevedendo – in luogo degli impegni originali – la cessione in comodato d'uso da parte dell'Università luav di Venezia della Residenza Universitaria Jan Palach per un periodo trentennale e l'impegno al reperimento e alla messa a disposizione di ESU per un periodo di pari durata di 69 posti letto, dei quali 23 con oneri a carico dell'Università luav di Venezia e 46 con oneri a carico dell'Università Ca' Foscari, al fine di ottenere l'assenso di ESU alla riformulazione dell'accordo di programma del 3 agosto 1998, conferendo mandato al direttore generale di approvare la bozza del protocollo di intesa e al rettore di sottoscrivere lo stesso;

2) approvare l'impegno finanziario pluriennale di durata trentennale a carico dell'ateneo per la copertura degli oneri di cui sopra e fino a concorrenza dell'importo annuo di € 50.000;

3) autorizzare la rinegoziazione dell'accordo di programma del 3 agosto 1998 con il Comune di Venezia, l'ESU, la Regione Veneto, prevedendo la possibilità di subconcedere all'Università Ca' Foscari Venezia la porzione del complesso immobiliare delle Terese attualmente occupata dall'Università luav di Venezia per un periodo di anni trenta, conferendo mandato al direttore generale di approvare la bozza dell'accordo di programma e al rettore di sottoscrivere lo stesso;

4) autorizzare, sotto le condizioni sospensive di:

a) positiva rinegoziazione dell'accordo di programma di cui sopra e entro un periodo non superiore ad un anno dalla presente deliberazione

b) contemporanea stipula del comodato d'uso del Complesso di San Sebastiano in favore dell'Università luav di Venezia,

la subconcessione da parte del Comune di Venezia all'Università Ca' Foscari Venezia della porzione del complesso immobiliare delle Terese attualmente occupata dall'Università luav di Venezia per un periodo di anni trenta;

5) autorizzare la stipula con l'Università Ca' Foscari Venezia di un comodato gratuito di durata trentennale in favore dell'Università luav di Venezia del complesso immobiliare di San Sebastiano, prevedendo contestualmente il riconoscimento del credito di € 1.881.000 in favore dell'Università Ca' Foscari per l'esecuzione di interventi necessari a porre il bene nelle condizioni di essere ceduto, conferendo mandato al direttore generale di approvare la bozza del comodato e al rettore di sottoscrivere lo stesso.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **13.34**.

Area tecnica
Santa Croce, 191
I-30135 VENEZIA

DPO - Pierre Piccotti
t. +39 041 257 1108
dpo@iuav.it

Venezia, 04 dicembre 2019
prot n.

**Al titolare dei dati personali
dell'Università Iuav di Venezia**

**Oggetto: Rendiconto annuale delle attività di questo ateneo in ambito GDPR
regolamento UE 679/2016 e D.lgs. 101/2018.**

Con questo documento¹ si rende partecipe il titolare dello stato della gestione dei dati personali presso l'Università Iuav di Venezia e contestualmente si rendicontano le attività svolte dal RPD/DPO².

Una **prima parte** del documento si articola in:

- **generale**, con l'indicazione delle attività svolte e i relativi partecipanti (la descrizione delle attività di avvio in merito all'organizzazione *privacy*, alle *policy*, eventuali circolari e le verifiche relative ai processi connessi agli adempimenti previsti in materia di tutela dei dati personali (registro dei trattamenti, informative, nomine responsabili, individuazione autorizzati, diritti degli interessati ecc.) nonché l'accertamento circa l'erogazione della formazione agli autorizzati;
- **specifici**, in merito ai pareri riguardo le DPIA³ attivate, agli eventuali *data breach*, alla gestione di particolari richieste degli interessati e dell'Autorità di controllo, alle verifiche attuate relative ai contratti con i responsabili, ovvero la programmazione di verifiche future.

Una **seconda parte**, come indicato sul documento redatto dall'Autorità Garante per la Privacy nell'ambito del progetto T4DATA⁴ relativo ai "compiti attribuiti al RPD/DPO", riguarda più specificatamente pareri espressi in relazione a quesiti sottoposti.

¹ Nelle "Linee guida sui responsabili della protezione dati" predisposto dal W)29 (oggi Comitato europeo per la protezione dei dati) viene chiarito che "tale rapporto diretto [fra RPD/DPO e vertice gerarchico dell'ente] garantisce che il vertice amministrativo (per esempio il Consiglio di amministrazione) sia a conoscenza delle indicazioni e delle raccomandazioni fornite dal RPD/DPO nel quadro delle sue funzioni di informazione e consulenza a favore del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento. Un altro esempio di tale rapporto diretto consiste nella redazione di una relazione annuale delle attività svolte dal RPD/DPO da sottoporre al vertice gerarchico".

Trova qui evidenza l'opportunità della relazione annuale quale strumento, in linea con il principio di *accountability*, per dimostrare l'effettiva attenzione dei vertici al tema della tutela dei dati personali.

² DPO *Data Protection Officer* o RPD Responsabile Protezione Dati

³ Quando un trattamento può comportare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone interessate (a causa del monitoraggio sistematico dei loro comportamenti, o per il gran numero dei soggetti interessati di cui sono magari trattati dati sensibili, o anche per una combinazione di questi e altri fattori), il regolamento 2016/679 obbliga i titolari a svolgere una valutazione di impatto prima di darvi inizio, consultando l'autorità di controllo in caso le misure tecniche e organizzative da loro stessi individuate per mitigare l'impatto del trattamento non siano ritenute sufficienti - cioè, quando il rischio residuale per i diritti e le libertà degli interessati resti elevato.

⁴ Il progetto T4DATA (ossia "Training For Data") prevede una serie di attività transnazionali di formazione dei formatori (realizzate nel 2018) e, a livello nazionale, numerose iniziative formative gratuite dedicate ai Responsabili della

Infine, in un breve **report**, le **indicazioni** e le **raccomandazioni** del DPO per la completa attuazione del GDPR presso l'Università Iuav di Venezia

I parte, generale

Segue l'elenco delle attività portate a termine indicate nel GDPR.

Nomina Responsabile protezione dati DPO e attività correlate

In data 2/7/2018 sono state completate tutte le attività relative alla nomina del DPO.

Coinvolti:

- il rettore
- Ciro Palermo, dirigente area tecnica,
- Servizio protocollo,
- Stefano De Sanctis, ex ICT,
- Pierre Piccotti, DPO.

Specificatamente:

- delibera del consiglio d'amministrazione del 22 maggio 2018 nella quale si autorizza la designazione del responsabile dei dati personali;
- decreto del rettore di designazione del responsabile della protezione dei dati personali (DPO) - Prot n 33885 del 25/05/2018;
- comunicazione al Garante per la *privacy* il 25/05/2018 e recepimento con n. 00026509 c/o Iuav: Prot n. 33955 del 28/05/2018;
- decreto del direttore generale 9 giugno 2018 n. 172. Costituzione del gruppo di lavoro di supporto alle attività del Responsabile della protezione dei dati personali (DPO);
- predisposizione indirizzi PEC.

Revisione Informativa ed eventuali moduli di consenso

In data 31/10/2018 sono state completate le informative relative ai principali trattamenti di dati personali effettuati presso lo Iuav.

Coinvolti:

- il direttore generale Iuav,
- i dirigenti Iuav,
- il personale tecnico amministrativo indicato dai dirigenti.

L'Ufficio Comunicazione ha provveduto a reimpostare le pagine relative alla *privacy* <http://www.iuav.it/privacy> dell'ateneo ove sono presenti dette informative.

Il DPO ha fornito il supporto necessario predisponendo una pagina modello e fornendo materiale di riferimento anche di altre università e del Garante per la Privacy, oltre che assistere direttamente il personale che ha predisposto dette informative.

Formazione addetti

In data 20/5/2019 è stato completato il processo formativo on-line FAD⁵ del personale tecnico amministrativo addetto al trattamento di dati personali.

Coinvolti:

- Pierre Piccotti, DPO,
- Cinzia Pinzan, responsabile servizio organizzazione e sviluppo,
- Stefano Zanus-Fortes, servizio organizzazione e sviluppo,
- Amicucci srl,
- Riccardo Cocozza, IKRAN,
- tutto il personale tecnico amministrativo in qualità di discenti.

Il DPO aveva individuato, con il supporto del Codau, il prodotto di Amicucci srl adeguato per la FAD.

Ha partecipato alla formazione oltre il 96% del PTA.

Nei giorni successivi all'entrata in vigore del GDPR era stata fornita una prima mezza giornata informativa del GDPR a tutto il personale responsabile di strutture e i docenti da parte di Riccardo Cocozza di IKRAN srl.

Prosegue la formazione dei nuovi assunti con rinnovo contratto Amicucci srl per 30 nuovi utenti.

Nei prossimi mesi verrà fornita un'altra mezza giornata di formazione frontale indirizzata a tutto il PTA, orientata a specifiche problematiche sorte durante questo primo anno.

Nel prossimo anno bisogna prevedere alla formazione del personale docente.

Vi sono già ipotesi di soluzioni FAD al vaglio.

Il DPO ha partecipato al corso di formazione organizzato dalla fondazione CRUI "Protezione dei dati personali: dalla normativa all'organizzazione" nel 2018 e all'evento formativo organizzato dal Garante per la protezione dei dati personali "La gestione del rischio e la sicurezza del trattamento" nel 2019, formazione certificata.

Ha partecipato agli incontri pubblici organizzati dall'Università Ca' Foscari di Venezia.

Anche la partecipazione alle diverse riunioni del gruppo DPO del Codau ha avuto un riscontro formativo considerato l'alto livello di competenza di alcuni dei membri.

Contratto e fornitura software Cineca per la gestione del registro dei trattamenti, le violazioni, le richieste degli interessati, le DPIA

In data 4/10/2019 prot. 53526 il DPO ha segnalato al Responsabile per la Transizione Digitale che "non abbiamo ancora un prodotto completo in tutte le sue funzionalità e non abbiamo risposte in tempi accettabili sui quesiti posti". È stato sollecitato un "riscontro preciso e una scadenza certa per il prodotto in tutte le funzionalità come da allegato tecnico all'atto di affidamento Cineca 18060101 (nonché al capitolato di gara cui il Cineca fa riferimento)", al fine di ottemperare correttamente e adeguatamente ai compiti di questo ateneo in materia di GDPR.

Coinvolti:

- Pierre Piccotti, DPO,
- Marco Boeretto, responsabile servizio sistemi informativi,
- Roberto del Bianco, servizio sistemi informativi,
- Emanuela Costantini, servizio sistemi informativi,
- Ciro Palermo, dirigente A.T., responsabile per la transizione digitale,
- Consorzio Cineca.

⁵ Formazione a distanza

Il 22/10/2018 con prot. 0058038 lo Iuav aveva affidato al Consorzio Cineca la fornitura di servizi relativi al *software* per la gestione del registro dei trattamenti, le violazioni, le richieste degli interessati, le DPIA.

Nei mesi successivi il *software* è stato installato, configurato, avviato, e testato a lungo. Sono anche stati predisposti i dati ai fini dell'import dei dati dell'attuale registro dei trattamenti.

Il *software* è stato anche utilizzato "in produzione" per la registrazione delle richieste degli interessati.

Tuttavia non è mai stato firmato il verbale di collaudo in quanto non rispondente ai requisiti concordati nella proposta Cineca.

È necessario dotarsi di un *software* per la gestione del registro dei trattamenti, le violazioni, le richieste degli interessati, le DPIA in quanto non gestibile manualmente. In ambito GdL DPO del Codau, un sottogruppo (di cui fa parte lo Iuav) sta effettuando una verifica preliminare delle attuali offerte di mercato.

Registro dei trattamenti

In data 30/11/2018 Prot n. 56515 del 22/10/2019 è stato recepito il registro dei trattamenti realizzato dalla ditta IKRAN alla firma di Riccardo Coccozza.

Coinvolti:

- Pierre Piccotti, DPO,
- Marco Boeretto, responsabile servizio sistemi informativi,
- Maela Bortolucci,, responsabile divisione affari istituzionali e governance,
- Riccardo Coccozza per la ditta IKRAN,
- Il personale TA intervistato.

Esserci rivolti ad una ditta esterna ci ha permesso di poter realizzare in tempi molto brevi il registro e di non trovarci nella situazione di altre università che non avendo risorse e mezzi (software) non sono ancora riusciti a dotarsi di questo strumento obbligatorio.

Tuttavia anche a seguito della riorganizzazione di ateneo, è necessaria una revisione, che dovrà essere fatta su **software specifico che permetta in particolare una validazione dei trattamenti a più livelli, per poter abilitare il personale ad una gestione in parziale autonomia dei propri trattamenti.**

Analisi dei rischi

In data 18/03/2019 Prot n. 13658 è stato consegnato l'analisi dei rischi⁶ realizzato dalla ditta IKRAN alla firma di Riccardo Coccozza.

Coinvolti:

- Pierre Piccotti, DPO,
- Marco Boeretto, responsabile servizio sistemi informativi,
- Federico Bellati, responsabile servizi infrastrutture ICT,
- Riccardo Coccozza per la ditta IKRAN.

Esserci rivolti ad una ditta esterna ci ha permesso un *audit* esterno e una realizzazione in tempi molto brevi dell'analisi dei rischi. Ha ovviamente anche influito la struttura di provenienza (ICT) del RPD/DPO.

⁶ Per analisi del rischio s'intende l'insieme dei processi di identificazione (*risk identification*), di analisi in senso stretto (*risk analysis*, a volte *risk evaluation* o anche *risk assessment*) e di risposta (*risk response*) al rischio; in alcuni contesti tale insieme viene complessivamente individuato come processo di gestione del rischio (*risk management*). In generale, mentre il processo di identificazione definisce i potenziali accadimenti di rischio, l'analisi determina gli effetti degli stessi sul sistema in esame e, infine, il processo di risposta pianifica e mette in opera le azioni di prevenzione e di protezione nonché quelle di monitoraggio e controllo del rischio.

Inoltre, l'utilizzo da parte di IKRAN di un software sotto licenza *Creative Commons* ci ha permesso di acquisire conoscenze, tecniche, metodologie, standard di riferimento che da un lato ci rendono autonomi per successive analisi, dall'altro è servito a diffondere nell'ambito dei DPO delle università italiane dette metodologie.

La valutazione ci colloca ad un livello di sufficienza, sono state fornite le indicazioni e le raccomandazioni per migliorare la nostra sicurezza, peraltro già accolte dalla struttura di riferimento.

Analisi e monitoraggio delle misure di sicurezza dei dati personali - Revisione delle misure di sicurezza informatica - Procedura per la conservazione delle informazioni e per la cancellazione sicura dei supporti magnetici

Coinvolti:

- Pierre Piccotti, DPO,
- Federico Bellati, responsabile servizi infrastrutture ICT,
- Ciro Palermo, dirigente A.T., responsabile per la transizione digitale.

A valle del *risk assessment* da parte di IKRAM e delle misure da adottare indicate, da una analisi di dettaglio appariva oramai obsoleto l'insieme delle misure di sicurezza in uso, le relative procedure per la conservazione delle informazioni e per la cancellazione sicura dei supporti magnetici.

Fanno eccezione le multifunzione che sono state acquisite con prerequisiti di sicurezza dei dati personali *by default by design*⁷ GDPR *compliant* e le procedure adottate per la cancellazione sicura dei dati dei PC.

I Servizi infrastrutturali per l'ICT hanno scelto la politica di dotarsi esclusivamente di soluzioni tecnologiche con prerequisiti di sicurezza dei dati personali *by default by design* GDPR *compliant* affidandosi a nuovi contratti per sostituire le soluzioni obsolete.

Le soluzioni adottate riguardano sia la struttura stessa, sia il supporto fornito per garantire una corretta gestione dei dati personali:

- soluzione di *storage*⁸ e collaborazione con Dropbox International Unlimited Company;
- spostamento della quota residuale del *data center* locale in *outsourcing* presso il *data center* di Venis spa;

deliberazione a contrattare e autorizzazione alla stipula di un protocollo di intesa autorizzato dal CdA Iuav in data 25/9/2019.

Successivamente all'implementazione delle nuove soluzioni dovrà essere effettuata una nuova valutazione relativa a:

- *risk assesment*,
- monitoraggio delle misure di sicurezza,
- *vulnerability assessment*⁹ sull'infrastruttura di server Iuav e comunicazione agli amministratori di sistema delle vulnerabilità rilevate,
- procedura per la conservazione delle informazioni,
- procedura per la cancellazione sicura dei dati su supporti magnetici remoti.

Risultano periodicamente eseguiti i *vulnerability assessment* sull'infrastruttura di server Iuav, l'aggiornamento *software* dei *Firewall* e le autovalutazioni del livello di rischio.

⁷ Articolo 25 - Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita

⁸ Dispositivi hardware, i supporti per la memorizzazione, le infrastrutture ed i software dedicati alla memorizzazione non volatile di grandi quantità di informazioni in formato elettronico

⁹ Valutazione della vulnerabilità: è il processo di identificazione, quantificazione e definizione delle priorità (o classificazione) delle vulnerabilità in un sistema.

I Servizi infrastrutturali per l'ICT sollecitano, anche perché indicato nel *risk assessment* di IKRAM, l'attivazione di un sistema di **autenticazione a 2 fattori**¹⁰ per tutti gli *account* @iuav.it e @stud.iuav.it (l'implementazione dipende da Cineca, in attesa di disponibilità del prodotto). In alternativa andrebbe adottato l'obbligo di cambiare frequentemente la password, soluzione però molto onerosa.

Piano per la gestione dell'incidente informatico - Data breach

In data 16/9/2019 Prot n. 50003, è stata adottata la procedura di notifica di violazione dei dati personali (*data breach*).

Coinvolti:

- Pierre Piccotti, DPO,
- Federico Bellati, responsabile servizi infrastrutture ICT,
- Ciro Palermo, dirigente A.T., responsabile per la transizione digitale.

Il *risk assessment* da parte di IKRAM indicava questa come una delle prime misure da adottare per mitigare il rischio. La stesura, relativamente complessa, risponde da un lato a fornire uno strumento che permette una segnalazione circostanziata da parte di chi viene coinvolto in un *data breach*, dall'altra offre a chi deve gestire il *data breach* una procedura certa da seguire per valutarne l'impatto e le misure da adottare.

Per la stesura ci si è avvalsi di documenti predisposti dal GdL DPO Codau.

Nomina responsabili esterni del trattamento

Nel luglio 2018 sono invece stati completati gli *addendum* con la nomina del responsabile del trattamento agli attuali contratti in essere con:

- Mondo EDP
- Ex-Libris
- OCLC
- Cineca

Coinvolti:

- Pierre Piccotti, DPO,
- Marco Boeretto, responsabile servizio sistemi informativi,
- Corrado Angeletti, dirigente area finanze e risorse umane,
- Sandra da Lio, responsabile divisione bilancio e finanza,
- Ciro Palermo, dirigente A.T., responsabile per la transizione digitale,
- Lucia Basile, dirigente area didattica e servizi agli studenti.

Nei prossimi mesi dovranno essere oggetto di revisione programmata.

Non è stato ancora possibile completare la nomina di tutti i responsabili dei trattamenti affidati ad esterni.

La Banca di riferimento non ha accettato il ruolo. Purtroppo questo si è verificato anche in altre università.

I rapporti con EasyStaff sono lunghi e laboriosi.

¹⁰ Un'autenticazione a due fattori (o autenticazione a più fattori) è un metodo di autenticazione che si basa sull'utilizzo congiunto di due metodi di autenticazione individuale. Molto spesso è legato al concetto di out of band authentication: l'uso di più canali per autenticarmi verso un asset.

Per fare un esempio di autenticazione a due fattori basti pensare al metodo di accesso al conto corrente: vengono sfruttati un ID, una password e una OTP (cioè una password usabile una volta sola generata attraverso un token fisico) oppure un codice via SMS.

Non si ha avuto ancora risposta da parte del Medico Competente luav, in merito alla quale figura il Garante ha fornito specifiche indicazioni sul ruolo ricoperto.

Un aspetto critico, comune a tutte le università, è che i servizi forniti da Microsoft e Google forniscono solo addendum generici senza una reale assunzione di responsabilità in quanto responsabili di trattamenti specifici.

Da segnalare anche l'insufficienza del Cineca a fronte di richieste relative ai dati personali di una persona. Non sono al momento in grado di fornire informazioni "leggibili" da parte dell'interessato, come indica invece esplicitamente il GDPR.

Il GdL DPO Codau ha preso in carico di segnalare questo aspetto al Cineca, ma sinora senza ottenere risposta.

Nomina amministratori di sistema

È stato predisposto il modulo, individuata la base giuridica, e la responsabilità per quanto concerne i dati personali con il supporto degli elaborati GdL DPO Codau.

Coinvolti:

- Pierre Piccotti, DPO,
- Federico Bellati, responsabile servizi infrastrutture ICT,
- Matteo Parpagiola, servizi infrastrutture ICT,
- Ciro Palermo, dirigente A.T., responsabile per la transizione digitale.

Deve essere ora effettuata la nomina da parte del titolare.

E' comunque opportuno aspettare l'emanazione dell'organigramma per la *privacy*, che in parte modifica l'attuale regolamento per la *privacy*, il quale contiene obsolete indicazioni per la nomina degli amministratori di sistema.

Regolamento e linee guida / Organigramma privacy

Il *risk assessment* da parte di IKRAM indicava l'**organigramma** o il **regolamento privacy** come una delle prime misure da adottare per mitigare i rischi.

Attualmente allo luav è in vigore un regolamento per la *privacy* antecedente il GDPR, che fornisce anche alcune indicazioni relativamente all'organigramma *privacy*.

È in fase di redazione da parte dell'ufficio legale luav una prima bozza di nuovo regolamento per la *privacy*.

Il regolamento dovrà prevedere in particolare **norme per la nomina degli Amministratori di Sistema** e sulla **titolarità dei progetti di ricerca** da parte dei responsabili scientifici dei progetti.

Nelle more della sua adozione, è opportuno dotarsi sin da ora di organigramma per la *privacy* sia perché richiestoci¹¹, sia perché indispensabile per chiarire i singoli ruoli.

Identificazione e documentazione del fondamento di legittimità al trasferimento di dati all'estero

Nelle informative è indicato, tuttavia l'approfondimento necessario è stato rinviato, in attesa di supporto da parte del GdL DPO del Codau.

I parte, specifica

Dati fattuali

- È stato espresso **un solo parere in merito a DPIA** attivate.
Questo può essere attribuito da un lato al fatto che nella nostra università non vi sono molti progetti di ricerca che comportano l'utilizzo di dati personali, specificatamente per i casi per cui diventa obbligatoria la DPIA; dall'altro ad una

¹¹ L'adozione delle misure tecniche ed organizzative adeguate è imposta dagli artt. 24 e seguenti del GDPR

difficoltà ad intercettare tutte le casistiche di utilizzo di dati personali nei progetti di ricerca, e delle convenzioni

- **Non vi sono stati *data breach*.**
- Vi sono state **una richiesta di accesso ai propri dati personali e sei richieste di cancellazione/oblio dei propri dati personali.**

Ambedue le casistiche sono state risolte positivamente per l'interessato, nei termini del regolamento, se pure con una doverosa considerazione che sarà utilizzata in eventuale altre richieste similari relativa alla trasparenza (vedi avanti).

- **Non vi sono state richieste da parte dell'Autorità di controllo.**
- **I contratti con i responsabili dei trattamenti non hanno necessitato verifiche** in quanto sottoscritti recentemente, tuttavia in futuro bisognerà programmare dette verifiche.

II parte

Fra i compiti attribuiti al DPO, vi sono anche le attività di tipo consultivo, di verifica e controllo dei trattamenti, di gestione dei trattamenti che possono comportare un "rischio elevato", di sostegno e di promozione della "Protezione dei dati dalla fase di progettazione" e della "Protezione dei dati per impostazione predefinita" (*Data protection by Design & Default*).

Privacy e trasparenza

In data 8/4/2019 incontro conclusivo con l'ufficio comunicazione e il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in merito alle procedure da adottare per la pubblicazione di informazioni personali su pagine di ateneo, nonché sulle azioni da intraprendere per rimuovere informazioni che non devono essere più pubbliche.

Coinvolti:

- Piero Angelo Piccotti, DPO,
- Lucia Basile, responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza,
- Barbara Guzzo, prevenzione della corruzione e della trasparenza,
- Maela Bortoluzzi, responsabile affari istituzionali,
- Silvia Silvestrini, responsabile servizio comunicazione,
- Marina Migliorini, servizio comunicazione,
- Corrado Angeletti, dirigente AFRU
- Leda Falena, responsabile servizio concorsi e carriere personale docente.

Si è convenuto che verranno caricati solo i *Curriculum Vitae* e le dichiarazioni "altri incarichi" oscurando la firma autografa laddove presente.

Per il pregresso, vale a dire relativamente ai documenti già caricati in U_GOV¹² in allegato a contratti con collaboratori esterni e che sono presenti sulla pagina della trasparenza, interverrà direttamente il servizio comunicazione eliminando le informazioni non più necessarie.

Verranno anche adottate tutte le misure tecniche finalizzate a limitare l'indicizzazione da parte dei motori e alla cancellazione oltre i termini di legge.

Purtroppo va preso atto che **potranno essere prese tutte le misure "possibili", e ciò non significa che sia effettivamente possibile garantire il diritto all'oblio.** Infatti non vi è garanzia alcuna che un dato apparso su Web, non possa anche semplicemente essere copiato e ripubblicato da altri in seguito, indicizzato da motori che non rispettino le indicazioni "NO INDEX", o altre casistiche.

È comunque importante distinguere fra "trasparenza" e "sovraesposizione". Per sovraesposizione si intende andare oltre il dovere di una pubblicazione statica

¹² Applicativo gestionale per anagrafe, contabilità, etc.

dell'informazione che può essere vista (almeno teoricamente) solo da chi è interessato; il caso è per esempio quando viene forzata l'indicizzazione dell'informazione pubblicata.

Pubblicazione ISEE¹³

In data 13/11/2018 sono stati sollevati dubbi sulla liceità della pubblicazione degli ISEE delle degli studenti collaboratori.

Coinvolti:

- Pierre Piccotti, DPO,
- Lucia Basile, dirigente area didattica e servizi agli studenti.

Come scritto dal Garante per la *privacy*: "Sono dati personali le informazioni che identificano o rendono identificabile, direttamente o indirettamente, una persona fisica e che possono fornire informazioni sulle sue caratteristiche, le sue abitudini, il suo stile di vita, le sue relazioni personali, il suo stato di salute, la sua situazione economica, ecc.."

I dati successivi a quelli dell'anno in corso sono stati oscurati il giorno stesso.

Revisione informative:

Attività periodica di revisione delle informative regolarmente espleta durante tutto il periodo. Similmente devono essere aggiornati i modelli disponibili sul sito Iuav al fine di recepire le corrette informative. **La proposta di organigramma *privacy* indica esplicitamente quali sono i ruoli in base all'organigramma Iuav di Titolare, Responsabile interno, Responsabile esterno, Responsabile scientifico, Incaricato, referente.** Questo dovrebbe comportare un maggiore responsabilizzazione del personale superando il limite attuale (ma comprensibile in fase di avvio) che ha visto il RPD/DPO in parte sostituirsi ai doveri del PTA e dei docenti.

Richiesta di trasparenza e rischio sovraesposizione

In data 4/4/2019 si sono completate le attività relative ad una specifica richiesta di cancellazione che poneva problemi di conflittualità con gli obblighi di trasparenza.

Coinvolti:

- Pierre Piccotti, DPO,
- Corrado Angeletti, dirigente AFRU,
- Lucia Basile, responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti,
- rettorato.

Per poter attivare i propri corsi di studio, le università sono tenute a rendere disponibile un insieme di informazioni sull'organizzazione della didattica, per una esaustiva conoscenza da parte degli studenti e di tutti i soggetti interessati delle caratteristiche dei corsi di studio attivati.

Le informazioni (che riguardano anche il calendario delle lezioni) sono rese pubbliche nei siti web degli atenei e nella banca dati ministeriale dell'offerta formativa (anche in forma di collegamenti informatici).

La presenza di queste informazioni costituisce requisito di trasparenza, e condiziona l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio da parte dell'Anvur¹⁴.

In particolare Miur e Anvur chiedono di indicare (requisiti di trasparenza), per ciascun anno accademico, il calendario e l'orario delle attività formative erogate, oltre ad altre numerose informazioni che riguardano l'ambiente di apprendimento, le risorse umane e le infrastrutture messe a disposizione. (vedi decreto Miur 10 giugno 2008, n.61).

¹³ Indicatore della situazione economica equivalente

¹⁴ Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca

Per questo motivo nel portale degli orari delle lezioni luav sono presenti collegamenti informatici anche agli orari dei precedenti anni accademici

Vedi DL 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm..

Vedi Deliberazione n. 243 del 15 maggio 2014 del Garante per la *privacy* punto 7. Durata degli obblighi di pubblicazione (artt. 8, 14, comma 2, 15, comma 4, del d. lgs. n. 33/2013) [omissis] Ai sensi di tale disposizione, dunque, il periodo di mantenimento di dati, informazioni e documenti sul web coincide in linea di massima con il termine di cinque anni. [omissis]).

Tuttavia comprendendo il rischio di sovraesposizione di queste informazioni da parte dei motori di ricerca, si è provveduto a rendere queste informazioni non indicizzate e quindi accessibili (nei limiti sopra evidenziati) solo attraverso il sito dell'ateneo. Per quanto riguarda il pregresso, i tempi dipenderanno in buona parte dai motori di ricerca stessi.

Questa indicazione sarà utilizzata anche in altri contesti simili

ESSE3

In data 30/8/2019 si sono completate le attività relative ad a ri-configurare i processi web di Esse3 in modo da diversificare le informative destinate agli "utenti Spin" e cioè in:

- informativa relativa al trattamento dati degli utenti che si registrano ad esse3,
- informativa relativa al trattamento dei dati di coloro che si iscrivono a concorsi e poi proseguono il rapporto con l'ateneo attivando una carriera.

Coinvolti:

- Pierre Piccotti, DPO
- Martina Carnio, responsabile servizio promozione e orientamento,
- Piera Terone, responsabile servizio gestione accessi,
- Elisa Colombera, servizio gestione accessi,
- Marco Boeretto, responsabile Servizio Sistemi Informativi,
- Emanuela Costantini, Servizio Sistemi Informativi
- ufficio comunicazione.

Sono state effettuate le modifiche a Esse3 e pubblicate le informative aggiornate.

Gestione progetti di ricerca: quando effettuare una DPIA?

In data 15/5/2019 sono stati condivisi fra servizio e ricerca e comitato etico i documenti predisposti per la valutazione DPIA a conclusione delle attività relative al primo caso di DPIA luav.

Coinvolti:

- Pierre Piccotti, DPO
- Laura Casagrande, dirigente area ricerca, sistema bibliotecario e documentale,
- Barbara Galzignato, responsabile servizio ricerca,
- Alessandra Baudo, servizio ricerca,
- Comitato Etico per la ricerca

A fronte di progetti di ricerca che coinvolgono dati personali e particolari, quali minori, con particolari patologie, si sono dovute fare le opportune valutazioni sia da parte del comitato etico, sia le verifiche di necessità di eventuale DPIA (Valutazione di impatto sulla protezione dei dati).

Il DPO si è incontrato con il comitato etico per la ricerca il 14/5/2019 sia per spiegare le reciproche attività, sia per affrontare 2 progetti di ricerca con casistiche che necessitavano attenzione.

È stato fornito al servizio ricerca copia del software di valutazione di impatto predisposto dal CNIL (autorità garante francese), predisposto una versione dei vari passaggi in forma testuale per una pre-valutazione, fornito uno schema sommario di valutazione per appurare le condizioni di necessità di una DPIA.

È stato inoltre fornito materiale elaborato dal GdL DPO del Codau relativo agli accordi di contitolarità.

Considerato anche che il personale del servizio ricerca ha frequentato giornate formative specifiche per la presentazione dei progetti di ricerca, non vi sono state difficoltà a rendere autonoma la struttura per altre valutazioni.

Sia dal GdL DPO del Codau, sia dal servizio ricerca è emersa la necessità di affrontare per il futuro sia il caso di progetti di ricerca che necessitano di un proprio DPO, sia il caso della delega della titolarità dei dati oggetti di una ricerca ai ricercatori stessi.

Si ripropone la necessità dell'organigramma privacy.

Attività presso Codau

Il DPO Iuav è stato incaricato dal Direttore Generale di partecipare al gruppo di lavoro fra DPO costituito in ambito Codau.

Sebbene l'attività si sia dimostrata onerosa per tutti (persone ed enti), ha permesso di produrre molto materiale di supporto per tutti i DPO dell'università italiane. In primis di quelle che partecipano al gruppo di lavoro.

Tra i risultati raggiunti, una prima revisione delle linee guida 2.0 per i DPO delle università, la prima conferenza di consenso dei DPO delle università italiane (ca. 60), una piattaforma Web condivisa di confronto fra DPO sui principali ambiti di discussione, la predisposizione di quesiti al Garante in forma condivisa, una collaborazione formativa con CRUI e APRE¹⁵, oltre a evidentemente lo scambio di conoscenze ed esperienze.

¹⁵ Agenzia per la promozione della ricerca europea <https://www.apre.it/>

Report

Indicazioni e raccomandazioni

Sebbene i principali adempimenti siano stati completati, è ancora necessario dotarsi di strumenti in particolare ai fini dell'*accountability*, per poter dimostrare effettivamente ed in tempo reale lo stato di attuazione del GDPR e le scelte operate dallo Iuav, ovviamente bilanciando risorse disponibili ed effettivi rischi.

Qui di seguito alcune indicazioni e raccomandazioni che emergono dal rendiconto 2019.

1. È indicato come necessaria la formazione del personale docente e il controllo delle posizioni del personale che non ha fatto la FAD.
2. È indicato come necessario dotarsi di un software adeguato alla gestione dei trattamenti a più livelli, alla gestione delle richieste degli interessati, ai *data breach*, integrato con gli applicativi gestionali dell'ateneo e che gestisce una validazione dei dati a più livelli.
3. È indicato come necessaria la nomina degli amministratori di sistema.
4. Si raccomanda l'assunzione di misure tecniche e organizzative adeguate, per esempio la predisposizione di un Regolamento/Organigramma della *privacy* di ateneo, che preveda specificatamente le modalità per la nomina degli amministratori di sistema e la delega della titolarità ai responsabili scientifici delle ricerche, la definizione dei ruoli rapportati all'organigramma del personale.

Venezia 04/12/2019

Il DPO Piero Angelo Piccotti

Sommario

I parte, generale.....	2
Nomina Responsabile protezione dati DPO e attività correlate.....	2
Revisione Informativa ed eventuali moduli di consenso.....	2
Formazione addetti	3
Contratto e fornitura software Cineca per la gestione del registro dei trattamenti, le violazioni, le richieste degli interessati, le DPIA3	
Registro dei trattamenti	4
Analisi dei rischi	4
Analisi e monitoraggio delle misure di sicurezza dei dati personali - Revisione delle misure di sicurezza informatica - Procedura per la conservazione delle informazioni e per la cancellazione sicura dei supporti magnetici.....	5
Piano per la gestione dell'incidente informatico - <i>Data breach</i>	6
Nomina responsabili esterni del trattamento	6
Nomina amministratori di sistema	7
Regolamento e linee guida / Organigramma privacy	7
Identificazione e documentazione del fondamento di legittimità al trasferimento di dati all'estero	7
I parte, specifica.....	7
Dati fattuali	7
II parte	8
Privacy e trasparenza	8
Pubblicazione ISEE.....	9
Revisione informative:.....	9
Richiesta di trasparenza e rischio sovraesposizione.....	9
ESSE3	10
Gestione progetti di ricerca: quando effettuare una DPIA?	10
Attività presso Codau	11
Report.....	12
Indicazioni e raccomandazioni	12

delibera n. **245**
prot. n. **65066/2019**
18 dicembre 2019

[TORNA ALL'ODG](#)

verbale della seduta del 20 novembre 2019: delibera di presa d'atto

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione il verbale della seduta del 20 novembre 2019 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione prende unanimemente atto del verbale della seduta del 20 novembre 2019.

Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. 246
prot. n. 65067/2019
18 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:
decreto rettorale 27 novembre 2019 n. 607 Autorizzazione alla presentazione della proposta progettuale PTM - Pass the Mic! Decolonizing education through arts (resp. Scientifico prof.ssa Maria Malvina Borgherini), nell'ambito del programma Creative Europe (call EACEA 32_2019) (ARSBD/Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/bg)
decreto rettorale 29 novembre 2019 n. 612 Approvazione della convenzione di tirocinio di formazione e orientamento (tirocinio curriculare) tra Università IUAV di Venezia, Commissario Straordinario per la Gestione dell'emergenza e Confindustria Venezia Area Metropolitana di Venezia e Rovigo (ADSS/career service/mt)
decreto rettorale 29 novembre 2019 n. 614 Convenzione attuativa pluriennale tra Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM) ed Università Iuav di Venezia avente per oggetto: "Transizione verso modelli urbani resilienti e sostenibili" – autorizzazione alla stipula dell'addendum (ARSBL/STTTI/mg)
decreto rettorale 10 dicembre 2019 n. 629 Approvazione variazioni discrezionali urgenti al budget 2019 causa danni dell'alluvione 12 e 13 novembre 2019: UA n 01.05Area Tecnica (area tecnica)
decreto rettorale 10 dicembre 2019 n. 634 Iniziativa Urban Innovative Actions della Commissione europea – 5° Bando: autorizzazione all'adesione al partenariato del Progetto F.I.S.H. - Food and Innovative actionS to enhance cultural Heritage (ARSBD/Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/ab)
decreto rettorale 17 dicembre 2019 n. 649 Rinnovo convenzione con il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto, per l'accreditamento delle attività formative inerenti il progetto CapaCityMetro Italia nei riguardi degli assistenti sociali dei Comuni partner di progetto (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)
il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.
 I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

delibera n. 249
prot. n. 65070/2019
18 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa: modifiche

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio che è necessario apportare alcune modifiche all'attuale "regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale del 26 giugno 2019 n. 289.

Il presidente cede la parola al direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, per relazionare in merito. Il direttore generale informa che le modifiche proposte attengono in particolare agli articoli 4 "corrispettivi", 5 "Procedure di valutazione comparativa" e 6 "conferimento diretto di incarichi di insegnamento a esperti di alta qualificazione".

Con riferimento all'articolo 4, l'intervento alza il numero massimo delle ore retribuite di insegnamento presso i master fino a 180 ore annue. Tale proposta è finalizzata a dare maggiore spazio nei progetti formativi dei Master ai contenuti più attinenti alle esigenze del mondo del lavoro e ad acquisire docenti con professionalità sviluppate nel mondo del lavoro, e trova sostenibilità anche nella considerazione che i master operano su fondi propri, e quindi si autofinanziano.

Gli interventi proposti negli articoli 5, comma 5 e 6, comma 3, riguardano il flusso delle informazioni relative alle esclusioni di cui all'articolo 3 comma 7 del regolamento, che prevede che gli incarichi di insegnamento di cui al regolamento in esame "non possono essere conferiti a coloro che abbiano avuto una valutazione negativa sulla didattica da parte degli studenti nelle due rilevazioni precedenti disponibili e sulla base delle linee guida definite dal presidio della qualità." Le informazioni utili all'applicazione di tale esclusione saranno fornite dal competente servizio addetto all'elaborazione dei questionari degli studenti per semplificare l'iter amministrativo.

L'ultimo intervento proposto attiene alla composizione delle commissioni di valutazione previste all'articolo 5 comma 5 bis e ne estende la composizione anche ai docenti appartenenti alle macroaree dei posti o settori scientifico disciplinari banditi, ovvero al coordinatore del corso di studi o di suo delegato al fine di assicurare la coerenza dei curricula dei candidati con gli obiettivi formativi.

Riprende la parola il **presidente**, il quale informa che il senato nella seduta dell'11 dicembre 2019 ha deliberato parere favorevole in merito alle modifiche proposte.

Il presidente dà lettura del testo del regolamento sotto riportato.

Regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240
Articolo 1 - Oggetto, finalità e requisiti

1. Il presente regolamento, in conformità a quanto previsto dall'articolo 23 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e secondo le norme previste a riguardo dallo statuto, disciplina

le modalità per il conferimento di incarichi, a titolo oneroso o gratuito, in corsi attivati dall'Ateneo per:

- a) attività di insegnamento;
- b) attività didattiche integrative.

2. Gli incarichi da conferire ai sensi del presente regolamento vengono individuati dalle strutture didattiche in sede di programmazione per l'anno accademico successivo, previa attribuzione dei compiti didattici ai docenti e ai ricercatori universitari di ruolo nei corsi di studio di I e II livello, in conformità con quanto previsto dal regolamento interno emanato ai sensi dell'articolo 6 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dalle deliberazioni degli organi accademici. L'attività istruttoria della programmazione degli assetti didattici compete all'area didattica e servizi agli studenti. Le strutture didattiche, con propria deliberazione motivata, rilevano la necessità di ricorrere al conferimento di incarichi di insegnamento e di attività didattiche integrative a soggetti in possesso di comprovata qualificazione scientifica e specifiche professionalità.

3. Le strutture didattiche assegnano gli incarichi nel rispetto delle risorse economiche finanziarie destinate dal consiglio di amministrazione a copertura dei piani didattici e verificano il rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 e sue successive modifiche e integrazioni.

4. È possibile l'affidamento di incarichi di insegnamento ai ricercatori di ruolo che abbiano dichiarato la propria disponibilità ad accettarne il conferimento all'interno del monte ore di cui alla Legge 240/2010.

Articolo 2 - Definizioni

1. Per attività di insegnamento si intendono le attività di docenza per lo svolgimento di corsi in tutti i percorsi formativi attivati dall'ateneo.

2. Per attività didattiche integrative si intendono prestazioni finalizzate a fornire assistenza e supporto al trasferimento di conoscenze, anche applicative, comprese eventuali attività didattiche di supporto.

3. Per contraente si intende il soggetto esterno ai ruoli universitari titolare dell'incarico individuato mediante le procedure previste dal presente regolamento.

Articolo 3 - Modalità e procedure di copertura degli incarichi

1. Gli incarichi di cui al presente regolamento possono essere conferiti secondo le seguenti modalità:

- a) procedure di valutazione comparativa di cui al successivo articolo 5;
- b) conferimento diretto degli incarichi di insegnamento di cui ai successivi articoli 6 e 7.

2. Il responsabile della struttura didattica, sulla base della programmazione didattica ed entro la scadenza definita ogni anno dal senato accademico, per l'anno accademico successivo, presenta all'ufficio competente dell'area finanza e risorse umane gli elenchi di seguito indicati, istruiti dall'area didattica e servizi agli studenti:

- a) l'elenco dei settori scientifico-disciplinari dei corsi di studio o degli insegnamenti per i quali avviare le procedure di selezione ai sensi dell'articolo 5 per le attività d'insegnamento;
- b) l'elenco dei settori scientifico-disciplinari dei corsi di studio o degli insegnamenti per i quali avviare le procedure di selezione ai sensi dell'articolo 5 per le attività didattiche integrative;
- c) gli elenchi dei contraenti individuati con le procedure di cui agli artt. 6 e 7 per le attività di insegnamento;
- d) l'elenco dei contratti da rinnovare per le attività di insegnamento.

3. Nella richiesta di cui al comma 2, deve essere specificato quanto segue:

- la compiuta verifica della piena copertura del carico didattico dei docenti e ricercatori afferenti ai settori scientifico-disciplinari di riferimento degli insegnamenti;
- l'attestazione del parere positivo del nucleo di valutazione e dell'approvazione del senato accademico per gli elenchi di cui alla lettera c) del precedente comma;
- l'oggetto della prestazione;
- i termini di inizio e conclusione dell'incarico;
- le ore della prestazione;
- il corrispettivo proposto e il costo per l'ateneo.

4. I contratti per attività di insegnamento hanno durata annuale e possono essere rinnovati annualmente per un periodo massimo di cinque anni. Il rinnovo è possibile esclusivamente per lo stesso insegnamento, previa valutazione della struttura didattica sulle attività svolte dal titolare, fermo restando il corrispettivo orario del contratto originario.

5. I contratti per attività didattica integrativa possono avere durata inferiore all'anno accademico e non sono rinnovabili.

6. Gli incarichi di cui al presente regolamento possono essere conferiti: - ai soggetti esterni mediante contratto di diritto privato di lavoro autonomo stipulato dal rettore o suo delegato, anche in formato digitale; - al personale docente e ricercatore universitario mediante affidamento retribuito o a titolo gratuito; - al personale tecnico-amministrativo dell'ateneo mediante lettera di incarico.

7. Gli incarichi di insegnamento di cui al presente regolamento non possono essere conferiti a coloro che abbiano avuto una valutazione negativa sulla didattica da parte degli studenti nelle due rilevazioni precedenti disponibili e sulla base delle linee guida definite dal presidio della qualità.

8. Gli elenchi di cui al precedente comma 2 possono essere integrati dopo la scadenza definita dal senato accademico qualora un insegnamento resti senza copertura per fatti intervenuti successivamente o venga esaurita la lista di idoneità per specifiche attività didattiche integrative.

Articolo 4 - Corrispettivi

1. I corrispettivi di riferimento per gli incarichi sono quelli deliberati annualmente dal consiglio di amministrazione in coerenza con quanto stabilito dal decreto ministeriale n.313 del 21 luglio 2011 in attuazione a quanto previsto all'articolo 23 comma 2 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240.

2. Le strutture didattiche, con propria deliberazione determinano i corrispettivi orari previsti per i contratti di insegnamento, calcolando per gli stessi il costo stimato nel rispetto del budget assegnato e per importi non superiori a quanto determinato dal consiglio di amministrazione.

3. Il pagamento del corrispettivo è effettuato previa attestazione dell'avvenuta prestazione. Per i corsi di laurea e di laurea magistrale l'attestazione è rilasciata da:

- il responsabile della struttura didattica per le attività d'insegnamento;
- il titolare dell'insegnamento per l'attività didattica integrativa;
- il direttore del dipartimento per le attività laboratoriali. Per le restanti tipologie di corsi l'attestazione viene rilasciata dal delegato del rettore o in caso di assenza o impedimento dal dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti. Nessun compenso ulteriore è dovuto nel caso in cui il numero di ore svolte ecceda la quantità prevista dal contratto.

4. Gli incarichi per attività di insegnamento possono essere retribuiti fino ad un massimo di 120 ore annue, elevate fino a 180 ore nel caso di Master.

5. L'Università Iuav provvede direttamente alla copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile verso terzi.

6. In materia previdenziale ai contratti di cui al presente regolamento si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 26 e seguenti della legge 8 agosto 1995 n. 335, e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 5 - Procedure di valutazione comparativa

1. Le procedure disciplinate dal presente articolo assicurano la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti, nel rispetto del codice etico dell'ateneo.

2. I bandi possono prevedere l'assegnazione prioritaria dell'incarico a professori e ricercatori del medesimo settore scientifico-disciplinare o affine e devono indicare:

- a) i contenuti essenziali richiamati nel precedente articolo 3, comma 3;
- b) le modalità e i termini di presentazione della domanda e della documentazione da allegare:

- per le attività di insegnamento: il curriculum scientifico e professionale e, se richiesta dalla struttura didattica, la proposta di programma del corso per il quale si concorre ed eventuale ulteriore documentazione a supporto del curriculum;

- per le attività didattiche integrative: il curriculum scientifico e professionale;

- c) i criteri generali che saranno adottati per la valutazione dei curricula dei candidati;

- d) le incompatibilità, le cause che danno luogo a risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, le condizioni per il ricorso delle parti al recesso unilaterale;

- e) il corrispettivo previsto e l'attestazione della copertura finanziaria.

3. Gli aspiranti al conferimento di contratti di attività didattiche integrative possono presentare domanda di ammissione alle procedure selettive per un numero massimo di due settori scientifico-disciplinari per ogni bando.

4. I bandi sono pubblicati all'albo ufficiale e nel sito web dell'Università Iuav.

5. L'ufficio competente dell'area finanza e risorse umane riceve ed istruisce le domande di partecipazione e predispone i provvedimenti di esclusione.

Le esclusioni derivanti da quanto previsto al precedente art. 3 comma 7 vengono effettuate sulla base delle indicazioni ricevute, per il tramite dell'ufficio competente della didattica, dal competente servizio addetto all'elaborazione dei questionari.

5-bis. La struttura didattica procede con la valutazione avvalendosi di commissioni nominate annualmente con proprio provvedimento. Le commissioni sono composte da un numero dispari di professori e ricercatori prevalentemente afferenti ai settori concorsuali, ai macrosettori ovvero alle macroaree, degli incarichi messi a bando o comunque garantendo la presenza del coordinatore del corso di studi o di suo delegato per assicurare la coerenza dei curricula dei candidati con gli obiettivi formativi. La valutazione, previa definizione di appositi criteri coerenti con il presente regolamento, si conclude con un motivato giudizio comparativo sulle candidature e con la formulazione della graduatoria di merito per gli incarichi di insegnamento e con la redazione di liste di idoneità per gli incarichi di attività didattica integrativa.

6. La valutazione comparativa dei candidati al conferimento di incarichi di insegnamento è volta ad accertare la congruenza dell'attività didattica, scientifica e professionale del candidato con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento o dell'attività formativa e con il settore scientifico-disciplinare del bando.

7. La valutazione comparativa dei candidati al conferimento di incarichi per attività didattiche integrative è volta ad accertare il possesso delle competenze richieste dal bando.

8. Il possesso del titolo di dottore di ricerca, dell'abilitazione ai sensi dell'articolo 16, comma 3, lettera n) della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero, costituisce, a parità di valutazione, titolo preferenziale.

9. Le graduatorie di merito per le attività di insegnamento e le liste di idoneità per le attività didattiche integrative, congiuntamente agli atti relativi alle procedure di selezione, sono approvate dal consiglio della struttura didattica che ha richiesto la selezione. I rappresentanti degli studenti non partecipano alla discussione e alla votazione. Il responsabile della struttura didattica individua nelle liste di idoneità in corso di validità i soggetti ai quali conferire i contratti di attività didattiche integrative.

Per i corsi post lauream le graduatorie di merito e le liste di idoneità, congiuntamente agli atti delle procedure di selezione, sono approvati dal rettore.

10. Le graduatorie di merito per attività di insegnamento hanno validità solo per l'anno accademico di riferimento della selezione.

La lista di idoneità per le attività didattiche integrative può avere una validità massima di tre anni accademici e potrà essere annualmente integrata, nei due anni accademici successivi, fermo restando la scadenza iniziale.

11. Gli atti della valutazione sono pubblicati in coerenza con la normativa vigente in materia di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa.

Articolo 6 - Conferimento diretto di incarichi di insegnamento a esperti di alta qualificazione

1. Gli incarichi di cui al presente articolo possono essere conferiti direttamente mediante contratto, a titolo oneroso, ad esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale.

2. Tali incarichi possono essere conferiti mediante contratti a titolo gratuito nel limite, per anno accademico, del 5% dell'organico dei professori e ricercatori di ruolo in servizio presso l'ateneo.

3. Il conferimento dell'incarico è deliberato dal senato accademico, su proposta della struttura didattica di riferimento, previo parere positivo del nucleo di valutazione. Il competente ufficio dell'area didattica e servizi agli studenti, su indicazione del competente servizio addetto all'elaborazione dei questionari, con riguardo alle eventuali esclusioni derivanti da quanto previsto al precedente art. 3 comma 7, istruisce la proposta della struttura didattica, la documentazione per il nucleo e la delibera del senato accademico.

4. Gli incarichi possono altresì essere conferiti, sulla base di convenzioni con gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'articolo 8 del D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593, nonché con altre istituzioni. In tal caso, l'individuazione dell'esperto cui affidare l'incarico, che deve possedere i requisiti previsti per gli incarichi a titolo oneroso o gratuito di cui al presente articolo, avviene secondo modalità concordate tra l'Università e l'Istituzione contraente che garantiscano un'adeguata valutazione della preparazione scientifica e professionale del candidato.

5. I contratti a titolo gratuito stipulati nell'ambito di convenzioni con gli enti di cui al comma precedente non concorrono al raggiungimento del limite di cui al comma 2.

Articolo 7 - Conferimento diretto di incarichi di insegnamento a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama

1. Al fine di favorire l'internazionalizzazione, l'Università può attribuire, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio o utilizzando fondi donati ad hoc da privati, imprese o fondazioni, insegnamenti a contratto a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama.

2. La proposta dell'incarico è formulata al consiglio di amministrazione dal rettore, previo parere del senato accademico e pubblicizzazione del curriculum del candidato nel sito internet dell'Università. Il consiglio di amministrazione determina altresì, sulla base degli standard europei per incarichi simili, il trattamento economico nell'ambito delle disponibilità di bilancio.

Articolo 8 - Diritti e doveri dei titolari degli incarichi di insegnamento

1. I titolari degli incarichi hanno l'obbligo di:

- svolgere le attività di verifica del profitto;
- assolvere i doveri didattici previsti dal regolamento didattico di ateneo e dalle deliberazioni degli organi delle strutture didattiche;
- compilare un registro, anche in formato elettronico, delle attività didattiche svolte, sulla base del quale il responsabile della struttura didattica effettuerà la dichiarazione di "attività svolta" ai fini della liquidazione del compenso;
- rispettare le regole della sicurezza e della prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro - rispettare gli altri obblighi previsti per i docenti di ruolo dai regolamenti di ateneo, ove applicabili e dalle disposizioni interne, ivi compresi gli obblighi relativi al trattamento di dati personali, alla prevenzione della corruzione e trasparenza;
- rispettare il codice etico e di comportamento dell'Università.

2. I titolari di incarichi partecipano alle attività dell'ateneo secondo le modalità previste dallo statuto.

Articolo 9 - Deroghe

1. Le ore assegnate ai corsi finanziati dal fondo sociale europeo, non rientranti nelle attività istituzionali, ma considerati come offerta didattica aggiuntiva, non vengono computate ai fini dell'impegno didattico e di collaborazione come previsto dall'articolo 4 del presente regolamento.

2. Il responsabile della struttura didattica può individuare, in deroga alle disposizioni del presente regolamento, soggetti residenti all'estero cui attribuire un contratto per attività didattica integrativa a supporto di insegnamenti tenuti da docenti residenti all'estero individuati ai sensi dei precedenti articoli 6 e 7.

Articolo 10 - Regime di incompatibilità e autorizzazioni

1. Gli incarichi di cui al presente regolamento non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con il rettore, il direttore generale, un componente del consiglio d'amministrazione o con un professore afferente alla struttura che attribuisce il contratto.

2. Ai dottorandi di ricerca è ammessa limitata attività didattica integrativa secondo i limiti fissati nel Regolamento del dottorato, per non più di 40 (quaranta) ore per anno accademico.

3. È vietata la partecipazione alle valutazioni comparative, nonché la stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento, agli studenti iscritti ai corsi di laurea e ai corsi di laurea magistrale dell'Università Iuav.

Articolo 11 - Decadenza e risoluzione del rapporto

1. Il contratto si risolve automaticamente se il contraente non svolge le attività nei termini stabiliti dal contratto. Di tale inadempienza la struttura didattica è tenuta a dare comunicazione all'ufficio competente.

2. Il contratto si intende risolto di diritto nei casi previsti dalla legge, o qualora sopraggiungano motivi di oggettiva impossibilità nell'adempimento della prestazione. È dovuto il corrispettivo pari alla parte di incarico effettivamente eseguita e attestata dal responsabile della struttura didattica.

Articolo 12 - Norme transitorie e finali

1. Il presente regolamento viene adottato per gli incarichi d'insegnamento e di attività didattiche integrative a decorrere dalla sua emanazione.

2. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento trovano applicazione le norme di legge vigenti in materia e le disposizioni regolamentari interne in quanto compatibili.

3. La stipulazione di contratti ai sensi del presente regolamento non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

4. Il curriculum dei titolari degli incarichi di cui al presente regolamento sarà pubblicato sulla pagina web di Ateneo "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001.

5. I dati personali gestiti sono trattati in conformità al Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR, esclusivamente per le finalità connesse alle procedure di cui al presente regolamento. L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è consultabile alla pagina web di ateneo dedicata alla privacy.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 23**

- **valutate le proposte di modifica e di integrazione pervenute**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 dicembre 2019**

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 secondo lo schema sopra riportato.

delibera n. 250
prot. n. 65071/2019
18 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

regolamento interno in materia di corsi formazione finalizzata e permanente, dei corsi per il master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato: modifiche

UOR: **SERVIZIO ALTA FORMAZIONE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che a seguito dell'entrata in vigore del nuovo statuto d'ateneo, si rende necessario apportare delle modifiche al regolamento interno in materia di corsi formazione finalizzata e permanente, dei corsi per i master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato (emanato con decreto rettorale 11 febbraio 2016 n.49).

Il presidente cede la parola alla dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, dott.ssa **Lucia Basile**, per relazionare in merito.

Interviene pertanto la dott.ssa Lucia Basile, la quale evidenzia che le principali modifiche riguardano:

- la validazione scientifica dei progetti, che come previsto dal regolamento d'ateneo viene svolto attraverso il consiglio di dipartimento;
- la progettazione e l'organizzazione, dettagliando figure e competenze;
- le procedure di sospensione attivabili per i percorsi di master;
- le specifiche legate all'attribuzione dei CFU e CPF e certificazioni.

Sono inoltre stati introdotti nuovi articoli legati agli incarichi e all'assicurazione qualità.

A tale riguardo il presidente cede la parola alla dott.ssa Lucia Basile, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, al fine di illustrare in modo più approfondito la proposta di modifica.

Riprende la parola il **presidente**, il quale informa che nella seduta dell'11 dicembre 2019 il senato accademico ha approvato le modifiche al regolamento in oggetto, chiedendo al consiglio di dipartimento di definire i criteri di composizione della commissione di cui all'articolo 6 del regolamento stesso da presentare in una prossima seduta.

Il presidente dà infine lettura dello schema di regolamento modificato che costituisce parte integrante della presente delibera (allegato 1 di pagine 4).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e della dott.ssa Lucia Basile**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav**
- **ritenuta la necessità di adeguare il regolamento in oggetto a quanto contenuto nel nuovo statuto di ateneo**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 dicembre 2019**

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento interno in materia di corsi formazione finalizzata e permanente, dei corsi per il master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270 secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

REGOLAMENTO INTERNO IN MATERIA DI CORSI FORMAZIONE FINALIZZATA E PERMANENTE, DEI CORSI PER IL MASTER UNIVERSITARI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO E DEI MASTER DI ALTO APPRENDISTATO AI SENSI DEL DM 22 OTTOBRE 2004, N. 270

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento disciplina le procedure per l'istituzione e la gestione:
 - a) dei corsi di formazione finalizzata e permanente, previsti dall'articolo 9 del regolamento didattico di Ateneo e precisamente:
 - corsi di perfezionamento, per l'accesso ai quali è richiesto un titolo di studio di livello universitario;
 - corsi di aggiornamento professionale;
 - corsi di educazione permanente e ricorrente;
 - preparazione e aggiornamento culturale degli adulti.
 - b) dei corsi previsti dall'articolo 3, comma 9, del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e dall'articolo 8 del regolamento didattico di Ateneo, al termine dei quali sono rilasciati diplomi di master universitario, e precisamente corsi di:
 - formazione superiore volti al perfezionamento professionale alla conclusione dei quali sono rilasciati diplomi di master universitario di primo livello, compresi i master di Alto Apprendistato;
 - perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente alla conclusione dei quali sono rilasciati diplomi di master universitario di secondo livello, compresi i master di Alto Apprendistato.

Articolo 2

(Progettazione e organizzazione)

1. Partecipa alla progettazione e all'organizzazione dei master e corsi: il direttore della sezione di coordinamento della didattica, il responsabile scientifico e il Collegio docenti.
2. Direttore della sezione di coordinamento della didattica:
 - definisce le linee guida di presentazione dei progetti dal punto di vista scientifico;
 - ha compiti di indirizzo in merito al progetto;
 - propone i progetti al consiglio di dipartimento;
 - definisce strategie di promozione dei master e corsi.
3. Il responsabile scientifico dei master e corsi (può essere docente strutturato o esterno):
 - predispone il progetto del corso o master;
 - svolge un'attività di indirizzo e coordinamento del percorso formativo;
 - la responsabilità didattica e organizzativa del master;
 - rilascia attestazione di presenza in aula agli studenti;
 - attesta l'effettiva attività dei docenti in aula per consentire la liquidazione del compenso;
 - attesta il rispetto della frequenza obbligatoria degli studenti e la trasmette agli uffici.
 - al termine del corso, il responsabile scientifico redige una relazione sulle attività svolte e sui risultati raggiunti unitamente a un rendiconto finanziario. Tale relazione viene trasmessa al dipartimento assieme alla nuova proposta formativa.
4. Il collegio è composto da un numero minimo di tre docenti, scelti tra docenti di ruolo e docenti esterni che prestino attività didattica nel master. Qualora il corso sia organizzato in collaborazione con altre Università, il numero complessivo dei componenti e la quota riservata all'Università luav di Venezia sono concordati con gli atenei partner.
Il collegio docenti:
 - collabora con il responsabile scientifico alla stesura del progetto;
 - collabora con il responsabile scientifico all'attività di indirizzo del percorso formativo.

TITOLO II - CORSI DI PERFEZIONAMENTO E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Articolo 3

(Finalità)

1. L'ateneo promuove, anche in collaborazione con enti e soggetti esterni, corsi di

perfezionamento, di aggiornamento professionale, e di formazione permanente e ricorrente (in seguito denominati: "corsi"), che favoriscano lo sviluppo di competenze e di capacità a livello superiore.

Articolo 4

(Durata)

1. Le attività dei corsi, comprensive delle eventuali verifiche finali, si svolgono in un arco di tempo non superiore a dieci mesi, salvo che, per esigenze d'ordine formativo, non sia opportuno stabilire una maggiore durata.

Articolo 5

(Accesso)

1. L'iscrizione ai corsi è riservata a coloro che:
a) abbiano conseguito un titolo di studio di livello universitario (diploma universitario, laurea, laurea di primo livello, laurea specialistica e magistrale) o titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo;
b) indipendentemente dal possesso del requisito di cui al precedente punto a), abbiano maturato esperienze professionali riconosciute e ritenute congrue agli scopi dei corsi.

Articolo 6

(Istituzione)

1. I corsi possono essere proposti da un singolo docente strutturato luav o da un soggetto esterno, o da una struttura didattica, entro il mese di febbraio, e sottoposti alla validazione del consiglio di dipartimento come previsto dallo statuto dell'università luav (articoli 21-26). Il consiglio di dipartimento può decidere di delegare l'attività di approvazione ad una commissione costituita, che avrà il compito di approvare i progetti e trasmettere al consiglio una relazione. Dopo questa validazione l'offerta formativa sarà sottoposta alla successiva approvazione del senato accademico e del consiglio di amministrazione. Le modalità e l'iter temporale sono gli stessi previsti per l'istituzione dei master di cui al successivo articolo 11.

2. La proposta di istituzione di un corso deve indicare:

- a) gli obiettivi formativi;
- b) il responsabile scientifico del corso;
- c) il collegio dei docenti ai quali compete l'organizzazione e il coordinamento delle attività didattico-formative;
- d) la durata, il calendario e il programma didattico;
- e) il numero minimo e massimo degli studenti necessari a garantire la sostenibilità del corso;
- f) i requisiti per l'accesso;
- g) le modalità di selezione;
- h) il budget.

3. L'istituzione dei corsi non deve prevedere oneri aggiuntivi per l'università, ivi compresi oneri per le risorse logistiche.

4. I corsi possono essere organizzati anche in forma consorziata, mediante accordi con enti e soggetti esterni.

5. I corsi possono prevedere l'acquisizione di crediti formativi universitari ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270.

6. L'area didattica e servizi agli studenti cura la gestione amministrativa dei corsi.

7. Il corso verrà avviato previa valutazione da parte del responsabile scientifico della sostenibilità economica del master stesso, comunque non potrà essere avviato con meno di otto partecipanti.

Articolo 7

(Contributi e gestione finanziaria)

1. Le attività dei corsi sono finanziate con i contributi richiesti ai partecipanti e/o con finanziamenti di enti e soggetti esterni. A fronte di tali finanziamenti, possono essere previste agevolazioni economiche per i partecipanti.

2. Il contributo richiesto ai partecipanti è stabilito annualmente dal consiglio di amministrazione ed è introitato sul bilancio dell'ateneo. Il contributo viene trasferito all'atto

dell'incasso sul budget dell'area didattica e servizi agli studenti.

Articolo 8

(Attestati rilasciati)

1. L'area didattica e servizi agli studenti rilascia ai partecipanti un attestato di frequenza e, ove ciò sia previsto rilascia un certificato di profitto solo se è prevista una verifica finale delle competenze acquisite, compreso il numero di crediti maturato.
 2. L'eventuale riconoscibilità in altri percorsi formativi dei crediti conseguiti spetta all'ateneo erogatore di questi ultimi.
 3. I corsi possono far maturare anche crediti professionalizzanti che potranno essere riconosciuti dall'ordine professionale al quale lo studente risulta iscritto.
- Il numero di crediti riconosciuti appartiene all'autonomia dei singoli ordini.

TITOLO III - CORSI PER MASTER UNIVERSITARI DI I E DI II LIVELLO

Articolo 9

(Finalità)

1. L'ateneo promuove, secondo la normativa vigente, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea specialistica/magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i titoli di master universitari di primo e di secondo livello.
2. I corsi di master universitario dell'Università luav di Venezia, collocandosi successivamente a percorsi formativi compiuti di laurea o di laurea specialistica/magistrale, sono finalizzati a formare sia figure specializzate, sia figure professionali aggiornate sul piano scientifico- culturale con competenze "trasversali". In entrambi i casi il percorso formativo deve essere caratterizzato da una accentuata ampiezza di apporti disciplinari.
3. I corsi possono essere svolti anche congiuntamente con altri atenei italiani e stranieri, sulla base di appositi accordi; possono essere istituiti anche per soddisfare esigenze di enti e di soggetti esterni mediante specifiche convenzioni.

Articolo 10

(Durata e crediti formativi)

1. I corsi hanno durata annuale o biennale e sono di norma organizzati in quattro moduli formativi di 15 crediti ciascuno.
2. I corsi sono comprensivi di attività didattica di livello adeguato al grado di formazione che si intende perseguire e di attività pratiche, esperienze di rilievo, stage, tirocini, ecc., funzionali, per durata e per modalità di svolgimento, ai medesimi obiettivi. Almeno il 25% del monte ore complessivo è riservato all'attività didattica organizzata.
3. All'insieme delle attività suddette, integrate con l'impegno da riservare allo studio e alla preparazione individuale, corrisponde l'acquisizione da parte degli iscritti di almeno 60 crediti complessivi - corrispondenti a 1500 ore complessive di attività organizzata e tempo riservato allo studio individuale - oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea o la laurea specialistica/magistrale.
4. Possono essere riconosciuti come crediti acquisiti ai fini del completamento del corso del master, con corrispondente riduzione del carico formativo dovuto, le attività eventualmente svolte nei corsi di cui al Titolo II. Il collegio dei docenti, di cui al successivo articolo 14 comma 2, verifica la congruità e determina la misura dei crediti riconoscibili.
5. Il collegio può eventualmente riconoscere ulteriori crediti derivanti da altre attività formative seguite e delle quali esista attestazione, purché coerenti con i contenuti del corso di master, e sempre che i relativi crediti non siano già compresi tra quelli acquisiti per il conseguimento del titolo che dà accesso al corso di master.
6. È previsto il riconoscimento dei crediti formativi anche per coloro che frequentano moduli singoli, previa verifica di profitto, e il rilascio di apposita certificazione.
7. Il master è un percorso annuale o biennale e quindi gli iscritti devono titolarsi entro l'anno accademico di iscrizione se annuale, entro l'anno accademico successivo se biennale.
8. È previsto che, solo per gravi motivi, lo studente possa sospendere la carriera, previa richiesta scritta e motivata e valutata dalla dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti.
9. La carriera potrà essere riattivata entro l'anno accademico successivo al fine di permettere allo studente la chiusura del percorso, purché il master sia stato attivato.

10. I candidati sospesi e non titolati entro i termini di cui sopra saranno considerati decaduti.

Articolo 11
(Accesso)

1. Possono iscriversi ai corsi di master universitario di primo livello i laureati e coloro che abbiano conseguito un diploma di laurea o un diploma universitario o un titolo di studio conseguito all'estero, equiparabile, per durata e contenuto, al titolo accademico italiano richiesto per l'accesso al corso prescelto, secondo la normativa vigente.
2. Possono iscriversi ai corsi di master universitario di secondo livello i laureati specialisti/magistrali e coloro che abbiano conseguito un diploma di laurea secondo il previgente ordinamento, un titolo di studio conseguito all'estero, equiparabile, per durata e contenuto, al titolo accademico italiano richiesto per l'accesso al corso prescelto, secondo la normativa vigente.
3. Lo studente che ha conseguito all'estero il titolo d'accesso al percorso dovrà presentare: copia del diploma in lingua originale (pergamena), il diploma supplement o transcript of records in lingua italiana o inglese e l'attestato di comparabilità del titolo universitario estero o dichiarazione di valore del titolo straniero.
4. Per ogni anno accademico è consentita l'iscrizione a un solo corso di master universitario.
5. Non è ammessa la contemporanea iscrizione a corsi di studio universitari.
6. Può essere ammessa l'iscrizione con riserva a un corso di master universitario, nel caso in cui il candidato consegua il titolo di studio in un anno accademico precedente a quello al quale afferisce il master.
7. Può essere prevista l'iscrizione a singole attività formative di un corso di master universitario e i requisiti di ammissione sono i medesimi richiesti per la partecipazione al master.

Articolo 12
(Istituzione)

1. I corsi possono essere proposti da un singolo docente strutturato luav o da un soggetto esterno, o da una struttura didattica.
 2. Il progetto del master redatto secondo il modello predisposto dal servizio Alta Formazione viene sottoposto di norma entro gennaio o febbraio di ciascun anno alla validazione del consiglio di dipartimento come previsto dallo statuto dell'università luav (articoli 21-26). Il consiglio di dipartimento può decidere di delegare l'attività di approvazione ad una commissione costituita, che avrà il compito di approvare i progetti e trasmettere al consiglio una relazione. Dopo la validazione didattico-scientifica, l'offerta formativa sarà sottoposta alla successiva approvazione del senato accademico e del consiglio di amministrazione.
- La proposta deve indicare:
- a) gli obiettivi, i profili funzionali, gli sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento;
 - b) il progetto generale di articolazione delle attività formative, di norma organizzate in quattro moduli da 15 crediti ciascuno, nonché le modalità di svolgimento delle eventuali verifiche intermedie e della prova finale;
 - c) la durata;
 - d) il numero di ore previste per le attività didattiche organizzate;
 - e) la sede o le sedi di svolgimento dell'attività didattica;
 - i) i componenti del collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master;
 - h) le modalità di ammissione;
 - g) il numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative;
 - f) il numero minimo e numero massimo dei posti disponibili;
 - j) i docenti coinvolti e il carico di docenza esterna;
 - k) gli incarichi di tutorato;
 - l) il budget previsionale al fine di comprendere il numero minimo di studenti che garantiscono il pareggio finanziario, con esclusione di qualunque esigenza di risorse aggiuntive sia in termini di personale docente e tecnico-amministrativo, sia in termini di attrezzature e di spazi;

m) qualora il piano finanziario esponga importi provenienti da enti e/o società esterne esso dovrà essere corredato dalle relative lettere di intenti;

n) eventuali soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso;

o) eventuali lettere di intenti di enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi a qualsiasi titolo.

3. I progetti dei master devono essere ispirati a esigenze di flessibilità e adeguamento periodico al mutamento delle condizioni di mercato.

4. I master possono essere organizzati anche in forma consorziata, mediante accordi con enti e soggetti esterni.

5. L'area didattica e servizi agli studenti cura la gestione amministrativa dei corsi.

6. Le attività didattiche iniziano, di norma, a ottobre di ciascun anno e terminano a settembre dell'anno successivo.

7. L'istituzione dei master non deve prevedere oneri aggiuntivi per l'università, ivi compresi oneri per le risorse logistiche.

8. Il master verrà avviato solo previa valutazione da parte del responsabile scientifico della sostenibilità economica del master stesso, comunque non potrà essere avviato con meno di otto partecipanti.

Articolo 13

(Spazi)

1. Gli spazi destinabili alle attività dei master possono essere individuati tra gli spazi gestiti dall'ateneo o essere messi a disposizione da terzi.

2. Le aule saranno di norma accessibili solo agli studenti iscritti al master e corsi singoli, ai docenti del corso.

Articolo 14

(Frequenza e valutazione dell'apprendimento)

1. La frequenza da parte degli iscritti alle varie attività di pertinenza del corso master è obbligatoria per almeno il 70% del monte ore complessivamente previsto.

2. Il conseguimento dei crediti corrispondenti alle varie attività è subordinato a verifiche di accertamento delle competenze acquisite in relazione agli ambiti seguiti.

3. Il conseguimento del diploma di master universitario è subordinato al superamento di una o più prove finali di accertamento delle competenze complessivamente acquisite, tenuto conto anche di eventuali attività di tirocinio.

4. Le modalità di redazione e svolgimento della prova finale sono definite nell'ambito di ciascun corso di master.

5. Le eventuali verifiche intermedie danno luogo a votazioni espresse in trentesimi; la prova finale è valutata in centodecimi.

Articolo 15

(Incarichi)

1. Il responsabile scientifico in collaborazione al collegio spettano la progettazione, la programmazione e l'organizzazione del corso. Essi individuano uno o più tutor, con competenze specifiche in relazione ai contenuti e alle finalità del corso, per svolgere attività di supporto alla didattica, collegamento fra i docenti e coordinamento delle attività di tirocinio. I tutor sono di norma individuati all'interno delle liste di idoneità formulate per i corsi di laurea e di laurea magistrale.

2. Se il tutor è iscritto al dottorato dovrà verificare i limiti e le eventuali incompatibilità presenti nel regolamento del di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca.

3. Per l'attribuzione degli incarichi di insegnamento all'interno del corso si fa riferimento a quanto previsto nel regolamento di ateneo per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'art. 23 della legge del 30 dicembre 2010, n.240.

Articolo 16

(Tasse e gestione finanziaria)

1. Ai partecipanti al corso viene richiesto il versamento di una tassa di iscrizione.

2. L'importo delle tasse e dei contributi viene deciso annualmente dal consiglio di

amministrazione ed è introitato nel bilancio dell'ateneo. L'ammontare delle tasse e dei contributi viene trasferito all'atto dell'incasso sul budget dell'area didattica e servizi agli studenti.

3. Ogni corso di master nell'ambito del proprio bilancio dovrà avere un proprio progetto anche al fine di monitorare l'andamento economico delle spese.
4. I residui gestionali dei corsi possono essere impiegati per promuovere le edizioni successive del progetto stesso.
5. La destinazione degli utili realizzati viene stabilita dal senato accademico annualmente, su proposta del rettore, in sede di approvazione del bilancio.

Articolo 17

(Rilascio del diploma di master universitario e certificati)

1. Agli iscritti che hanno superato con esito positivo le prove finali è rilasciato un diploma di master universitario di primo o secondo livello.
2. La frequenza e il superamento delle verifiche intermedie e finali devono essere concluse entro il calendario didattico previsto dal master.
3. Sul diploma rilasciato sono riportati i nomi del rettore e del direttore generale, con la riproduzione delle relative firme.
4. Qualora lo studente abbia partecipato a moduli singoli riceverà un certificato di frequenza, qualora invece abbia sostenuto una prova accertamento con esito positivo otterrà un certificato di profitto.

Articolo 18

(Valutazione della qualità dei corsi e master)

1. L'università persegue obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi didattici mediante un'attenta programmazione delle attività formative organizzate.
2. L'ateneo attiva e sviluppa una sistematica valutazione dei risultati delle attività formative e dei relativi servizi, coerentemente con gli obiettivi strategici in tema di qualità dei sistemi formativi emersi nel quadro del processo di Bologna.
3. Se il master o corso riceverà per due anni successivi dei report di valutazione negativi in merito alla didattica e alle competenze fornite, dovrà essere attivata una procedura di valutazione ed eventuale revisione del progetto.

Articolo 19

(Norme finali)

1. Le attività formative svolte dai docenti dell'Università luav di Venezia all'interno dei corsi di formazione finalizzata e permanente e dei corsi di master universitario sono tenute nel rispetto della normativa vigente in merito di carico didattico. Dovrà comunque essere assicurata la precedenza alle attività relative ai corsi di laurea e di laurea magistrale.

delibera n. 251
prot. n. 65072/2019
18 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

regolamento di Ateneo sull'orario di lavoro: modifiche

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario rivedere l'attuale regolamento di ateneo sull'orario di lavoro del personale tecnico e amministrativo, in vigore dal 2016, a seguito del monitoraggio sulla sua applicabilità previsto dal regolamento stesso e per adeguarlo agli interventi normativi intervenuti, anche derivanti dall'applicazione del nuovo CCNL 2018.

Pur essendo materia di sola informazione sindacale, la parte pubblica ha condiviso con la parte sindacale le modifiche proposte, accogliendo alcune delle osservazioni presentate.

Si è così arrivati a definire un nuovo testo di regolamento che tiene conto anche degli istituti previsti dal CCNL vigente e che già recepiva le circolari emanate dalla direzione in relazione a disposizioni relative all'orario dei dipendenti.

Il nuovo regolamento entrerà in vigore dall'1 gennaio 2020. Nel corso del 2020 verranno verificati i nuovi principi introdotti e le modifiche apportate a quelli pre-esistenti.

I principali interventi riguardano:

- il recepimento del protocollo sull'intervallo per pausa (articolo 5-bis),
- una migliore regolamentazione del lavoro straordinario, del conto ore e del credito orario (articolo 9)
- l'utilizzo del permesso breve (articolo 10)
- il recepimento di modifiche contrattuali relative a permessi (articoli 10 -11)
- il recepimento di modifiche contrattuali delle assenze per espletamento di visite, terapie o esami (articolo 12bis)
- regolamentazione di nuovi istituti contrattuali come le ferie e riposi solidali (articolo 13bis).

Il presidente informa inoltre che lo schema di regolamento è stato sottoposto all'attenzione del comitato unico di garanzia luav nella riunione del 10 dicembre 2019. A tale riguardo comunica che il comitato ha formulato diverse osservazioni, tutte nell'ambito di quanto già precedentemente discusso con la parte sindacale e rispetto alle quali era stato definito un accordo recepito nel testo che si propone in allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 6).

Il presidente informa infine che nella seduta dell'11 dicembre 2019 il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito alle modifiche presentate.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono il sig. **Flavio Dal Corso** e il **direttore generale** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

visto lo statuto dell'Università luav di Venezia;

visto il Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Università 19 aprile 2018;

vista la nota del 10 dicembre 2019 con la quale il comitato unico di garanzia dell'Università luav ha trasmesso il proprio parere in merito al regolamento dell'orario di lavoro espresso nella seduta del 10 dicembre stesso rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 dicembre 2019

ritenuto di poter accogliere la richiesta formulata dal consigliere Flavio Dal Corso in merito all'articolo 13, comma 2 secondo quanto riportato nella discussione delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento di ateneo dell'orario di lavoro secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 7).

REGOLAMENTO DI ATENEO DELL'ORARIO DI LAVORO
(emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2019 n. 659)

INDICE

Articolo 1	<i>(Finalità, campo di applicazione e obiettivi)</i>
Articolo 2	<i>(Definizioni)</i>
Articolo 3	<i>(Criteri generali)</i>
Articolo 4	<i>(Tipologie di orario)</i>
Articolo 5	<i>(Pausa pranzo)</i>
Articolo 5bis	<i>(Intervallo per pausa)</i>
Articolo 6	<i>(Rilevazione delle presenze)</i>
Articolo 7	<i>(Scostamenti orari)</i>
Articolo 8	<i>(Accesso dell'utenza agli uffici)</i>
Articolo 9	<i>(Lavoro straordinario, conto ore individuale e credito orario)</i>
Articolo 10	<i>(Permessi orari a recupero)</i>
Articolo 11	<i>(Permessi orari retribuiti per particolari motivi personali o familiari)</i>
Articolo 12	<i>(Assenza per malattia)</i>
Articolo 12bis	<i>(Assenze per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici)</i>
Articolo 13	<i>(Ferie)</i>
Articolo 13bis	<i>(Ferie e riposi solidali)</i>
Articolo 14	<i>(Chiusura delle strutture)</i>
Articolo 15	<i>(Chiusura dei cartellini mensili)</i>
Articolo 16	<i>(Disposizioni finali e transitorie)</i>

Articolo 1

(Finalità, campo di applicazione e obiettivi)

1. Il presente regolamento disciplina, in conformità alla normativa vigente e alle disposizioni contrattuali previste per il comparto Università, l'orario di lavoro del personale tecnico e amministrativo (di seguito dipendenti) in servizio presso l'Università luav di Venezia (di seguito Università).

Articolo 2

(Definizioni)

1. Per orario ordinario di lavoro si intende il tempo settimanale durante il quale ciascun dipendente assicura la prestazione lavorativa, nel rispetto del Contratto Collettivo Nazionale e di quello individuale.
2. Per orario di servizio si intende il tempo giornaliero determinato dal Direttore generale sulla base della legislazione vigente, al fine di assicurare la fruizione dei servizi da parte degli utenti e il funzionamento delle strutture.
3. Per orario straordinario di lavoro si intende il lavoro prestato oltre l'orario ordinario di lavoro previa autorizzazione del dirigente responsabile o di un suo delegato.

Articolo 3

(Criteri generali)

1. L'orario ordinario di lavoro per il personale inquadrato nelle categorie B, C e D è di 36 ore settimanali ed è di norma suddiviso in cinque giorni dal lunedì al venerdì, con una pianificazione dei rientri che consenta la fruizione dei servizi da parte degli utenti nelle ore pomeridiane e che, comunque, assicuri l'ottimale funzionamento delle strutture.
2. L'orario di lavoro per il personale inquadrato nella categoria EP è di 36 ore settimanali medie trimestrali. Il profilo orario giornaliero (solo per il calcolo dei permessi retribuiti) è quantificato in 7 ore e 12 minuti per cinque giorni a settimana.
3. L'orario di lavoro massimo giornaliero è di 9 ore, articolato nelle tipologie di orario previste all'articolo 4 comma 2.
4. La durata media dell'orario di lavoro su base quadrimestrale non può superare, per ogni periodo di sette giorni, le 48 ore, comprese le ore di lavoro straordinario e quelle rese in regime di conto terzi, reso al di fuori dell'orario di servizio.
5. L'articolazione dell'orario di servizio è determinata dal direttore generale, sentiti i dirigenti, sulla base di criteri di efficienza, efficacia ed economicità volti a garantire la fruizione dei servizi da parte dell'utenza.
6. Per il personale della categoria EP la presenza in servizio è assicurata correlandola in modo flessibile all'orario di servizio della struttura di afferenza e ai criteri di cui al comma precedente.
7. Ai responsabili di struttura compete la verifica dell'osservanza del presente regolamento da parte dei dipendenti afferenti al proprio servizio, avvalendosi della procedura informatica web. Le misure organizzative volte al rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento competono ai dirigenti.

Articolo 4

(Tipologie di orario)

1. Le tipologie dell'orario ordinario di lavoro, in linea con la programmazione dei servizi e delle attività delle singole strutture, sono improntate a criteri di flessibilità.
2. L'orario di lavoro è di norma così articolato:
 - a) con due rientri pomeridiani (tre giornate da 6 ore e due da 9 ore);
 - b) con un rientro pomeridiano (quattro giornate da 6 ore e 45 minuti e una da 9 ore);
 - c) in cinque giornate lavorative di 7 ore e 12 minuti.
 Il dipendente all'atto dell'assunzione, in accordo con il dirigente della struttura di assegnazione, sceglie la tipologia di orario.
 Il dipendente può altresì presentare domanda di cambio di tipologia di orario, acquisita l'autorizzazione del proprio dirigente.
3. Nel rispetto della tipologia di orario prescelta, sono stabilite le seguenti fasce di compresenza obbligatoria:
 - per l'orario antimeridiano: dalle ore 9.30 alle ore 13.00;
 - per l'orario pomeridiano: dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

4. Nel caso in cui, per esigenze organizzative comprese le aperture straordinarie in giorni non lavorativi o festivi, una struttura debba garantire continuità di servizio, si potrà fare ricorso ai criteri di flessibilità di seguito indicati:

- turnazione, che consiste nella rotazione ciclica dei dipendenti in prestabilite articolazioni di orario;

- ricorso alla programmazione di calendari di lavoro plurisettimanali e annuali, con orari superiori o inferiori alle 36 ore settimanali, nel rispetto del monte ore complessivo in relazione al periodo di riferimento.

L'adesione del dipendente è volontaria.

5. Il dirigente può concordare con il dipendente, per motivate esigenze di servizio, un cambio temporaneo di orario con riguardo ai rientri pomeridiani e alle fasce di compresenza.

6. Il dipendente per motivate esigenze personali può richiedere una modifica temporanea dell'articolazione dell'orario di lavoro prescelta.

Il dirigente può autorizzare quanto previsto dal presente comma verificato che siano garantiti agli utenti la fruizione e il regolare funzionamento dei servizi. Dell'esito della richiesta è data comunicazione all'interessato e al servizio del personale.

7. Il direttore generale può concedere deroghe in presenza di comprovati gravi motivi.

Articolo 5

(Pausa pranzo)

1. Qualora la giornata lavorativa, comprese le eventuali ore in conto terzi fuori dell'orario di servizio, superi le 7 ore e 30 minuti, è prevista una pausa per il pranzo, da un minimo di 30 minuti a un massimo di 1 ora e 30 minuti. La pausa va usufruita tra le ore 13,00 e le ore 14,30 e va obbligatoriamente comprovata da apposita timbratura.

2. In caso di timbratura effettuata con un intervallo:

- inferiore ai 30 minuti la procedura valorizzerà automaticamente 30 minuti di pausa pranzo;
- superiore ai 30 minuti la procedura valorizzerà come pausa pranzo il tempo effettivamente timbrato.

3. Se per esigenze di servizio contingenti, la pausa pranzo fosse effettuata al di fuori, in tutto o in parte, dell'intervallo di cui al comma 1, il dipendente chiede al responsabile l'autorizzazione al ripristino della corretta valorizzazione della pausa e ne dà comunicazione al servizio del personale.

4. In caso di mancata rilevazione, il sistema attribuisce automaticamente una pausa della durata di 40 minuti.

In caso di reiterate e non giustificate violazioni degli obblighi di timbratura si procede con quanto previsto dal CCNL vigente in materia di codice disciplinare.

5. Il dirigente può autorizzare il dipendente per ragioni di servizio:

- a svolgere la pausa pranzo al di fuori della fascia oraria di cui al comma 1;
- a non timbrare la pausa pranzo.

Delle autorizzazioni di cui al presente comma è data comunicazione al servizio del personale.

Articolo 5bis

(Intervallo per pausa)

1. Qualora il dipendente necessiti di usufruire di una pausa per il recupero psico-fisico e comunque quando l'orario di lavoro giornaliero ecceda il limite di sei ore il dipendente può beneficiare, per una sola volta e in qualsiasi momento della giornata, di un intervallo per pausa della durata massima di 15 minuti da considerare all'interno dell'orario di servizio, alle condizioni stabilite dal contratto collettivo integrativo, e rilevata da apposita timbratura con codice dedicato.

Articolo 6

(Rilevazione delle presenze)

1. Il rispetto dell'orario di lavoro viene accertato mediante rilevazione automatizzata.

2. La presenza in servizio deve essere registrata di norma presso il terminale installato nella propria sede di lavoro, mediante il passaggio in entrata e in uscita del badge personale. Qualsiasi timbratura effettuata presso un'altra sede, che non sia concordata con il responsabile è considerata irregolare.

3. Gli spostamenti tra le diverse sedi dell'Università per esigenze di servizio sono a tutti gli effetti considerati orario di servizio e devono essere rilevati tramite apposita timbratura.
4. Fermo restando il rispetto della tipologia di orario prescelta, l'entrata antimeridiana avviene tra le ore 7.30 e le ore 9.30. La rilevazione automatizzata dell'entrata in servizio in orario antecedente le ore 7.30, viene valorizzata a partire dalle ore 7.30, salvo eccezionali ragioni di servizio autorizzate dal dirigente. Le timbrature effettuate dopo il limite stabilito per l'orario di ingresso sono considerate ritardi che il dipendente è tenuto a recuperare. In caso di ritardi reiterati e non giustificati saranno attivate le procedure disciplinari previste dal vigente CCNL.
5. La registrazione dell'entrata e dell'uscita deve essere effettuata personalmente dal dipendente. Nel caso di mancata rilevazione automatizzata deve essere prodotta apposita giustificazione al responsabile della struttura di appartenenza.

Articolo 7
(*Scostamenti orari*)

1. Nel caso in cui il dipendente, al termine di ogni trimestre, abbia accumulato un debito orario superiore alle 14 ore saranno attivate le procedure disciplinari previste dal vigente CCNL.
2. Per il personale appartenente alla categoria EP:
 - l'eventuale debito in ordine alla prestazione lavorativa dovrà essere recuperato entro il trimestre successivo. Nel caso in cui il recupero del debito non venga effettuato, la retribuzione verrà proporzionalmente decurtata;
 - in presenza di credito orario, lo stesso verrà azzerato automaticamente nel caso in cui non venga utilizzato entro il trimestre successivo.

Articolo 8
(*Accesso dell'utenza agli uffici*)

1. L'accesso ai servizi è garantito di norma nei seguenti giorni e fasce orarie:
 - da lunedì a venerdì: dalle ore 9.30 alle ore 12.30;
 - martedì e giovedì: dalle ore 15.00 alle ore 16.30.
2. L'amministrazione s'impegna a pubblicizzare gli orari di apertura dei servizi, nonché le eventuali modificazioni degli stessi, utilizzando idonei mezzi di comunicazione e di informazione.
3. Il Direttore generale individua i servizi i cui orari di accesso all'utenza sono determinati in ragione della natura e/o specificità del servizio erogato.

Articolo 9
(*Lavoro straordinario, conto ore individuale e credito orario*)

1. Il lavoro straordinario può essere autorizzato solo per esigenze eccezionali. L'amministrazione individua, come previsto dalla normativa e dagli accordi integrativi in materia, le soluzioni che possono consentire una progressiva e stabile riduzione del lavoro straordinario, anche mediante opportuni interventi organizzativi di razionalizzazione.
 2. Le risorse per le prestazioni di lavoro straordinario, nel rispetto della normativa vigente in materia, sono ripartite in coerenza con le previsioni della contrattazione integrativa.
 3. Possono essere consentite e retribuite prestazioni di lavoro straordinario soltanto nei casi in cui esiste autorizzazione rilasciata dai dirigenti per un minimo di 60 minuti giornalieri.
 4. Qualora il dipendente ne faccia richiesta, le ore di lavoro straordinario, debitamente autorizzate e prestate dal lavoratore, possono essere accantonate, secondo la previsione dell'articolo 27 del CCNL, in un conto ore individuale per essere fruiti a gruppi di ore equivalenti alla durata della giornata lavorativa sotto forma di riposi compensativi pari alle corrispondenti giornate lavorative, tenuto conto delle esigenze organizzative. Le disponibilità del conto ore individuale a richiesta del dipendente, possono essere utilizzate anche per permessi orari.
- Al 31 dicembre di ciascun anno i riposi compensativi non utilizzati vengono conteggiati e devono essere fruiti, sulla base di una calendarizzazione concordata con il dirigente, entro l'anno successivo. Dopo tale data i riposi compensativi non ancora utilizzati vengono azzerati.
5. Qualsiasi eccedenza rispetto alla tipologia di orario prescelta, che non si configuri come lavoro straordinario, costituisce credito orario, che può essere cumulato e fruito sotto

forma di recupero debiti orari o come recupero delle giornate di chiusura dell'Ateneo, tenuto conto delle esigenze organizzative. L'eventuale credito orario presente alla data del 31 dicembre non potrà superare le 25 ore. Ulteriori eccedenze verranno azzerate.

Articolo 10

(Permessi orari a recupero)

1. Il dipendente, a domanda, può assentarsi dal lavoro per brevi periodi durante il periodo di compresenza, previa autorizzazione del responsabile dell'ufficio presso cui presta servizio. Tali permessi non possono essere di durata superiore alla metà dell'orario di lavoro giornaliero e non possono comunque superare le 36 ore annue.
2. Per consentire al responsabile dell'ufficio di adottare le misure ritenute necessarie per garantire la continuità del servizio, la richiesta del permesso deve essere formulata in tempo utile e comunque non oltre un'ora dopo l'inizio della giornata lavorativa, salvo i casi di particolare urgenza o necessità valutati dal responsabile stesso.
3. Il dipendente è tenuto a recuperare le ore non lavorate entro il mese successivo, secondo le disposizioni del dirigente o del responsabile; in caso di mancato recupero, si determina la proporzionale decurtazione della retribuzione.

Articolo 11

(Permessi orari retribuiti per particolari motivi personali o familiari)

1. Al dipendente, possono essere concessi, a domanda, compatibilmente con le esigenze di servizio, 18 ore di permesso retribuito nell'anno, per particolari motivi personali o familiari, secondo quanto previsto dall'articolo 48 del CCNL 19 aprile 2018.
2. La concessione del permesso deve avvenire preventivamente alla sua fruizione per permettere eventuali misure organizzative.

Articolo 12

(Assenza per malattia)

1. Il dipendente interessato è tenuto ad avvisare della propria assenza per malattia il servizio gestione personale dirigente tecnico e amministrativo entro e non oltre le ore 9.30 del primo giorno di assenza, attraverso l'apposito numero di segreteria telefonica. In caso di prolungamento della malattia, il dipendente dovrà comunicarlo al servizio con le medesime modalità di cui sopra.
2. Dopo un periodo continuativo di assenza di almeno sessanta giorni è fatto obbligo di riprendere servizio solo a seguito di formale autorizzazione dopo la visita medica di idoneità alla mansione. L'amministrazione si attiva ad effettuare la visita medica di riammissione nel primo giorno di rientro. Il periodo non lavorato prima della visita sarà considerato aspettativa non retribuita, salvo accordi individuali per copertura con ferie, permessi o conto ore.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Articolo 12bis

(Assenze per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici)

1. Ai dipendenti sono riconosciuti specifici permessi per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici, fruibili su base sia giornaliera che oraria, nella misura massima di 18 ore annuali, comprensive anche dei tempi di percorrenza da e per la sede di lavoro.
2. I permessi di cui al comma 1, sono assimilati alle assenze per malattia ai fini del computo del periodo di comporto e sono sottoposti al medesimo regime economico.
3. Le modalità di fruizione dei permessi di cui al comma 1 sono quelle previste dall'articolo 51 del CCNL 19 aprile 2018.

Articolo 13

(Ferie)

1. Le ferie sono stabilite per ciascun anno solare come previsto dal CCNL. del comparto e devono essere richieste e autorizzate preventivamente per permettere l'organizzazione del

servizio.

2. Compatibilmente con le esigenze di servizio, il dipendente può frazionare le ferie in più periodi nel corso dell'anno. La fruizione delle ferie dovrà avvenire nel rispetto dei turni di ferie prestabiliti, assicurando comunque al dipendente che ne abbia fatto richiesta il godimento di almeno 2 settimane continuative di ferie nel periodo 1 giugno – 30 settembre. Nel caso si renda impossibile per il lavoratore la fruizione dell'intero periodo di ferie nel corso dell'anno di maturazione, lo stesso ha diritto a procrastinarne due settimane (10 giorni) nei 18 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione. In prossimità della scadenza, le ferie non godute a causa di inerzia del dipendente, vengono assegnate d'ufficio.

3. Le ferie maturate e non godute per esigenze di servizio sono monetizzabili solo all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, nei limiti delle vigenti norme di legge e delle relative disposizioni applicative.

Articolo 13bis

(Ferie e riposi solidali)

1. Su base volontaria ed a titolo gratuito, il dipendente può cedere, in tutto o in parte, ad altro dipendente che abbia esigenza di prestare assistenza a figli minori che necessitino di cure costanti, per particolari condizioni di salute:

- a) le giornate di ferie, nella propria disponibilità, eccedenti le quattro settimane annuali di cui il lavoratore deve necessariamente fruire ai sensi dell'articolo 10 del d. lgs. n. 66/2003 in materia di ferie; queste ultime sono quantificate in 20 giorni;
- b) le quattro giornate di riposo per le festività soppresse di cui all'articolo 28 del CCNL 16 ottobre 2008.

2. Le modalità di fruizione delle ferie solidali sono quelle previste dall'articolo 46 del CCNL del 19 aprile 2018.

Articolo 14

(Chiusura delle strutture)

1. La direzione generale, annualmente ed entro il mese di marzo, informata la RSU di ateneo, pubblicizza i periodi di chiusura delle strutture per l'anno successivo.

2. Nei periodi di chiusura obbligatoria potranno essere utilizzate le ore accantonate nel conto ore individuale come riposi compensativi o giorni di ferie o il credito orario di cui all'articolo 9 comma 5. Qualora tale credito non fosse sufficiente, dovrà essere acquisito entro il trimestre successivo. Il debito maturato non può comunque, in alcun momento, superare le 14 ore, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 7 comma 1 del presente regolamento.

3. Nel caso di malattia durante le giornate di chiusura obbligatoria, già coperte con riposo compensativo o con recupero credito orario, il certificato avrà efficacia fin dal primo giorno.

Articolo 15

(Chiusura dei cartellini mensili)

1. Al fine di permettere le rilevazioni di cui al presente regolamento la scheda mensile deve essere chiusa correttamente entro il 5 del mese successivo.

2. Qualora entro il 30 del mese successivo si riscontrassero ancora anomalie, l'ufficio informerà i dirigenti che dovranno provvedere alla sistemazione entro 5 giorni dalla richiesta.

Articolo 16

(Disposizioni finali e transitorie)

1. Il presente regolamento entra in vigore dal 1 gennaio 2020.

2. In materia di permessi sindacali, di buoni pasto e di attività conto terzi, si rinvia alle disposizioni normative, contrattuali e regolamentari vigenti.

3. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento i dirigenti provvedono a concordare con i dipendenti che presentano situazioni di ferie maturate e non godute, un piano per ricondurre tali situazioni alla previsione dell'articolo 13 comma 2 del presente regolamento.

4. Sono fatte salve le ore a credito presenti al 31 dicembre 2016 e quelle maturate nel corso dell'anno 2017, 2018 e 2019 che confluiranno in un conto ore dedicato e potranno essere recuperate secondo le modalità previste all'articolo 9 del presente regolamento. Sono altresì fatte salve le ferie presenti al 31 dicembre 2019, che comunque dovranno essere oggetto di un piano di recupero biennale concordato con il dirigente

5. L'Amministrazione provvederà a un monitoraggio sull'applicabilità del presente regolamento, dopo 12 mesi dalla sua entrata in vigore. In particolare verrà verificato quanto stabilito dall'articolo 14 comma 2

6. Il presente regolamento disapplica tutte le precedenti disposizioni in materia di orario di lavoro del personale tecnico e amministrativo dell'Università luav.

delibera n. 254
prot. n. 65075/2019
18 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

modello organizzativo privacy dell'Università Iuav di Venezia

UOR: **DPO**
RPA: **Piero Angelo Piccotti**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente cede la parola al dirigente dell'area tecnica, **ing. Ciro Palermo**, il quale ricorda che il Regolamento UE 2016/679, Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - GDPR, diventato operativo dal 25 maggio 2018, ha rafforzato la protezione dei dati personali di cittadini e residenti dell'Unione europea, sia all'interno che all'esterno dei confini dell'Unione europea, rendendo omogenea la normativa in materia di privacy nell'ambito dell'Unione europea al fine di prevenire disparità che possano ostacolare la libera circolazione dei dati personali.

Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, cosiddetto Codice della Privacy, è stato pertanto modificato con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, con il quale si è armonizzata la normativa italiana con quella europea, in attuazione della delega contenuta nell'articolo 13 della legge 25 ottobre 2017, n. 163 - legge di delegazione europea 2016-2017.

La nuova normativa definisce il diritto alla protezione dei dati personali quale diritto fondamentale autonomo, che si estende oltre la sfera della vita privata dell'interessato, anche ai rapporti di quest'ultimo con la persona fisica, giuridica o l'autorità pubblica che tratta i suoi dati, garantendo all'interessato il potere di controllare e di pretendere che i propri dati personali siano raccolti e trattati nel rispetto della legge.

In particolare, il GDPR prevede:

- il rafforzamento delle garanzie e dei diritti azionabili da parte dell'interessato dal trattamento per il controllo delle proprie informazioni;

- un'accresciuta responsabilità del Titolare del trattamento dei dati attraverso l'introduzione del principio di responsabilizzazione (accountability) secondo il quale è rimesso al Titolare del trattamento il compito di individuare, in base alla natura dei dati personali trattati, all'ambito di applicazione, alle finalità perseguite ed ai rischi che i trattamenti effettuati comportano per i diritti e le libertà degli interessati, quali siano le misure di sicurezza tecniche ed organizzative adeguate da adottare nonché il compito di dimostrare, in qualsiasi momento, che il trattamento dei dati avviene in piena conformità a quanto previsto dal GDPR, secondo un approccio fortemente sostanziale.

L'Università Iuav di Venezia, pertanto, in conformità del complesso quadro normativo costituito dal Regolamento UE 2016/679, dal nuovo "Codice Privacy", nonché delle indicazioni e linee guida emanate in materia dal Garante della Protezione Dati Personali ha definito un proprio modello organizzativo.

Tale modello definisce le misure tecniche e organizzative adottate dall'Università luav di Venezia, ai fini della protezione delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali e della libera circolazione degli stessi presso luav nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità, riservatezza e responsabilizzazione.

Tale modello viene adottato nelle more dell'emanazione di uno specifico regolamento luav che disciplinerà più compiutamente le procedure applicative del Regolamento UE in ambito universitario.

Riprende la parola il **presidente**, il quale dà lettura del testo del modello organizzativo per la protezione dei dati personali allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 15), e propone al consiglio di approvare il modello organizzativo dell'Università luav di Venezia per la protezione dei dati personali.

Il presidente propone inoltre al consiglio di amministrazione di prorogare l'incarico di Responsabile Protezione dei Dati (Data Protection Officer – DPO) al dott. Piero Angelo Piccotti in quanto rispondente ai requisiti previsti e richiesti dalla normativa di riferimento:

- 1) grado di autonomia corrispondente alla categoria EP;
- 2) assenza di situazioni di conflitto di interesse con la posizione da ricoprire e i compiti e le funzioni da espletare;
- 3) conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati;
- 4) conoscenza approfondita delle norme e procedure amministrative applicabili;
- 5) familiarità con le operazioni di trattamento svolte, nonché con i sistemi informativi e le esigenze di sicurezza e protezione dati.

L'incarico sarà affidato per l'anno 2020 con possibilità di rinnovo.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il Regolamento UE 2016/679, Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - GDPR**

- **visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101**

- **ritenuta la necessità dell'ateneo di adottare misure tecniche e organizzative finalizzate alla protezione delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali e della libera circolazione degli stessi presso luav**

- **nelle more dell'emanazione di uno specifico regolamento delibera all'unanimità di:**

1) approvare il modello organizzativo dell'Università luav di Venezia per la protezione dei dati personali;

2) prorogare per l'anno 2020 l'incarico di Responsabile Protezione dei Dati (Data Protection Officer – DPO) al dott. Piero Angelo Piccotti.

MODELLO ORGANIZZATIVO PRIVACY DELL'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

Sommario

MODELLO ORGANIZZATIVO PRIVACY DELL'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA	1
1. PREMESSA.....	3
2. DEFINIZIONI	3
3. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO DEI DATI.....	5
4. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DEL TRATTAMENTO DATI	6
4.1 I SOGGETTI INDIVIDUATI DAL REGOLAMENTO E LORO COMPITI.....	6
A. IL TITOLARE	6
B. RESPONSABILE PROTEZIONE DATI (DPO O RPD)	7
C. RESPONSABILE INTERNO.....	8
D. REFERENTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.....	10
E. AUTORIZZATI.....	10
F. RESPONSABILE SCIENTIFICO	11
G. AMMINISTRATORI DI SISTEMA.....	11
H. RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO	12
I. GRUPPO DI LAVORO A SUPPORTO DEL DPO	12
J. COMITATO ETICO PER LA RICERCA	12
5. GLI STRUMENTI	12
5.1 IL REGISTRO DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO	12
5.2 VALUTAZIONE DI IMPATTO – DPIA.....	13
5.3 SICUREZZA DEL TRATTAMENTO	13
5.4 ACCESSO CIVICO E GENERALIZZATO – RUOLO DEL RPD E DEL RPCT	14
6. MONITORAGGIO	14

1. PREMESSA

Il Regolamento UE 2016/679, Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - GDPR, diventato operativo dal 25 maggio 2018, ha rafforzato la protezione dei dati personali di cittadini dell'Unione europea, dei residenti nell'Unione europea, sia all'interno che all'esterno dei confini dell'Unione europea (UE), rendendo omogenea la normativa privacy nell'ambito della UE al fine di prevenire disparità che possano ostacolare la libera circolazione dei dati personali.

Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, cosiddetto "Codice della *Privacy*", è stato pertanto modificato con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101, con il quale si è armonizzata la normativa italiana con quella europea, in attuazione della delega contenuta nell'art. 13 della legge 163/2017.

La nuova normativa definisce il diritto alla protezione dei dati personali quale diritto fondamentale autonomo, che si estende oltre la sfera della vita privata dell'interessato, anche ai rapporti di quest'ultimo con la persona fisica, giuridica o l'autorità pubblica che tratta i suoi dati, garantendo all'interessato il potere di controllare e di pretendere che i propri dati personali siano raccolti e trattati nel rispetto della legge

In particolare, il GDPR prevede:

- il rafforzamento delle garanzie e dei diritti azionabili da parte dell'interessato dal trattamento per il controllo delle proprie informazioni;
- un'accresciuta responsabilità del Titolare del trattamento dei dati attraverso l'introduzione del principio di responsabilizzazione (accountability) secondo il quale è rimesso al Titolare del trattamento il compito di individuare, in base alla natura dei dati personali trattati, all'ambito di applicazione, alle finalità perseguite ed ai rischi che i trattamenti effettuati comportano per i diritti e le libertà degli interessati, quali siano le misure di sicurezza tecniche ed organizzative adeguate da adottare nonché il compito di dimostrare, in qualsiasi momento, che il trattamento dei dati avviene in piena conformità a quanto previsto dal GDPR, secondo un approccio fortemente sostanziale.

L'Università luav di Venezia, pertanto, in conformità del complesso quadro normativo costituito GDPR, dal nuovo "Codice *Privacy*", delle Regole deontologiche ai fini di ricerca scientifica nonché delle indicazioni e linee guida emanate in materia dal Garante della Protezione Dati Personali (il Garante, peraltro, ha precisato come l'individuazione di un'organizzazione funzionale alla protezione dei dati, nella quale siano delineati i trattamenti che competono ad ogni struttura ed indicati, secondo afferenze, mansioni e responsabilità, i soggetti coinvolti nella protezione dei dati personali costituisce misura di sicurezza di tipo organizzativo necessaria), ha definito un proprio modello organizzativo.

Tale Modello definisce le misure tecniche e organizzative adottate dall'Università luav di Venezia, ai fini della protezione delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali e della libera circolazione degli stessi presso luav nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità, riservatezza e responsabilizzazione. Il modello individua i trattamenti che competono ad ogni struttura e indica, secondo afferenze, mansioni e responsabilità, i soggetti coinvolti nella protezione dei dati personali.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Modello si assumono le definizioni di cui all'art. 4 del GDPR e pertanto si intendono per:

1. "*trattamento*": qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insieme di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la strutturazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;
2. "*dato personale*": qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile "interessato"; si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
3. "*categorie particolari di dati*": i dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, i dati genetici, dati biometrici atti a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale, i dati genetici, i dati biometrici e i dati relativi alla salute;
4. "*dati genetici*": i dati personali relativi alle caratteristiche genetiche ereditarie o acquisite di una persona

fisica che forniscono informazioni univoche sulla fisiologia o sulla salute di detta persona fisica, e che risultano in particolare dall'analisi di un campione biologico della persona fisica in questione;

5. *“dati biometrici”*: i dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica che ne consentono o confermano l'identificazione univoca, quali l'immagine facciale o i dati dattiloscopici;
6. *“dati relativi alla salute”*: i dati personali attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute;
7. *“limitazione di trattamento”*: il contrassegno dei dati personali conservati con l'obiettivo di limitarne il trattamento in futuro;
8. *“Titolare del trattamento”*: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;
9. *“Responsabile per la protezione dei dati”*: figura specializzata nel supporto al Titolare del trattamento prevista come obbligatoria negli enti pubblici;
10. *“Responsabile del trattamento”* la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;
11. *“Interessato al trattamento”* la persona fisica, la persona giuridica, l'ente o l'associazione cui si riferiscono i dati personali;
12. *“Consenso dell'interessato”* qualsiasi manifestazione di volontà libera, specifica, informata e inequivocabile dell'interessato, con la quale lo stesso manifesta il proprio assenso, mediante dichiarazione o azione positiva inequivocabile, che i dati personali che lo riguardano siano oggetto di trattamento;
13. *“Terzo”* la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che non sia l'interessato, il titolare del trattamento, il responsabile del trattamento e le persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile;
14. *“Destinatario”* la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve comunicazioni di dati personali, che si tratti o meno di terzi. Tuttavia, le autorità pubbliche che possono ricevere comunicazione di dati personali nell'ambito di una specifica indagine conformemente al diritto dell'Unione o degli Stati membri non sono considerati destinatari. Il trattamento di tali dati da parte di dette autorità pubbliche è conforme alle norme applicabili in materia di protezione dei dati secondo le finalità del trattamento;
15. *“Profilazione”* qualsiasi forma di trattamento automatizzato di dati personali consistente nell'utilizzo di tali dati personali per valutare determinati aspetti personali relativi a una persona fisica, in particolare per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti di detta persona fisica;
16. *“Registro attività di trattamento”* elenco dei trattamenti di dati in forma cartacea o telematica effettuati dal Titolare e dal Responsabile per la protezione secondo le rispettive competenze
17. *“archivio”*: qualsiasi insieme strutturato di dati personali accessibili secondo criteri determinati, indipendentemente dal fatto che tale insieme sia centralizzato, decentralizzato o ripartito in modo funzionale o geografico;
18. *“violazione dei dati personali”* la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
19. *“pseudonimizzazione”*: è il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile.
20. *“rappresentante”*: la persona fisica o giuridica stabilita nell'Unione che, designata dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento per iscritto ai sensi dell'articolo 27, li rappresenta per quanto riguarda gli obblighi rispettivi a norma del presente regolamento;
21. *“autorità di controllo”*: l'autorità pubblica indipendente istituita da uno Stato membro ai sensi dell'articolo 51;
22. *“autorità di controllo interessata”*: un'autorità di controllo interessata dal trattamento di dati personali in quanto:
 - a. il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento è stabilito sul territorio dello Stato membro di

- tale autorità di controllo;
- b. gli interessati che risiedono nello Stato membro dell'autorità di controllo sono o sono probabilmente influenzati in modo sostanziale dal trattamento; oppure
 - c. un reclamo è stato proposto a tale autorità di controllo.

3. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento è lecito allorché trovi fondamento in una base giuridica che, fermo restando in ogni caso l'obbligo di informativa a carico del Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 6 del GDPR, può consistere in quanto segue:

1. *trattamenti sulla base del consenso dell'interessato*, che deve essere libero, specifico, informato e inequivocabile, non essendo ammesso il consenso tacito o presunto: deve, in altri termini, essere manifestato attraverso una "dichiarazione o azione positiva inequivocabile". Inoltre per i dati "particolari" di cui all'art. 9, esso deve essere anche "esplicito", non necessariamente "documentato per iscritto" né da prestare in "forma scritta", sebbene tale modalità sia quella maggiormente idonea a dimostrare la sua prestazione, la sua inequivocabilità e il suo essere "esplicito";
2. *trattamenti necessari per l'adempimento di obblighi contrattuali*, ossia il trattamento è lecito se è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso;
3. *trattamenti per adempiere a obblighi di legge cui è soggetto il titolare del trattamento*, nel qual caso la finalità è specificata per legge;
4. *trattamenti necessari per la salvaguardia degli interessi vitali della persona interessata o di terzi*: ossia il trattamento è lecito se è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica; utilizzabile però come presupposto solo se nessuna delle altre condizioni di liceità può trovare concreta applicazione;
5. *trattamenti necessari per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri*, ovvero il trattamento è lecito se è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento dati;
6. *trattamenti per legittimo interesse dell'Università*, se non prevalgono gli interessi, diritti e libertà fondamentali dell'interessato, specie se minore;
7. *legittimo interesse prevalente del titolare o di terzi cui i dati vengono comunicati*, ossia il trattamento è lecito se è necessario per il perseguimento dei legittimi interessi del Titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore. Tale base giuridica del titolare del trattamento non vale per il trattamento effettuato dalle autorità pubbliche nell'esecuzione dei loro compiti. Questo comporta che il ricorso a questa base di liceità trattamento possa avvenire in casi in cui luav non operi in regime di autorità pubblica o nello svolgimento di funzioni di pubblici poteri, con tutte le limitazioni del caso e nel rispetto dei provvedimenti del Garante espressi in materia.

Ne consegue tuttavia che possano sussistere circostanze, limitate e da documentare attentamente e analiticamente, nelle quali il ricorso al legittimo interesse del titolare sia l'unica base giuridica di riferimento. In tal caso il trattamento può avvenire a condizione che il trattamento sia strettamente necessario per una finalità legittima e che rispetti il principio di proporzionalità (con attenzione a che i dati siano sempre adeguati, rilevanti e non eccessivi) e sempre nel rispetto del principio di finalità. Nel caso in cui il Titolare si avvalga del legittimo interesse occorre che siano presenti misure per garantire un corretto bilanciamento. Il trattamento dei dati personali è corretto se trasparente nei confronti degli interessati, ossia i dati personali devono essere trattati per scopi determinati, espliciti e legittimi, e senza scorrettezze o raggiri nei confronti degli interessati (essendo dunque vietata un'informazione confusa o parziale). Quello della trasparenza non è solo un principio fondamentale del trattamento, ma anche un vero e proprio diritto dell'interessato: devono cioè essere trasparenti e corrette le modalità di raccolta dei dati e di utilizzo degli stessi. Gli interessati devono essere informati in merito alle finalità del trattamento, alle modalità del trattamento e all'indirizzo del titolare del trattamento, prima che si avvii il trattamento stesso. Le modalità del trattamento devono essere esplicitate in maniera comprensibile in modo che gli interessati siano in grado di capire cosa accadrà ai loro dati. L'interessato deve avere a disposizione una procedura efficace e accessibile che gli consenta di ottenere l'accesso ai suoi dati in un tempo ragionevole, e quindi di conoscere se e quali dati sono detenuti dal titolare. Qualsiasi trattamento occulto o segreto deve, quindi, ritenersi illecito. I titolari e i responsabili devono garantire agli interessati che i dati saranno trattati secondo liceità e correttezza e in modo da conformarsi, per quanto possibile, alla volontà degli stessi interessati.

4. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DEL TRATTAMENTO DATI

4.1 I SOGGETTI INDIVIDUATI DAL REGOLAMENTO E LORO COMPITI

Il GDPR ridisegna, in particolare, il ruolo, i compiti e le responsabilità del Titolare e del Responsabile del trattamento dei dati personali, in relazione ai nuovi principi e strumenti introdotti dallo stesso, e individua la nuova figura del Responsabile della protezione dei dati. L'allegato 1 disegna l'organigramma Privacy adottato dall'Università luav di Venezia per la protezione dei dati personali che è composto dalle seguenti funzioni:

A. IL TITOLARE

Il Titolare del trattamento di dati personali, ai sensi dell'art. 4 paragrafo 7 del GDPR, è *“la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri”*. L'Università luav di Venezia, nella persona del Rettore pro-tempore, cui spetta l'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate, deve garantire ed essere in grado di dimostrare che il trattamento è effettuato conformemente al GDPR.

Nell'ambito del presente Modello, Titolare del trattamento di dati personali è l'Università luav di Venezia, nella persona del Rettore pro tempore, quale legale rappresentante dell'ente.

1. Il Titolare è responsabile del rispetto dei principi applicabili al trattamento di dati personali stabiliti dall'art. 5 del GDPR, ovvero:
 - liceità, correttezza e trasparenza;
 - limitazione della finalità;
 - minimizzazione dei dati;
 - esattezza dei dati;
 - limitazione della conservazione;
 - integrità e riservatezza.
2. Il Titolare deve mettere in atto ogni misura tecnica ed organizzativa necessaria e adeguata al fine di garantire e dimostrare che il trattamento di dati personali è effettuato conformemente al GDPR. Tali misure sono definite fin dalla fase di progettazione del trattamento e messe in atto per applicare in modo efficace i principi di protezione dei dati e per agevolare l'esercizio dei diritti dell'Interessato stabiliti dagli articoli da 15 a 22 del GDPR.
3. Il Titolare, in particolare, deve:
 - fornire all'Interessato le informazioni relative al trattamento dei dati che lo riguardano, ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR;
 - effettuare una valutazione dell'impatto del trattamento sulla protezione dei dati personali (in seguito anche DPIA da *Data Protection Impact Assessment*), nel caso in cui un tipo di trattamento, specie se prevede in particolare l'uso di nuove tecnologie, possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, come previsto dall'art. 35 del GDPR. La DPIA è condotta prima di dar luogo al trattamento, attraverso la descrizione sistematica del contesto, dei trattamenti previsti, delle finalità del trattamento e tenendo conto dell'osservanza di codici di condotta eventualmente approvati, della valutazione circa la necessità e proporzionalità dei trattamenti, sulla base delle finalità specifiche, esplicite e legittime, della liceità del trattamento, dell'adeguatezza, pertinenza e limitazione dei dati a quanto necessario, del periodo limitato di conservazione, delle informazioni fornite agli Interessati, del diritto di accesso, del diritto di rettifica, di opposizione e limitazione del trattamento, dei rapporti con i Responsabili del trattamento (art. 28).

Il Titolare deve effettuare altresì la valutazione dei rischi per i diritti e le libertà degli Interessati, individuando le misure previste al fine di prevenirli, affrontarli e attenuarli, assicurare la protezione dei dati personali e dimostrare la conformità del trattamento al GDPR, tenuto conto dei diritti e degli interessi legittimi degli Interessati e delle altre persone in questione. Il Titolare si avvale della consulenza del RPD per definire la necessità di condurre o meno una DPIA, per individuare la metodologia da adottare e le misure tecniche e organizzative da mettere in atto al fine di attenuare i rischi delle persone interessate nonché per verificare la sua corretta esecuzione e la conformità degli esiti raggiunti con la normativa vigente;

- redigere il Registro delle attività di trattamento. Ai sensi dell'art. 30 del GDPR, ogni Titolare del trattamento deve tenere un registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità. Tale registro deve contenere tutte le informazioni relative a:
 - a) il nome e i dati di contatto del Titolare del trattamento e, quando presente, del Contitolare del trattamento;
 - b) i dati di contatto del RPD;
 - c) le finalità del trattamento;
 - d) le categorie di Interessati;
 - e) le categorie di dati personali;
 - f) le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati;
 - g) i termini ultimi previsti per la cancellazione delle diverse categorie di dati;
 - h) le misure di sicurezza tecniche e organizzative adottate.
- redigere, qualora il Titolare fosse individuato anche quale Responsabile esterno del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del GDPR, altresì il registro del Responsabile, contenente le seguenti informazioni:
 - a) il nome e i dati di contatto del Responsabile o dei Responsabili del trattamento;
 - b) il nome e i dati di contatto di ogni Titolare del trattamento per conto del quale agisce il Responsabile del trattamento;
 - c) il nome e i dati di contatto del RPD;
 - d) le categorie dei trattamenti effettuati per conto di ogni Titolare del trattamento;
 - e) una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative messe in atto;
- nominare il RPD;
- nominare quale Responsabili del trattamento, ai sensi dell'articolo 28 GDPR, i soggetti pubblici o privati affidatari di attività e servizi per conto del Titolare stesso;
- nominare i Responsabili interni del trattamento;
- nominare gli Amministratori di Sistema;
- favorire l'adesione ai codici di condotta elaborati dalle Associazioni e dagli Organismi rappresentativi di categoria, ovvero a meccanismi di certificazione della protezione dei dati approvati, per contribuire alla corretta applicazione della normativa europea e per dimostrarne il concreto rispetto da parte dell'Ateneo.

In considerazione della complessità e della molteplicità delle proprie funzioni istituzionali il Titolare viene coadiuvato dai Responsabili Interni nonché dagli altri soggetti così come di seguito indicati.

B. RESPONSABILE PROTEZIONE DATI (DPO O RPD)

Il GDPR stabilisce l'obbligo per il Titolare del trattamento, ove questo sia effettuato da un'amministrazione pubblica, di designare un Responsabile della protezione dati. Il Responsabile protezione dati ha compiti di consulenza nei confronti del Titolare e dei soggetti designati o autorizzati al trattamento e di sorveglianza sull'osservanza del Regolamento (art. 37 GDPR); il Responsabile protezione dati può essere un dipendente del Titolare oppure assolvere i suoi compiti in base ad un contratto di servizio. Il RPD dell'Università Iuav di Venezia è stato nominato con delibera del consiglio d'amministrazione del 22 maggio 2018, nella quale si autorizza la designazione del responsabile dei dati personali, e successivo decreto del rettore di designazione del responsabile della protezione dei dati personali (DPO) – prot. n 33885 del 25/05/2018.

La nomina è stata comunicata al Garante per la privacy il 25/05/2018 e recepimento con n. 00026509 c/o Iuav: prot. n. 33955 del 28/05/2018.

Il RPD svolge i seguenti compiti¹:

¹ Compiti da decreto del rettore prot. n 33885 del 25/05/2018 articolo 2 (compiti e funzioni DPO)

1. Ai sensi dell'art. 39, par. 1 del RGPD, il DPO svolge, in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni:

- informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati
- sorvegliare l'osservanza del RGPD, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo
- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del RGPD;

- informare e fornire consulenza al Titolare nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati. In tal senso può indicare al Titolare del trattamento i processi da sottoporre a verifiche interne in tema di protezione dei dati, le attività di formazione interna per il personale che tratta dati personali e a quali trattamenti dedicare maggiori risorse e attenzione in relazione al rischio riscontrato;
- vigilare sull'osservanza della normativa relativa alla protezione dei dati, ferme restando le responsabilità del Titolare del trattamento. Rientra nell'attività di sorveglianza la raccolta di informazioni per individuare i trattamenti svolti, l'analisi e la verifica dei trattamenti in ragione della loro conformità, l'attività di informazione, consulenza e indirizzo nei confronti del Titolare;
- sorvegliare sulle attribuzioni delle responsabilità, sulle attività di sensibilizzazione, formazione e controllo poste in essere dal Titolare del trattamento;
- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA) e sorvegliarne lo svolgimento;
- cooperare con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e fungere da punto di contatto per detta Autorità per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'art. 36 GDPR;
- effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a ogni altra questione riguardante il trattamento e la protezione dei dati purché sia assicurata l'assenza di conflitto di interesse. Il RPD non può essere ricoperto da chi determina le finalità o i mezzi del trattamento, ossia, tra gli altri, dal Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione, dell'Anticorruzione e Trasparenza, dai Sistemi informativi e/o da qualunque incarico o funzione che comporta la determinazione di finalità o mezzi del trattamento.

Il Titolare assicura che il RPD sia coinvolto in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati personali. A tal fine il RPD deve disporre tempestivamente di tutte le informazioni pertinenti le decisioni che impattano sul trattamento e sulla protezione dei dati, in modo da poter rendere una consulenza idonea. Il RPD deve essere consultato tempestivamente qualora si verifichi una violazione dei dati o altro incidente che comporti un rischio per i diritti e le libertà degli Interessati.

Nello svolgimento dei compiti affidatigli, il RPD deve debitamente considerare i rischi inerenti ai trattamenti, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità dei medesimi. In tal senso quest'ultimo:

- procede ad una mappatura delle aree di attività valutandone il grado di rischio in termini di protezione dei dati;
- definisce un ordine di priorità nell'attività da svolgere - ovvero un piano annuale di attività - incentrandolo sulle aree di attività che presentano maggiori rischi in termini di protezione dei dati;
- redige una relazione annuale dell'attività svolta.

Il RPD opera in posizione di autonomia nello svolgimento dei compiti allo stesso attribuiti; in particolare, non deve ricevere istruzioni in merito al loro svolgimento né sull'interpretazione da dare a una specifica questione attinente alla normativa in materia di protezione dei dati e non può essere rimosso o penalizzato dal Titolare per l'adempimento dei propri compiti. Ferma restando l'indipendenza nello svolgimento di detti compiti, il RPD riferisce direttamente al Titolare. Nel caso in cui il RPD rilevi, direttamente o a seguito di segnalazioni, decisioni o azioni incompatibili con il GDPR e/o con le indicazioni fornite dallo stesso RPD, quest'ultimo è tenuto a manifestare il proprio dissenso, comunicandolo al Titolare e al Responsabile del trattamento.

C. RESPONSABILE INTERNO

Sulla base del vigente assetto organizzativo dell'Università Iuav di Venezia, al personale che ricopre le funzioni di seguito richiamate sono affidati tutti gli adempimenti necessari e conseguenti all'attuazione delle norme in materia di protezione dati personali.

L'Università Iuav di Venezia, pertanto, ha ritenuto opportuno individuare i Responsabili interni, quali soggetti

-
- cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali
 - fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione
 - tenere il registro delle attività di trattamento sotto la responsabilità del titolare o del responsabile ed attenendosi alle istruzioni impartite.

appositamente designati sulla scorta del proprio assetto organizzativo, conformemente a quanto previsto dal Codice Privacy, D.lgs. 196/2003, come innovato dal D.lgs. 101/2018 all'art. 2-*quaterdecies*. Il Responsabile Interno coadiuva il Titolare nella definizione delle finalità, delle modalità di trattamento e dei mezzi atti a garantire l'osservanza della normativa europea sulla protezione dei dati personali, assicurando l'attuazione della protezione dati per garantire la corretta adozione delle misure di sicurezza previste, nonché adempiere agli obblighi in materia di protezione dei dati personali.

In base all'organigramma di luav vengono quindi individuati quali Responsabili "interni" del trattamento dei dati personali:

- per le Aree dei Servizi tecnico-amministrativi: ciascun dirigente per la propria area di competenza;
- per i servizi in staff alla direzione generale e al rettorato, il direttore generale;
- per il Dipartimento unico, il direttore del dipartimento;
- per la scuola di dottorato, il direttore della scuola;
- per la scuola di specializzazione, il direttore della scuola;
- nell'ambito dell'attività di ricerca, qualora la titolarità dei dati sia dell'ateneo, il Responsabile scientifico nonché tutte le altre figure a queste affini.

Il registro delle attività di trattamento identificherà analiticamente gli specifici ambiti.

Il Titolare del trattamento dei dati deve informare ciascun Responsabile del trattamento dei dati, così come individuato dal presente Modello, delle responsabilità che gli sono affidate in relazione a quanto disposto dalle normative vigenti.

I responsabili del trattamento rispondono al Titolare di ogni violazione o mancata attivazione di quanto dettato dalla normativa vigente.

In relazione a quanto previsto dal suddetto GDPR, il Responsabile interno è tenuto a comunicare preventivamente al Titolare del trattamento e al RPD eventuali nuovi trattamenti, la cessazione di trattamenti in corso, l'acquisizione di nuove tecnologie che prevedano il trattamento dei dati personali e comunicare tempestivamente al RPD eventuali casi di violazione dei diritti della libertà delle persone fisiche. Al Responsabile interno sono affidati tutti gli adempimenti necessari e conseguenti all'attuazione delle nuove norme in materia di privacy. Il personale docente, nell'ambito delle loro proprie attività istituzionali di didattica, è soggetto autorizzato dei trattamenti dei dati. Ai soggetti designati in relazione all'ambito organizzativo di competenza, sono assegnati i seguenti compiti:

1. verificare la legittimità dei trattamenti di dati personali effettuati dalla struttura di riferimento;
2. disporre, in conseguenza alla verifica di cui alla lett. a) le modifiche necessarie al trattamento perché lo stesso sia conforme alla normativa vigente ovvero disporre la cessazione di qualsiasi trattamento effettuato in violazione alla stessa;
3. adottare soluzioni di privacy *by design* e *by default*;
4. tenere costantemente aggiornato il registro delle attività di trattamento per la struttura di competenza;
5. predisporre le informative relative al trattamento dei dati personali, nel rispetto dell'art. 13 del GDPR;
6. individuare i soggetti autorizzati a compiere operazioni di trattamento (di seguito anche "incaricati") fornendo agli stessi istruzioni per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite; tale individuazione deve essere effettuata in aderenza alle indicazioni contenute nel presente documento e, in particolare, facendo espresso richiamo alle policy in materia di sicurezza informatica e protezione dei dati personali;
7. predisporre ogni adempimento organizzativo necessario per garantire agli interessati l'esercizio dei diritti previsti dalla normativa;
8. provvedere, anche tramite gli autorizzati, a dare riscontro alle istanze degli interessati inerenti all'esercizio dei diritti previsti dalla normativa;
9. disporre l'adozione dei provvedimenti imposti dal Garante;
10. collaborare con il RPD al fine di consentire allo stesso l'esecuzione dei compiti e delle funzioni assegnate;
11. adottare, se necessario, specifici Disciplinari tecnici di settore, anche congiuntamente con altri Responsabili del trattamento, per stabilire e dettagliare le modalità di effettuazione di particolari trattamenti di dati personali relativi al proprio ambito di competenza;
12. individuare, negli atti di costituzione di gruppi di lavoro comportanti il trattamento di dati personali, i soggetti che effettuano tali trattamenti quali incaricati, specificando, nello stesso atto di costituzione, anche le relative istruzioni;
13. garantire al Dirigente competente in materia di sistemi informativi e al RPD i necessari permessi di accesso

- ai dati ed ai sistemi per l'effettuazione delle verifiche di sicurezza, anche a seguito di incidenti di sicurezza;
14. indicare gli amministratori di sistema in aderenza alle norme vigenti in materia;
 15. effettuare preventiva valutazione d'impatto ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, nei casi in cui un trattamento, allorché preveda in particolare l'uso di nuove tecnologie, considerati la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità del trattamento, possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
 16. consultare il Garante, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento e nelle modalità previste nei casi in cui la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati a norma dell'articolo 35 indichi che il trattamento presenta un rischio residuale elevato;
 17. richiamare obbligatoriamente nei contratti di sviluppo di software e piattaforme, la policy in materia di sviluppo delle applicazioni, disponendo che il mancato rispetto dei requisiti ivi previsti equivale a grave inadempimento, con facoltà per l'Ente di risoluzione del contratto;
- I Responsabili interni sono nominati dal Titolare con apposita nota in cui impartisce loro tutte le istruzioni atte a garantire e a dimostrare che il trattamento dei dati sia effettuato conformemente al GDPR.

D. REFERENTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile interno individua all'interno della propria struttura di competenza uno o più collaboratori a cui assegnare il ruolo di Referente per la protezione dei dati personali. Tale figura ha il compito di supportare il Responsabile in tutte le attività relative al trattamento dei dati personali, di rapportarsi con il RPD per tutte le attività inerenti alla corretta gestione della tutela dei dati personali e per ogni comunicazione legata all'applicazione della normativa in materia. Il referente ha il ruolo di raccordo con l'Area/Dipartimento di riferimento, dovendo provvedere altresì a formare (nell'ambito dei trattamenti della struttura di riferimento) e informare il personale della propria struttura in materia di protezione dei dati e sulle comunicazioni del RPD. In assenza di una specifica indicazione del Referente questo ruolo è svolto direttamente dal responsabile interno. I Referenti sono nominati dal Responsabile Interno con apposita nota in cui impartisce loro tutte le istruzioni atte a garantire e a dimostrare che il trattamento dei dati sia effettuato conformemente al GDPR.

E. AUTORIZZATI

I Responsabili interni individuano gli Autorizzati al trattamento, intesi come persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dati ai sensi dell'art. 29 del GDPR. Gli Autorizzati al trattamento dei dati all'interno dell'Ateneo sono tutti coloro che quotidianamente gestiscono i dati, su supporto sia cartaceo sia informatico (personale tecnico amministrativo, docenti, ricercatori, assegnisti, borsisti etc). Essi devono trattare i dati personali, ai quali hanno accesso, attenendosi alle istruzioni del Titolare e del RPD, avendo cura della natura e finalità dei trattamenti svolti, delle tipologie di dati personali oggetto di trattamento e delle misure tecnico organizzative attuate per la corretta protezione dei dati personali. Gli Autorizzati al trattamento, che di norma sono i soggetti afferenti alla struttura di riferimento di ogni Responsabile Interno, sono adeguatamente formati e ricevono al momento della designazione specifiche istruzioni dal Responsabile interno. I soggetti che verranno assunti dopo la nomina dovranno anch'essi essere adeguatamente formati in materia di trattamento e protezione dei dati personali.

Nello specifico, l'Autorizzato è tenuto:

1. a mantenere il segreto e il massimo riserbo sull'attività prestata e su tutte le informazioni di cui sia venuto a conoscenza durante la stessa;
2. a non comunicare senza legittima autorizzazione a terzi o comunque a non diffondere, con o senza l'ausilio di strumenti elettronici, notizie, informazioni o dati appresi, relativi a fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nella propria qualità di soggetto incaricato/autorizzato e per effetto delle attività svolte;
3. a seguire i seminari d'informazione e formazione in materia di protezione dei dati personali, obbligatori alla luce delle nuove disposizioni del regolamento privacy europeo e a sostenere i relativi test conclusivi finalizzati alla verifica dell'apprendimento;
4. a segnalare con tempestività al proprio responsabile interno e al referente eventuali anomalie, incidenti, furti, perdite accidentali di dati, al fine di attivare, nei casi di presenza di un rischio grave per i diritti e le libertà delle persone fisiche, le procedure di comunicazione delle violazioni di dati al Garante Privacy e ai soggetti Interessati (violazione dei dati).

L'Autorizzato è informato e consapevole che l'accesso e la permanenza nei sistemi informatici aziendali per

ragioni estranee e comunque diverse rispetto a quello per il quale è stato abilitato per fini istituzionali e di servizio, può implicare il reato di accesso abusivo ai sistemi informativi e può comportare sanzioni disciplinari ed esporre l'amministrazione a danni alla reputazione. Il soggetto autorizzato si impegna a osservare le istruzioni, le politiche in materia di sicurezza informatica e logica adottate dall'Ateneo. Sono altresì autorizzati al trattamento, e per tali motivi devono essere adeguatamente formati e informati in materia, gli studenti che, in ragione dell'appartenenza ad un corso di studio e nello svolgimento dello stesso, si trovano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a:

- effettuare stage e tirocini in Enti terzi;
- effettuare ricerche per la redazione della tesi di laurea e/o altri elaborati sottoposti a valutazione didattica;
- agire in relazione ad attività funzionalmente e sostanzialmente connesse con l'attività didattica e formativa dell'Ateneo.

Sono da considerare autorizzati al trattamento i tirocinanti, gli stagisti, gli studenti collaboratori 150 ore e le figure a questi affini, che, in ragione del loro status, svolgono la propria attività all'interno dell'Ateneo. È pertanto onere del titolare del trattamento e dei Responsabili interni formare e autorizzare il soggetto al trattamento dati in ragione dell'incarico o dell'attività che questi andrà a svolgere. Qualora, invece, lo studente ricopra il ruolo di collaboratore, tirocinante o stagista in un Ente terzo, in ragione di una convenzione tra questo e l'Ateneo, sarà l'Ente ospitante a dover eseguire gli adempimenti richiesti dal GDPR. Tale aspetto dovrà essere concordato con l'Ente al momento della stipula della convenzione unitamente alla qualifica che si intende attribuire allo studente ospitato dall'Ente terzo.

Gli Autorizzati sono nominati dal Responsabile Interno con apposita nota in cui impartisce loro tutte le istruzioni atte a garantire e a dimostrare che il trattamento dei dati sia effettuato conformemente al GDPR.

F. RESPONSABILE SCIENTIFICO

I Responsabili Scientifici sono i titolari di ricerche, nell'ambito di progetti nazionali e internazionali, e figure assimilate. Trattano i dati nell'ambito del proprio progetto di ricerca e sono i referenti per l'attività svolta. Nello specifico la titolarità al trattamento dei dati è così declinata:

- il Responsabile Scientifico è direttamente ed esclusivamente Titolare qualora svolga attività di ricerca riguardante, a titolo esemplificativo e non esaustivo, un GRANT individuale, un'attività finalizzata alla pubblicazione scientifica. Per tali motivi definisce finalità, mezzi e misure di sicurezza e tratta i dati in maniera autonoma, anche su server di cui ha titolarità esclusiva;
- il Responsabile Scientifico è Responsabile Interno qualora svolga attività di ricerca propria dell'Università Iuav di Venezia, anche nell'ambito di attività di ricerca nazionali e internazionali. Questi, dunque, agisce in nome e per conto del Titolare e vigila sul trattamento e la protezione dei dati.

G. AMMINISTRATORI DI SISTEMA

Gli Amministratori di sistema sono soggetti (persone fisiche) che svolgono professionalmente le funzioni di gestione e manutenzione di un impianto di elaborazione di dati o di sue autonome componenti (quali ad esempio, in via esemplificativa e non esaustiva componenti software complessi, basi di dati, apparati di sicurezza, apparati di rete ecc.). Le loro nomine devono essere esplicite e sono soggette a periodica conferma. Mantengono la responsabilità del proprio operato, caratterizzato da discrezionalità tecnica, e delle conseguenze derivanti da malfunzionamenti a loro imputabili.

Il Titolare redige annualmente l'*asset* degli impianti di elaborazione (e loro componenti) che sono utilizzati dall'organizzazione (direttamente o in *outsourcing*) per la gestione di dati personali e che necessitano di amministrazione professionale. Ciascun impianto/componente viene funzionalmente associato ad una articolazione organizzativa o a un progetto di ricerca. Per ciascuno degli impianti/componenti inseriti nell'*asset* deve essere individuato e nominato il relativo AdS.

Possono essere nominati AdS i soggetti interni o esterni all'organizzazione in possesso delle necessarie conoscenze e competenze professionali; per i soggetti interni è richiesta la congruenza del profilo di servizio unita a una anzianità nel medesimo profilo almeno annuale; per i soggetti esterni sono richieste adeguate qualificazioni e certificazioni professionali unite ad esperienza almeno annuale, ovvero, nel caso di soggetti alle dipendenze di altre organizzazioni la congruenza del profilo di servizio unita ad una anzianità nel medesimo profilo almeno annuale.

I responsabili delle articolazioni organizzative e i responsabili dei progetti di ricerca ai quali nell'*asset* sono associati impianti/componenti possono proporre al Titolare la nomina ad AdS degli stessi di soggetti interni/esterni rispondenti ai requisiti di cui sopra.

Il provvedimento di nomina ad AdS è assunto dal Titolare ed è sempre individuale, reca l'elencazione analitica degli ambiti di operatività consentiti ed è soggetto ad accettazione da parte del nominato.

L'anagrafica degli AdS e delle relative attribuzioni è riportata a cura del Titolare in un registro periodicamente aggiornato e disponibile per gli accertamenti di Legge.

L'operato degli amministratori di sistema è oggetto, con cadenza almeno annuale, di verifica da parte del Titolare (che può essere dallo stesso delegata al RPD), finalizzata al controllo della rispondenza alle misure organizzative, tecniche e di sicurezza rispetto ai trattamenti dei dati personali previste dalle norme vigenti. Gli accessi logici (autenticazione informatica) ai sistemi di elaborazione e agli archivi elettronici da parte degli amministratori di sistema devono essere idoneamente registrati; le registrazioni (*access log*) devono avere caratteristiche di completezza, inalterabilità e possibilità di verifica della loro integrità adeguate al raggiungimento dello scopo di verifica per cui sono richieste e devono essere conservate per un periodo non inferiore a sei mesi, salvo diverse indicazioni di legge.

H. RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO

Sono designati Responsabili del trattamento di dati personali i soggetti esterni all'amministrazione che siano tenuti, a seguito di convenzione, contratto, verbale di aggiudicazione o provvedimento di nomina, a effettuare trattamenti di dati personali per conto del Titolare. Pertanto, qualora occorra affidare un incarico comportante trattamenti di dati personali, la scelta del soggetto deve essere effettuata valutando anche l'esperienza, la capacità e l'affidabilità in materia di protezione dei dati personali del soggetto cui affidare l'incarico, affinché lo stesso soggetto sia in grado di fornire idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza. Attesa la natura negoziale delle designazioni dei responsabili del trattamento, questa deve essere effettuata tramite inserimento nei diversi modelli contrattuali di apposite clausole vincolanti in ordine al rispetto delle disposizioni e degli obblighi in materia di protezione dei dati personali, in aderenza ai fac-simili che verranno adottati ad integrazione del presente atto. I Responsabili del trattamento possono nominare dei sub-responsabili, purché autorizzati preventivamente. In tal caso il Responsabile vincola il sub-responsabile con un contratto (o altro atto giuridico conforme del diritto nazionale) che contenga gli stessi obblighi previsti nel contratto tra il Responsabile e l'Università luav di Venezia. Il Responsabile iniziale conserva nei confronti di luav l'intera responsabilità degli adempimenti degli obblighi del sub-responsabile.

I. GRUPPO DI LAVORO A SUPPORTO DEL DPO

Il responsabile della protezione dati si avvale di un gruppo di lavoro nominato dal direttore generale.

Ai fini di supportare l'attività del RPD l'Università ha già nominato, con decreto del direttore generale 9 giugno 2018 n. 172, il gruppo di lavoro di supporto alle attività del Responsabile della protezione dei dati personali (DPO).

J. COMITATO ETICO PER LA RICERCA

Il RDP collabora con il Comitato Etico per la ricerca per quanto riguarda la protezione dei dati personali. Qualora una proposta di ricerca soggetta a un parere del Comitato Etico contenga un trattamento di dati personali, il RDP, se richiesto dal Comitato Etico, esprime un parere (scritto o direttamente in seduta) in merito all'adequazione delle procedure adottate.

5. GLI STRUMENTI

5.1 IL REGISTRO DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO

Il Regolamento prevede l'adozione di un "registro delle attività di trattamento", che reca almeno le seguenti informazioni:

- il nome ed i dati di contatto dell'Università luav di Venezia, del responsabile interno designato (owner di processo) designato e del RPD;
- le finalità del trattamento;
- la sintetica descrizione delle categorie di interessati, nonché le categorie di dati personali;
- le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati;
- l'eventuale trasferimento di dati personali verso un paese terzo od una organizzazione internazionale;
- ove stabiliti, i termini ultimi previsti per la cancellazione delle diverse categorie di dati;
- il richiamo alle misure di sicurezza tecniche ed organizzative del trattamento adottate.

Il registro rappresenta l'elemento centrale per la governance del modello di gestione privacy e va tenuto in forma scritta, oltre che in formato elettronico. La tenuta del registro in formato elettronico, è unico per tutto

l'Università Iuav di Venezia, ed è affidata al RPD che coordina le attività di implementazione e aggiornamento sistematico dei dati del registro ad opera dei singoli responsabili interni, a quali spetta la responsabilità sulla completezza e adeguatezza dei dati e delle misure indicati.

5.2 VALUTAZIONE DI IMPATTO – DPIA

L'università, quando un tipo di trattamento può presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, tenuto conto della natura, dell'oggetto, del contesto, delle finalità del trattamento e dell'utilizzo di nuove tecnologie, effettua, ai sensi dell'art. 35 del GDPR, una valutazione dell'impatto dei trattamenti previsti sulla protezione dei dati personali. Una singola valutazione può esaminare un insieme di trattamenti simili che presentano analoghi rischi elevati. L'Ateneo svolge la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati con il RPD. La valutazione d'impatto sulla protezione dei dati è richiesta in particolare nei casi seguenti:

- una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche;
- il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1 del GDPR, o di dati relativi a condanne penali e a reati;
- la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico.

Il Titolare (o il Responsabile Interno se di sua competenza) si consulta con il RPD anche per assumere la decisione di effettuare o meno la valutazione d'impatto; tale consultazione e le conseguenti decisioni assunte dal Titolare (o dal Responsabile Interno) devono essere documentate nell'ambito della valutazione di impatto qualora effettuata. Il Titolare può, documentandone le motivazioni, adottare condotte difformi da quelle raccomandate dal RPD. I Referenti per la protezione dei dati devono collaborare nella conduzione della valutazione di impatto fornendo ogni informazione e documentazione necessaria. Il Responsabile per la transizione al digitale fornisce supporto ai Referenti e al RPD per lo svolgimento della valutazione di impatto. Il RPD indica le linee guida in materia. Il Titolare consulta il Garante per la Protezione dei dati personali prima di procedere al trattamento se le risultanze della DPIA condotta indicano l'esistenza di un rischio residuale elevato.

5.3 SICUREZZA DEL TRATTAMENTO

Ai sensi dell'art. 32 del GDPR il Titolare ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecniche ed organizzative atte a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura del campo di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche dalla probabilità e gravità di possibili rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Le misure tecniche ed organizzative di sicurezza da mettere in atto per ridurre i rischi del trattamento sono, tra le altre, la minimizzazione e la cifratura dei dati personali, la capacità di assicurare la continua riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali nonché la capacità di ripristinare tempestivamente l'accesso e la disponibilità dei dati in caso di incidente fisico o tecnico.

L'Ateneo ha adottato le seguenti misure tecnico-organizzative:

- Sistemi AAA:
 - Sistema di autenticazione il trattamento di dati personali con strumenti elettronici è consentito esclusivamente al personale autorizzato e dotato di credenziali che consentono il superamento di una procedura di autenticazione relativa a uno specifico trattamento, o a un insieme di specifici trattamenti. - Il metodo di autenticazione si compone almeno di una coppia codice identificativo - password ma può essere più complesso prevedendo il 2FA in alcuni casi.
 - Le caratteristiche (tipologia, lunghezza minima, caratteri obbligatori) dei codici identificativi e delle password nonché delle metodologie sono soggette a revisione periodica e sono riportate nel documento progettuale di SSO.
 - Gli accessi possono essere sospesi se i sistemi automatici di identificazione rilevano un utilizzo sospetto.
- memorizzazione sicura e non modificabile delle informazioni di log di legge;
- sistemi di protezione (antivirus; *firewall*; antintrusione; anti-*malware*; anti-*spam*); misure antincendio;
- aggiornamento puntuale dei Sistemi Operativi dei *server* e delle PDL con le ultime *patch*;

- periodico *vulnerability assessment* sull'infrastruttura di server luav e comunicazione agli amministratori di sistema delle vulnerabilità rilevate;
- predisposizione di una procedura per la cancellazione sicura dei dati su supporti magnetici remoti.

La conformità del trattamento dei dati al GDPR è dimostrata, oltre all'adozione delle suddette misure di sicurezza, attraverso periodico *risk assement* e l'adesione a codici di condotta che prevedono di dotarsi esclusivamente di soluzioni tecnologiche con prerequisiti di sicurezza dei dati personali *by default by design* GDPR *compliant*.

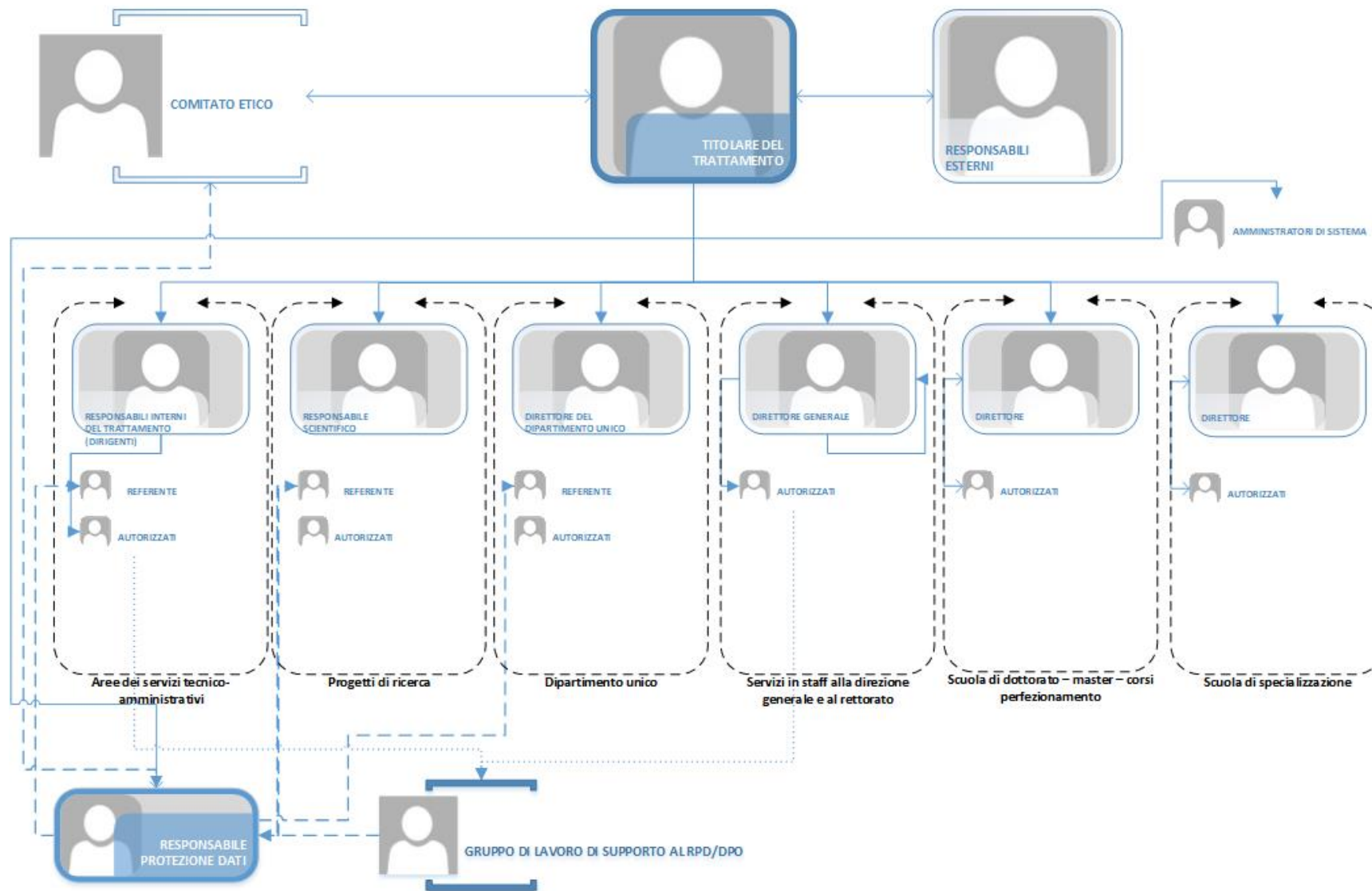
5.4 ACCESSO CIVICO E GENERALIZZATO – RUOLO DEL RPD E DEL RPCT

Il D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, ha modificato il previgente D.lgs. 33/2013 (c.d. decreto trasparenza), introducendo l'istituto dell'accesso civico generalizzato – Art. 6 “Modifiche all'articolo 5 del decreto legislativo n. 33 del 2013 e inserimento degli articoli 5-bis e 5-ter e del capo I- ter” – che attribuisce a “chiunque il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis.” Sempre l'Art. 6 del D.lgs. 97/2016 disciplina le modalità procedurali di richiesta di accesso civico generalizzato nonché i casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancato rispetto dei termini entro cui deve concludersi il procedimento di accesso, in questo caso il richiedente può presentare richiesta di riesame al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni. Se l'accesso è stato negato o differito a tutela degli interessi di cui all'articolo 5-bis “Esclusioni e limiti all'accesso civico” - comma 2, lettera a) (protezione dei dati personali), il suddetto Responsabile può sentire il RPD interno laddove ritenuto opportuno e provvedere a contattare il Garante per la protezione dei dati personali che ha l'obbligo di pronunciarsi entro il termine di dieci giorni dalla richiesta. A decorrere dalla comunicazione al Garante, il termine per l'adozione del provvedimento da parte del responsabile è sospeso, fino alla ricezione del parere del Garante e comunque per un periodo non superiore ai predetti dieci giorni. Avverso la decisione dell'Amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

6. MONITORAGGIO

Il presente modello organizzativo viene adottato nelle more di completamento del quadro normativo in materia di protezione dati personali e dell'avvio dell'applicativo preposto alla protezione dati, e sarà pertanto soggetto agli adeguamenti conseguenti all'esito di tale attività. Anche a regime, il modello di gestione della privacy adottato dall'Università luav di Venezia dovrà essere sottoposto a costante monitoraggio da parte dell'Amministrazione, allo scopo di intervenire rapidamente, anche su proposta del RPD, sull'assetto organizzativo in caso di modifiche normative o a seguito dell'evoluzione tecnologica o della necessità di introdurre nuove e più efficaci politiche di gestione dei dati personali.

Allegato 1



delibera n. 255
prot. n. 65076/2019
18 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) dell'ateneo: modifiche

UOR: SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nella seduta del 29 gennaio 2019 il consiglio di amministrazione luav ha approvato l'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) dell'ateneo, recependo i suggerimenti del nucleo di valutazione (NDV) che ha espresso parere favorevole al nuovo impianto nella nota del 23 gennaio 2019, prot. n. 1445.

Il presidente fa presente che il decreto legislativo 150/2009 aggiornato dal decreto legislativo 74/2017 all'articolo 7 comma 1 dispone che le amministrazioni pubbliche: "aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance" e che la circolare della Funzione Pubblica del 9 gennaio 2019 ribadisce la finalità della norma: "di indurre le amministrazioni a valutare, ogni anno, l'adeguatezza del proprio Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) tenendo in considerazione le evidenze emerse dall'esperienza applicativa del ciclo precedente, le eventuali criticità riscontrate dall'Organismo Indipendente di Valutazione e il contesto organizzativo di riferimento".

Il presidente rammenta anche che:

1. la relazione sulla performance luav 2018, validata dal nucleo di valutazione e approvata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 19 giugno 2019, ha indicato tra le criticità da affrontare la: "revisione delle modalità di calcolo di alcuni indicatori di CS valutativi (modalità di calcolo delle medie) e di costo unitario" e la: "revisione del range utilizzato nel meccanismo di calcolo della valutazione degli indicatori di efficienza";
2. nel Documento di validazione della relazione sulla performance 2018 trasmesso con nota dell'11 giugno 2019 prot. n. 22450: il nucleo di valutazione ha suggerito: "di valutare la possibilità di costruire un indicatore sintetico per ogni macro area strategica e gestionale, che riassume quanti obiettivi sono stati raggiunti e quanti restino da raggiungere e riproporre" e ha rilevato che: "non sempre è possibile, per tutti gli obiettivi

strategici o gestionali rendicontati, rinvenire immediatamente gli elementi necessari per attestare il loro effettivo e coerente raggiungimento”;

3. il parere del nucleo di valutazione sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Iuav proponeva questa formulazione alternativa del comma 2 del punto 3.4: “il Servizio controllo di gestione prepara una relazione illustrativa dei risultati emersi con il monitoraggio semestrale che viene comunicata al Direttore Generale, al Nucleo di Valutazione e ai responsabili delle aree in tempo utile per facilitare interventi correttivi e dare indicazioni e suggerimenti per la definizione del nuovo Piano integrato”.

Considerando quanto sopra illustrato e che il nucleo di valutazione con nota dell'11 dicembre 2019 prot. n. 63601 ha trasmesso il proprio parere favorevole, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato 1 di pagine 1), propone di modificare il documento SMVP Iuav vigente, in dieci punti, che possono essere così riassunti:

- i punti 2, 3 e 6 rappresentano modifiche già approvate dal consiglio di amministrazione del 25 settembre 2019 coerentemente a modifiche dell'assetto organizzativo dell'ateneo;
- i punti 4 e 5 recepiscono suggerimenti e proposte formulate dal Nucleo di Valutazione nella relazione 2018;
- i punti 1, 7 e 8 concernono modifiche tecniche/lessicali al documento e/o correttivi tecnici al protocollo di rilevazione;
- i rimanenti punti 9 e 10 riguardano la valutazione individuale e il collegamento al sistema premiante.

Le 10 modifiche proposte sono le seguenti:

1. revisione delle modalità di calcolo di alcuni indicatori di CS valutativi: si propone di utilizzare per alcuni degli indicatori rivolti a 2 o più target diversi il metodo della media aritmetica ponderata con il numero di rispondenti in luogo della media aritmetica semplice; l'utilizzo di medie ponderate rappresenta un affinamento del metodo di calcolo dei risultati;
2. revisione delle modalità di calcolo di alcuni indicatori di costo unitario di cui all'allegato 1 del documento: si propongono le seguenti modifiche:

Costo unitario Area Finanza e Risorse Umane	
definizione attuale	proposta di modifica
- Costi retributivi del personale assegnato all'Area / Unità di personale docente e tecnico amministrativo strutturato	- Costi retributivi del personale assegnato alla divisione risorse umane e organizzazione / Unità di personale docente e tecnico amministrativo strutturato;
- Costi retributivi del personale assegnato all'Area / Valore Bilancio (proventi + costi di esercizio)	- Costi retributivi del personale assegnato alla divisione amministrazione / Valore Bilancio (proventi + costi di esercizio)
Motivazione: l'utilizzo del costo delle due divisioni in luogo del costo dell'area rappresenta con maggiore precisione il risultato raggiunto	
Costo unitario Area ricerca sistema bibliotecario e documentale	
definizione attuale	proposta di modifica
- Costi retributivi del personale assegnato Divisione Ricerca/ Proventi totali di Ricerca	- Costi retributivi del personale assegnato Divisione Ricerca/ Proventi totali di Ricerca
- Costi retributivi del personale assegnato Divisione Sistema Bibliotecario e Documentale/ Utenti potenziali (docenti e ricercatori)	-Costi retributivi del personale assegnato Divisione Sistema Bibliotecario e Documentale/ Utenti potenziali (docenti e ricercatori)

strutturati e a contratto, personale t.a., studenti iscritti, borsisti e assegnisti)	strutturati e a contratto, personale t.a., studenti iscritti, borsisti e assegnisti)
- Costi retributivi del personale assegnato Divisione Sistema dei Laboratori/ Valore conto terzi, tariffario e finanziamenti dall'esterno	
Motivazione: lo scorporo dei laboratori dagli indicatori dell'area è reso necessario dalla riorganizzazione intervenuta alla fine del 2018	

Tali modifiche interesseranno la tabella "Obiettivi di efficienza di cui all'allegato 1 del documento SMVP Iuav vigente;

3. revisione del range utilizzato nel meccanismo di calcolo della valutazione degli indicatori di efficienza:

per quanto riguarda l'"Indicatore globale di incidenza delle spese del personale" di cui all'allegato 1 del documento SMVP, il range utilizzato finora per valutare la variazione annua dei costi unitari è fissato nella misura del "+/-1%". Tale range non è ritenuto opportuno poiché il denominatore (FFO + Tasse e Contributi) per effetto di eventi esterni difficilmente controllabili (calo sistematico dell'FFO di sistema, contrazione degli iscritti ad architettura a livello nazionale) diminuisce in misura più consistente del numeratore (Spese personale) su cui sussistono sempre più ridotte leve di manovra (si consideri che nonostante l'intervento di riduzione progressiva del costo del personale negli ultimi due esercizi come documentato da PROPER questo indicatore ha costantemente fornito una valutazione pari a 0). Si propone pertanto di modificare questo range in misura pari a "+/-3%";

4. elaborazione di un indicatore sintetico per ogni macro area strategica e gestionale: si propone di applicare il seguente indicatore sintetico (informativo): ogni indicatore relativo agli obiettivi strategici e agli obiettivi gestionali di ateneo indicati nel Piano integrato dovrà essere valutato (a cura del servizio CdG), in sede di relazione semestrale e annuale sul raggiungimento degli obiettivi, con 3 possibili esiti: raggiunto, non raggiunto, non valutabile; nel caso sia raggiunto l'obiettivo vale 1, se non raggiunto vale 0, i casi non valutabile non saranno considerati; l'indicatore sintetico sarà quindi rappresentato dal rapporto tra: somma dei valori degli obiettivi raggiunti/(numero degli obiettivi di macroarea complessivi – numero obiettivi non valutabili).

Questo nuovo paragrafo sarà inserito subito prima del paragrafo 2.3. Benessere organizzativo del documento sul SMVP;

5. aggiornamento del testo relativo al paragrafo 3.4. del documento sul SMVP Iuav vigente (procedura di gestione degli indicatori di performance e la misurazione semestrale) sintetizzandolo come di seguito:

Testo attuale: "Il Servizio controllo di gestione prepara una relazione illustrativa dei risultati emersi con il monitoraggio semestrale che viene comunicata alla DG, al NDV e ai responsabili delle aree in tempo utile per consentire le necessarie valutazioni finalizzate all'assunzione degli eventuali interventi correttivi e alla definizione del nuovo Piano integrato. Il servizio bilancio e controllo di gestione assiste i responsabili nell'individuazione delle cause che hanno originato gli scostamenti e elabora una relazione illustrativa dei risultati emersi con il monitoraggio semestrale comunicata al DG e al NDV nei tempi utili per poter effettuare interventi correttivi. I report sono comunicati via web ai responsabili in tempi predefiniti in modo che possano attivare per tempo azioni correttive."

Testo aggiornato: "Il Servizio controllo di gestione prepara una relazione illustrativa dei risultati emersi con il monitoraggio semestrale che viene comunicata al direttore generale, al nucleo di valutazione e ai responsabili delle aree in tempo utile per facilitare

interventi correttivi e dare indicazioni e suggerimenti per la definizione del nuovo Piano integrato.”;

6. in relazione ai cambiamenti dovuti alla revisione delle strutture organizzative dell'ateneo avvenuta alla fine del 2018, alcuni degli indicatori di customer satisfaction descritti all'allegato 1 del documento saranno adeguati alla nuova forma organizzativa:
- per quanto riguarda la direzione generale, gli indicatori riferiti ai tre ex dipartimenti saranno sostituiti da un solo indicatore riferito al dipartimento unico
- per quanto riguarda l'ARSBD non sarà più considerato ai fini valutativi l'indicatore relativo ai laboratori.

Tali modifiche interesseranno la tabella “Obiettivi di efficacia di cui all'allegato 1 del documento SMVP Iuav vigente;

7. figura a pagina 7 del documento: modificare il titolo attuale da: “Andamento generale delle immatricolazioni degli ultimi tre anni” a: “Flowchart – Piano integrato della performance”;

8. aggiornare il paragrafo a pagina 14 relativo al cruscotto sintetico per gli organi di governo che cambierà da: “Tale cruscotto, che sarà seguito da cruscotti di area per la parte di indicatori inerenti l'amministrazione, è in via di informatizzazione con il supporto del Consorzio Cineca” in: “Tale cruscotto è stato informatizzato con il supporto del consorzio Cineca ed è a disposizione degli organi di governo dell'ateneo”; coerentemente sarà aggiornato anche l'allegato 2 del documento SMVP inerente l'elenco degli indicatori del cruscotto sintetico per gli organi di governo, inserendo solo gli indicatori attivi;

9. in relazione al paragrafo 3.3. Target e livelli di performance

Prima della tabella con la scala di misurazione della performance, il testo: “In fase di valutazione finale, la valutazione complessiva è espressa con una scala di misura (da 0 a 10), avrà per soglia di negatività della prestazione il 5,99” è aggiornato con il seguente: “Una valutazione complessiva della scheda negativa (sotto il 6) o eccellente (10) va adeguatamente motivata nella scheda individuale da parte del valutatore nella sezione osservazioni del valutatore.”;

10. in relazione al paragrafo 3.6. Collegamento al sistema premiante, il testo: “I Criteri generali per la liquidazione della quota di Indennità Accessoria Mensile (IAM) soggetta a valutazione (mensilità di novembre e dicembre), dell'indennità di produttività, del 33,33% dell'indennità di responsabilità (ex articolo 91 comma 3 del CCNL vigente) e della retribuzione di risultato si basano sul vigente Contratto Collettivo Integrativo. Dal 2018, in applicazione all'art. 20 del nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, si prevede l'attribuzione di una maggiorazione dei premi individuali (relativamente alle quote di: produttività individuale, indennità di responsabilità quota 1/3, retribuzione di risultato per il personale di categoria EP) secondo criteri selettivi stabiliti in sede di contrattazione integrativa, ad una quota di personale con valutazione positiva nell'anno di riferimento. A tutto il personale di categoria C e D, in presenza di un esito positivo (cioè ≥ 6) della valutazione delle prestazioni, viene corrisposta la quota IAM pari alle ultime due mensilità dell'anno.” viene così modificato e integrato: “I Criteri generali per la liquidazione della quota di Indennità Accessoria Mensile (IAM) soggetta a valutazione (mensilità di novembre e dicembre), dell'indennità di produttività, del 33,33% dell'indennità di responsabilità (ex articolo 91 comma 3 del CCNL vigente) e della retribuzione di risultato vengono discussi in sede di contrattazione integrativa e riportati nel Contratto Collettivo Integrativo.”

Dal 2018, in applicazione all'articolo 20 del nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, si prevede l'attribuzione di una maggiorazione dei premi individuali (relativamente alle quote di: produttività individuale, indennità di responsabilità quota 1/3, retribuzione di risultato per il personale di categoria EP) secondo criteri selettivi stabiliti in sede di contrattazione integrativa, ad una quota di personale con valutazione positiva

nell'anno di riferimento, garantendo un'equa distribuzione dei premi tra le aree dell'Ateneo con modalità definite in sede di contrattazione integrativa (oltre alla pubblicazione dei risultati nella relazione sulla performance). A tutto il personale di categoria C e D, in presenza di un esito positivo (cioè ≥ 6) della valutazione delle prestazioni, viene di norma corrisposta la quota IAM pari alle ultime due mensilità dell'anno."

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto il decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 74

- vista la circolare della Funzione Pubblica del 9 gennaio 2019

- vista la relazione sulla performance luav 2018 approvata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 19 giugno 2019

- visto il documento di validazione della relazione sulla performance 2018 del nucleo di valutazione trasmesso con nota dell'11 giugno 2019 prot. n. 22450

- visto il parere favorevole espresso dal nucleo di valutazione nella seduta del 10 dicembre 2019 e comunicato con nota dell'11 dicembre 2019 prot. n. 63601

- preso atto di quanto descritto in premessa

delibera all'unanimità di approvare l'aggiornamento annuale del Documento sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance luav secondo quanto sopra riportato.

Santa Croce 191 / Tolentini
30135 Venezia
t. +39 041 257 1751-1867
f. +39 041 2571811
valutazione@iuav.it www.iuav.it

servizio affari istituzionali
t. +39 041 257 1751
affari.istituzionali@iuav.it

Venezia, 11 dicembre 2019
prot n. 63601
tit. II /cl. 11

Al rettore Iuav, prof. Alberto Ferlenga
Al direttore generale, dott. Alberto Domenicali
Ai componenti del consiglio di amministrazione

e p.c.
al responsabile del servizio controllo di gestione, dott. Pietro Marigonda

Oggetto: parere del Nucleo di Valutazione sulle modifiche al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Iuav (SMVP)

Il Nucleo di Valutazione Iuav ha esaminato le modifiche proposte al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance nella seduta del 10 dicembre 2019.

Il Nucleo di Valutazione rileva che l'aggiornamento annuale proposto conferma l'impianto generale del sistema.

I dieci correttivi proposti sono di diverso tipo:

- in alcuni casi (2, 3 e 6) si tratta di modifiche già approvate dal consiglio di amministrazione coerentemente a modifiche dell'assetto organizzativo dell'ateneo;
- in altri casi (4 e 5) vengono recepiti suggerimenti e proposte formulate dal Nucleo di Valutazione nella relazione 2018;
- in altri casi (1, 7 e 8) si propongono modifiche tecniche/lessicali al documento e/o correttivi tecnici al protocollo di rilevazione;
- le ultime due modifiche (9 e 10) riguardano la valutazione individuale e il collegamento al sistema premiante.

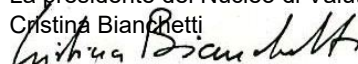
Il Nucleo di Valutazione ritiene che tutte le proposte siano correttamente formulate e siano condivisibili, così come l'intenzione di non utilizzare più indicatori non attivi, anche in questo caso recependo un suggerimento del Nucleo stesso.

Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio apprezzamento per la messa in produzione del cruscotto gestionale CINECA, auspicando che tutti i componenti del Nucleo e la struttura tecnica di supporto possano accedervi.

Si evidenzia inoltre che tale importante strumento potrebbe trovare una più coerente collocazione all'interno della sezione dedicata alla valutazione della performance organizzativa e non di quella individuale: a tale proposito il Nucleo di Valutazione si rende disponibile sin d'ora, ove richiesto, a condividere in una sessione tecnica la riflessione sull'indice del documento di sistema.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, esprime **parere positivo**.

La presidente del Nucleo di Valutazione

Cristina Bianchetti


delibera n. 252
prot. n. 65073/2019
18 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa per lo sviluppo sostenibile del Veneto proposto dalla Regione Veneto: adesione

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'11 dicembre 2019 il senato accademico ha approvato la proposta di adesione al protocollo di intesa per lo sviluppo sostenibile del Veneto proposto dalla Regione Veneto al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non comprometta la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future e di individuare un equilibrato rapporto, nell'ambito delle risorse ereditate, tra quelle da risparmiare e quelle da trasmettere, affinché nelle dinamiche della produzione e del consumo si inserisca altresì il principio di solidarietà per salvaguardare e per migliorare la qualità dell'ambiente, anche futuro, per rendere la nostra società inclusiva e per costruire delle basi economiche solide.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

– Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

– Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca nell'ambito dello sviluppo sostenibile, con il contributo di diverse discipline;

– il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile secondo un approccio olistico, che comprende gli aspetti sociali, ambientali, ed economici (Risoluzione A/RES/70/1).

L'Agenda rappresenta un piano di azione globale per il benessere delle persone, la protezione dell'ambiente e la prosperità dei Paesi e individua 17 obiettivi (Sustainable Development Goal - SDGs), finalizzati a un modello di sviluppo che coniughi gli aspetti economici con quelli sociali e ambientali, in grado di assicurare una società più equa e prospera, nel rispetto delle generazioni future;

– il concetto di sviluppo sostenibile non limita l'attenzione al solo raggiungimento di valori ambientali ma mira a definire modelli educativi e culturali più inclusivi, a delineare un diverso sistema di welfare, a cambiare il modo di intendere l'economia e

la finanza e a proporre la crescita delle imprese e lo sviluppo del mercato in chiave nuova. Rappresenta, pertanto, l'occasione per una rivoluzione culturale, sociale, politica ed economica.

È dunque compito delle istituzioni e della società costruire insieme un percorso strategico di crescita e di sviluppo con un approccio sussidiario, multilivello e territoriale, in cui la Regione del Veneto abbia il compito di gestione della governance;

– la Regione Veneto con il presente protocollo intende riunire i principali attori dello sviluppo del nostro territorio, porre obiettivi comuni e costituire il fondamento per l'elaborazione e la condivisione di strumenti e misure politiche e amministrative capaci di interfacciarsi con il cambiamento, per consentire la transizione verso nuove forme e modelli di crescita;

– i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 sono articolati in 169 Target, riconducibili a cinque aree prioritarie (5 P): Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile, insieme all'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici del dicembre 2015, costituiscono la tabella di marcia per un mondo migliore e per il quadro globale di cooperazione internazionale in materia di sviluppo sostenibile, nelle relative dimensioni sociali, ambientali, economiche e di governance;

– l'Unione Europea è una delle forze trainanti dell'Agenda 2030 e si è pienamente impegnata a darvi attuazione in un approccio congiunto con tutti i livelli di governo, tra cui in primis gli Stati membri e le autorità regionali e locali, in stretta cooperazione con tutte le parti interessate. Le comunicazioni della Commissione Europea del 22 novembre 2016 hanno stimolato un dibattito importante sull'Agenda 2030 tra le istituzioni europee, portando ad una risoluzione del Parlamento europeo del 6 luglio 2017 che ha invitato la Commissione a specificare meglio come l'Unione intendesse integrare i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nelle proprie strategie. È proprio in questa risoluzione che, per la prima volta, si riconosce la centralità anche dei governi regionali e si sottolinea che per implementare gli obiettivi di sviluppo sostenibile risulta necessario l'impegno delle autorità locali e regionali degli Stati membri e il coinvolgimento dei cittadini, delle imprese e della società civile;

– ai sensi dell'articolo 34, comma 3, del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, così come modificato dall'articolo 3 della Legge 28 dicembre 2015 n. 221, coerentemente con il percorso sviluppatosi a livello internazionale, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha adottato il 2 ottobre 2017 la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS), definitivamente approvata dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) il 22 dicembre 2017, quale impegno nazionale al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030;

– la Regione del Veneto, anche attraverso l'accordo di collaborazione sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è impegnata nella predisposizione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, ai termini dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 152/2006, che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia nazionale.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 18 settembre 2018 è stato avviato il procedimento di elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, costituendo una Cabina di Regia presieduta dal Segretario Generale della Programmazione e composta dai Direttori di Area, con il compito di coordinare ed indirizzare il processo di redazione, attuazione e monitoraggio della Strategia;

– il documento di Strategia Regionale dovrà identificare i principali strumenti per la sua attuazione che possano favorire il raggiungimento degli obiettivi strategici e prevedendo specifiche modalità di raccordo tra il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) e l'attuazione della strategia. – gli obiettivi delle due Parti convergono sulla necessità di sviluppare adeguate forme di raccordo tra didattica, ricerca universitaria e politiche territoriali, a favore delle comunità locali e delle istituzioni, al fine di stimolare l'attivazione di processi rivolti allo sviluppo sostenibile del territorio e al miglioramento della qualità degli spazi dell'abitare, nel quadro di programmi atti a sostenere i fattori di protezione e promozione sociale partecipata.

Il presidente comunica che con l'adesione al presente protocollo di intesa l'Università luav si impegna a:

- partecipare al percorso di definizione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile;
- applicare il principio dello sviluppo sostenibile all'interno del proprio ambito di attività;
- contribuire alla realizzazione delle azioni per l'attuazione della Strategia, comunicando le azioni condotte e i risultati conseguiti nell'ambito del monitoraggio che verrà attivato in una logica di condivisione delle informazioni e di valorizzazione reciproca delle iniziative;
- partecipare al monitoraggio periodico delle azioni al fine di condividere l'attività realizzata ed i suoi risultati.

Il presidente fa presente che per la partecipazione agli incontri periodici di organizzazione delle strategie e di monitoraggio organizzati dalla Regione Veneto ha delegato la prof.ssa Laura Fregolent.

Il protocollo di intesa ha durata 3 anni eventualmente prorogabili.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 6).

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2

- visto il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e in particolare l'articolo 34, comma 3 e s.m.i.

- vista l'Agenda 2030 adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015

- vista la risoluzione del Parlamento europeo del 6 luglio 2017 citata in premessa

-vista la strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile presentata al Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017

- vista la deliberazione della Giunta regionale della Regione del Veneto n. 1351 del 18 settembre 2018

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 dicembre 2019

- ritenuto l'interesse e l'opportunità per l'ateneo di stipulare accordi con istituzioni del territorio volti a porre obiettivi comuni e costituire il fondamento per l'elaborazione e la condivisione di strumenti e misure politiche e amministrative capaci di interfacciarsi con il cambiamento, per consentire la transizione verso nuove forme e modelli di crescita

delibera all'unanimità di approvare l'adesione dell'Università luav al protocollo di intesa per lo sviluppo sostenibile del Veneto proposto dalla Regione Veneto autorizzandone la sottoscrizione secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



PROTOCOLLO DI INTESA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL VENETO

PREMESSE

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile secondo un approccio olistico, che comprende gli aspetti sociali, ambientali, ed economici (Risoluzione A/RES/70/1). L'Agenda rappresenta un piano di azione globale per il benessere delle persone, la protezione dell'ambiente e la prosperità dei Paesi e individua 17 obiettivi (Sustainable Development Goals - SDGs), finalizzati a un modello di sviluppo che coniughi gli aspetti economici con quelli sociali e ambientali, in grado di assicurare una società più equa e prospera, nel rispetto delle generazioni future.

Il concetto di sviluppo sostenibile non limita l'attenzione al solo raggiungimento di valori ambientali ma mira a definire modelli educativi e culturali più inclusivi, a delineare un diverso sistema di welfare, a cambiare il modo di intendere l'economia e la finanza e a proporre la crescita delle imprese e lo sviluppo del mercato in chiave nuova. Rappresenta, pertanto, l'occasione per una rivoluzione culturale, sociale, politica ed economica.

È dunque compito delle istituzioni e della società costruire insieme un percorso strategico di crescita e di sviluppo con un approccio sussidiario, multilivello e territoriale, in cui la Regione del Veneto abbia il compito di gestione della *governance*.

Il presente Protocollo riunisce i principali attori dello sviluppo del nostro territorio, pone obiettivi comuni e costituisce il fondamento per l'elaborazione e la condivisione di strumenti e misure politiche e amministrative capaci di interfacciarsi con il cambiamento, per consentire la transizione verso nuove forme e modelli di crescita.

I 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 sono articolati in 169 Target, riconducibili a cinque aree prioritarie (5 P): Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile, insieme all'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici del dicembre 2015, costituiscono la tabella di marcia per un mondo migliore e per il quadro globale di cooperazione internazionale in materia di sviluppo sostenibile, nelle relative dimensioni sociali, ambientali, economiche e di *governance*.

L'Unione Europea è una delle forze trainanti dell'Agenda 2030 e si è pienamente impegnata a darvi attuazione in un approccio congiunto con tutti i livelli di governo, tra cui in primis gli Stati membri e le autorità regionali e locali, in stretta cooperazione con tutte le parti interessate. Le comunicazioni della Commissione Europea del 22 novembre 2016 hanno stimolato un dibattito importante sull'Agenda 2030 tra le istituzioni europee, portando ad una risoluzione del Parlamento europeo del 6 luglio 2017 che ha invitato la Commissione a specificare meglio come l'Unione intendesse integrare i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nelle proprie strategie. È proprio in questa risoluzione che, per la prima volta, si riconosce la centralità anche dei governi regionali e si sottolinea che per implementare gli obiettivi di sviluppo sostenibile



risulta necessario l'impegno delle autorità locali e regionali degli Stati membri e il coinvolgimento dei cittadini, delle imprese e della società civile.

Ai sensi dell'articolo 34, comma 3, del Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, così come modificato dall'articolo 3 della Legge n. 221 del 28 dicembre 2015, coerentemente con il percorso sviluppatosi a livello internazionale, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha adottato il 2 ottobre 2017 la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS), definitivamente approvata dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) il 22 dicembre 2017, quale impegno nazionale al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

La Regione del Veneto, anche attraverso l'accordo di collaborazione sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è impegnata nella predisposizione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, ai termini dell'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006, che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia nazionale.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 18 settembre 2018 è stato avviato il procedimento di elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, costituendo una Cabina di Regia presieduta dal Segretario Generale della Programmazione e composta dai Direttori di Area, con il compito di coordinare ed indirizzare il processo di redazione, attuazione e monitoraggio della Strategia.

Il documento di Strategia Regionale dovrà identificare i principali strumenti per la sua attuazione che possano favorire il raggiungimento degli obiettivi strategici e prevedendo specifiche modalità di raccordo tra il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) e l'attuazione della strategia.

Tutto ciò premesso, la Regione del Veneto e i sottoscrittori del presente Protocollo di intesa condividono quanto segue.

Articolo 1: Scopo

1. Il presente Protocollo promuove l'applicazione del principio di sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non comprometta la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future. Il principio dello sviluppo sostenibile deve consentire di individuare un equilibrato rapporto, nell'ambito delle risorse ereditate, tra quelle da risparmiare e quelle da trasmettere, affinché nelle dinamiche della produzione e del consumo si inserisca altresì il principio di solidarietà per salvaguardare e per migliorare la qualità dell'ambiente, anche futuro, per rendere la nostra società inclusiva e per costruire delle basi economiche solide.

Articolo 2: Modalità e strumenti

1. La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) costituisce uno strumento utile a rappresentare gli obiettivi condivisi e a monitorare il raggiungimento dei target prefissati. Il percorso per



la definizione della Strategia prevede il coinvolgimento e l'attiva partecipazione di tutti i soggetti sottoscrittori.

2. Eventuali approfondimenti tematici, anche attraverso atti successivi, potranno consentire di sviluppare specifici elementi programmatici e settoriali, al fine di rispondere a nuove esigenze conoscitive e di *governance*.

Articolo 3: Azioni, luoghi e incontri per lo sviluppo sostenibile

1. La Regione individua nelle azioni di informazione, comunicazione e disseminazione, educazione e formazione alla sostenibilità anche con il coinvolgimento del sistema scolastico gli strumenti per garantire il più ampio contributo della società nelle azioni per lo sviluppo sostenibile.
2. Saranno attivati luoghi di confronto dedicati, in primis, alla definizione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile.
3. La Regione del Veneto prevede la realizzazione di incontri dedicati allo sviluppo sostenibile, aperti ai sottoscrittori del presente Protocollo.

Articolo 4: Impegni di Regione del Veneto per lo sviluppo sostenibile

1. La Giunta regionale si impegna a valorizzare il seguente Protocollo e le azioni derivanti con le modalità e nelle sedi opportune attraverso, in particolare:
 - la promozione della collaborazione con le istituzioni e i principali attori dello sviluppo del territorio veneto al fine di definire la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile entro il 2020;
 - l'eventuale adeguamento normativo volto a valorizzare i principi dello sviluppo sostenibile nella legislazione regionale;
 - la promozione di incontri dedicati allo sviluppo sostenibile, aperti ai sottoscrittori del Protocollo di intesa;
 - la promozione nei propri canali informativi (sito web, social, etc.) di iniziative coerenti con la Strategia;
 - l'utilizzo del logo di "Veneto Sostenibile" da parte dei Soggetti che promuovono iniziative coerenti con i contenuti della Strategia.

Articolo 5: Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano a:
 - partecipare al percorso di definizione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile;
 - applicare il principio dello sviluppo sostenibile all'interno del proprio ambito di attività;



- contribuire alla realizzazione delle azioni per l'attuazione della Strategia, comunicando le azioni condotte e i risultati conseguiti nell'ambito del monitoraggio che verrà attivato in una logica di condivisione delle informazioni e di valorizzazione reciproca delle iniziative;
- partecipare al monitoraggio periodico delle azioni al fine di condividere l'attività realizzata ed i suoi risultati.

Articolo 6: Ulteriori azioni per lo sviluppo sostenibile

1. Le azioni attuative del presente Protocollo potranno riguardare anche:

- la valorizzazione reciproca delle iniziative volte a dare attuazione alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- la condivisione di istanze da rivolgere al Governo per il perseguimento delle finalità individuate;
- la definizione di un indirizzo condiviso per orientare l'attività regionale verso la nuova programmazione comunitaria, raccogliendo principi e obiettivi di sostenibilità, anche attraverso l'azione dell'Autorità Ambientale;
- la promozione dell'azione condotta per il conseguimento delle finalità del presente Protocollo di intesa.

Articolo 7: Successive adesioni

1. Adesioni successive alla prima sottoscrizione del Protocollo di intesa sono sempre possibili. La Giunta regionale demanda alla Cabina di Regia l'accoglimento delle richieste di adesione, in funzione della coerenza con le finalità del presente atto.

Articolo 8: Durata

1. La durata del presente Protocollo è stabilita in tre anni, eventualmente prorogabili.

Articolo 9: Disposizioni finali

1. La Giunta regionale si riserva di revocare la condivisione del Protocollo con eventuali sottoscrittori o aderenti che operino in maniera ritenuta non coerente con le finalità del Protocollo stesso e con l'azione regionale, attraverso una comunicazione scritta.
2. Ciascun sottoscrittore o aderente può motivatamente e per iscritto recedere dagli impegni assunti.



3. Ciascun sottoscrittore o aderente si fa carico degli oneri derivanti dal presente Protocollo per la realizzazione delle iniziative proprie; la Regione del Veneto opera nell'ambito del presente Protocollo nei limiti e con le risorse a disposizione nel Bilancio regionale.
4. E' consentito l'utilizzo del logo di "Veneto Sostenibile", per le iniziative connesse all'attuazione del presente Protocollo di Intesa, al quale dovrà essere fatto specifico riferimento. L'eventuale logo o immagine grafica coordinata, che potranno essere sviluppati nell'ambito delle iniziative connesse all'attuazione del presente Protocollo, dovranno essere utilizzati nei modi e con le condizioni che saranno stabilite.
5. Il presente Protocollo di Intesa sarà pubblicato unitamente all'elenco dei sottoscrittori e successivi aderenti nel sito web dedicato: <https://venetosostenibile.regione.veneto.it>.

delibera n. 253
prot. n. 65074/2019
18 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

Manifesto dell'Università inclusiva per favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria, promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica promosso da UNHCR: sottoscrizione

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'11 dicembre 2019 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta da UNHCR (l'Alto Commissariato Onu per i rifugiati) di sottoscrizione del *Manifesto dell'Università inclusiva*, presentato a Roma il 31 ottobre 2019 in occasione del seminario "L'impegno delle Università per i rifugiati – Presentazione del Manifesto dell'Università inclusiva". Il manifesto ha lo scopo di favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria, promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica, supportando il riconoscimento di titoli e qualifiche.

Il *Manifesto* si basa sui principi generali di uguaglianza e non discriminazione, accoglienza, conoscenza, integrazione, valorizzazione delle differenze e partecipazione. Nasce dalla consapevolezza che le esperienze culturali, tecniche e intellettuali, maturate dai rifugiati in varie parti del mondo, possano costituire una grande risorsa per l'Italia e concorre alla realizzazione della cosiddetta "terza missione" dell'università, favorendo la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società.

Le università aderenti si impegnano, in particolare, a intraprendere o ad ampliare attività e programmi a favore degli studenti rifugiati, come i servizi di informazione e tutoraggio, il riconoscimento dei titoli conseguiti all'estero, borse di studio e incentivi, e corridoi universitari per l'ingresso legale di studenti rifugiati residenti in paesi terzi.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito degli impegni indicati dal Global Compact sui rifugiati, il documento adottato dall'Assemblea Nazionale delle Nazioni Unite nel dicembre 2018, con il sostegno di 181 Paesi, tra cui l'Italia, che si rivolge ai governi e agli attori istituzionali, alla società civile ed anche alle università e agli istituti di ricerca, chiedendo un contributo per favorire iniziative di supporto e percorsi di integrazione per rifugiati.

Il presidente ricorda infine che non vi sono spese legate alla sottoscrizione del manifesto. Il presidente dà lettura del Manifesto allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- visto il Global Compact for Migration (risoluzione A/73/L66) adottato dall'Assemblea Nazionale delle Nazioni Unite il 19 dicembre 2018
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 dicembre 2019
 - ritenuto l'interesse e l'opportunità dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione che favoriscano l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria, promuovano l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica, supportando il riconoscimento di titoli e qualifiche
- delibera all'unanimità di approvare la sottoscrizione del Manifesto dell'Università inclusiva allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

Manifesto dell'Università inclusiva

*Favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria e alla ricerca,
e promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica*

Il **Manifesto dell'Università inclusiva** pone al centro la condizione dei giovani titolari di protezione internazionale che intendono proseguire il loro percorso di studi e ricerca nel Paese di asilo, e nasce dalla consapevolezza che le esperienze culturali, tecniche e intellettuali, maturate dai rifugiati in varie parti del mondo, possono costituire una grande risorsa per l'Italia. Attraverso l'adesione al *Manifesto*, inoltre, le Università concorrono alla realizzazione della c.d. "terza missione", favorendo la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società.

Attualmente, oltre 70 milioni di persone nel mondo sono costrette a sfollare a causa di conflitti, violenze e persecuzioni. Di questi, 25,9 milioni sono rifugiati (di cui oltre 20 milioni sotto il mandato di UNHCR)¹. La Convenzione di Ginevra del 1951 sullo status di rifugiato stabilisce norme minime fondamentali riguardo al trattamento dei rifugiati nei Paesi di asilo, inclusi il diritto alla casa, al sostegno pubblico e all'istruzione. Tuttavia, i titolari di protezione internazionale incontrano problemi e difficoltà maggiori sia rispetto alla popolazione residente, sia rispetto alle altre persone straniere, nell'accesso a questi servizi, incluso l'accesso all'istruzione, in particolare universitaria².

Nel 2018 si è registrato un aumento del numero di rifugiati che hanno avuto accesso all'istruzione universitaria, con un incremento dall'1 al 3 per cento. Tuttavia, considerando la percentuale a livello globale del 37%, la difficoltà per i rifugiati di accedere ad opportunità di istruzione superiore continua ad essere drammatica, e molto distante dall'obiettivo posto dall'UNHCR, che vede il 15 % della popolazione rifugiata inserita nel sistema di educazione superiore entro il 2030³.

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) considera l'accesso dei rifugiati all'educazione superiore e universitaria come parte integrante del proprio mandato di protezione, e come priorità operativa strategica⁴. Il **Global Compact sui rifugiati**⁵, contempla l'accesso all'educazione tra le aree che necessitano di particolare attenzione, richiamando gli Stati e le istituzioni coinvolte a facilitare l'accesso dei rifugiati al sistema educativo nazionale con risorse e competenze adeguate, favorire i processi di riconoscimento di titoli e qualifiche accademici e professionali⁶, offrire disponibilità per l'ingresso legale di categorie di rifugiati, inclusi studenti, ricollocati da Paesi terzi⁷.

¹ UNHCR, Global Trends. 2018, <https://www.unhcr.org/statistics/unhcrstats/5d08d7ee7/unhcr-global-trends-2018.html>

² UNHCR, Tertiary Education, <https://www.unhcr.org/tertiary-education.html>

³ UNHCR, *Stepping up. Refugee Education in Crisis*, 2019, <https://www.unhcr.org/steppingup/wp-content/uploads/sites/76/2019/08/Education-Report-2019-Final-web-3.pdf>; UNHCR, *Refugee Education 2030. A Strategy for Refugee Inclusion*, 2019, <https://data2.unhcr.org/en/documents/details/71213>.

⁴ UNHCR *strategic direction 2017-2021*, <https://www.unhcr.org/excom/announce/5894558d4/unhcrs-strategic-directions-2017-2021.html>

⁵ UNHCR, *Global Compact on Refugees*, https://www.unhcr.org/gcr/GCR_English.pdf

⁶ Particolare attenzione va data alle iniziative dell' *European qualification passport for refugees* (<https://www.coe.int/en/web/education/recognition-of-refugees-qualifications>), e del *UNESCO Qualifications Passport for Refugees and Vulnerable Migrants project* (<https://en.unesco.org/news/passport4education-unescos-commitment-ensure-right-higher-education-most-vulnerable-ones>)

⁷ UNHCR, *The three years (2019-2021) Strategy on Resettlement and Complementary Pathways*, June 2019, <https://www.unhcr.org/protection/resettlement/5d15db254/three-year-strategy-resettlement-complementary-pathways.html>

Con riguardo al contesto italiano, il diritto all'istruzione per i titolari di protezione internazionale è disciplinato **dall'Art. 26 del decreto Legislativo 251/2007**, il quale stabilisce per i minori il diritto di accedere agli studi secondo le modalità previste per i cittadini italiani, e per i maggiorenni il diritto di accedere al sistema di istruzione generale nei limiti e nei modi stabiliti per gli stranieri regolarmente soggiornanti. La norma prevede inoltre che siano individuati per i rifugiati sistemi di validazione e accreditamento di titoli conseguiti all'estero, anche in assenza di certificazione da parte dello Stato in cui è stato conseguito il titolo. Il **Piano Nazionale d'Integrazione**⁸, approvato dal Ministero dell'Interno nel 2017, identifica l'accesso all'istruzione e il riconoscimento di titoli e qualifiche come priorità programmatiche.

Principi generali

Le Università e gli istituti di ricerca firmatari del *Manifesto* si riconoscono nei seguenti principi generali e si impegnano a difenderli e diffonderli nei rispettivi ambienti di lavoro.

1. **Uguaglianza e non discriminazione.** Si promuove il pieno rispetto della persona umana senza distinzioni di genere, di nazionalità, di provenienza e nel rispetto delle diversità, evitando ogni forma di discriminazione ed esclusione e garantendo eguale accesso ai servizi ed eguali opportunità di carriera per gli studenti, i ricercatori e i docenti rifugiati, con particolare riguardo all'inclusione di donne e ragazze rifugiate⁹.
2. **Accoglienza.** Si favorisce una cultura accademica basata sull'ospitalità e sull'accoglienza, promuovendo l'integrazione di docenti, ricercatori e studenti di diverse provenienze e il loro accompagnamento e orientamento all'interno dell'istituto e del territorio, con particolare riguardo agli studenti rifugiati.
3. **Conoscenza.** Si promuove la conoscenza scientifica dei temi legati alle migrazioni forzate, alla protezione internazionale e all'asilo, al fine di diffondere maggiore consapevolezza sulla situazione dei Paesi di origine, sulle cause delle migrazioni e sui diritti fondamentali dei rifugiati. Tale conoscenza, oltre a favorire una maggiore comprensione del fenomeno, può favorire e rafforzare il necessario dialogo tra studenti, ricercatori e docenti di diversa nazionalità, e favorire l'inclusione dei rifugiati.
4. **Integrazione.** Si promuove nell'ambiente accademico l'integrazione, intesa come processo bidirezionale dinamico e articolato, che vede attivamente coinvolti sia i docenti, i ricercatori e gli studenti stranieri, i quali devono essere preparati ad integrarsi pur senza rinunciare alla propria identità culturale, sia le comunità locali e le istituzioni scolastiche, che hanno il compito di sviluppare politiche e programmi sensibili ai bisogni di una popolazione differenziata, con particolare riguardo alla condizione specifica dei rifugiati.
5. **Valorizzazione delle differenze.** Si facilitano le occasioni di conoscenza reciproca tra studenti, ricercatori e docenti italiani e rifugiati, nell'ottica di promuovere un clima di scambio, inclusione e senso di appartenenza condiviso, valorizzando i diversi patrimoni culturali come elemento di stimolo e arricchimento per l'Università.
6. **Partecipazione.** Si favorisce la partecipazione attiva dei rifugiati alla vita accademica, facilitando la costituzione di associazioni di studenti e ricercatori rifugiati, e coinvolgendo tali rappresentanze in momenti di confronto pubblico ed altri eventi dell'istituto.

⁸ Piano nazionale d'integrazione dei titolari di protezione internazionale, <http://www.interno.gov.it/sites/default/files/piano-nazionale-integrazione.pdf>

⁹ UNHCR, *Policy on Gender, Age and Diversity*. "Le donne e le ragazze rifugiate hanno eguale accesso ad opportunità economiche e all'educazione di qualità" (*Gender Equality and Commitments to Women and Girls*).

Punti programmatici

I soggetti firmatari di questo *Manifesto*, alla luce dei principi generali sopra esposti e con l'obiettivo di favorire l'inclusione di studenti, ricercatori e docenti rifugiati nei propri atenei, si impegnano a realizzare alcune delle seguenti misure suggerite¹⁰.

1. Supporto agli studenti titolari di protezione internazionale

- Le Università e gli istituti di ricerca promuovono l'accesso alle informazioni, assicurando che il proprio personale amministrativo, in particolare gli uffici addetti alla registrazione degli studenti e alle relazioni internazionali, abbia tutte le informazioni utili e aggiornate relative allo status di protezione internazionale, e alle implicazioni dello status giuridico rispetto all'accesso all'istruzione, nonché le informazioni relative alle procedure di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero. Le Università e gli Istituti di ricerca promuovono altresì lo scambio di conoscenze e di buone pratiche con gli istituti aderenti al Manifesto.
- Le Università e gli istituti di ricerca forniscono informazioni e assistenza ai rifugiati nella fase di iscrizione. Inoltre forniscono informazioni sulle borse di studio disponibili per titolari di protezione internazionale, anche attraverso specifiche *brochures* e altro materiale informativo cartaceo e digitale che siano appropriati e accessibili alle esigenze dei titolari di protezione internazionale.
- Le Università e gli istituti di ricerca predispongono servizi di orientamento e tutoraggio, ovvero forniscono informazioni e promuovono l'accesso ai servizi di orientamento e tutoraggio esistenti per studenti e ricercatori rifugiati, al fine di fornire assistenza e supporto sia nelle fasi di registrazione che nel percorso di studi e ricerca, incluso l'orientamento e il supporto per corsi di lingua italiana, in considerazione delle esigenze specifiche dei titolari di protezione internazionale.
- Le Università e gli istituti di ricerca favoriscono l'accesso degli studenti rifugiati a tirocini formativi e stage, in Italia e all'estero, al fine di facilitare il loro futuro ingresso nel mondo del lavoro.

2. Supporto per il riconoscimento di titoli e qualifiche

- In virtù dell'Art. 7 della Convenzione di Lisbona (ratificata con Legge 148/2002), le Università e gli istituti di ricerca si impegnano ad adottare tutti i provvedimenti utili per l'istituzione di un meccanismo equo, trasparente ed efficace per il riconoscimento dei diplomi, dei certificati e di altri titoli conseguiti all'estero dai titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, anche in assenza di certificazione da parte dello Stato dove è stato conseguito il titolo.
- Le Università e gli istituti di ricerca forniscono informazioni e assistenza ai rifugiati per quanto riguarda le procedure di riconoscimento di titoli e qualifiche conseguiti all'estero, tenendo presente che, per ragioni di protezione e ai sensi dell'Art. 25 della Convenzione di Ginevra, le istituzioni non possono esigere dai rifugiati alcuna prestazione che comporti il ricorso alle autorità del Paese di origine (Ambasciate e Consolati).

¹⁰ Vedi le raccomandazioni elaborate dalle Istituzioni partecipanti al progetto *inHERE* <https://www.inhereproject.eu/outputs/recommendations>

3. Borse di studio e altri incentivi

- Le Università e gli istituti di ricerca, nei limiti delle risorse disponibili, mettono a disposizione borse di studio per studenti e ricercatori titolari di protezione internazionale, e altri incentivi rivolti, ad esempio, al supporto al vitto e all'alloggio, al sostegno allo studio e alla mobilità urbana. Inoltre promuovono, anche attraverso il coinvolgimento della comunità locale, iniziative di *private sponsorship* rivolte agli studenti e ricercatori titolari di protezione internazionale.
- Le Università e gli istituti di ricerca promuovono attività di tutoring, anche con il coinvolgimento degli studenti e di associazioni attive sul territorio, per sostenere i rifugiati nel proprio percorso accademico e di integrazione locale, e provvedono a disseminare informazioni su borse di studio e incentivi promossi da altri enti.

4. Corridoi umanitari per docenti, studenti e ricercatori rifugiati

- Le Università e gli istituti di ricerca possono prevedere annualmente, sulla base di procedure di selezione e registrazione stabilite dai singoli istituti, l'ingresso di quote di studenti rifugiati residenti in Paesi Terzi, al fine di favorire vie di ingresso legale complementari per rifugiati, e facilitare la loro integrazione nella società e nell'ambiente accademico,
- Le Università e gli istituti di ricerca si impegnano, nei limiti delle risorse disponibili, ad offrire agli studenti rifugiati un supporto economico per coprire le spese universitarie e le spese di mantenimento correlate, e un servizio di informazione, accompagnamento e orientamento specifico.

5. Partecipazione

- Le Università e gli istituti di ricerca promuovono la partecipazione alla vita accademica di studenti e ricercatori rifugiati, anche supportandoli nella costituzione di loro associazioni.
- Le Università e gli istituti di ricerca si impegnano a coinvolgere le associazioni di rifugiati in dibattiti ed eventi pubblici, organizzati dagli atenei, anche sui temi legati alla protezione internazionale.

*Tu lascerai ogni cosa diletta
più cara a te; e questo è quello strale
che l'arco de lo essilio pria saetta.
Tu proverai sì come sa di sale
lo pane altrui, e come è duro calle
lo scendere e 'l salir per l'altrui scale.
(Dante, Paradiso, Canto XVII)*

delibera n. 256
prot. n. 65077/2019
18 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca "Towards the operational implementation of MSP in our common Mediterranean Sea (acronimo MSPMED)"

UOR: SERVIZIO RICERCA

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il progetto *MSPMED Towards the operational implementation of MSP in our common Mediterranean Sea*, presentato dal prof. Francesco Musco alla call EMFF-MSP-2019 del Programma European Maritime and Fisheries Fund, è stato ammesso al finanziamento con la **responsabilità scientifica** del prof. **Francesco Musco**.

L'Università Iuav di Venezia è partner associato a CORILA - Consorzio per il Coordinamento delle

Ricerche Inerenti al sistema LAGunare di Venezia, capofila del progetto. Il partenariato comprende anche: Agence française pour la biodiversité e Service Hydrographique et Océanographique de la Marine (Francia), Instituto Español de Oceanografía (Spagna), Panepistimio Thessalias - University of Thessaly e Ministry of Environment Energy and Climate Change (Grecia), Planning Authority (Malta), Regionalni Razvojni Center Koper - Centro Regionale di sviluppo Capodistria Zavod (Slovenia).

L'Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese della Commissione europea (EASME), autorità di gestione del programma, con comunicazione ref. Ares (2019) 6872441 del 6 novembre 2019, ha informato il capofila del progetto dell'ammissione al finanziamento di € 2.508.733,00.

Il progetto ha l'obiettivo di favorire l'implementazione della direttiva MSP (Maritime Spatial Planning) nel Mar Mediterraneo, supportando l'adozione di piani coerenti e coordinati nell'area, per la promozione di uno sviluppo "blu" sostenibile e duraturo. Il progetto capitalizzerà i risultati di importanti progetti sul MSP finanziati dalla Commissione europea, recentemente realizzati e in corso, che coinvolgono una larga parte dei Paesi membri dell'UE del Mediterraneo e le loro autorità competenti per il MSP, promuovendo anche la partecipazione attiva di altri Paesi membri e non nell'area mediterranea.

Nell'ambito del progetto, Iuav si occuperà di:

- contribuire allo sviluppo della *vision*, di obiettivi strategici e di analisi per le aree marittime italiane;
- contribuire alla condivisione di esperienze tra Paesi;
- contribuire alla costruzione e condivisione di un catalogo comune di conoscenze;
- contribuire all'uso e alla condivisione dei dati raccolti in Italia;
- coordinare l'elaborazione dell'identità visiva, del piano di comunicazione e della newsletter del progetto;
- contribuire all'organizzazione della conferenza finale.

Il progetto avrà durata di 24 mesi, la decorrenza è prevista dal 1 gennaio 2020.

Il progetto ha un valore complessivo di € 3.135.915,00, di cui l'80% (pari a € 2.508.732,00) finanziati da EASME e il 20% (pari a € 627.183,00) co-finanziati dai partner.

Il budget dell'Università Iuav di Venezia ammonta a € 335.124, di cui € 268.099 finanziati da EASME e € 67.025,00 cofinanziati dall'Università Iuav di Venezia in termini di valorizzazione di spese del personale strutturato coinvolto nel progetto.

Il presidente informa infine che nella seduta dell'11 gennaio 2019 il senato accademico ha approvato la partecipazione dell'Università Iuav al progetto di ricerca "Towards the operational implementation of MSP in our common Mediterranean Sea (acronimo MSPMED)" sopra descritto.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav**

- **considerato che il progetto Towards the operational implementation of MSP in our common Mediterranean Sea (acronimo MSPMED) presentato nell'ambito della call EMFF-MSP-2019 del Programma European Maritime and Fisheries Fund è stato ammesso al finanziamento**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 dicembre 2019**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a partecipare a un progetto di ricerca che ha come obiettivo di favorire l'implementazione della direttiva MSP (Maritime Spatial Planning) nel Mar Mediterraneo, supportando l'adozione di piani coerenti e coordinati nell'area, per la promozione di uno sviluppo "blu" sostenibile e duraturo**

delibera all'unanimità di approvare la partecipazione dell'Università Iuav al progetto di ricerca "Towards the operational implementation of MSP in our common Mediterranean Sea (acronimo MSPMED)" autorizzando il rettore a sottoscrivere ogni atto si renda necessario alla formalizzazione e all'avvio del progetto stesso.

Le conseguenti variazioni al budget autorizzatorio 2019, secondo quanto previsto dal nuovo regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza, e la contabilità, saranno oggetto di un apposito decreto del direttore generale.

delibera n. 257
prot. n. 65078/2019
18 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

riconoscimento degli spin off accademici dell'Università Iuav di Venezia e stipula del contratto che regola i rapporti tra Iuav e gli spin off accademici

UOR: **SERVIZIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, TERRITORIO E INNOVAZIONE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'11 dicembre 2019 il senato accademico ha approvato la proposta di riconoscimento come spin off approvato dall'Università Iuav di Venezia di Antefarma Editore srl e dei progetti imprenditoriali Ortocircolare (OC) e UptoEarth ITALIA, di cui alla relazione del Comitato sugli spin off/start up dell'Università Iuav di Venezia, prot. n. 58688 del 6 novembre 2019. Il presidente ricorda che il comitato è stato nominato ai sensi dell'articolo 3 del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'Università Iuav di Venezia e che è attualmente composto dal prof. Lorenzo Fabian e dagli esperti esterni Tommaso Santini e Agnese Lunardelli.

Il presidente ricorda che per "spin off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia", denominato anche "spin off o start up accademico", s'intende ogni iniziativa imprenditoriale, alla quale l'Università non partecipi in qualità di socio ma che, nei limiti delle disponibilità dell'Università, possa avvalersi di strutture e/o attrezzature e/o servizi dell'ateneo, avente come scopo lo sviluppo commerciale ed economico di saperi, ricerche e scoperte maturati in ambito universitario.

La proposta di riconoscimento dei tre spin off deriva da azioni di mappatura e di accompagnamento delle attività imprenditoriali promosse da giovani laureati e dottorati, provenienti dal mondo dell'Università Iuav di Venezia, svolte nella cornice del progetto KnowledgeTransfer@Iuav KTI, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, riguardante il potenziamento ed il capacity building degli uffici di trasferimento tecnologico delle università-italiane e degli enti pubblici di ricerca italiani al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese.

Le attività degli spin off di cui si propone il riconoscimento sono particolarmente rappresentative della natura dell'ateneo negli ambiti dell'editoria 4.0, dei prodotti e servizi di food production indoor in un'ottica di Internet delle cose (IoT-Internet of things), sostenibilità e di economia circolare, dei servizi innovativi nell'emergente mercato legato allo stoccaggio del carbonio in agricoltura supportati dal remote sensing.

In termini di valutazione della terza missione, il presidente ricorda che l'Anvur ha anticipato una prima sperimentazione della valutazione della terza missione con la VQR 2004-2010, che ha chiesto agli atenei la produzione di alcuni indicatori. Il decreto

ministeriale 7 luglio 2011 che istituiva la VQR indicava tra le informazioni che i soggetti valutati avrebbero dovuto fornire, brevetti e spin-off di cui sia titolare o co-titolare la struttura specificando, nel caso degli spin-off, la durata e l'andamento. L'indicatore spin-off (ITMS3, peso 0.1) è misurato dal numero di spin-off accreditati presso la struttura ai sensi dei rispettivi regolamenti interni. Tale indicatore rimane invariato nel manuale per la valutazione Anvur approvato dal consiglio direttivo nella seduta dell'1 aprile 2015 e compare anche nella versione del 7 novembre 2018 delle Linee Guida sulla SUA RD Terza Missione approvate dall'Anvur.

Il presidente illustra la relazione sopra citata del comitato sugli spin off/start up dell'Università luav. Tale relazione contiene la proposta di attivazione, comprensiva di ogni documento rilevante nonché un parere motivato sulla proposta stessa per quanto attiene le richieste di riconoscimento in qualità di spin off accademico luav delle seguenti imprese:

- **"Anteferma Editore srl"**, costituita il 30 maggio 2018 ed iscritta al registro imprese il 31 maggio 2018, nell'apposita sezione ordinaria - Classificazione ATECO Codice: 58.11.00 – edizione di libri, la cui attività prevalente è costituita dallo sviluppo di soluzioni finalizzate al trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello del territorio e viceversa, mediante prodotti e servizi per l'editoria digitale e tradizionale, servizi di organizzazione di eventi scientifico-culturali e consulenza aziendale. La società svolgerà in via prevalente attività editoriali per la realizzazione di prodotti editoriali quali libri e riviste sia digitali che analogici, interattivi e open source;

- **progetto imprenditoriale "Ortocircolare (OC)"**, società da costituirsi in forma di srl, che si caratterizzerà per l'attività prevalente di offerta di prodotti e servizi di giardinaggio indoor, basati su di un sistema modulare che comprende infrastrutture di servizi e logistica, per la produzione standardizzata di verdure ed erbe, in un'ottica circolare e sostenibile, indirizzata a centri sanitari, uffici e ristoranti. Le tecnologie applicate al processo in modo innovativo includono l'utilizzo di intelligenza artificiale (illuminazione LED, sistemi di coltura idroponica, contenitori NFT, sistemi di controllo dell'ambiente tramite WiFi ed APP);

- **progetto imprenditoriale "UptoEarth ITALIA"**, società da costituirsi in forma di srl, la cui attività prevalente sarà lo sviluppo di una serie di servizi innovativi nell'emergente mercato legato allo stoccaggio del carbonio in agricoltura, a partire dall'utilizzo sistematico di web-tools di elaborazione e visualizzazione di dati satellitari disponibili (open access e in commercio), che verranno integrati in un'unica piattaforma che fungerà da sistema di quantificazione dello stoccaggio della CO2 e di certificazione dell'autenticità dei dati con tecnologia Blockchain.

Il presidente informa che, congiuntamente alle proposte di riconoscimento, si rende necessario autorizzare la stipula del contratto che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e gli spin off accademici, come da schema di contratto approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 26 maggio 2017.

Il contratto in parola stabilisce che lo spin off approvato dall'Università luav di Venezia potrà:

- accogliere e/o valutare, laddove opportuno e secondo criteri di merito, il coinvolgimento dei tirocinanti provenienti dai corsi di laurea o di master dell'Università, previa sottoscrizione di apposita convenzione;
- ricevere segnalazioni e sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali congiuntamente all'Università;
- ricevere segnalazioni e sviluppare ricerche congiunte e valorizzarne gli esiti presso gli stakeholders interessati;
- essere coinvolto in attività di public engagement, ai fini della valorizzazione, promozione e visibilità della società stessa;
- essere inserito nella pagina web istituzionale dedicata agli spin off accademici;
- accedere ai servizi del Sistema bibliotecario e documentale dell'Università, nel rispetto delle licenze d'uso per quanto riguarda l'accesso alle risorse elettroniche e alle banche dati;
- utilizzare strutture e/o attrezzature e/o altri servizi dell'ateneo a seguito di esplicita richiesta, così come previsto dall'articolo 19 del regolamento di ateneo sulla

partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up emanato con decreto rettorale 3 aprile 2019 n. 129, compatibilmente con le risorse disponibili dell'Università, le modalità di utilizzo delle strutture e delle attrezzature saranno definite da apposita convenzione;

- ottenere la concessione dell'uso non esclusivo del marchio dell'Università "spin off/start up approvato dall'Università luav di Venezia" sulla base di apposito contratto.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up**

- **visti i pareri contenuti nella relazione del comitato sugli spin off/start up dell'Università luav di Venezia citata in premessa**

- **visto quanto disposto in merito all'indicatore spin off dal decreto ministeriale 7 luglio 2011 e dal manuale per la valutazione Anvur citati in premessa**

- **rilevata la compatibilità delle proposte con l'interesse scientifico o didattico dell'ateneo e il rispetto dei fini istituzionali dell'università**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 dicembre 2019**

delibera all'unanimità di approvare:

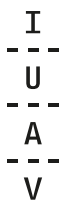
1) la proposta di riconoscimento come spin off approvato dall'Università luav di Venezia delle seguenti imprese e costituenti:

- "Anteferma Editore srl"

- progetto imprenditoriale "Ortocircolare (OC)"

- progetto imprenditoriale "UptoEarth ITALIA"

2) la sottoscrizione con ciascuno dei tre spin off dello schema di contratto, già approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 26 maggio 2017, che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e gli spin off accademici.



Università Iuav di Venezia

www.iuav.it/ricerca

AREA RICERCA SISTEMA
BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE
DIVISIONE RICERCA

Università Iuav di Venezia

Comitato sugli spin off/start up d'Ateneo

Lorenzo Fabian

lfabian@iuav.it

Tommaso Santini

tommaso.santini@unive.it

Agnese Lunardelli

a.lunardelli@lunardelli.net; agnese@lunardelli.net

Venezia, 29 ottobre 2019

Prot. n.

Tit. III/16

Fasc. n.

Oggetto: Relazione sulla proposta di riconoscimento come spin off/start up accademico di "Anteferma Editore srl", "Ortocircolare", "UptoEarth Italia"

Al Magnifico Rettore
Prof. Alberto Ferlenga
Università Iuav di Venezia
Tolentini - Santa Croce 191
30135 Venezia (Italia)

I componenti del Comitato sugli spin off/start up di Ateneo hanno ricevuto dal Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'Università Iuav di Venezia la documentazione relativa alla proposta di riconoscimento come spin off accademico per le aziende sotto indicate ed hanno proceduto alla valutazione come di seguito esposto.

Proposta 1 "Anteferma Editore srl"

I componenti del Comitato sugli spin off/start up di Ateneo hanno ricevuto dal Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'Università Iuav di Venezia la documentazione relativa alla **proposta di riconoscimento come spin off accademico per l'azienda denominata "Anteferma Editore srl"** (costituita il 30/05/2018 ed iscritta al registro imprese il 31/05/2018, nell'apposita sezione ordinaria - Classificazione ATECO Codice: 58.11.00 – edizione di libri), la cui attività prevalente è costituita dallo sviluppo di soluzioni finalizzate al trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello del territorio e viceversa, mediante prodotti e servizi per l'editoria digitale e tradizionale, servizi di organizzazione di eventi scientifico-culturali e consulenza aziendale. La società svolgerà in via prevalente attività editoriali per la realizzazione di prodotti editoriali quali libri e riviste sia digitali che analogici, interattivi e open source. I documenti ricevuti sono Business Plan e Business Plan Budget, Visura camerale, Ultimo bilancio certificato (dopo il primo anno), Certificazione antimafia, Video Pitch, ed altra documentazione.

L'iniziativa è proposta da:

Emilio Antonioli è laureato in architettura e dottore di ricerca in Tecnologia dell'Architettura presso l'Università Iuav di Venezia dove svolge attività di collaborazione alla didattica dal 2011. Nel 2016 è stato titolare dell'assegno di ricerca "Valutazione della sostenibilità

ambientale della filiera del serramento” presso il Dipartimento di Culture del Progetto dell'Università luav di Venezia (responsabile scientifico prof. Massimo Rossetti) e ha partecipato come membro del comitato scientifico ed organizzativo alle due edizioni del Convegno Nazionale dei Dottorati Italiani in Architettura “La Ricerca che cambia” tenutosi a Venezia presso l'Università luav nel 2014 (<http://www.laricercachecambia.it/prima-edizione-2014/>) e nel 2016 (<http://www.laricercachecambia.it/>). Attualmente è assegnista di ricerca FSE presso il Dipartimento di Culture del progetto dell'Università luav di Venezia con un assegno dal titolo “Esportare La Ricostruzione – Componentistica Innovativa e Nuovi Mercati per il Sistema Produttivo Veneto. Tecnologie Costruttive Sostenibili per la Ricostruzione Postbellica nei Paesi MENA” (POR FSE 2014-2020) responsabili scientifici prof. Benno Albrecht e prof.ssa Maria Antonia Barucco, in partenariato con 3DAD. Nell'a.a. 2019-2020 è risultato vincitore di un contratto di insegnamento per il corso di Tecnologia (ICAR/12) all'interno del laboratorio di Architettura Sostenibile della Laurea Magistrale in Architettura dell'Università luav di Venezia.

Margherita Ferrari è laureata in architettura e dottoressa di ricerca in Tecnologia dell'Architettura presso l'Università luav di Venezia dove svolge attività di collaborazione alla didattica dal 2014. Presso il Dipartimento Culture del Progetto dell'Università luav di Venezia è stata assegnista di ricerca FSE nel 2014, titolo progetto “Cold formed steel: un'opportunità di svolta per il settore edilizio” (POR FSE 2007-2013) responsabile scientifico Maria Antonia Barucco, in partenariato con SPH s.r.l. e in collaborazione con ArTec, Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale.

Da maggio ad agosto 2019 è stata borsista all'interno del progetto di ricerca FSE “Esportare La Ricostruzione – Componentistica Innovativa e Nuovi Mercati per il Sistema Produttivo Veneto” (Cod. Ente: 2122 Rag. Sociale Università luav di Venezia Ob. – Obiettivo generale “Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione” - Reg. 1304/2013), con la borsa “Diffusione e disseminazione dei prodotti della ricerca”, responsabili scientifici prof. Benno Albrecht e prof.ssa Maria Antonia Barucco.

Da settembre 2019 è titolare di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso il Dipartimento di Culture del Progetto dell'Università luav, con il progetto “Wood Lagoon - Strategie di sviluppo per il settore legno nell'area di Venezia”, responsabili scientifici Maria Antonia Barucco e Maximiliano Ernesto Romero.

I componenti del Comitato, dopo avere esaminato individualmente tale documentazione, si sono consultati nel merito nella seduta del 22 ottobre 2019, non chiedendo integrazioni della documentazione al fine di arrivare con le necessarie informazioni alla formulazione di un parere in merito alla iniziativa.

La documentazione trasmessa copre sufficientemente la quasi totalità dei punti indicati dall'art. 16 del Regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 7 luglio 2015, n. 290 e successivamente modificato dal decreto rettorale 3 aprile 2019 n. 129. Si ritiene che il progetto, i cui ambiti applicativi sono in linea con gli ambiti tecnologici d'interesse per il territorio, possa rappresentare in futuro un punto di riferimento tanto per le imprese quanto per l'Ateneo, interessando le tre missioni universitarie.

Sono stati presi in considerazione aspetti relativi alla

- a. Situazione economico-finanziaria del progetto: Solidità finanziaria (art. 16 lettera c Regolamento); Il collocamento nel mercato (art. 16 lettera d Regolamento); la fattibilità economica e/o presenza di finanziatori (art. 16 lettera e ed i Regolamento);
- b. Aspetti di ricerca e di innovazione del progetto: La ricerca valorizzata (art. 16 lettera a Regolamento); Le ricadute sulla ricerca in generale (art. 16 lettera b Regolamento); La gestione della proprietà intellettuale (art. 16 lettera o Regolamento); Il carattere

innovativo e la qualità scientifico-tecnologica (art. 16 lettera f e g Regolamento), la contaminazione tra più ambiti di attività/disciplinari e il modello di business/prodotti e servizi innovativi;

- c. Aspetti che caratterizzano il progetto imprenditoriale (riconoscimenti, placement, attrattività fondi, nascita, etc.): Premi e riconoscimenti (Concorsi, etc...); Attrattività fondi esterni (fondi F.E.S.R., F.S.E., etc..); Presenza nella società di soggetti studenti o che hanno conseguito una laurea (di primo e secondo livello) o che hanno avuto una formazione di terzo livello (Master, dottorato, etc.) o che hanno svolto docenze, assistenza alla didattica, assegni di ricerca o altre attività simili (in parte anche art. 16 lettera h Regolamento); Fase di costituzione della società (da fondare, in fieri, esistente).

Le schede relative ai punteggi attribuiti dal Comitato a ciascuna azienda, redatte secondo i parametri su indicati, sono agli atti del Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'Università luav di Venezia.

I componenti del Comitato, dopo avere esaminato individualmente tale documentazione, si sono consultati nel merito per via telematica e nelle sedute su citate, giungendo a formulare il parere di seguito espresso.

PARERE MOTIVATO

"L'azienda candidata, pur lavorando in un ambito già maturo, punta su di un alto livello di innovazione e su di un livello fiduciario con vari docenti luav per il supporto di attività di ricerca e terza missione, grazie al fatto di aver sviluppato un interessante carattere di trasversalità che si traduce sia nella qualità della divulgazione e diffusione dei risultati delle ricerche che nell'impegno nel public engagement.

La società, pertanto, dimostra di aver raggiunto un discreto livello di innovazione ed una buona qualità scientifico-tecnologica, in definitiva un modello di business / prodotti e servizi innovativi in grado di orientare l'operatività e la progettualità futura della stessa ed al contempo di valorizzare la ricerca universitaria, con potenziali ricadute sulle tre missioni universitarie"

Si segnalano come punti di debolezza della società, che possono essere mitigati nel contesto del rapporto con l'Ateneo, i seguenti temi che saranno appropriatamente monitorati:

- l'appartenenza ad un settore tradizionale costante nonostante la passata crisi;
- le possibili oscillazioni e variazioni dei trend legati dell'industria creativa, in generale;
- l'appartenenza ad una nicchia di mercato (piccola editoria).

Inoltre, Il Comitato monitorerà la tutela della Proprietà Industriale, in particolare il perseguimento della registrazione del Marchio, attualmente in itinere.

Pertanto **il parere della Commissione è da ritenersi positivo.**

Proposta 2 "Ortocircolare"

I componenti del Comitato sugli spin off/start up di Ateneo hanno ricevuto dal Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'Università luav di Venezia la documentazione relativa alla **proposta di riconoscimento come spin off accademico per il progetto imprenditoriale denominato "Ortocircolare (OC)"** (società da costituirsi in forma di srl), che si caratterizzerà per l'attività prevalente di offerta di prodotti e servizi di giardinaggio indoor, basati su di un sistema modulare che comprende infrastrutture di servizi e logistica, per la produzione standardizzata di verdure ed erbe, in un'ottica circolare e sostenibile, indirizzata a centri sanitari, uffici e ristoranti. Le tecnologie applicate al processo in modo innovativo includono l'utilizzo di intelligenza artificiale (illuminazione LED, sistemi di coltura idroponica, contenitori NFT, sistemi di controllo dell'ambiente tramite WiFi ed APP).

I documenti ricevuti sono Business Plan e Business Plan Budget, Video Pitch, logo aziendale.

L'iniziativa è proposta da:

Mohsen Farhangi, Dottorato in Città, architettura e design conseguito presso l'Università luav di Venezia, specializzato in progettazione di sistemi per l'agricoltura verticale e inverdimento interno, con esperienza nello sviluppo di progetti di agricoltura urbana ad alta tecnologia, oltre che esperienza nello sviluppo di progetti di agricoltura urbana ad alta tecnologia.

Margherita Emma Turvani, Professore associato di economia politica e politica economica presso l'Università luav di Venezia. con esperienza di ricerca nel campo dello sviluppo sostenibile, economia, scienze sociali, microeconomia ed econometria.

I componenti del Comitato, dopo avere esaminato individualmente tale documentazione, si sono consultati nel merito nella seduta del 22 ottobre 2019, non chiedendo integrazioni della documentazione al fine di arrivare con le necessarie informazioni alla formulazione di un parere in merito alla iniziativa.

La documentazione trasmessa copre in modo esaustivo e convincente la totalità dei punti indicati dall'art. 16 del Regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 7 luglio 2015, n. 290 290 e successivamente modificato dal decreto rettorale 3 aprile 2019 n. 129. Si ritiene che il progetto, i cui ambiti applicativi sono in linea con gli ambiti tecnologici d'interesse per il territorio, possa rappresentare in futuro un importante punto di riferimento tanto per le imprese quanto per l'Ateneo, interessando le tre missioni universitarie.

Sono stati presi in considerazione aspetti relativi alla

- a. Situazione economico-finanziaria del progetto: Solidità finanziaria (art. 16 lettera c Regolamento); Il collocamento nel mercato (art. 16 lettera d Regolamento); la fattibilità economica e/o presenza di finanziatori (art. 16 lettera e ed i Regolamento);
- b. Aspetti di ricerca e di innovazione del progetto: La ricerca valorizzata (art. 16 lettera a Regolamento); Le ricadute sulla ricerca in generale (art. 16 lettera b Regolamento); La gestione della proprietà intellettuale (art. 16 lettera o Regolamento); Il carattere innovativo e la qualità scientifico-tecnologica (art. 16 lettera f e g Regolamento), la contaminazione tra più ambiti di attività/disciplinari e il modello di business/prodotti e servizi innovativi;
- c. Aspetti che caratterizzano il progetto imprenditoriale (riconoscimenti, placement, attrattività fondi, nascita, etc.): Premi e riconoscimenti (Concorsi, etc...); Attrattività fondi

esterni (fondi F.E.S.R., F.S.E., etc.); Presenza nella società di soggetti studenti o che hanno conseguito una laurea (di primo e secondo livello) o che hanno avuto una formazione di terzo livello (Master, dottorato, etc.) o che hanno svolto docenze, assistenza alla didattica, assegni di ricerca o altre attività simili (in parte anche art. 16 lettera h Regolamento); Fase di costituzione della società (da fondare, in fieri, esistente).

Le schede relative ai punteggi attribuiti dal Comitato a ciascuna azienda, redatte secondo i parametri su indicati, sono agli atti del Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'Università Iuav di Venezia.

I componenti del Comitato, dopo avere esaminato individualmente tale documentazione, si sono consultati nel merito per via telematica e nelle sedute su citate, giungendo a formulare il parere di seguito espresso.

PARERE MOTIVATO

“La costituenda azienda candidata si distingue per l'innovazione di processo associata all'innovazione sociale attraverso l'autoproduzione e l'eliminazione di molti passaggi di filiera. L'utilizzo di tecnologie dell'ambito dell'Industria 4.0 e l'esperienza pregressa nel mercato olandese, suggeriscono un certo interesse e l'utilità di accogliere un progetto che integra positivamente la gamma presente di spin off.

La società, pertanto, dimostra di aver raggiunto un buon livello di innovazione ed una buona qualità scientifico-tecnologica, in definitiva un modello di business / prodotti e servizi innovativi in grado di orientare l'operatività e la progettualità futura della stessa ed al contempo di valorizzare la ricerca universitaria, con notevoli potenziali ricadute sulle tre missioni universitarie”

Si segnalano come punti di debolezza della società, che possono essere mitigati nel contesto del rapporto con l'Ateneo, i seguenti temi che saranno appropriatamente monitorati:

- un business plan che andrebbe approfondito almeno nelle parti della descrizione del piano operativo, dell'attività di produzione ed in quella del marketing;
- criticità burocratiche nella penetrazione del mercato delle strutture pubbliche o ad uso pubblico indicate come clienti;
- l'incertezza del settore non tradizionale, poiché presenta trend non conosciuti e serie storiche non disponibili;
- la futura indicazione di tutela della proprietà intellettuale, soprattutto in termini di marchi e brevetti (o modelli di utilità);
- la celerità nella costituzione della società richiedente il riconoscimento.

Inoltre, Il Comitato raccomanda assolutamente la definizione di una strategia per la tutela e la gestione della Proprietà Intellettuale per valorizzare e proteggere ulteriormente gli asset dell'azienda, registrando in primis i marchi, e provvedendo ad un buon piano di comunicazione e promozione.

Pertanto **il parere della Commissione è da ritenersi positivo.**

Proposta 3 "UpToEarth Italia"

I componenti del Comitato sugli spin off/start up di Ateneo hanno ricevuto dal Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'Università Iuav di Venezia la documentazione relativa alla **proposta di riconoscimento come spin off accademico per il progetto imprenditoriale denominato "UpToEarth ITALIA"** (società da costituirsi in forma di srl), la cui attività prevalente sarà lo sviluppo di una serie di servizi innovativi nell'emergente mercato legato allo stoccaggio del carbonio in agricoltura, a partire dall'utilizzo sistematico di web-tools di elaborazione e visualizzazione di dati satellitari disponibili (open access e in commercio), che verranno integrati in un'unica piattaforma che fungerà da sistema di quantificazione dello stoccaggio della CO₂ e di certificazione dell'autenticità dei dati con tecnologia Blockchain.

I documenti ricevuti sono Business Plan e Business Plan Budget, con un video-pitch.

L'iniziativa è proposta da:

Filippo Iodice, dottorando di ricerca industriale dell'Università IUAV di Venezia presso L'Agenzia Spaziale Europea, sulle reti neurali profonde (deep learning) per l'analisi delle immagini di telerilevamento e l'osservazione della Terra. Presso l'Università IUAV di Venezia, aveva già conseguito laurea Magistrale in Innovazione tecnologica e design per i sistemi urbani ed il territorio, Anno accademico 2015/2016, con relatore il prof. Giovanni Borga. In UpToEarth Italia Filippo Iodice svolgerà il ruolo di CEO, amministratore generale della società.

Giulio Monaldi, professionista altamente qualificato con una vasta conoscenza delle tecnologie e strategie di ICT, che nel 2014 aveva conseguito laurea in sistemi informativi e territoriali e che attualmente, è iscritto al Corso di laurea magistrale in "Innovazione tecnologica e design per i sistemi urbani ed il territorio" presso l'Università IUAV di Venezia. In UpToEarth Italia Giulio Monaldi svolgerà il ruolo di responsabile tecnico dell'infrastruttura tecnologica e dei Sistemi Informativi aziendali.

Giovanni Borga, Ricercatore ICAR/13 Disegno Industriale e docente nei Corsi di Laurea, Master dell'Università Iuav di Venezia, svolge anche attività di training specialistico per tecnici di enti, imprese e professionisti, consulenze e studi di fattibilità, sviluppo di database e applicazioni web per l'accesso a Sistemi Informativi Geografici. In UpToEarth, Giovanni Borga si occuperà del coordinamento degli aspetti tecnici dei progetti relativamente all'utilizzo delle tecnologie ICT, database e all'info/interaction-design delle applicazioni web-oriented.

Maximiliano Romero, Ricercatore ICAR/13 e docente presso l'Università Iuav di Venezia. Laureato in disegno industriale presso l'Universidad Nacional de Córdoba (Argentina). Dal 2011 è professore a contratto di physical computing, design and robotics e design engineering for interaction presso la scuola di design del Politecnico di Milano. Dal 2016 è ricercatore presso l'Università Iuav di Venezia occupandosi di argomenti relazionati con il design e le tecnologie. In UpToEarth, Maximiliano Romero, sarà responsabile dello sviluppo di nuovi business collegati all'utilizzo di tecnologie IoT in prodotti e servizi innovativi.

Fabio Peron, Laureato in Ingegneria Chimica presso l'Università degli Studi di Padova è stato Ricercatore di Fisica Tecnica Ambientale presso l'Università Iuav di Venezia dove attualmente è Professore Associato nello stesso settore scientifico disciplinare. Nella facoltà di Architettura di questa università tiene corsi di Tecnica del Controllo Ambientale e di Fisica dell'edificio. Ha inoltre collaborato con l'UNI ed è membro di comitati tecnici e associazioni nazionali e internazionali attivi nel campo della chimica, della fisica, della termotecnica ambientale ed edilizia e dell'inquinamento da agenti fisici. Contribuisce all'attività di ricerca

del CISAS – Centro Interuniversitario Studi Astronomici e Spaziali dell'Università di Padova. In UpToEarth, Fabio Peron si occuperà degli aspetti tecnico-scientifici legati all'impiego di sensoristica per il monitoraggio ambientale su piattaforme terrestri, aeree e satellitari.

I componenti del Comitato, dopo avere esaminato individualmente tale documentazione, si sono consultati nel merito nella seduta del 22 ottobre 2019, chiedendo integrazioni della documentazione al fine di arrivare con le necessarie informazioni alla formulazione di un parere in merito alla iniziativa. Nello specifico, in merito alla questione della partecipazione azionaria della società UptoEarth GmbH al progetto imprenditoriale della costituenda società UptoEarth Italia, con produzione di Atto di costituzione notarile della società UptoEarth GmbH ed estratto quote azionarie dei soci (in allegato).

La documentazione trasmessa copre in modo esaustivo e convincente la totalità dei punti indicati dall'art. 16 del Regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 7 luglio 2015, n. 290 290 e successivamente modificato dal decreto rettorale 3 aprile 2019 n. 129. Si ritiene che il progetto, i cui ambiti applicativi sono in linea con gli ambiti tecnologici d'interesse per il territorio, possa rappresentare in futuro un importante punto di riferimento tanto per le imprese quanto per l'Ateneo, interessando le tre missioni universitarie.

Sono stati presi in considerazione aspetti relativi alla

- a. Situazione economico-finanziaria del progetto: Solidità finanziaria (art. 16 lettera c Regolamento); Il collocamento nel mercato (art. 16 lettera d Regolamento); la fattibilità economica e/o presenza di finanziatori (art. 16 lettera e ed i Regolamento);
- b. Aspetti di ricerca e di innovazione del progetto: La ricerca valorizzata (art. 16 lettera a Regolamento); Le ricadute sulla ricerca in generale (art. 16 lettera b Regolamento); La gestione della proprietà intellettuale (art. 16 lettera o Regolamento); Il carattere innovativo e la qualità scientifico-tecnologica (art. 16 lettera f e g Regolamento), la contaminazione tra più ambiti di attività/disciplinari e il modello di business/prodotti e servizi innovativi;
- c. Aspetti che caratterizzano il progetto imprenditoriale (riconoscimenti, placement, attrattività fondi, nascita, etc.): Premi e riconoscimenti (Concorsi, etc...); Attrattività fondi esterni (fondi F.E.S.R., F.S.E., etc.); Presenza nella società di soggetti studenti o che hanno conseguito una laurea (di primo e secondo livello) o che hanno avuto una formazione di terzo livello (Master, dottorato, etc.) o che hanno svolto docenze, assistenza alla didattica, assegni di ricerca o altre attività simili (in parte anche art. 16 lettera h Regolamento); Fase di costituzione della società (da fondare, in fieri, esistente).

Le schede relative ai punteggi attribuiti dal Comitato a ciascuna azienda, redatte secondo i parametri su indicati, sono agli atti del Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'Università luav di Venezia.

I componenti del Comitato, dopo avere esaminato individualmente tale documentazione, si sono consultati nel merito per via telematica e nelle sedute su citate, giungendo a formulare il parere di seguito espresso.

PARERE MOTIVATO

“La costituenda azienda candidata si distingue per l'innovazione di processo attraverso la combinazione di tecnologie abilitanti di Industria 4.0 (intelligenza artificiale, remote sensing, etc) associata a degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile e dell'Agenda 20130. L'utilizzo di tecnologie dell'ambito dell'Industria 4.0 e l'esperienza pregressa nel mercato tedesco, oltre

alla capitalizzazione dell'esperienza svolta presso l'European Space Agency-ESA suggeriscono un alto interesse e l'utilità ad accogliere il progetto.

La società, pertanto, dimostra di aver raggiunto un buon livello di innovazione ed una buona qualità scientifico-tecnologica, in definitiva un modello di business / prodotti e servizi innovativi in grado di orientare l'operatività e la progettualità futura della stessa ed al contempo di valorizzare la ricerca universitaria, con notevoli potenziali ricadute sulle tre missioni universitarie"

Si segnalano come punti di debolezza della società, che possono essere mitigati nel contesto del rapporto con l'Ateneo, i seguenti temi che saranno appropriatamente monitorati:

- una bassa marginalità del modello di impresa;
 - una strategia di tutela reputazionale dell'impresa, in relazione ad un delicato equilibrio tra un approccio di open innovation e l'opportunità di una tutela e valorizzazione della Proprietà intellettuale;
 - la mancanza di un cronoprogramma nella messa in commercio dei servizi della costituenda azienda;
 - l'incertezza del settore non tradizionale, poiché presenta trend non conosciuti e serie storiche non disponibili;
 - una ambiguità nella motivazione riguardante la remunerazione del capitale;
 - la celerità nella costituzione della società richiedente il riconoscimento.
- Inoltre, Il Comitato raccomanda il recepimento dei suddetti punti sui quali eserciterà un certo monitoraggio.

Pertanto il parere della Commissione è da ritenersi positivo.

Il presente documento si configura come relazione di cui all'articolo 14 comma 1 lettera a e all'articolo 16 del regolamento in materia di spin off / start up ed è avvenuto a seguito dell'esame delle proposte di spin off/start up (attività sub art. 14 comma 1 alinea a).

L'esame è avvenuto a seguito di un clima collaborativo e di confronto costruttivo con i proponenti (art. 16 comma 2). Il Comitato sugli spin off / start up ha potuto così verificare la praticabilità tecnica ed economica e l'effettività delle prospettive di sviluppo del/i progetto/i, in termini di convenienza strategica per l'Ateneo. Il Comitato ha altresì chiesto chiarimenti e suggerito modificazioni al/ai progetto/i.

La presente Relazione termina il lavoro istruttorio e fornisce parere motivato sulle varie proposte, in modo che possa essere oggetto di trasmissione al Magnifico Rettore, per le successive delibere in Senato Accademico ed in Consiglio di Amministrazione.

Si allegano alla presente anche schede di valutazione delle proposte, che costituiscono materiale di lavoro propedeutico al parere del Comitato.

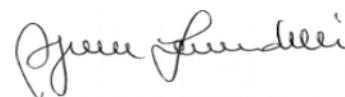
Per quanto riguarda aspetti connessi all'attività del Comitato (argomenti in ordine del giorno alla voce Varie ed eventuali), si segnala l'opportunità di mantenere uno stretto dialogo con i rappresentanti di luav nelle società riconosciute, ai fini del potenziamento della terza missione dell'ateneo e della valorizzazione del parco spin off di ateneo. Con lo stesso obiettivo il Comitato propone la realizzazione di un evento di presentazione pubblica di tutti le società spin off luav in sedi che consentano una elevata accessibilità di pubblico.

Con i migliori saluti

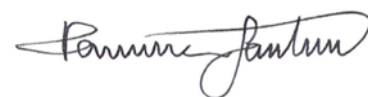
Venezia, li 29/10/2019

Il Comitato
Dott.ssa Agnese Lunardelli

Firme



Ing. Tommaso Santini



Prof. Lorenzo Fabian (coordinatore supplente)



delibera n. 258
prot. n. 65079/2019
18 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

chiamata di un professore di I fascia a seguito procedura valutativa ex articolo 24, comma 6 della legge 240/2010

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio che si è conclusa la procedura valutativa avviata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 21 settembre 2018, per la copertura di un posto di professore universitario di prima fascia ex articolo 24, comma 6, della legge 240/2010, a valere sui punti organico 2017, pari a 0,3 p.o. attribuiti dal senato accademico nella seduta del 12 settembre 2018. Il settore concorsuale (S.C.) individuato è 08/F1 Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale, e il settore scientifico disciplinare (S.S.D.) ICAR/21 "Urbanistica" di riferimento per il profilo.

La suddetta procedura è stata indetta con decreto rettorale 26 settembre 2018 n. 338. Il presidente informa che il T.A.R. Veneto, Sezione I, con sentenza n. 535/2019 del 30 aprile 2019, pronunciata sul ricorso, integrato da motivi aggiunti, proposto contro l'Università Iuav di Venezia in relazione a tale procedura, ha dichiarato "l'incompetenza relativa del Rettore in ordine alla nomina della commissione giudicatrice della procedura valutativa" e il conseguenziale travolgimento degli atti e provvedimenti successivi. Informa inoltre che il dipartimento di culture del progetto con delibera del 12 luglio 2019, ha deciso di dar corso alla procedura di valutazione già indetta con il decreto rettorale 26 settembre 2018 n. 338, nominando una nuova commissione che valutasse le domande presentate dai candidati nei termini del bando e già acquisite agli atti.

Informa altresì che il dipartimento, nella seduta del 6 novembre 2019, ha approvato gli atti della commissione che ha valutato la prof.ssa Maria Chiara Tosi, nata a Venezia il 6 novembre 1965, quale candidata più idonea a ricoprire il posto oggetto della selezione e ha proposto la chiamata della prof.ssa Maria Chiara Tosi nel ruolo di professore di prima fascia e che il senato, nella seduta dell'11 dicembre 2019 ha espresso parere favorevole alla proposta di chiamata del dipartimento.

Il presidente informa che la prof.ssa Maria Chiara Tosi è in servizio presso l'ateneo in qualità di professore associato confermato ed è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale dal 3 febbraio 2014 all'esercizio delle funzioni di professore di prima fascia del settore concorsuale 08/F1.

Il presidente propone la chiamata della prof.ssa Maria Chiara Tosi nel ruolo di professore di prima fascia con decorrenza dal 20 dicembre 2018.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240, ed in particolare l'articolo 24 comma 6**

- visto il regolamento per il reclutamento dei professori di I e di II fascia ex articolo 18 e 24 commi 5 e 6 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 dicembre 2019
- delibera all'unanimità di approvare la chiamata della prof.ssa Maria Chiara Tosi in qualità di professore di prima fascia nel settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale, ssd ICAR/21 "Urbanistica", con decorrenza della presa di servizio dal 20 dicembre 2019 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto.

delibera n. 259
prot. n. 65080/2019
18 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

chiamata di 6 professori di I fascia a seguito procedure selettive ex articolo 18 comma 1 della legge 240/2010

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio che si sono concluse le procedure selettive avviate dal consiglio di amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2018, per la chiamata di sei professori di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 240/2010; ricorda altresì che il senato nella seduta del 24 ottobre 2018 ha approvato l'afferenza dei sei posti ai seguenti macrosettori, settori concorsuali e settori scientifici disciplinari di riferimento per il profilo:

- n. 1 posto afferente al Macrosettore 08/D – Progettazione architettonica, Settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, SSD ICAR/14 “Composizione architettonica e urbana”
- n. 2 posti afferenti al Macrosettore 08/C – Design e progettazione tecnologica dell'architettura, Settore concorsuale 08/C1 Design e progettazione tecnologica dell'architettura, SSD ICAR/13 “Disegno industriale”
- n. 1 posto afferente al Macrosettore 08/B – Ingegneria strutturale e geotecnica, Settore concorsuale 08/B3 Tecnica delle costruzioni, SSD ICAR/09 “Composizione architettonica e urbana”
- n. 1 posto afferente al Macrosettore 08/E – Disegno, restauro e storia dell'architettura, Settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'architettura, SSD ICAR/19 “Restauro” – per un posto
- n. 1 posto afferente al Macrosettore 08/E – Disegno, restauro e storia dell'architettura, Settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'architettura, SSD ICAR/18 “Storia dell'architettura”.

Il presidente informa che sono stati approvati gli atti delle procedure selettive in oggetto che hanno avuto il seguente esito:

- con decreto rettorale 22 ottobre 2019 n. 518, pubblicato all'Albo Ufficiale rep n. 447/2019, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per il posto afferente al settore concorsuale 08/D1 - progettazione architettonica, settore scientifico disciplinare di riferimento ICAR/14 - composizione architettonica e urbana, ed è stata dichiarata qualificata alla copertura del posto la prof.ssa Sara Marini;
- con decreto rettorale 30 settembre 2019 n. 466, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 407/2019 prot. n. 52513 dell'1 ottobre 2019, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per i due posti del settore concorsuale 08/C1 Design e progettazione tecnologica dell'architettura, settore scientifico disciplinare di riferimento ICAR/13

“Disegno industriale” e sono stati dichiarati qualificati alla copertura dei posti il prof. Alberto Attilio Bassi e la prof.ssa Raffaella Fagnoni;

- con decreto rettorale 7 novembre 2019 n. 561/2019, pubblicato all'Albo Ufficiale rep n. 472/2019 prot. n. 59012 dell'8 novembre 2019, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per il posto afferente al settore concorsuale 08/B3 Tecnica delle costruzioni, settore scientifico disciplinare di riferimento ICAR/09 “Tecnica delle costruzioni” ed è stato dichiarato qualificato per la copertura del posto il prof. Salvatore Russo;

- con decreto rettorale 12 settembre 2019 n. 420, pubblicato all'Albo Ufficiale rep n. 374/2019 prot. n. 48972 del 13 settembre 2019, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per il posto afferente al settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'architettura, settore scientifico disciplinare di riferimento ICAR/19 “Restauro” ed è stato dichiarato qualificato per la copertura del posto il prof. Paolo Faccio;

- con decreto rettorale 3 dicembre 2019 n. 620, pubblicato all'Albo Ufficiale rep n. 523/2019 prot. n. 62227 del 3 dicembre 2019, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per il posto afferente al settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'architettura, settore scientifico disciplinare di riferimento ICAR/18 “Storia dell'architettura” ed è stato dichiarato qualificato per la copertura del posto il prof. Marko Pogacnik.

Informa altresì che il consiglio del dipartimento nella seduta del 4 dicembre 2019 ha deliberato la proposta di chiamata con decorrenza 20 dicembre 2019, in qualità di professori di prima fascia dei sotto nominati candidati risultati idonei alla copertura dei seguenti posti:

prof.ssa Sara Marini per il posto afferente al settore concorsuale 08/D1, ssd ICAR/14;

prof. Alberto Attilio Bassi e prof.ssa Raffaella Fagnoni per i due posti afferenti al settore concorsuale 08/C1, ssd ICAR/13;

prof. Salvatore Russo per il posto afferente al settore concorsuale 08/B3 ssd ICAR/09;

prof. Paolo Faccio per il posto afferente al settore concorsuale 08/E2 ssd ICAR/19;

prof. Marko Pogacnik per il posto afferente al settore concorsuale 08/E2 ssd ICAR/18.

Il presidente segnala che i professori Sara Marini, Alberto Attilio Bassi, Salvatore Russo, Paolo Faccio e Marko Pogacnik sono già in servizio presso l'ateneo in qualità di professori di seconda fascia, la prof.ssa Raffaella Fagnoni è in servizio in qualità di professore di seconda fascia presso l'Università degli Studi di Genova e che di conseguenza i punti organico utilizzati sono pari a 2,5 (di cui 0,3 punti organico per ciascuno dei cinque professori già in servizio presso Iuav e 1 punto organico per la prof.ssa Fagnoni, esterna all'ateneo) rispetto ai 6 punti organico messi a disposizione.

Il presidente informa che tenuto conto della deliberazione assunta dal consiglio di amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2018 in merito alla copertura finanziaria, la presa di servizio dei 6 professori è prevista per la fine dell'anno 2019.

Informa altresì che il senato accademico, nella seduta dell'11 dicembre 2019, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di chiamata del dipartimento dei sopracitati professori, nel ruolo di professori di prima fascia.

Il consiglio di amministrazione

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia, ed in particolare l'articolo 8, comma 5

- vista la legge 240/2010, ed in particolare l'articolo 18

- visto il regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 dicembre 2019

delibera all'unanimità di approvare la chiamata dei professori di seguito nominati per la copertura dei sei posti di professore di I fascia di cui al bando sigla ORD 01-2019:

1) posto n. 1 afferente al Macrosettore 08/D – Progettazione architettonica S.C 08/D1 – Progettazione architettonica; SSD ICAR/14 “Composizione architettonica e urbana, prof.ssa Sara Marini;

- 2) posti n. 2 e n. 3 afferenti al Macrosettore 08/C – Design e progettazione tecnologica dell'architettura; S.C.: 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura; SSD: ICAR/13 - Disegno industriale, prof. Alberto Attilio Bassi e prof.ssa Raffaella Fagnoni;
- 3) posto n. 4. afferente al Macrosettore 08/B - Ingegneria strutturale e geotecnica, S.C. 08/B3 Tecnica delle costruzioni, settore scientifico disciplinare di riferimento ICAR/09 "Tecnica delle costruzioni", prof. Salvatore Russo;
- 4) posto n. 5. afferente al Macrosettore 08/E – Disegno, restauro e storia dell'architettura, S.C.: 08E2 – Restauro e storia dell'architettura; SSD: ICAR/19 "Restauro", prof. Paolo Faccio;
- 5) posto n. 6. afferente al Macrosettore 08/E – Disegno, restauro e storia dell'architettura, S.C.: 08E2 – Restauro e storia dell'architettura; SSD: ICAR/19 "Storia dell'architettura", prof. Marko Pogacnik;
- con decorrenza della presa di servizio dal 20 dicembre 2019 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto.

delibera n. 260
prot. n. 65081/2019
18 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

chiamata di un professore di II fascia a seguito procedura selettiva ex articolo 18 commi 1 e 4 della legge 240/2010

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio che si è conclusa la procedura selettiva avviata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 25 settembre 2019, per la chiamata di un professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 4 della legge 240/2010, vincolandone l'avvio al parere del senato in merito all'individuazione del settore concorsuale e del settore scientifico disciplinare proposti dal dipartimento; ricorda altresì che il senato nella seduta del 16 ottobre 2019 ha approvato l'afferenza del posto in esame al Macrosettore 08/C – Design e progettazione tecnologica dell'architettura, Settore concorsuale 08/C1 Design e progettazione tecnologica dell'architettura, settore scientifico disciplinare ICAR/13 "Disegno industriale" di riferimento per il profilo. La proposta di avvio della procedura era stata deliberata dal consiglio di dipartimento nella seduta del 16 settembre 2019.

Il presidente informa che sono stati approvati gli atti della procedura selettiva in oggetto, che ha avuto il seguente esito:

con decreto rettorale 4 dicembre 2019 n. 662, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 525/2019 prot. n. 62415 dell'1 ottobre 2019, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per la chiamata di un professore di seconda fascia del settore concorsuale 08/C1 Design e progettazione tecnologica dell'architettura, settore scientifico disciplinare di riferimento ICAR/13 "Disegno industriale", sigla del bando ASS01-2019, ed è stato dichiarato qualificato alla copertura del posto il prof. Giovanni Sinni.

Informa altresì che il consiglio del dipartimento nella seduta del 4 dicembre 2019 ha deliberato la proposta di chiamata con decorrenza 20 dicembre 2019, in qualità di professore di seconda fascia del prof. Giovanni Sinni.

Il presidente segnala che la procedura selettiva era riservata, ai sensi dell'articolo 18 comma 4 della legge 240/2010, a coloro che, oltre ad essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 18 comma 1 della legge 240/2010 per la partecipazione alle procedure pubbliche di selezione per la chiamata di professori di seconda fascia, nell'ultimo triennio non avessero prestato servizio e non fossero stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari presso l'Università luav di Venezia.

Informa che il prof. Giovanni Sinni è attualmente in servizio in qualità di professore di seconda fascia presso l'Università degli Studi di San Marino.

Il presidente informa che, tenuto conto della deliberazione assunta dal consiglio nella seduta del 25 settembre 2019 in merito alla copertura finanziaria, la presa di servizio del

professore è prevista entro l'anno 2019 per poter impiegare i punti organico, pari a 0,7 del 2018, in scadenza al 31 dicembre 2019.

Informa altresì che il senato accademico, nella seduta dell'11 dicembre 2019, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di chiamata del dipartimento del prof. Sinni, nel ruolo di professore di seconda fascia.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia, ed in particolare l'articolo 8, comma 5**

- **vista la legge 240/2010, ed in particolare l'articolo 18**

- **visto il regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 dicembre 2019**

delibera all'unanimità di approvare la chiamata del prof. Giovanni Sinni, in qualità di professore di seconda fascia afferente al Macrosettore 08/C – Design e progettazione tecnologica dell'architettura; S.C. 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura; SSD: ICAR/13 - Disegno industriale, con decorrenza della presa di servizio dal 20 dicembre 2019 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto.

delibera n. 261
prot. n. 65082/2019
18 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

chiamata di un ricercatore universitario a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010, su fondi di ricerca

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio che si è conclusa la procedura selettiva avviata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 17 luglio 2019, per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, in regime di impegno a tempo pieno, in merito al quale il senato accademico aveva espresso parere favorevole nella seduta del 15 luglio 2019. L'avvio della procedura era stato proposto dal consiglio di dipartimento nella seduta del 12 luglio 2019.

Il posto afferisce al settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e Progettazione Urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo ICAR/20 "Tecnica e pianificazione urbanistica"; il ricercatore sarà impegnato nella ricerca dal titolo: "Resilienza e adattamento climatico negli strumenti urbanistici" e sarà finanziato con fondi delle ricerche di seguito richiamate.

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 e 21 settembre 2018, hanno approvato la partecipazione dell'Ateneo al progetto ADRIADAPT_A Resilience information platform for Adriatic cities and towns (responsabile scientifico prof. Francesco Musco), finanziato nell'ambito della call 2017 del programma Interreg Italia V A _ Croazia (2014-2020); ricorda altresì che il senato e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 23 ottobre 2018, hanno approvato la partecipazione dell'Università Iuav al progetto "Venezia 2021 Programma di ricerca scientifica per una laguna "regolata"" (responsabile scientifico prof. Francesco Musco).

Il presidente informa che, con decreto rettorale 3 dicembre 2019, pubblicato all'Albo Ufficiale di ateneo rep. n. 522/2019, prot. n. 62193 del 3 dicembre 2019, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per il posto di ricercatore in esame e che il candidato dott. Filippo Magni è risultato idoneo alla copertura del posto.

Nella seduta del 4 dicembre 2019 il consiglio di dipartimento, visti i verbali e gli esiti della procedura di selezione, ha proposto la chiamata del dott. Magni in qualità di ricercatore di tipologia a), con decorrenza della presa di servizio del 20 dicembre 2019.

A proposito dell'utilizzo dei punti organico per i ricercatori a tempo determinato, il presidente ricorda che per i ricercatori di cui alla lettera a) l'ateneo non deve impegnare punti organico. Ricorda inoltre che la spesa per il triennio del ricercatore di tipologia a) in regime di impegno tempo pieno, annualmente pari a € 49.549,79 comprensiva

dell'incremento stabilito con DPCM del 3 settembre 2019 e che sarà eventualmente aggiornata nelle prossime annualità in caso di emanazione di successivi DPCM, trova copertura nei fondi dei due progetti di ricerca sopracitati: "ADRIADAPT_A Resilience information platform for Adriatic cities and towns" e "Venezia 2021 Programma di ricerca scientifica per una laguna "regolata".

Informa altresì che il senato accademico, nella seduta dell'11 dicembre 2019, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di chiamata del dipartimento del dott. Magni, nel ruolo di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera a).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 24**

- **visto il regolamento di ateneo per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 240/2010**

- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa**

- **visto il decreto rettorale citato in premessa**

- **vista la delibera del consiglio del dipartimento di culture del progetto del 4 dicembre 2019**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 dicembre 2019**

- **accertata la copertura finanziaria sui fondi dei progetti di ricerca "ADRIADAPT_A Resilience information platform for Adriatic cities and towns" e "Venezia 2021 Programma di ricerca scientifica per una laguna "regolata"**

delibera all'unanimità di approvare la chiamata del dott. Filippo Magni nel ruolo di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3 lettera a), in regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e Progettazione Urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare ICAR/20 "Tecnica e pianificazione urbanistica", a valere sui fondi dei due progetti di ricerca sopracitati: "ADRIADAPT_A Resilience information platform for Adriatic cities and towns" e "Venezia 2021 Programma di ricerca scientifica per una laguna "regolata"", con decorrenza della presa di servizio dal 20 dicembre 2019 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto.

delibera n. 262
prot. n. 65083/2019
18 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

accordo quadro con la TISHK International University (KRG/IRAQ)

UOR: SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'11 dicembre 2019 il senato accademico ha approvato la stipula **dell'accordo quadro con TISHK International University (KRG/IRAQ)** che può essere inquadrato all'interno dell'azione 1 del piano strategico dell'ateneo "rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale".

Scopo principale della collaborazione in oggetto è quello di ampliare il quadro della cooperazione internazionale con università e altre istituzioni straniere, con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti.

Per le relative attività non sono previste spese a carico dell'ateneo.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di accordo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3) e propone al senato accademico

Il **coordinatore scientifico** dell'accordo in oggetto, che ha una durata di 5 anni a partire dalla data della sua stipula, è il prof. **Enrico Fontanari**.

Per la stipula dell'accordo quadro, redatto in inglese e già firmato da parte estera, viene utilizzato lo schema proposto da TISHK International University.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di accordo quadro allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3**

- **visto il piano strategico dell'ateneo e in particolare l'azione 1**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 dicembre 2019**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'Università luav ad attivare relazioni con altre istituzioni italiane e straniere che condividano gli obiettivi dell'ateneo in merito all'internazionalizzazione con particolare attenzione ad incentivare la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro con la TISHK International University (KRG/IRAQ) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso.



MEMORANDUM OF UNDERSTANDING (MoU)

**Between
TISHK INTERNATIONAL UNIVERSITY (TIU)**

**KRG/IRAQ
And
UNIVERSITA IUAV DI VENEZIA
ITALY**

In order to promote further the existing cultural and educational cooperation between università iuav di venezia and Tishk International University (TIU) (Ishik University previously) join in the following protocol on educational and scientific cooperation.

The two universities will endeavor to cooperate in education and research in areas of mutual interest. To the extent feasible, both universities will encourage direct contact and cooperation between faculty members, departments, research institutions and students.

AREAS OF COOPERATION

Specific areas of cooperation between the two universities may include, but are not limited to the following:

1. Exchange of faculty;
2. Exchange of students;
3. Joint research activities and lectures;
4. Joint MSc and PhD Supervisions;
5. Participation in seminars, conferences and academic meetings;
6. Exchange of published academic materials and other information;
7. Dual diploma programs;
8. Special short-term academic and professional programs;
9. Distance Learning programs.

EXCHANGE OF FACULTY

1. Although travel expenses and living costs of exchange faculty and research scholars are not compensated by the host institution, in case additional financial support is needed it will be evaluated on an individual basis.
2. The host institution shall provide office space and give access to libraries and other facilities to exchange faculty and research scholars.
3. Faculty/scholar exchanges will normally be for duration of up to one calendar year, subject to mutual agreement.
4. Faculty/Scholar exchanges remain subject to the approval of the host institution.
5. Each professor remains on salary with the home institution during the exchange, and remuneration for special projects is subject to special negotiation.
6. Visiting professor/scholars must carry medical health insurance in accordance with the rules and regulations of the host institutions and/or the host government.
7. Teaching course loads and working hours and conditions shall normally be in accordance with established rules and practices of the host institution, subject to prior negotiation agreement.
8. The protocol between università iuav di venezia and Tishk may be in any appropriate academic field at either institution, subject to the prior approval of the administration of the host institution.

EXCHANGE OF STUDENTS

1. Exchange students shall be admitted as non-degree students for a period of one or two semesters (fall or spring), or for both semesters, and for a maximum of one academic year.
2. Exchange students may take courses for credit, and the host institution shall issue a transcript and grades for exchange students under the same rules and regulations as for its degree-seeking students.
3. So long as the principle of reciprocity is maintained, tuition and fees shall be waived for exchange students by the host institution.
4. Exchange students shall be recommended by the sending institution and follow established rules and procedures set forth by the host institution.
5. Travel and living expenses for exchange students are borne by the students themselves, by a sponsor, or by the sending institution.
6. An affidavit of Financial Support (AFS) for living expenses must be submitted in advance to the host institution by the exchange student(s).

RENEWAL, TERMINATION, AND AMENDMENT

1. These regulations are to be authorized by the official representative of both universities in two copies, and each party will retain one.
2. Except where specified and agreed upon, this protocol will impose no financial obligation on the host institution.
3. The two institutions will evaluate each application in accordance with items pertaining to the implementation of the exchange programs based on this protocol.
4. The period of validity of this Protocol is for five (5) years. Thereafter, it may be renewed, unless either side provides a six-month notice of intent to terminate. This protocol will, after the approval of their respective higher authorities, become effective at the time it is signed by the authorized representatives of both universities.
5. Items not covered by the Protocol may be determined and negotiated separately by both institutions without abrogating this Protocol; the Protocol may be amended with the consent of both parties and after the approval of their respective higher authorities.

This protocol is signed in 2 original copies in English, and all of them having the same legal validity. Each party holds one original of signed Protocol.

On behalf of
Tishk International University

Dr. Idris Hadi SALIH

President

Date: 05-11-2019

On behalf of
Università iuav di venezia

Dr. Prof. Alberto Ferlenga

President

Date:

delibera n. 263
prot. n. 65084/2019
18 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

contratto per la definizione dell'identità visiva e degli spazi di SMACT Competence Center

UOR: **SERVIZIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, TERRITORIO E INNOVAZIONE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'11 dicembre 2019 il senato accademico ha approvato la stipula di un contratto per la definizione dell'identità visiva e degli spazi di SMACT Competence Center.

A tale riguardo il presidente ricorda che SMACT Competence Center è la società consortile per azioni, a cui l'ateneo partecipa in qualità di socio, costituita in data 17 dicembre 2018. Con delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione, rispettivamente del 12 e 18 aprile 2018, è stata approvata la stipula dell'accordo per la costituzione del centro di competenza ad alta specializzazione "SMACT" nella forma di partenariato pubblico privato in risposta al bando del Ministero dello Sviluppo Economico emanato con Decreto della Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le Piccole e Medie Imprese del 29 gennaio 2018.

Con delibera del senato accademico e del consiglio di amministrazione, rispettivamente del 14 e 28 novembre 2018, veniva approvata la proposta di costituzione del centro di competenza ad alta specializzazione "SMACT società consortile per azione" in merito alla Società denominata "SMACT società consortile per azioni", a seguito di approvazione della proposta progettuale "SMACT" di costituzione di un centro di competenza ad alta specializzazione del triveneto nella forma di partenariato pubblico privato da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, con riferimento al bando su indicato. Contestualmente veniva approvato sia il contributo dell'Università Iuav al progetto sia con risorse in natura in termini di valorizzazione di ore-uomo del personale docente, ricercatore e tecnico dell'ateneo e di quota parte di attrezzature e spazi, per quanto attinenti agli ambiti del Competence Center, valorizzati in € 150.000,00 sia il conferimento di una quota di partecipazione alla costituenda società consortile per azioni per € 6.400,00 (pari a 64 azioni), quota gravante sulla CA.1.12.01.01 "Partecipazioni", UA.01.02.04. Divisione Ricerca.

Il responsabile scientifico è il prof. Lorenzo Fabian.

Il suddetto accordo, stipulato nella forma di partenariato pubblico privato, prevede la partecipazione a SMACT Competence Center di:

- 10 organismi di diritto pubblico: Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Verona, Università Ca' Foscari Venezia, Università Iuav di Venezia, Università degli Studi di Trento, SISSA – Scuola Superiore Internazionale di Studi Avanzati di Trieste, Libera Università di Bolzano, Università degli Studi di Udine, Fondazione Bruno Kessler

Trento, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – Sezione di Padova e Laboratori Nazionali di Legnaro;

- 30 imprese private, selezionate con procedura di evidenza pubblica gestita dall'Università degli Studi di Padova con avviso pubblico sopra citato e definita con l'approvazione degli atti a mezzo di decreto del rettore dell'Università di Padova del 17 aprile 2018: ACCA software, Adige, Aspiag Service, Brovedani, CAREL Industries, Corvallis, Danieli & C. Officine Meccaniche, DBA lab, Electrolux Italia, EnginSoft, Eurosystem, Gruppo PAM, Innovation Factory, Intesa Sanpaolo, Keyline, Lean Experience Factory, Microtec, Miriade, Omitech, Optoelettronica Italia, OVS, PricewaterhouseCoopers Advisory, SAVE, Schneider Electric, TEXA, TFM Automotive & Industry, Thetis, TIM, Umana, Wartsila Italia.

La società ha sede a Venezia, durata fino al 31 dicembre 2028 e capitale sociale pari ad € 100.000,00, diviso in numero 1.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Il presidente informa che SMACT ha manifestato la volontà di collaborare con Iuav per la definizione della propria identità dal punto di vista grafico, visivo e degli spazi.

Tale identità dovrà risultare coerente alla missione e visione aziendale in tutti gli artefatti, luoghi, elaborati fisici o digitali che andrà realizzando, considerato che SMACT sta costruendo con l'Università Ca' Foscari di Venezia un gruppo di lavoro con lo scopo di definire missione, visione e strategia aziendali del Competence Center.

Il presidente sottolinea inoltre l'interesse e l'opportunità dell'ateneo a sviluppare una collaborazione con SMACT Competence Center, considerato il carattere strategico e di marketing istituzionale di tale iniziativa in rapporto agli obiettivi e alle missioni dell'Università Iuav, rilevata la compatibilità con l'interesse scientifico o didattico per l'Università delle proposte e il rispetto dei fini istituzionali dell'Università, oltre che la rilevanza dell'attività nella cornice del Piano Industria 4.0.

In particolare il contratto riguarderà le seguenti attività:

- collaborazione all'organizzazione e supervisione di un bando di gara ad evidenza pubblica promosso da SMACT che rifletta le necessità del Competence Center in premessa e attiri multiple proposte progettuali per la definizione dell'identità visiva e degli spazi di SMACT Competence Center da parte di agenzie e professionisti;
- collaborazione all'organizzazione e supervisione a SMACT per la redazione del bando;
- supporto a SMACT per la pubblicità e diffusione del bando anche presso i canali delle associazioni italiane del design;
- collaborazione e supervisione per la costituzione di una commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute al fine di individuare un vincitore della gara, che redigerà gli elementi di base dell'identità visiva e un Manuale contenente le linee guida relative all'identità visiva; la commissione verrà nominata congiuntamente dalle parti e Iuav ne assumerà la direzione scientifica, mentre SMACT assegnerà al vincitore un importo in denaro;
- collaborazione per il supporto a SMACT nell'individuazione di una rosa di professionisti esterni all'ateneo che, sotto la supervisione di Iuav, utilizzeranno il Manuale e le linee guida per realizzare le implementazioni che si renderanno necessarie nel tempo.
- coordinamento e direzione scientifica dell'intero processo di definizione dell'identità visiva e dell'immagine coordinata aziendale, per 6 mesi dalla data di comunicazione del vincitore.

Il **responsabile scientifico** del contratto oggetto della presente delibera è il prof.

Lorenzo Fabian.

Il contratto in parola prevede un contributo pari a € 25.200,00 per una durata di 14 mesi.

A valere sui fondi del contratto si prevede l'attivazione di un assegno di ricerca.

Iuav si impegna in termini di valorizzazione ore/uomo del personale coinvolto per un importo pari a € 40.000,00 in cifre a copertura di tutti i costi relativi alla direzione scientifica del processo di definizione dell'identità visiva e l'immagine coordinata aziendale.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di contratto allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 10).

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 3

- **richiamato quanto deliberato dal** senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute sopra citate
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 dicembre 2019**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo** a sviluppare una collaborazione con SMACT Competence Center e considerato il carattere strategico dell'iniziativa presentata in rapporto agli obiettivi e alle mission dell'Università Iuav delibera all'unanimità di approvare:
 - 1) la stipula del contratto per la definizione dell'identità visiva e degli spazi di SMACT Competence Center secondo lo schema allegato alla presente delibera dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso;
 - 2) la scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 2 di pagine 2).

CONTRATTO PER LA DEFINIZIONE DELL' IDENTITÀ VISIVA E DEGLI SPAZI DI SMACT

COMPETENCE CENTER

Tra

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f.

80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata

dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il

17 aprile 1954 Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Ve-

nezia, S. Croce 191

E

la società SMACT Società Consortile per Azioni (SMACT SCPA), con sede in Ve-

nezia, Fondamenta San Giobbe, Cannaregio 873, 30121 Venezia c.f. e p.i.

04516580273, (di seguito denominata SMACT) rappresentata dal Presidente di

SMACT SCPA Fabrizio Dughiero, domiciliato per la carica in Venezia, Fonda-

menta San Giobbe, Cannaregio 873;

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 3 proprio Statuto, nell'esercizio della propria

autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collabora-

zione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e

internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle pro-

prie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi

settori, prestazioni per conto di terzi;

- SMACT, società costituita da 40 enti pubblici e privati per gestire il

Centro di Competenza ad alta specializzazione del Triveneto, dedicato alle

collaborazioni tra ricerca e impresa in ambito Industria 4.0, opera nel

	campo delle seguenti specializzazioni: Social network; Mobile platforms and	
	Apps; Advanced Analytics and Big Data; Cloud; In-ternet of Things;	
	- IUAV è socia di SMACT con 64 azioni e coinvolta nella sua operatività an-	
	che attraverso l'espressione di un Consigliere di Sorveglianza della società	
	stessa;	
	- SMACT intende attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e	
	promuovere un'attività dedicata alla definizione della propria identità dal	
	punto di vista grafico, visivo e degli spazi in modo da risultare coerente	
	alla missione e visione aziendale in tutti gli artefatti, luoghi, elaborati	
	fisici o digitali che andrà realizzando;	
	- SMACT sta costruendo con Università Ca' Foscari di Venezia un gruppo di	
	lavoro con lo scopo di definire missione, visione e strategia aziendali del	
	Competence Center, ed in tale ottica desidera coinvolgere l'Università Iuav	
	di Venezia per individuare un parallelo percorso di lavoro per sviluppare	
	l'identità visiva e l'immagine coordinata del Competence Center SMACT SCPA;	
	- l'Università Iuav di Venezia, in particolare mediante il Dipartimento di	
	Culture del Progetto, ha sviluppato ricerche di base specifiche nel settore	
	del design e della comunicazione legata alla definizione dell'identità vi-	
	siva e l'immagine coordinata aziendale ed è interessata a sperimentare atti-	
	vità mirate allo studio dell'identità visiva e dell'immagine coordinata del	
	Competence Center SMACT SCPA;	
	- l'Università Iuav di Venezia ha espresso interesse a offrire la propria	
	competenza per supportare SMACT nell'attività sopraindicata, guidando un	
	percorso che, attraverso la consultazione internazionale di designer terzi,	
	porti all'individuazione del migliore progetto di identità visiva e degli	

	spazi, riconoscendo nella procedura concorsuale un buon modello per perve-	
	nire ai risultati attesi, coinvolgendo i migliori progettisti entro un pro-	
	cesso la cui qualità è garantita dalla supervisione e direzione scientifica	
	di Iuav;	
	- l'Università Iuav e SMACT, hanno manifestato la comune volontà di collabo-	
	razione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;	
	Visto	
	- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale	
	emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;	
	- la delibera del Senato Accademico del..... e la delibera del Consiglio di	
	Amministrazione del, che autorizza la stipula della presente	
	convenzione;	
	con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue	
	Art. 1 - Oggetto	
	Iuav contribuisce allo sviluppo dell'identità visiva e dell'immagine coordi-	
	nata del Competence Center SMACT SCPA, ed in particolare alle seguenti atti-	
	vità:	
	a) collaborazione all'organizzazione e supervisione di un concorso ad evi-	
	denza pubblica promosso da SMACT che rifletta le necessità del Competence	
	Center in premessa e attiri multiple proposte progettuali per la definizione	
	dell'identità visiva e degli spazi di SMACT Competence Center da parte di	
	agenzie e professionisti;	
	b) collaborazione all'organizzazione e supervisione della redazione del	
	bando;	

	c) supporto per la pubblicità e diffusione del bando anche presso i canali	
	delle associazioni italiane del design;	
	d) collaborazione e supervisione per la costituzione di una commissione di	
	valutazione delle proposte progettuali pervenute al fine di individuare un	
	vincitore della gara, che redigerà gli elementi di base dell'identità visiva	
	e un Manuale contenente le linee guida relative all'identità visiva; la com-	
	missione verrà nominata congiuntamente dalle parti e Iuav ne assumerà la di-	
	rezione scientifica, mentre S.M.A.C.T. assegnerà al vincitore un importo in de-	
	naro;	
	e) supporto nell'individuazione di una rosa di professionisti esterni	
	all'ateneo che, sotto la supervisione di Iuav, utilizzeranno il Manuale e le	
	linee guida per realizzare le implementazioni che si renderanno necessarie	
	nel tempo. Resta inteso che S.M.A.C.T. si ritiene svincolato dal ricorso conti-	
	nuativo ai servizi del vincitore al bando di cui alla lettera a) del pre-	
	sente articolo;	
	f) coordinamento e direzione scientifica dell'intero processo di definizione	
	dell'identità visiva e dell'immagine coordinata aziendale, per 6 mesi dalla	
	data di comunicazione del vincitore.	
	2. Il vincitore del bando di cui al comma 1 lettera a) del presente arti-	
	colo, elaborando la proposta progettuale presentata, redigerà gli elementi	
	di base dell'identità visiva (logo, carta, intestata, biglietto da visita) e	
	un Manuale che riporti le linee guida con il dettaglio per la realizzazione	
	di qualunque manufatto debba integrarla, inclusi ma non limitati a: uso del	
	logo, dei colori, delle font; linee guida per lo sviluppo di elaborati gra-	
	fici su carta (cartoline, manifesti, documenti, biglietti da visita, ecc),	

	digitali (mock-up del sito web, profilo social, post, banner advertising,	
	template di slide, ecc.) e per gli spazi e le sedi di SMACT (linee guida e	
	schizzi di progetto per gli spazi ad uso uffici, laboratori, allestimenti	
	fieristici, ecc).	
	3. Nell'ambito del presente contratto SMACT finanzierà 1 assegno di ricerca	
	di durata annuale ai fini della realizzazione delle attività in capo	
	all'Università Iuav.	
	4. Restano a carico di SMACT il premio in danaro di cui al comma 1 lettera	
	d) del presente articolo, tutti i costi per la retribuzione dei professioni-	
	sti esterni indicati al comma 1 lettera e) del presente articolo, tutti i	
	costi per la stampa e la produzione materiale degli artefatti realizzati	
	nell'ambito del presente accordo (biglietti da visita, cartoline, brochure,	
	manifesti, altro materiali pubblicitario, realizzazione di allestimenti fie-	
	ristici, ecc).	
	5. Il cronoprogramma delle attività, concordato tra le parti, è articolato	
	in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce	
	parte integrante e sostanziale del presente contratto.	
	Articolo 2 - Responsabili	
	Iuav designa il Prof. Lorenzo Fabian quale responsabile scientifico della	
	esecuzione della consulenza affiancato da un comitato, da lui presieduto,	
	per la direzione scientifica composto dai proff. Alberto Bassi, Fiorella Bu-	
	legato, Emanuela Bonini Lessing e Lorenzo Fabian.	
	SMACT designa quale responsabile del contratto il Presidente Prof. Dughiero	
	che si riserva di delegare in corso d'opera il Direttore Generale SMACT	
	quando questi prenda servizio.	

	L'eventuale sostituzione del responsabile scientifico del contratto da parte	
	di Iuav dovrà essere approvata dal Committente.	
	Articolo 3 - Tempi e durata	
	Il contratto entra in vigore dalla sua sottoscrizione e terminerà non oltre	
	14 mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso.	
	Articolo 4 - Contributo	
	SMACT si impegna a versare a Iuav, a titolo di contributo per l'esecuzione	
	delle attività oggetto del presente contratto, la somma di Euro 25.200,00	
	(venticinquemiladuecento/00 euro).	
	Iuav oltre ad erogare l'assegno di ricerca di durata annuale di cui al comma	
	3 dell'articolo 1, si impegna in kind per un ammontare pari ad un contributo	
	equivalente ad somma di Euro 40.000,00 (quarantamila euro/00) a copertura di	
	tutti i costi relativi alla Direzione scientifica del processo di defini-	
	zione dell'identità visiva e l'immagine coordinata aziendale, come indicato	
	all'articolo 1 del presente contratto. Queste attività in kind verranno ren-	
	dicontate con time-sheet ed altra documentazione secondo le modalità che	
	SMACT renderà note.	
	Articolo 5 - Modalità di pagamento	
	SMACT corrisponderà la somma di cui al precedente art. 4 in tre parti con le	
	seguenti modalità	
	- Euro 5.200,00 alla stipula del presente contratto;	
	- Euro 10.000,00 a 6 mesi dall'inizio delle attività, previa consegna di un	
	report da parte del Responsabile scientifico;	
	- Euro 10.000,00 alla conclusione delle attività.	
	Articolo 6 - Segretezza	

	Iuav nella persona del Responsabile scientifico, nel periodo di vigenza del	
	contratto, è tenuto ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi per-	
	sona non coinvolta nell'attività di consulenza oggetto del presente con-	
	tratto, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti di	
	cui fosse venuto a conoscenza, o che gli fossero comunicati dal Committente,	
	in virtù del presente contratto.	
	Articolo 7 - Utilizzazione e pubblicazione dei risultati	
	Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utiliz-	
	zazioni industriali apparterranno alle parti contraenti e la loro utilizza-	
	zione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblica-	
	zioni, che essi sono scaturiti con il contributo di SNACT.	
	Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto	
	del nome e/o del logo di Iuav per scopi pubblicitari.	
	L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di	
	separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni sa-	
	ranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla prote-	
	zione brevettuale dei risultati.	
	Art. 8 - Risoluzione	
	In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal	
	presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad	
	adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.	
	Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro	
	Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.	
	Art. 9 - Trattamento dei dati personali	

Prof. Alberto Ferlenga

Prof. Fabrizio Dughiero

ALLEGATO TECNICO

TEMPI:

Si ipotizzano le seguenti macro-fasi del processo e se ne definiscono i tempi in mesi (da 1 a 12) salvo ulteriori verifiche:

Task o Milestone	Durata	Responsabile	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Consegna visione / missione	milestone	SMACT	◆											
Preparazione bando	45gg	IUAV	■	■										
Diffusione / Pubblicizzazione	45gg	IUAV + SMACT		■	■									
Selezione + Assegnazione	10gg	IUAV+ SMACT				■								
Produzione Manuale di identità visiva	45gg	Vincitore + IUAV				■	■							
Produzione elaborati di operatività corrente (sito / carta / spazi)	45gg	Vincitore / professionisti + IUAV (art direction)						■						
Produzione elaborati di nuove implementazioni		Vincitore/professionisti + IUAV (art direction)							■	■	■	■	■	■
Manuale, elaborati completi e attività di base	milestone							◆						

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	prof. Lorenzo Fabian	
Dipartimento	Dipartimento di Culture del Progetto	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Fabrizio
	cognome	Dughiero
	ruolo ricoperto:	Presidente di SMOCT SCPA (Rappresentante legale)
	ente/società:	SMOCT Società Consortile per Azioni (SMOCT SCPA)
	indirizzo	Fondamenta San Giobbe, Cannaregio 873, 30121 Venezia
	CAP	30121
	PARTITA IVA	04516580273
	C.F.	04516580273
	città	Venezia
	telefono uff.	
	telefono cell.	338 472 1324
	fax	
	e -mail	info@smoctcc.it ; presidenza@smoctcc.it
Oggetto della convenzione	Collaborazione	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR/13	
Attività svolta :	Contratto per la definizione dell'identità visiva e degli spazi di SMOCT Competence Center	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	collaborazione all'organizzazione e supervisione di un bando di gara ad evidenza pubblica promosso da SMOCT che rifletta le necessità del Competence Center in premessa e attiri multiple proposte progettuali per la definizione dell'identità visiva e degli spazi di SMOCT Competence Center da parte di agenzie e professionisti; collaborazione all'organizzazione e supervisione a SMOCT per la redazione del bando; supporto a SMOCT per la pubblicità e diffusione del bando anche presso i canali delle associazioni italiane del design.	
Principali scadenze Operative	- un report da parte del Responsabile scientifico a 6 mesi dall'inizio delle attività; - un report alla conclusione delle attività.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 100.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 100.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	14	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	25.200,00
B	Assegni di ricerca	24.000,00
C	Ritenuta a favore dell'ateneo su assegni di ricerca pari al 5%	1.200,00
D	Ritenuta a favore dell'ateneo, quale contributo a copertura delle spese generali, su provento globale pari all'8%	
D1	Ritenuta a favore del Fondo per la premialità, su provento globale pari al 2%	
D3	Quota destinata ai compensi aggiuntivi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo max 10% provento globale (ai sensi del regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230) *	
E=(A-B-C-D-D1-D2-D3)	Provento effettivo	0,00
F	Borse di ricerca	0,00
G	Costo Personale Docente Interno ovvero costo figurativo da inserire fuori budget SOLO a fini di rendicontazione (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 1)	0,00
H	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno ovvero costo figurativo da inserire fuori budget SOLO a fini di rendicontazione (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	0,00
I	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	0,00
L	Viaggi /Missioni	0,00
M	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	0,00
N	Consumo	0,00
O	Altro (.....)	0,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		0,00

*Il responsabile scientifico dovrà formulare successivamente alla redazione della scheda di programmazione le proposte di incarico e di compenso, con nomi e cognomi, incluso se stesso. I provvedimenti di attribuzione (Decreto Rettoriale per i docenti, Decreto del DG per il personale tecnico amministrativo) dovranno dettagliare il contenuto dell'incarico e indicare tutti gli elementi utili per la verifica dei risultati.

Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00

Articolazione prestazioni personale tecnico (punto 2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 2)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1			
Totale complessivo (=3)			0,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	
Ca.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers.Docente	
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	24.000,00
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.35	Prestaz.Professionali	
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	
Totale piano della spesa		24.000,00

delibera n. 264
prot. n. 65085/2019
18 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con il Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale (Lies)

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'11 dicembre 2019 il senato accademico ha approvato la stipula di un protocollo di intesa con il Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale (Lies) al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema delle politiche urbanistiche e criminalità organizzata.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Lies è un'associazione di promozione sociale che dal 2011 progetta e realizza occasioni di inchiesta sociale, per diffondere saperi e pratiche che interrogano la realtà, spingendola verso percorsi di cambiamento;
- Lies ha dato vita al Centro di documentazione ed inchiesta sulla criminalità organizzata che ha lo scopo di svolgere attività di analisi, ricerca, documentazione e formazione sui temi della criminalità organizzata, nelle sue diverse declinazioni, con particolare attenzione ai fenomeni delle mafie, della corruzione politica-amministrativa, della criminalità economica e di quella ambientale, promuovendone la diffusione nella comunità scientifica, fra le istituzioni pubbliche, l'associazionismo e la società civile.
- Iuav e Lies intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di Urbanistica.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra Iuav e il Centro di documentazione ed inchiesta sulla criminalità organizzata;
- programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata;
- promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Le **responsabili scientifiche** del protocollo di intesa, che avrà una durata di tre anni dalla data della stipula, sono le prof.sse **Laura Fregolent e Stefania Tonin**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto dell'Università luav di Venezia ed in particolare l'articolo 3
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 dicembre 2019
 - ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema delle politiche urbanistiche e della criminalità organizzata
- delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con il Laboratorio di inchiesta economica e sociale (Lies) secondo lo schema allegato alla presente delibera dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

il Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale, di seguito denominato Lies - codice fiscale 92237010282, partita I.V.A 05016990284, rappresentato dalla presidente Roberta Scalone, domiciliata per la carica presso Lies - Via Santa Sofia 5, c/o Asu, 35121 Padova (PD), legittimata alla firma del presente atto.

luav e Lies vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Lies è un'associazione di promozione sociale che dal 2011 progetta e realizza occasioni di inchiesta sociale, per diffondere saperi e pratiche che interrogano la realtà, spingendola verso percorsi di cambiamento;
- Lies ha dato vita al Centro di documentazione ed inchiesta sulla criminalità organizzata che ha lo scopo di svolgere attività di analisi, ricerca, documentazione e formazione sui temi della criminalità organizzata, nelle sue diverse declinazioni, con particolare attenzione ai fenomeni delle mafie, della corruzione politica-amministrativa, della criminalità economica e di quella ambientale, promuovendone la diffusione nella comunità scientifica, fra le istituzioni pubbliche, l'associazionismo e la società civile.
- luav e Lies intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di Urbanistica.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. luav e Lies riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema delle politiche urbanistiche e criminalità organizzata.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra luav e il Centro di documentazione ed inchiesta sulla criminalità organizzata;
- programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata;
- promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

articolo 4 – assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

articolo 5 – soggetti responsabili

1. Lies individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo Gianni Belloni. Luav individua quali responsabili dell'attuazione del presente Protocollo le prof.sse Laura Fregolent e Stefania Tonin.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 6 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 7 – proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento.

Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 9 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 10 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 11 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 12 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 13 – registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 48,00 (€ quarantotto,00), è interamente assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999, in quanto Lies ne è esente ai sensi dell'art. 27bis dell'allegato b) del D.P.R. 642/72.

articolo 14 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e Lies. Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 15 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale	Università luav di Venezia - Rettorato
Via Santa Sofia 5	Tolentini 191 – S. Croce
I – 35121 Padova	I - 30135 Venezia
	Tel.: +39 041 2571750
Email: Laboratorio.inchiesta@gmail.com	Email: rettorato@luav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in una copia originale per ciascuna Parte.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale	Università luav di Venezia
La Presidente	Il rettore
Roberta Scalone	Alberto Ferlenga

Firma

Firma

Luogo

Luogo.....

Data.....

Data

delibera n. 265
prot. n. 65086/2019
18 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

convenzione con il Rotary Club Chioggia

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'11 dicembre 2019 il senato accademico ha approvato la stipula di una convenzione con il Rotary Club Chioggia.

Il Rotary Club ha come obiettivo quello di fornire servizi umanitari, incoraggiando il rispetto di rigorosi principi etici nell'ambito professionale e contribuire a diffondere il messaggio di pace e buona volontà tra i popoli della terra.

Il Rotary Club Chioggia, in particolare, desidera incoraggiare e promuovere lo studio sul tema dello sviluppo di nuove strategie per la ciclabilità nel contesto urbano e territoriale del comune di Chioggia (VE) avvalendosi della collaborazione dell'Università luav per il supporto metodologico e scientifico.

A tale scopo il Rotary intende attivare un concorso di idee sui temi sopra menzionati destinato agli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale dell'Università luav di Venezia nell'anno accademico 2019/2020.

luav intende istituire una borsa di studio (premio) avente per oggetto lo sviluppo di idee progettuali a sostegno della mobilità sostenibile con particolare attenzione alle infrastrutture della ciclabilità, destinato agli studenti dell'università luav di Venezia, e lo svolgimento di attività seminariali a sostegno di questa iniziativa.

luav si impegna a promuovere l'opportunità formativa tra i propri studenti iscritti a corsi di laurea magistrale a.a. 2019/2020.

Il Rotary Club Chioggia riconosce nell'Università luav di Venezia un luogo di formazione di alto livello nel campo della progettazione urbanistica e del territorio con particolare riferimento ai temi dello sviluppo sostenibile, della rigenerazione urbana e dell'innovazione sociale anche attraverso le diverse forme di mobilità attiva.

Il Rotary Club Chioggia si impegna a mettere a disposizione l'importo complessivo di € 1.500,00 per tali iniziative.

Dalla sottoscrizione del presente atto non deriva alcun onere economico e finanziario per l'università luav.

Il responsabile dell'attuazione del presente accordo, che avrà una durata di 1 anno dalla data della sua sottoscrizione, è il prof. **Stefano Munarin**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 dicembre 2019**

- ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione e ricerca sul tema dello sviluppo di nuove strategie per la ciclabilità nel contesto urbano e territoriale del comune di Chioggia (VE) attraverso l'attivazione di uno specifico concorso di idee
delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con il Rotary Club Chioggia secondo lo schema allegato alla presente delibera dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie per la stipula della stessa.

PROTOCOLLO E CONVENZIONE ATTUATIVA TRA UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA E ROTARY CLUB CHIOGGIA

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. arch. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con

il Rotary Club Chioggia - codice fiscale, 91011790275, rappresentato da Massimo Mazzucco nato a Chioggia il 30.04.1960, legittimato alla firma del presente atto quale presidente pro tempore domiciliato per la carica presso sede Rotary Club Chioggia,

Premesso:

- che Iuav, ai sensi degli articoli 2 e 3 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, intende istituire una borsa di studio avente per oggetto lo sviluppo di idee progettuali a sostegno della mobilità sostenibile con particolare attenzione alle infrastrutture della ciclabilità;
- che il Rotary Club Chioggia riconosce nell'Università Iuav di Venezia un luogo di formazione di alto livello in particolare nel campo della progettazione urbanistica e del territorio con particolare riferimento ai temi dello sviluppo sostenibile, della rigenerazione urbana e dell'innovazione sociale anche attraverso le diverse forme di mobilità attiva;
- che Rotary Club Chioggia e Iuav intendono il presente protocollo di intesa finalizzato ad attivare forme di collaborazione e ricerca sul tema dello sviluppo di nuove strategie per la ciclabilità nel contesto urbano e territoriale del comune di Chioggia (VE).

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

Oggetto del presente accordo è l'attivazione di un concorso di idee sui temi della mobilità sostenibile nel contesto di Chioggia (VE), con particolare attenzione alle infrastrutture della ciclabilità, destinato agli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale dell'Università Iuav di Venezia nell'anno accademico 2019/20.

Articolo 2 — Impegni delle parti

Iuav si impegna a promuovere l'opportunità tra i propri studenti iscritti per l'anno accademico 2019/20 ai corsi di laurea magistrale offerti dall'ateneo, anche attraverso lo svolgimento di attività seminariali sull'argomento, da tenersi presso le sedi dell'ateneo.

Il Rotary Club Chioggia si impegna a mettere a disposizione l'importo complessivo di € 1.500,00 per le attività di cui all'articolo 1

Iuav ed il Rotary Club di Chioggia si impegnano ad individuare di comune accordo i componenti della commissione di valutazione dei progetti che verranno presentati.

Iuav ed il Rotary Club di Chioggia si impegnano altresì a promuovere l'iniziativa presso soggetti esterni al fine di darne maggior visibilità e di favorire ulteriori occasioni di finanziamento.

Articolo 3 - Durata

La presente convenzione entra in vigore alla data della sottoscrizione ed ha una durata di 1 anno. Eventuali modifiche e/o integrazioni si rendessero necessarie saranno concordate per iscritto tra le parti.

Articolo 4 - Responsabili dell'attuazione del progetto

Iuav designa come responsabile dell'attuazione della presente convenzione il prof. Stefano Munarin.

Il Rotary Club di Chioggia designa il Sig. Luciano Oselladore.

Gli enti firmatari della convenzione si impegnano a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei responsabili.

Articolo 5 - Diritto di recesso

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. Il recesso non ha effetto che per l'avvenire e non incide sulla parte di convenzione già eseguita. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati.

Articolo 6- Clausola risolutiva espressa

Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle obbligazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

Articolo 7 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 8 – Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 9 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente, e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

delibera n. 266
prot. n. 65087/2019
18 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

accordo con il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea dell'Università Ca' Foscari Venezia per la partecipazione ad attività offerte dalla scuola di dottorato Iuav per la realizzazione del progetto H2020-MSCA-IF-2016 Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships "Urbanization in China's South-Western Borderlands. The case of Jinghong, Xiguangbanna", Urban_China

UOR: SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che in data 19 luglio 2017 è stato siglato un accordo tra la Research Executive Agency (REA) e l'Università di Sassari per il finanziamento del progetto europeo H2020-MSCA-IF-2016 Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships "Urbanization in China's South-western Borderlands. The case of Jinghong, Xiguangbanna", tramite il Grant Agreement n. 748961 nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships. Tale progetto, per il quale è stata selezionata la dott.ssa Antonella Diana, è stato successivamente trasferito all'Università Ca' Foscari Venezia (emendamento al Grant Agreement AMD-748961-8 del 29 aprile 2019).

L'Università di Ca' Foscari propone all'Università Iuav di Venezia la stipula di un accordo per consentire alla dott.ssa Diana di partecipare ad alcune attività di training nell'ambito della scuola di dottorato per consolidare le conoscenze relative a teorie e pratiche di pianificazione urbana e analisi dei sistemi urbani e acquisire nuove capacità di analizzare i sistemi urbani e i processi di urbanizzazione da una prospettiva interdisciplinare.

L'accoglienza della dott.ssa Diana da parte della scuola di dottorato non comporta oneri finanziari né da parte del Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea dell'Università Ca' Foscari né da parte dell'Università Iuav.

La scuola di dottorato si impegna a rilasciare un attestato di frequenza per le attività previste dall'accordo.

Il presidente informa infine che nella seduta dell'11 dicembre 2019 il senato accademico ha approvato la stipula dell'accordo in oggetto.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **visto l'accordo siglato in data 19 luglio 2017 tra la Research Executive Agency (REA) e l'Università di Sassari per il finanziamento del progetto europeo citato in premessa, successivamente trasferito all'Università Ca' Foscari Venezia**

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 dicembre 2019
 - ritenuto l'interesse dell'ateneo ad accogliere la dott.ssa Antonella Diana presso la scuola di dottorato per permetterle di partecipare alle attività di training riguardanti la pianificazione e l'analisi urbana dettagliatamente descritte in premessa e di svolgere attività di disseminazione del suo progetto di ricerca rivolta agli studenti di dottorato
- delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo con il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea dell'Università Ca' Foscari Venezia secondo lo schema allegato alla presente delibera dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula della stessa.

ACCORDO PER LA PARTECIPAZIONE DELLA DOTT.SSA ANTONELLA DIANA AD ATTIVITÀ OFFERTE DALLA SCUOLA DI DOTTORATO DELL' UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO H2020-MSCA-IF-2016 MARIE SKŁODOWSKA-CURIE INDIVIDUAL FELLOWSHIPS "URBANIZATION IN CHINA'S SOUTH-WESTERN BORDERLANDS. THE CASE OF JINGHONG, XIGUANGBANNA", URBAN_CHINA Grant Agreement N°748961

Il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea dell'Università Ca' Foscari Venezia, (di seguito nominati rispettivamente "DSAAM" e "UNIVE"), con sede in Venezia, Dorsoduro n. 3462, P.IVA 00816350276 - CF 80007720271, in persona del Direttore, Prof. Marco Ceresa, nato a Lodi il 07/02/1959, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento

E

L'Università Iuav di Venezia, Scuola di dottorato (di seguito nominati rispettivamente "Iuav" e "Scuola di dottorato"), con sede in Venezia, S. Croce 141, P.IVA 00708670278 – CF 80009280274 in persona del Rettore Prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17/04/1954, domiciliato per la carica presso la sede Iuav,

congiuntamente indicati come "le Parti";

PREMESSO CHE

1. È stato finanziato il progetto europeo H2020-MSCA-IF-2016 Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships "Urbanization in China's South-western Borderlands. The case of Jinghong, Xiguangbanna", acronimo URBAN_CHINA, di seguito nominato "il progetto", dalla Research Executive Agency (di seguito, per brevità, REA) tramite il Grant Agreement n. 748961 (di seguito, per brevità, Grant Agreement) siglato il 19/07/2017 tra REA e l'Università di Sassari nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships e successivamente trasferito all'Università Ca' Foscari Venezia (emendamento al Grant Agreement AMD-748961-8 del 29/04/2019);
2. la selezione del ricercatore avviene attraverso l'approvazione della proposta progettuale da parte della REA e, per il progetto "URBAN_CHINA", la ricercatrice Marie Skłodowska-Curie selezionata dalla REA è la dott.ssa Antonella Diana;
3. la dott.ssa Diana ha previsto nel progetto (rif. parte B dell'application form) le seguenti attività di training: quattro o cinque lezioni/seminari per consolidare le proprie conoscenze relative a teorie e pratiche di pianificazione urbana e analisi dei sistemi urbani e acquisire nuove capacità di analizzare i sistemi urbani e i processi di urbanizzazione da una prospettiva interdisciplinare.

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART. 1 – Individuazione delle parti e premesse

L'individuazione delle parti e le premesse sono parte integrante del presente atto.

ART. 2 – Oggetto

1. La Scuola di dottorato dello Iuav si rende disponibile ad accogliere la dott.ssa Antonella Diana per le seguenti attività di training che si svolgeranno da dicembre 2019 a dicembre 2020:

- frequenza di 4 seminari/guest lecture della Scuola di Dottorato Iuav;
- partecipazione alla Master Class sul tema della rigenerazione urbana e cambiamento climatico in programma per il 2020;

- partecipazione al workshop Suzhou City Portrait in programma a maggio del 2020.

2. La dott.ssa Diana potrà, inoltre, svolgere attività di disseminazione del suo progetto di ricerca rivolta agli studenti di dottorato.

ART. 3 – Aspetti amministrativi e finanziari

1. L'accoglienza della dott.ssa Diana da parte della Scuola di dottorato non comporta oneri finanziari né da parte del DSAAM né da parte dell'Università Iuav.

2. La Scuola di dottorato si impegna a rilasciare un attestato di frequenza per le attività previste dall'accordo.

ART. 4 – Durata dell'accordo

Il presente accordo rimane valido dalla data della seconda firma e fino alla fine delle attività indicate all'art. 2.

ART. 5 – Risoluzione delle controversie e legge applicabile

L'interpretazione e l'esecuzione del presente accordo, nonché i rapporti tra le Parti derivanti dallo stesso, sono regolati dalla legge italiana.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dall'interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il foro competente a dirimere la controversia sarà in via esclusiva quello di Venezia.

ART. 6 – Trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), recante il Regolamento Generale sulla protezione dei dati, e, per quanto applicabile, del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali esclusivamente per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente contratto.

I dati verranno conservati per tutta la durata del contratto e successivamente nei termini previsti per la prescrizione ordinaria.

Il trattamento dei dati personali sarà eseguito da ciascuna parte nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 5 del GDPR. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti, nel rispetto delle misure di sicurezza di cui all'art. 32 del GDPR, a opera di soggetti appositamente autorizzati, in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 ovvero da soggetti esterni nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR che svolgono attività strumentali o accessorie.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

ART. 7 – Oneri fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e spese della Parte richiedente.

L'imposta di bollo è a cura e carico dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Venezia, _____

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
di STUDI SULL'ASIA e SULL'AFRICA MEDITERRANEA

Venezia, _____

IL RETTORE DELL'UNIVERSITA' IUAV
DI VENEZIA

Prof. Marco Ceresa

Prof. Alberto Ferlenga

Accordo firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.

delibera n. 267
prot. n. 65088/2019
18 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

accordo di collaborazione per attività didattica con Latifoglia Srl

UOR: SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'11 dicembre 2019 il senato accademico ha approvato la stipula di un accordo di collaborazione per attività formative con Latifoglia Srl, con sede in Rosà (VI).

L'azienda Latifoglia Srl si occupa della produzione e commercio di legnami e semilavorati per l'industria del mobile ed è presente nel mercato fin dalla fine degli anni settanta.

Si tratta di un'azienda particolarmente attenta ai temi della sostenibilità, che si avvale per la sua produzione di foreste di proprietà in Europa, certificate FSC®, con segherie in Ungheria e Romania, che permettono a Latifoglia Srl di scegliere alla fonte la migliore materia prima e controllare direttamente le lavorazioni.

Il reciproco interesse alla collaborazione verte sulla possibilità di sviluppare e promuovere la conoscenza del legno, delle sue caratteristiche e dei suoi utilizzi nel settore del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale.

Le forme di collaborazione, che potranno essere individuate e perseguite attraverso successivi accordi attuativi, riguardano:

- consulenza scientifica e tecnica;
- attività di formazione;
- offerta di attività di tirocinio per lauree magistrali e master;
- organizzazione di workshop con il coinvolgimento di laureandi o di studenti dei corsi di studio;
- possibilità di organizzare eventi con il contributo finanziario di Latifoglia Srl.

Il **responsabile dell'attuazione** del presente accordo, che ha una durata di 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, è il prof. **Medardo Chiapponi**.

Dalla sottoscrizione del presente atto non deriva alcun onere economico e finanziario a carico di ciascuna parte.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di accordo di collaborazione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2).

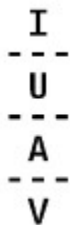
Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 3**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 dicembre 2019**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione per lo sviluppo e promozione della conoscenza del legno, delle sue caratteristiche e dei suoi utilizzi nel settore del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale**



delibera all'unanimità di approvarne la stipula dell'accordo di collaborazione per attività didattica con Latifolia Srl secondo lo schema allegato alla presente delibera dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Accordo di collaborazione per attività didattica tra Università IUAV di Venezia e Latifoglia Srl

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17/4/1954, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto

e
l'azienda Latifoglia Srl C.F. 01795060241, con sede in Rosà – Via Pigna, 34, rappresentata legalmente dal rappresentante legale Sig. Fabio Brotto legittimato alla firma del presente atto

Premesso:

- che Iuav, ai sensi degli articoli 2 e 3 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore risparmio energetico e della sostenibilità ambientale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- che l'azienda Latifoglia Srl si occupa della produzione e commercio di legnami e semilavorati per l'industria del mobile ed è presente nel mercato fin dalla fine degli anni settanta. Foreste di proprietà in Europa, certificate FSC®, con segherie in Ungheria e Romania, permettono a Latifoglia Srl di scegliere alla fonte la migliore materia prima (noce, rovere), controllare direttamente le lavorazioni e avere sempre disponibili a magazzino 30.000 m3 di legname di altissima qualità.
- che l'azienda Latifoglia Srl e Iuav dispongono di competenze scientifiche in materia di conoscenza e lavorazione del legno, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

Iuav e l'azienda Latifoglia Srl riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di: sviluppare e promuovere la conoscenza del legno, delle sue caratteristiche e dei suoi utilizzi nel settore del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, da regolare con apposite convenzioni, tra le quali:

- consulenza scientifica e tecnica;
- attività di formazione;
- coordinamento di attività di tirocinio per lauree magistrali e Master;
- workshop a favore di laureandi o di studenti dei corsi;
- possibilità di organizzare eventi sponsorizzati da Latifoglia Srl.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le forme di collaborazione descritte saranno regolate da appositi accordi attuativi, nei quali verrà definito di volta in volta il contributo economico da parte dell'azienda.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

1. l'azienda Latifoglia Srl individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il sig. Fabio Brotto;
2. Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Medardo Chiapponi.
3. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione e di assenso a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca. Ferma restando l'applicazione delle norme in materia di sicurezza e di salute sul lavoro da parte di ciascun ente nei confronti del proprio personale, il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente accordo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente accordo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo accordo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente accordo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.
3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.
2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da Latifoglia Srl nella convenzione attuativa. Trascorso il termine concordato senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.
3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente accordo e alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente accordo ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

1. Per ogni controversia riguardante l'applicazione del presente accordo, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole.
2. In mancanza di accordo le parti dichiarano di eleggere quale unico foro competente quello di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi della normativa vigente, che i dati personali raccolti in relazione al presente accordo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente accordo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

delibera n. 268
prot. n. 65089/2019
18 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

accordo attuativo della convenzione con Emergency

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nel 2015 è stata stipulata una convenzione con Università Ca' Foscari e Emergency onlus/org per una collaborazione nei settori della didattica e della ricerca, finalizzata a realizzare attività congiunte di carattere culturale.

Era comune interesse delle parti collaborare nella organizzazione e gestione di eventi culturali, convegni, dibattiti, seminari rivolti agli studenti e alla cittadinanza, con l'obiettivo di promuovere una cultura di pace e di solidarietà. Nell'ambito di questa collaborazione è nata la proposta di stipula di un accordo attuativo che impegni luav ed Emergency sui temi della didattica.

Viene previsto infatti il coinvolgimento di alcuni studenti del corso di laurea triennale in disegno industriale e multimedia, che, nell'ambito del corso di design della comunicazione 1 tenuto dal prof. Luciano Perondi, saranno invitati a lavorare alla progettazione di un atlante storico di Emergency.

Nella fase iniziale delle attività l'atlante verrà sviluppato in tre forme: cartacea, digitale, gioco da tavolo.

In un momento successivo gli studenti realizzeranno due allestimenti paralleli, uno nella sede di Emergency e uno presso luav durante la mostra di fine semestre.

Il responsabile dell'attuazione del presente accordo è il prof. **Luciano Perondi**.

Il presidente informa infine che nella seduta dell'11 dicembre 2019 il senato accademico ha deliberato di approvare la stipula dell'accordo attuativo in oggetto.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di accordo attuativo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3**

- **vista la convenzione stipulata il 16 settembre 2015 con Università Ca' Foscari e Emergency onlus/org citata in premessa**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 dicembre 2019**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione che prevedano il coinvolgimento degli studenti in progetti di promozione di una cultura di pace e di solidarietà**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo attuativo della convenzione con Emergency secondo lo schema allegato alla presente delibera dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Accordo attuativo della convenzione tra Università Iuav e Emergency del 16 settembre 2015

Premesso:

Che il 16 settembre 2015 è stata sottoscritta tra l'Università Iuav, l'Università Ca' Foscari e Emergency Onlus/ORG la convenzione per una collaborazione nei settori della didattica e della ricerca, finalizzata a realizzare attività congiunte di carattere culturale e che tale convenzione, avente durata di 5 anni, è tuttora vigente ed è previsto il suo rinnovo;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

Iuav e Emergency riconoscono l'interesse ad attivare una collaborazione per la realizzazione di una collaborazione didattica finalizzata alla progettazione di un atlante storico di Emergency nel corso di design della comunicazione 1. In una prima fase l'atlante verrà sviluppato in tre forme: cartacea, digitale, gioco da tavolo, in seguito gli studenti realizzeranno due allestimenti paralleli, uno nella sede di Emergency e uno presso Iuav durante la mostra di fine semestre.

Articolo 2 Impegni delle parti

Per l'esecuzione del programma di ricerca di cui all'articolo 1 del presente accordo:

Iuav si impegna a produrre attività didattica nella sede di Venezia di Emergency e su temi suggeriti da Emergency.

Emergency si impegna a mettere a disposizione

- sale per lezioni, workshop e allestimenti;
- la documentazione pubblicata relativa alle sue attività;
- la collaborazione per l'illustrazione della propria attività.

Il presente accordo non comporta oneri a carico delle Parti.

Articolo 3 - Soggetti responsabili

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Luciano Perondi

Emergency individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo Mara Rumiz

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto dell'accordo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente accordo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo accordo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente accordo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 5- Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da Iuav e da Emergency i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente accordo.

Articolo 6 – Coperture assicurative

Iuav assicura il proprio personale contro gli infortuni durante le attività svolte presso Emergency, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. Emergency provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.

Articolo 7 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo.

Il Titolare del trattamento è l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it

Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi email dpo@iuav.it

delibera n. 269
prot. n. 65090/2019
18 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

accordo quadro relativo al progetto di condivisione del fondo archivistico Costantino Dardi

UOR: **SERVIZIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, TERRITORIO E INNOVAZIONE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'11 dicembre 2019 il senato accademico ha approvato la stipula di un accordo quadro tra MAXXI e l'Archivio Progetti Iuav.

Il presidente ricorda che il contratto di comodato relativo alla produzione dell'arch. Costantino Dardi, stipulato fra gli eredi Dardi e l'Archivio Progetti dell'Università Iuav di Venezia si è concluso il 6 marzo 2019. Le eredi Dardi hanno deciso di non rinnovare l'accordo con l'Archivio Progetti dell'Università ed hanno convenuto di trasferire il fondo archivistico in comodato d'uso al MAXXI.

Tutte le parti coinvolte hanno manifestato l'intenzione di sviluppare strette sinergie per valorizzare un progetto culturale condiviso sulla produzione di Costantino Dardi, in quanto il modo di rapportarsi ai fondi archivistici degli enti coinvolti, MAXXI e Archivio Progetti dell'Università Iuav, sono diversi per la diversa vocazione delle due istituzioni, ma nondimeno complementari. La riflessione sull'identità dell'Università Iuav di Venezia non può prescindere da una costante rilettura e valorizzazione scientifica del lavoro dei Maestri italiani che hanno operato all'interno dell'ateneo e della città di Venezia come professori e come progettisti: si fa riferimento in particolare a Giuseppe Samonà, Carlo Scarpa, Carlo Aymonino, Aldo Rossi, Giancarlo De Carlo, Gianugo Polesella, Valeriano Pastor, Luciano Semerani, etc. e tra di essi primeggia Costantino Dardi. Questa continua ricerca e valorizzazione rientrano appieno nella condivisione della riflessione scientifica che con questo documento si propongono. D'altra parte, la capacità di costruire correttamente percorsi museali che raccontino l'architettura del '900 è comune tra le due istituzioni, e pertanto, a tal fine, MAXXI ritiene significativa la presenza del fondo archivistico Dardi presso la propria sede.

Il presidente precisa inoltre che durante questi anni l'Archivio Progetti dell'Università Iuav ha provveduto all'ordinamento del fondo archivistico, al restauro dei materiali, alla loro divulgazione scientifica, alla curatela di mostre monografiche dedicate a Costantino Dardi, alla presenza di opere dello stesso autore in mostre antologiche e tematiche, al prestito ad istituzioni culturali e a garantire un costante servizio di consultazione, e che tutto ciò ha favorito in questi anni una continua e crescente attenzione sull'opera del maestro e che negli anni è stata condotta una costante attività di riproduzione dei documenti, prima fotografica e in seguito digitale, e che una nuova campagna per la copertura delle parti finora non riprodotte e la sostituzione delle digitalizzazioni qualitativamente obsolete è attualmente in corso.

In considerazione di quanto su esposto le parti hanno convenuto di accordarsi in merito alla gestione di un progetto che verta sulla:

- valorizzazione del patrimonio del fondo archivistico Dardi, preservando le attività di inventariazione, descrizione analitica e conservazione svolte dall'Archivio Progetti, oltre a una quasi integrale digitalizzazione al fine di evitarne la dispersione;
- gestione condivisa del database sviluppato da Archivio Progetti;
- prestito dei materiali;
- sfruttamento economico del fondo archivistico con garanzia per gli utenti Iuav di un accesso gratuito a tutti i materiali del fondo archivistico per motivi di studio e ricerca;
- percorso di ricerca e valorizzazione futura del fondo: collaborazione in un percorso di condivisione nelle iniziative di studio e di valorizzazione del fondo Costantino Dardi, rendendo così integrato il carattere complementare delle due istituzioni entrambe archivistiche, la prima museale e la seconda universitaria.

La **responsabile scientifica** dell'accordo, che ha una durata di dieci anni, è la prof.ssa **Serena Maffioletti**.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo allegato a alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 10).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto Iuav ed in particolare l'articolo 3**
 - **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 dicembre 2019**
 - **ritenuto l'interesse dell'ateneo a sviluppare forme di collaborazione per la valorizzazione di un progetto culturale condiviso sulla produzione di Costantino Dardi**
- delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo-quadro relativo al progetto di condivisione del Fondo archivistico Costantino Dardi secondo lo schema allegato alla presente delibera dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso.**

	Accordo-quadro relativo al progetto di condivisione del Fondo archivistico	
	Costantino Dardi	
	Tra	
	L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f.	
	80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata	
	dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il	
	17 aprile 1954 Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Ve-	
	nezia, S. Croce 191	
	E	
	MAXXI Architettura con sede in Via Guido Reni 4A - 00196 Roma, c.f.,	
	p.i. nel seguito denominato MAXXI rappresentata da Margherita Guc-	
	cioni, nata a il domiciliata per la carica in Via Guido Reni	
	4A - 00196 Roma	
	Premesso che	
	il contratto di comodato avente ad oggetto la produzione dell'arch. Costan-	
	tino Dardi, intervenuto fra eredi Dardi e Archivio Progetti dell'Università	
	Iuav di Venezia è giunto a naturale scadenza il 6 marzo 2019;	
	poiché le eredi Dardi, nella persona di Elisa Montessori e di Domitilla	
	Dardi, hanno deciso di non rinnovare l'accordo con l'Archivio Progetti	
	dell'Università, ma per ragioni affettive hanno convenuto di trasferire in	
	comodato d'uso al MAXXI il fondo archivistico Costantino Dardi nei modi in	
	cui l'Archivio Progetti dell'Università Iuav lo ha ordinato e gestito, si	
	delinea con il presente documento un accordo-quadro tra MAXXI e Università	
	Iuav di Venezia per la gestione del fondo archivistico Costantino Dardi;	
	a seguito di un incontro a Roma nel gennaio 2019, tutte le parti coinvolte	

	hanno manifestato l'intenzione di sviluppare strette sinergie per valoriz-	
	zare un progetto culturale condiviso sulla produzione di Costantino Dardi,	
	in quanto il modo di rapportarsi ai fondi archivistici degli enti coinvolti,	
	MAXXI e Archivio Progetti dell'Università Iuav, sono diversi per la diversa	
	vocazione delle due istituzioni, ma nondimeno complementari;	
	la riflessione sull'identità dell'Università Iuav di Venezia non può pre-	
	scindere da una costante rilettura e valorizzazione scientifica del lavoro	
	dei Maestri italiani che in questo ateneo ed in questa città hanno operato	
	come professori e come progettisti: si fa riferimento in particolare a Giu-	
	seppe Samonà, Carlo Scarpa, Carlo Aymonino, Aldo Rossi, Giancarlo De Carlo,	
	Gianugo Polesella, Valeriano Pastor, Luciano Semerani, etc .. e tra di essi	
	primeggia Costantino Dardi. Questa continua ricerca e valorizzazione rien-	
	trano appieno nella condivisione della riflessione scientifica che con que-	
	sto documento si propongono;	
	d'altra parte, la capacità di costruire correttamente percorsi museali che	
	raccontino l'architettura del '900 è comune tra le due istituzioni, e per-	
	tanto, a tal fine, MAXXI ritiene significativa la presenza del fondo archi-	
	vistico Dardi presso la propria sede;	
	la scadenza del contratto di comodato avviene in concomitanza con una mostra	
	che l'Archivio Progetti Iuav ha inaugurato nella Galleria del Rettorato e in	
	Aula Magna ai Tolentini (Venezia) dedicata all'architetto, con la pubblica-	
	zione di un catalogo e la riedizione di altri scritti e che detta mostra si	
	chiuderà a fine primavera;	
	lo spostamento del fondo archivistico da Venezia a Roma andrà gestito oppor-	

	tunamente, onde evitare che le attività attualmente in corso e ad esso le-	
	gate (mostra, pubblicazioni, attività di ricerca in corso) vengano compro-	
	messe, evitando altresì che venga interrotto l'accesso alla produzione del	
	maestro da parte degli studiosi italiani e stranieri	
	Premesso ulteriormente che	
	l'Archivio Progetti detiene il fondo archivistico Costantino Dardi dal 1995,	
	attraverso un contratto di comodato stipulato l'8 marzo 1995, tacitamente	
	rinnovato nel 2007, e che questo primo trasferimento è stato integrato da	
	uno successivo avvenuto nell'aprile 2005;	
	che il primo versamento del 1995 ammontava a 701 unità archivistiche, costi-	
	tuite da documenti grafici e fotografici, documentazione manoscritta, datti-	
	loscritta e a stampa e 15 modelli, mentre il secondo versamento del 2005 era	
	costituito da faldoni, scatole di diapositive e 30 rotoli di documenti gra-	
	fici descritti in elenchi di consistenza redatti dall'Archivio Progetti;	
	che durante questi anni l'Archivio Progetti dell'Università Iuav ha provve-	
	duto all'ordinamento del fondo archivistico, al restauro dei materiali, alla	
	loro divulgazione scientifica, alla curatela di mostre monografiche dedicate	
	a Costantino Dardi, alla presenza di opere dello stesso autore in mostre an-	
	tologiche e tematiche, al prestito ad istituzioni culturali e a garantire un	
	costante servizio di consultazione, e che tutto ciò ha favorito in questi	
	anni una continua e crescente attenzione sull'opera del maestro;	
	che negli anni è stata condotta una costante attività di riproduzione dei	
	documenti, prima fotografica e in seguito digitale, e che una nuova campagna	
	per la copertura delle parti finora non riprodotte e la sostituzione delle	
	digitalizzazioni qualitativamente obsolete è attualmente in corso;	

	che a questo fine l'Archivio Progetti ha destinato due contratti di collabo-	
	razione esterna, oltre all'impiego del proprio personale, di collaboratori	
	'150 ore' e di un volontario del Servizio Civile;	
	che l'Archivio Progetti si trova dunque nella situazione inattesa di resti-	
	tuire alla famiglia Dardi un patrimonio documentale che, acquisito nelle	
	forme tipiche dell'esito di un'attività professionale improvvisamente inter-	
	rotta dalla morte dell'autore, ha acquisito tutte le forme di un fondo ar-	
	chivistico perfettamente gestito e consultabile in sede e in remoto.	
	Tutto quanto ciò premesso, le parti ritengono opportuno che lo spostamento	
	del fondo archivistico Costantino Dardi da Venezia a Roma avvenga entro gen-	
	naio 2020, a cura e a spese del MAXXI.	
	Le parti si accordano su alcuni punti che ritengono significativi per la ge-	
	stione di un progetto condiviso di valorizzazione:	
	1. Ordinamento del fondo, catalogazione, conservazione e restauro	
	1.1. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DEL FONDO ARCHIVISTICO DARDI. L'Archi-	
	vio	
	Progetti Iuav ha svolto tutte le attività di inventariazione, descrizione	
	analitica e conservazione di cui al contratto di comodato, procedendo anche	
	al restauro dei materiali, laddove resosi necessario, oltre a una quasi in-	
	tegrale digitalizzazione tuttora in corso, che comprende anche il rifaci-	
	mento delle scansioni realizzate negli anni 1995-99, qualitativamente insuf-	
	ficienti per gli standard attuali. Il MAXXI concorda sul fatto che tali at-	
	tività, e in particolare il patrimonio digitale prodotto dall'Archivio Pro-	
	getti Iuav sui materiali di Dardi, non vadano disperse, anzi debbano essere	
	valorizzate in piena condivisione.	

	1.2. CONSULTAZIONE ON-LINE. Allo scopo di garantire continuità agli stu-	
	diosi italiani e stranieri che svolgono ricerche su Costantino Dardi, sui	
	documenti riferiti al Gruppo Architettura e ad altri maestri dell'architettura italiana presenti nel fondo archivistico Costantino Dardi, le parti	
	concordano una gestione condivisa del database sviluppato da Archivio Pro-	
	getti Iuav. Tale gestione può avvenire tramite link da inserire nella pagina	
	web del sito istituzionale del MAXXI, che re-invià alla schedatura del fondo	
	archivistico Costantino Dardi sul catalogo on-line dell'Archivio Progetti	
	Iuav. L'Archivio Progetti garantisce in tempo reale ai richiedenti il servi-	
	zio di consultazione e di distribuzione del materiale digitale del fondo ar-	
	chivistico già digitalizzato e aggiornato alla data di consegna al MAXXI del	
	fondo archivistico Costantino Dardi, come meglio rappresentato	
	nell'Elenco numeri di inventario dei materiali digitalizzati (doc. 1, alle-	
	gato al presente accordo).	
	I materiali consultati o erogati in bassa e in alta definizione dovranno re-	
	care la seguente esplicita citazione "Credits: ordinamento scientifico a	
	cura dell'Archivio Progetti Università Iuav di Venezia/ MAXXI Roma".	
	1.3. PRESTITO DEI MATERIALI. Il prestito e l'utilizzazione dei materiali	
	fisici verrà erogato e gestito dal MAXXI.	
	I materiali prestati o distribuiti dovranno recare la seguente esplicita ci-	
	tazione "Credits: MAXXI Roma/ordinamento scientifico a cura dell'Archivio	
	Progetti Università Iuav di Venezia".	
	1.4. SFRUTTAMENTO ECONOMICO DEL FONDO ARCHIVISTICO IN RELAZIONE AL	
	PUNTI 1.2 E 1.3.	

	Il MAXXI percepirà gli introiti derivanti dai diritti di prestito e da fu-	
	ture digitalizzazioni realizzate in proprio dei materiali fisici del fondo	
	archivistico Dardi. Il MAXXI garantisce agli utenti Iuav (studenti e docenti	
	riconoscibili da account istituzionale Iuav) un accesso gratuito a tutti i	
	materiali del fondo archivistico per motivi di studio e ricerca.	
	L'Università IUAV di Venezia per l'Archivio Progetti percepirà gli introiti	
	sui materiali digitalizzati secondo l'Elenco di cui all'allegato doc. 1,	
	come da "Tariffario per i Servizi di Riproduzione, Pubblicazione e Prestito"	
	approvato con delibera del CdA Iuav del 21 maggio 2018 e disponibile online.	
	2. Percorso di ricerca e valorizzazione futura del fondo	
	Il MAXXI e IUAV si impegnano a collaborare in un percorso di condivisione	
	nelle iniziative di studio e di valorizzazione del fondo Costantino Dardi,	
	rendendo così integrato il carattere complementare delle due istituzioni en-	
	trambe archivistiche, la prima museale e la seconda universitaria.	
	Ciascuna istituzione si impegna a collaborare alle iniziative comuni e a	
	quelle promosse da una delle due istituzioni:	
	- all'Archivio Progetti competerà completare le pubblicazioni in corso	
	di realizzazione sull'opera di Costantino Dardi;	
	- nell'immediato le due istituzioni si impegnano ad organizzare almeno	
	una iniziativa congiunta per il 2021 in occasione del trentennale della	
	morte di Dardi;	
	-si impegnano al reciproco prestito e alla condivisione dei materiali digi-	
	tali e cartacei;	
	- secondo lo spirito del presente documento e sulla base delle molte	
	ricerche condotte da Iuav in questi anni, le parti s'impegnano a delineare	

	tappe di un comune percorso di studi e ricerche su Costantino Dardi, nonché	
	eventi per la sua divulgazione.	
	Infine, poiché la vita e l'attività di Costantino Dardi sono articolate in	
	due parti identificabili come una prima fase di formazione presso IUAV, con	
	un'intensa attività dapprima a fianco di Giuseppe Samonà e successivamente	
	come membro del Gruppo Architettura fino ad una seconda fase coincidente con	
	il trasferimento a Roma (1974); e poiché l'opera di Costantino Dardi è con-	
	sustanziale all'identità di quel fondamentale periodo dell'Università Iuav	
	in cui fu allievo, assistente e docente, dando seguito a una proposta avan-	
	zata da Domitilla Dardi nella riunione tenutasi a Venezia il 14 novembre	
	2018 le parti concordano che restano presso l'Archivio Progetti Iuav i se-	
	guenti materiali :	
	a. i materiali relativi alla sua attività formativa di studente dell'Isti-	
	tuto Universitario di Architettura di Venezia (precedente denominazione	
	dell'Università IUAV di Venezia), tra cui in particolare si menziona: Una	
	proposta per la scuola secondaria, tesi di laurea discussa allo IUAV il 15	
	settembre 1962, relatore Giuseppe Samonà	
	b. i materiali didattici dei corsi tenuti allo IUAV in qualità di assi-	
	stente e di docente	
	c. i progetti elaborati sotto la direzione di Giuseppe Samonà o entro i	
	raggruppamenti di lavoro dei giovani docenti IUAV	
	d. Ospedale civile di Venezia 1963, Capogruppo Romano Chirivi, Valeriano	
	Pastor,	
	Emilio Mattioni, Luciano Semerani	
	e. Piano del Vajont e Longarone, 1965-69, Gruppo Samonà	

	f. Piano di zona per Concordia Sagittaria, 1964 con Luciano Semerani e	
	Gigetta Tamaro	
	g. i progetti elaborati entro il Gruppo Architettura:	
	i. Concorso internazionale per la sistemazione dell'Università di Fi-	
	renze, 1971, con Carlo Aymonino, Giorgio Ciucci, Vittorio De Feo, Umberto De	
	Martino, Mario Manieri Elia e altri	
	ii. Concorso per il centro direzionale di Reggio Emilia, 1971, con Carlo	
	Aymonino	
	iii. Concorso internazionale per il piano urbanistico di sistemazione	
	dell'Università degli Studi di Cagliari, 1972, con Carlo Aymonino, Giorgio	
	Ciucci, Vittorio De Feo, Bruno Conti, Mario Manieri Elia, Raffaele Panella e	
	altri	
	iv. Concorso internazionale per il progetto delle sedi dell'Università	
	degli Studi della Calabria, 1973, con Carlo Aymonino, Giorgio Ciucci, Vitto-	
	rio De Feo,	
	Bruno Conti, Mario Manieri Elia, Raffaele Panella e altri	
	h. i documenti teorici, didattici e di ricerca elaborati entro il Gruppo	
	Architettura	
	3. Durata dell'accordo	
	Il presente accordo ha una durata di dieci anni, a partire dalla firma, e si	
	intenderà rinnovato per altri dieci anni nell'ipotesi in cui nessuna delle	
	parti comunichi all'altra il recesso, comunicazione da recapitarsi a mezzo	
	lettera raccomandata a.r., almeno sei mesi prima della scadenza.	
	4. Risoluzione	
	In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal	

presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad

adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro

Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

5. Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679

"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti

"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo

siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il

Titolare del trattamento è l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191,

30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: pri-

vacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato

ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Uni-

versità unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

6. Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità

e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello

di Venezia.

7. Oneri fiscali

L'imposta di bollo a carico dell'Università Iuav di Venezia è assolta in

modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia

delle Entrate di Venezia n. 29074/1999".

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

[Allegato doc. 1: Elenco numeri di inventario dei materiali digitalizzati]

Firma _____

Per l'Archivio Progetti Università Iuav di Venezia

Il Rettore

- Firma _____.

Il responsabile scientifico

- Firma _____.

Per MAXXI

Il Direttore

- Firma _____.

delibera n. 270
prot. n. 65091/2019
18 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

donazione del fondo archivistico Giuseppe Rebecchini

UOR: SERVIZIO ARCHIVIO PROGETTI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dal servizio archivio progetti, relativa all'offerta di donazione del fondo archivistico dell'architetto prof. Giuseppe Rebecchini.

Tenuto conto della circolare del direttore generale 9 marzo 2016 n. 3, Linee guida per la formalizzazione delle donazioni a favore dell'Università luav di Venezia, con la lettera di intenti del 24 novembre 2019, assunta a protocollo luav n. 61962 del 2 dicembre 2019, i signori Marta Calzolaretti e Guido Rebecchini, proprietari del bene, dichiarano la propria volontà di donare all'Università luav di Venezia con la modalità della donazione di modico valore il fondo archivistico prodotto dall'architetto Giuseppe Rebecchini nel corso della propria carriera di professionista e docente, attualmente conservato a Roma, e forniscono una indicazione di massima dei materiali che lo compongono, secondo quanto riportato nel documento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 21).

Il fondo archivistico, di dimensioni medie, è composto di circa 100 rotoli e 4 scatole di disegni, 80 faldoni, 12 modelli, oltre a cd, materiali fotografici e materiali a stampa. Il comitato scientifico dell'archivio progetti ritiene la proposta di grande interesse e ne richiede l'accettazione da parte del consiglio. Allievo di Ludovico Quaroni, Giuseppe Rebecchini (Roma, 1941-2018) è stato professore ordinario di composizione architettonica, docente presso luav negli anni Ottanta e successivamente a Reggio Calabria, a Ferrara e a Roma. È stato visiting professor alla University of Southern California e alla Syracuse University. Ha ricoperto ruoli istituzionali rilevanti nelle sedi universitarie presso le quali ha operato; ha svolto una qualificata attività pubblicistica e di ricerca, tra cui si menzionano gli studi sull'abitazione in Gran Bretagna e sugli spazi didattici, in particolare universitari.

Rebecchini rappresenta ad un alto livello una generazione di architetti-docenti italiani, che ha coniugato in molte declinazioni l'intreccio tra didattica e professione, segnate entrambe da un impegno intellettuale e progettuale, da un coerente, costante indirizzo di ricerca. In questa si collocano i molti progetti dedicati a una visione sociale dell'intervento architettonico e si motivano le numerose compagini (veneziane e romane) con cui ha sviluppato la ricerca progettuale. Nell'ambito della costante ricerca progettuale, che costituisce di fatto il cuore della sua attività, si evidenziano i grandi concorsi per le sedi universitarie degli anni Settanta, da Roma/Tor Vergata a Catanzaro, Bologna, Ferrara, in alcuni casi condotti a significative realizzazioni. Per vastità e profondità, questa parte della sua opera si presenta quasi come un compendio sul

progetto degli spazi didattici. Rebecchini è intervenuto tanto nel restauro edilizio quanto nella ridefinizione di contesti urbani di grande pregio storico: tra questi si menzionano la realizzazione del restauro del Tabularium del Palazzo Senatorio in Campidoglio e la biblioteca nella chiesa di Santa Maria delle Grazie a Ferrara.

Per questi motivi l'archivio di Giuseppe Rebecchini si configura come una rappresentazione ottimale di una generazione, tanto attraverso i temi affrontati e i progetti elaborati, quanto attraverso le ricerche e le molteplici collaborazioni (C. Aymonino, F. Purini, L. Thermes, GG. D'Ardia).

I lavori di riordino, riorganizzazione e completamento dell'arredo dei depositi dell'archivio progetti hanno portato a un sensibile incremento della capienza dei depositi stessi, in modo particolare nel deposito principale dell'archivio e in quello del mezzanino N al primo piano del Cottonificio. Un'altra quota rilevante di spazio sarà resa disponibile nei prossimi mesi dalla partenza del fondo archivistico Costantino Dardi. Per questi motivi si ritiene che il fondo archivistico Rebecchini, di dimensioni non particolarmente impegnative, possa trovare qui adeguata collocazione.

I costi di trasporto dei materiali dall'attuale collocazione a Roma fino alla sede dell'archivio progetti saranno a carico dell'archivio progetti.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia

- vista la circolare del direttore generale del 9 marzo 2016 n. 3 - Linee guida per la formalizzazione delle donazioni a favore dell'Università Iuav di Venezia

- vista la lettera di intenti del 24 novembre 2019, prot. n. 61962 del 2 dicembre 2019

- rilevato che il comitato scientifico dell'archivio progetti ha ritenuto la proposta di grande interesse

delibera all'unanimità di approvare l'accettazione della donazione del fondo archivistico Giuseppe Rebecchini autorizzando il direttore generale alla trasmissione della relativa lettera di accettazione.

Università luav di Venezia - Amministrazione Centrale - Registratura			
Anno <u>2019</u>	Titolo <u>VI</u>	Classe <u>10</u>	Fascicolo <u>7</u>
N. <u>61962</u>		02 DIC. 2019	
UOR A2C... P2G3TT...	RPA DOH3H... C... M...	CC COSA... M...	

Al Rettore dell'Università luav di Venezia
 Prof. Alberto Ferlenga
 Santa Croce, 191
 30135 Venezia

OGGETTO: lettera d'intenti per la donazione dell'archivio di GIUSEPPE REBECCHINI

Con la presente, i sottoscritti

- Marta Calzolaretti, nata a Roma il 23.05.1941
- Guido Rebecchini, nato a Roma il 10.11.1969

DICHIARANO

di voler donare all'Università luav di Venezia il seguente bene mobile di cui sono proprietari. Il bene consiste in un insieme di pubblicazioni, disegni, modelli, fotografie, CD, testi dattiloscritti e manoscritti come da descrizione allegata e ha valore pari a euro 30.000.

I donanti garantiscono al personale docente e tecnico-amministrativo dello luav di poter accedere al fondo stesso, per integrare opportunamente i dati forniti e per acquisire tutti gli elementi necessari sulla sua composizione e qualità.

Dichiarano altresì che alla presente donazione (donazione modale ex art. 793 c.c.) è apposto il seguente onere:

- divieto di vendita.

DICHIARANO INOLTRE CHE

l'oggetto della presente donazione, rispetto alla capacità economica e patrimoniale dei donanti, è da intendersi di modico valore.

Si intendono a carico dell'Università luav di Venezia le operazioni di imballaggio, trasporto e assicurazione necessarie al trasferimento dei materiali.

In attesa di cortese riscontro, si porgono cordiali saluti.

Data: Roma, 24 novembre 2019

In fede,

Marta Calzolaretti

Marta Calzolaretti

Guido Rebecchini

Guido Rebecchini

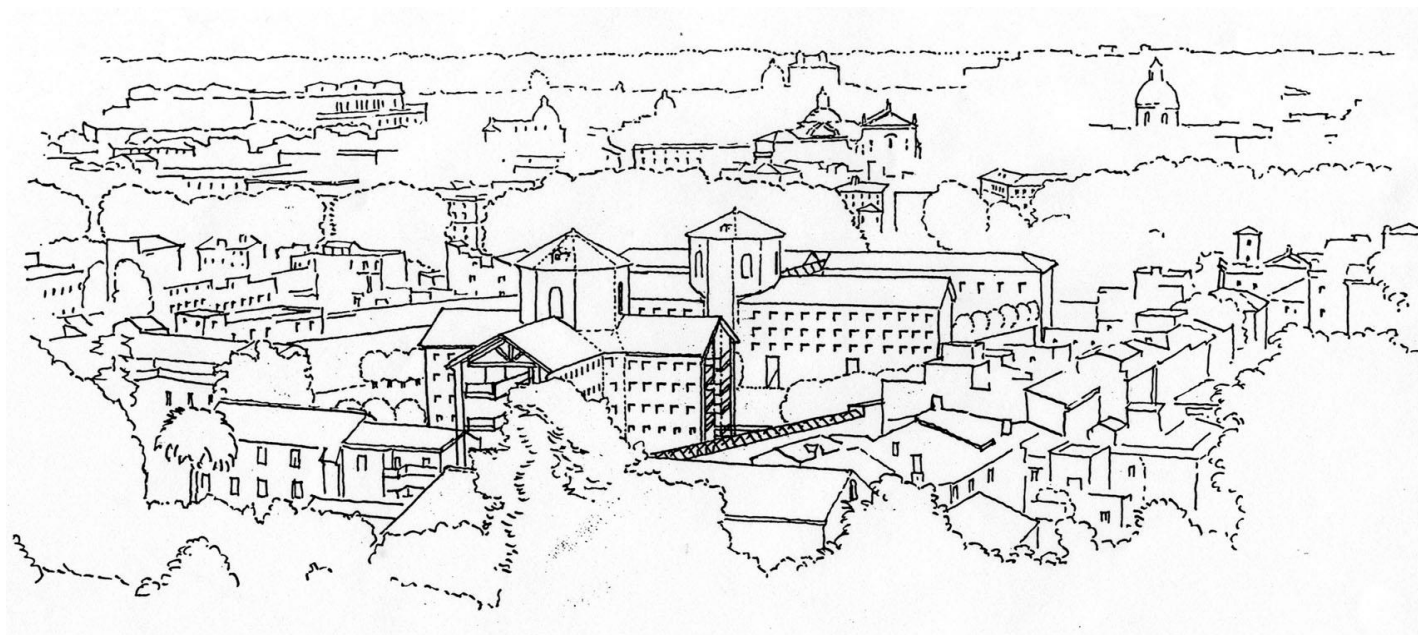
Allegati:

- 1: elenco sommario dei materiali
- 2: fotocopia del passaporto di tutti i firmatari

ELENCO E DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'ARCHIVIO DI GIUSEPPE REBECCHINI

Pubblicazioni	
Libri dell'autore e a cura di	10
Riviste contenenti articoli e saggi dell'autore	15
Numero progetti	* 50
Rotoli (Progetti)	100
contenenti disegni generalmente definitivi, a mano, CAD e copie lucide.	
Faldoni (Progetti)	70
contenenti dati dei progetti, relazioni architettoniche e specialistiche, studi urbanistici, architettonici e tecnici ecc.	
Scatole	4
contenenti circa 200 disegni preparatori, appunti, soluzioni superate ecc.	
Modelli	12
Numero CD	* 200
Album di fotografie (diapositive, stampe e lastre)	* 3000
Fotografie di cantiere di opere completate, sia dell'autore, sia di fotografi professionisti.	
Faldoni (Letteratura 'grigia')	* 5
contenenti lezioni, conferenze, interventi a convegni non pubblicati.	
Faldoni (Didattica)	* 5
contenenti programmi di corsi, lezioni, testi di lezioni di architetti e specialisti di altre discipline invitati.	
Pannelli	- 1 pannello sul Palazzo Senatorio (cm. 136 x 136) - 1 pannello (composto) sul progetto per l'area della Moretta, Via Giulia e il Lungotevere dei Tebaldi. (cm. 236 x 239) - Circa 40 pannelli con disegni e foto prevalentemente di dimensioni cm.100 x 70

N.B. Tutte le quantità sono approssimative, quelle contrassegnate da * sono approssimate per difetto



PROPOSTA DI DONAZIONE DELL'ARCHIVIO GIUSEPPE REBECCHINI

Interpretando il desiderio di Giuseppe Rebecchini,
Marta Calzolaretti e Guido Rebecchini, propongono all' Archivio Progetti dello IUAV la
conservazione dei disegni, degli elaborati, delle fotografie e dei modelli attualmente
disponibili nello studio Giuseppe Rebecchini

CURRICULUM
PUBBLICAZIONI
PROGETTI
QUANTITA'

ROMA OTTOBRE 2019

Giuseppe Rebecchini

(1941 – 2018) si è laureato a Roma con una tesi sul progetto per una nuova Facoltà di Architettura con relatore Prof. Ludovico Quaroni.

Professore ordinario di Progettazione Architettonica e Urbana dal 1981, ha insegnato in diverse Facoltà di Architettura italiane (all'I.U.A.V. a Venezia, Reggio Calabria, Ferrara e infine a Roma La Sapienza dal 1996 al 2011). Direttore di Dipartimento a Reggio Calabria e a Ferrara, Presidente di Area Didattica e Vice-preside nella Facoltà di Architettura alla Sapienza Università di Roma.

'Visiting Professor' negli U.S.A. alla University of Southern California, Los Angeles e alla Syracuse University, Syracuse (NY), ha presentato suoi progetti in occasione di conferenze tenute alla USC e alla UCLA, Los Angeles.

E' stato membro del comitato scientifico della rivista di architettura "Controspazio" e cofondatore della società scientifica italiana 'ProArch' per le questioni inerenti l'insegnamento della progettazione architettonica.

Suoi articoli e progetti sono stati pubblicati sulle principali riviste di architettura ("Casabella", "Lotus", "Controspazio", "Materia", ecc.) e su periodici a diffusione nazionale ("La Repubblica", "Il Corriere della Sera", "L'Espresso", "L'Unità", ecc.).

Ha pubblicato numerosi saggi tra cui :*L'abitazione in Gran Bretagna* (insieme a M. Calzolaretti), Ed. Kappa, Roma 1981; *Le vie dello zolfo in Sicilia*, (insieme a F. Cardullo, G. Dato, M. Lo Curzio, L. Dantes, C. Pirruccello) Officina Edizioni, Roma, 1991; *Architettura civile* (insieme a F. Cardullo, C. Roseti), Ed. Gangemi, Roma, 1992; *Giuseppe Rebecchini, Progetti, frammenti di architettura italiana*, Passigli Ed., Firenze 2006; *La fase ideativa del progetto. Un'analisi introspettiva. Lettera agli studenti di architettura*. Quodlibet, Roma 2019 (in stampa)

Ha partecipato a numerosi concorsi di progettazione nazionali e internazionali, ottenendo premi e menzioni. Suoi progetti sono stati presentati in mostre personali a Roma, Venezia, Ferrara, Reggio Calabria e Piacenza.

Da sempre interessato alla progettazione degli organismi universitari, tra le principali opere realizzate sono: il complesso polifunzionale dell'Università di Roma a Tor Vergata, la Facoltà

di Medicina e Chirurgia con Policlinico a Catanzaro, il complesso polifunzionale dell'Università di Bologna, e il Polo scientifico-tecnologico per l'Università di Ferrara, la nuova sede della Facoltà d'Ingegneria dell'Università di Bologna.

Ha realizzato inoltre la prima fase del restauro del Tabularium nel Palazzo Senatorio in Campidoglio a Roma, la Biblioteca interdipartimentale chimico-biologica nella ex-chiesa di S. Maria delle Grazie a Ferrara.

Recentemente ha elaborato per La Sapienza un progetto di recupero urbano dell'Area del Borghetto Flaminio a Roma, destinato ad ampliamento della Facoltà di Architettura con mensa per gli studenti. Il primo stralcio è in fase di realizzazione.

Al suo progetto per la Riqualificazione delle aree della 'Moretta' e di 'Regina Coeli' in Roma si è ispirato l'amico e compositore inglese Sir Peter Maxwell Davies con la Sonata per Violino e Piano del 2008, edito dalla Naxos.

PUBBLICAZIONI

LIBRI

L'abitazione in Gran Bretagna (con M. Calzolaretti), Ed. Kappa, Roma 1981;

Le vie dello zolfo in Sicilia, (con F. Cardullo, G. Dato, M. Lo Curzio, L. Dantes, C. Pirruccello) Officina Edizioni, Roma, 1991;

Architettura civile (con F. Cardullo, C. Roseti), Ed. Gangemi, Roma, 1992;

Giuseppe Rebecchini, Progetti, frammenti di architettura italiana, Passigli Ed., Firenze 2006 con la prefazione di Giorgio Ciucci,

La fase ideativa del progetto. Un'analisi introspettiva. Lettera agli studenti di architettura. Quodlibet, Roma 2019 (in fase di stampa)



ARTICOLI

La Facoltà di Roma. Note sulla situazione. Tesi di Laurea in: Gianni Accasto, Vanna Fraticelli, Renato Nicolini. Lotus 7, 1970

La progettazione degli organismi universitari, note in margine al concorso per L'Università di Bruxelles, in: Rassegna dell'Istituto di Architettura e Urbanistica, anno VI, n.17, 1970

Procedimenti iterativi in architettura, in: IUAV – Gruppo Architettura – Per una ricerca di progettazione 4. A.A.1970 -1971

Proposta di ristrutturazione del quartiere S.Lorenzo a Roma. Tesi di Laurea di Laura Thermes. Presentazione, in: Controspazio n.5-6, 1972

Progetto "Stoà", (Con C.Columba, GG.d'Ardia, Li Quaroni), in: Controspazio 1-2 1972

Bologna, in: IUAV Gruppo Architettura – Per una ricerca di documentazione 2. A.A. 1973-1074

Note metodologiche in margine a due progetti, in: Controspazio n.3, 1975

Il fascino discreto di due capitali: Parigi e Vienna nell'800, in: Controspazio n.3, 1976

La progettazione degli organismi universitari. Considerazioni sul concorso dell'Università di Bruxelles, (con F. Santoro) in: Casabella n.357, 1972

I concorsi per i nuovi insediamenti universitari, (con M.Rebecchini) in: Casabella, n.423,1977

I piani di zona: 1964 – 1978 (con V. Fraticelli). *La progettazione dei piani di zona*
in: Casabella n.438, Roma Periferie, 1978

Mantova: Piano una tantum o Piano interrotto ? (con E. Battisti, P. Bulli, F. Purini in: Casabella n:421,1977

John Nash e il "planovolumetrico", in : Rassegna di Architettura e Urbanistica n.53, 1982

Gli interventi di John Nash a Londra: attualità di un progetto urbano, in: Storia della Città, n.38-39, 1986

Messina post terremoto: una città tra 800 e 900, in Controspazio n. 1,1994

Interventi, in: S.Maffioletti (a cura di), "L'IUAV dell'IUAV", Quaderni IUAV, n.3, Venezia, 1999

Quanto moderno nell'antico? Due esperienze a Ferrara e a Roma. Dinamiche di trasformazione della città. Atti del convegno. La capitale. Roma 3° millennio le identità possibili (vol. unico). Utet ed., Torino, 2002

Dipartimento di Fisica e attrezzature dell'Università di Studi di Bologna, in: L'Industria delle Costruzioni n.253,1992

Roma Capitale: nuova direzionalità e nuova identità urbana; Montecitorio: nuovo edificio a servizio del Parlamento; I Ministeri a Roma: Via XX Settembre; Il Centro Direzionale del nuovo millennio, in: R. Panella (a cura di), Atti del Convegno: "Roma 3° millennio: le identità possibili", Groma Volumi n°3, Dipartimento di Architettura e Analisi della Città, Università degli Studi "La Sapienza", Palombi Editori, Roma, 2003

Anni Sessanta: un po' di autobiografia (con qualche riflessione), in: Rassegna dell'Istituto di Architettura e Urbanistica "La formazione degli architetti romani negli anni Sessanta, ", nn.112/113/114, 2004

Quaroni, il '68 e le tesi di laurea, in: Orazio Carpenzano, Fabrizio Toppetti (a cura di), "Modernocontemporaneo: scritti in onore di Ludovico Quaroni", Gangemi Editore, Roma 2006

Chemical and Biological Library in Santa Maria delle Grazie, Ferrara, in: Materia n.49, 2006

Il recupero dell'esistente; esperienze e considerazioni di un architetto progettista, in: L'Architetto italiano, n.18, 2007

Polo Scientifico-Tecnologico dell'Università di Ferrara, in: L'industria delle Costruzioni n. 395, 2007

Considerazioni su Eurosky. Giuseppe Rebecchini 2013, in: L'enigma di Eurosky, Gangemi Editore, Roma 2014

Regesto dei progetti

Il segno ● indica i progetti NON conservati a studio

Il segno * indica i progetti di cui si ha una PARZIALE DOCUMENTAZIONE

1965



Progetto della nuova Città Universitaria a Tor Vergata in Roma

insieme a: C. Columba, G.G. d'Ardia, M. Neri, Li. Quaroni (progetto elaborato nel corso di Comp. Architett. IV, diretto dal Prof. L. Quaroni)
Pubblicato in: AA.VV., *Teoria della progettazione architettonica*, Dedalo libri, Bari 1968; "Lotus", n. 7, 1971; Catalogo della mostra *Immagine per la città*, Genova 1972

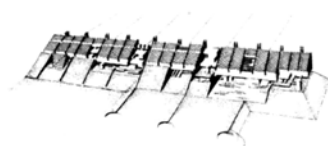
mostra I.S.Me.O. sull'architettura italiana contemporanea
Esposizioni: Mostra I.N.Arch.; Mostra itinerante I.S.Me.O.

Progetto dell'"Area della ricerca" del CNR a Padova

insieme a: F. Papi, M. Rebecchini.
Committente: CNR - Roma
Pubblicato in: "Casabella", n. 357, 1971

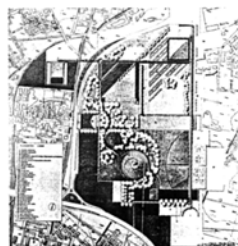


1967



Progetto della sede della Facoltà di Architettura nella nuova Città Universitaria a Tor Vergata in Roma

(Tesi di Laurea; relatore Prof. L. Quaroni)
Pubblicato in: AA.VV., *Teoria della progettazione architettonica*, Dedalo libri, Bari 1968; "Lotus", n. 7, 1971



Progetto di un parco pubblico intitolato alla Resistenza a Modena

insieme a: M. Calzolaretti, C. Columba, G.G. d'Ardia, Li. Quaroni (concorso)



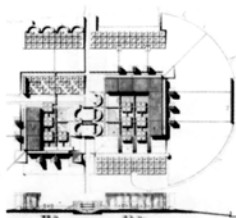
Progetto di aree di servizio sull'Autostrada del Brennero (concorso)



Progetto di una scuola elementare e media in via Damiano Chiesa a Roma

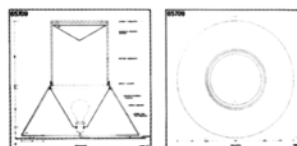
insieme a: M. Calzolaretti, F. Purini, L. Thermes
Pubblicato in: F. E. Leschiutta, *Linee evolutive dell'edilizia scolastica*, Bulzoni, Roma 1975; "Controspazio", n. 3, 1975

1969

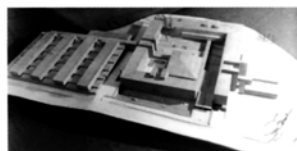


Progetto per un nuovo complesso universitario a Bruxelles

insieme a: C. Columba, G.G. d'Ardia, A. Gennarini, Li. Quaroni, A. Vidotto (concorso internazionale)
Pubblicato in: "L'Espresso", 20 dicembre 1970; "Casabella", n. 357, 1971; "Controspazio", n. 3, 1975; Catalogo della



Progetto per il disegno di un oggetto di arredamento da prodursi industrialmente (concorso)



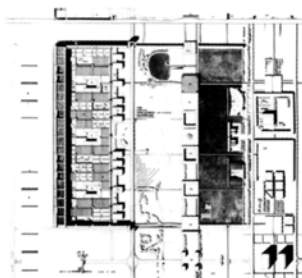
Progetto di Istituto tecnico industriale a Viterbo

insieme a: F. Papi, Li. Quaroni, M. Rebecchini (appalto-concorso)



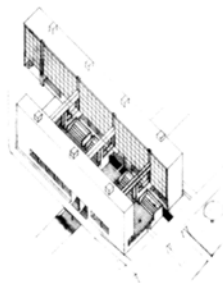
Progetto dell'“Area della ricerca del CNR” a Roma

insieme a: F. Papi, M. Rebecchini
 Commitente: CNR - Roma
 Pubblicato in: “Casabella”, n. 357, 1971



Progetto per la nuova Università di Firenze

insieme a: C. Columba, G.G. d'Ardia, Li. Quaroni
 (concorso internazionale; progetto premiato con rimborso spese)
 Pubblicato in: “Controspazio”, n. 1-2, 1972; “L'Architetto Italiano”, n. 17, 1972; *Architecture, Mouvement, Continuité*, Paris 1975; “Aura”, n. 2, 1984
 Esposizioni: Mostra dei progetti dei partecipanti al concorso a Palazzo Vecchio a Firenze; Mostra I.N.Arch a Roma, relativa al concorso; Mostra organizzata dal Comune di Prato



d'aujourd'hui”, n. 181, 1975; Fascicolo n. 1 del “Seminario sulla progettazione di nuove università in Italia”, Facoltà di Architettura, Roma 1976; “Casabella”, n. 423, 1977; “Aura”, n. 2, 1984

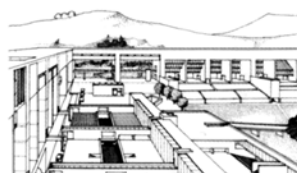
Progetto di un edificio per il Dipartimento di Biologia dell'Università di Padova

insieme a: M. Calzolaretti, F. Papi, M. Rebecchini
 (concorso; 2° premio ex-aequo)
 Pubblicato in: “Controspazio”, n. 3, 1975

1973

Progetto per la sede dell'Università della Calabria

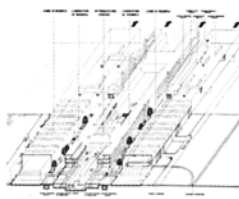
insieme a: P. Baracchi, Li. Quaroni
 (concorso internazionale)
 Pubblicato in: “Controspazio”, n. 3, 1975; *Architecture, Mouvement, Continuité*, Paris 1975; “Aura”, n. 2, 1984



1972

Progetto per l'Istituto di ricerche sperimentali delle Ferrovie dello Stato a Roma

insieme a M. Rebecchini ed altri
 Pubblicato in: “Controspazio”, n. 3, 1975



Progetto di un parco regionale nel comprensorio del Lago di Bolsena

insieme a: M. Calzolaretti, Li. Quaroni, A. Vidotto
 Pubblicato in: M. Calzolaretti, G. Rebecchini, *Parchi regionali per il Lazio* (pubblicazione di “Italia Nostra”), Roma 1978

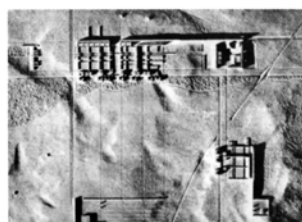
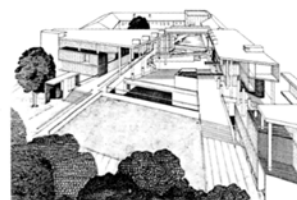
Progetto per la sistemazione urbanistica della nuova Università di Cagliari

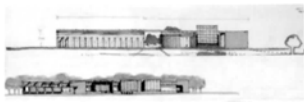
insieme a: L. Anversa, G.G. d'Ardia, P. Malesani, G. Marcialis, D. Passi, Li. Quaroni, M. Rebecchini
 (concorso; 1° premio)
 Pubblicato in: “Controspazio”, n. 3, 1973; “L'Architecture

1974

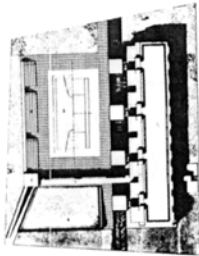
Progetto del nuovo Municipio della città di Legnago

insieme a M. Calzolaretti
 (concorso)
 Pubblicato in: “Controspazio”, n. 3, 1975; *Architecture, Mouvement, Continuité*, Paris 1975





Progetto per la nuova sede del Laboratorio di Zoologia applicata alla caccia in Ozzano Emilia
insieme a: M. Calzolaretti, F. Papi, M. Rebecchini
(concorso; 2° premio)



Progetto di una casa-albergo per studenti a Pisa
insieme a: M. Calzolaretti, F. Purini, A. Staderini, L. Thermes
(concorso)

Progetto di un parco regionale nel comprensorio del Lago di Bracciano
insieme a: M. Calzolaretti, L. Gentile, Li. Quaroni
Pubblicato in: M. Calzolaretti, G. Rebecchini, *Parchi regionali per il Lazio* (pubblicazione di "Italia Nostra"), Roma 1978

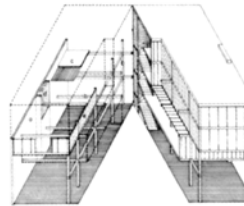
1975

Progetto di un parco regionale nel comprensorio del Lago di Vico - Monti Cimini
insieme a: M. Calzolaretti, L. Gentile, Li. Quaroni
Pubblicato in: M. Calzolaretti, G. Rebecchini, *Parchi regionali per il Lazio* (pubblicazione di "Italia Nostra"), Roma 1978



1976

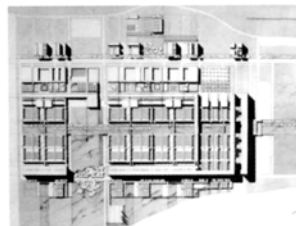
Progetto generale del sovrappasso sugli impianti ferroviari di Bergamo
in qualità di capogruppo, insieme a: E. Battisti, A. Cagnardi, M. Calzolaretti, F. Purini, L. Thermes, G. Zambrini
(concorso internazionale in due fasi; 1° premio)
Pubblicato in: "Lotus", n. 15, 1977; "Casabella", n. 427, 1977



Progetto di interventi campione nel centro storico di Mantova
insieme a: E. Battisti, P. Bulli, F. Purini
Committente: Comune di Mantova
Pubblicato in: "Casabella", n. 421, 1977; *Mantova: una politica della casa per il P.R.G.*, 1976

1977

Piano particolareggiato della nuova Università di Cagliari
insieme a: L. Anversa, G.G. d'Ardia, D. Passi, Li. Quaroni, M. Rebecchini
Committente: Università di Cagliari
Pubblicato in: "Casabella", n. 423, 1977; "Casabella", n. 449, 1979



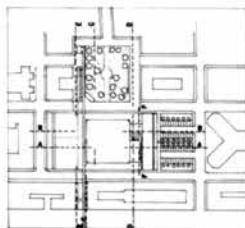
Progetto generale del parco urbano "Il Barco" a Ferrara
insieme a: C. Aymonino, P. Borghero, V. Fraticelli, P. Ghinassi, C. Magnani, U. Trame
(convenzione tra Comune di Ferrara e IUAV)
Pubblicato in: IUAV, *Annuario 1973-1978*, Electa, Milano 1979; AA.VV., *Ferrara: progetto per un parco*, Ed. Cluva, Venezia 1982

1978

Progetto per la sistemazione di una piazza in Ancona

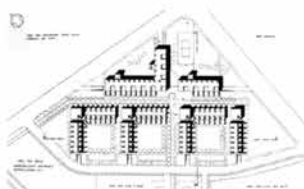
insieme a M. Calzolaretti (concorso)

Publicato in: Catalogo della Mostra dei progetti presentati al concorso, Ed. Staderini, Roma 1979; "Aura", n. 2, 1984



Progetto di tipologie insediative ed edilizie per la residenza per conto dell'ENEL a Montalto di Castro

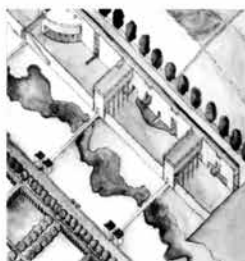
insieme a: G. Accasto, M. Calzolaretti, M. Neri
Committente: ENEL



1980

Progetto per un parco-mostra a Pistoia

insieme a: L. Baracco, V. Fraticelli, C. Magnani, F. Messina, M. Narpozzi, M.C. Redini (concorso)



Progetto per la sistemazione della Valle di Faul a Viterbo

insieme a: L. Baracco, V. Fraticelli, C. Magnani (concorso)



Progetto per la sistemazione dell'area "Lanerossi" ad ovest del centro storico del Comune di Schio

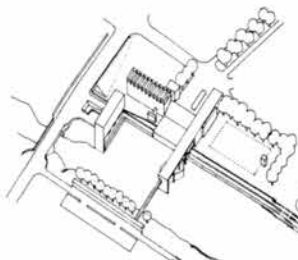
insieme a: E. Battisti, P. Jacucci, N. Voceri, C. Zucchi (concorso; progetto premiato con rimborso spese)



Publicato in: Catalogo della Mostra dei progetti vincitori, Vicenza 1980; "Parametro", n. 120, 1983

Studio di fattibilità per la sistemazione dell'area ex-darsena sul Po di Volano a Ferrara

insieme a: V. Fraticelli, C. Magnani
Committente: Comune di Ferrara



1981

Progetto per un'area di campeggio a Capodimonte

Committente: privato



Progetto di restauro del Liceo-Ginnasio Foscarini nell'antico convento di Santa Caterina a Venezia

insieme a: F. Gorio, M. Rebecchini
Committente: Comune di Venezia



Progetto esecutivo di un complesso multifunzionale a Tor Vergata per la Seconda Università di Roma

insieme a: A. De Sando, A. Lambertucci, M. Rebecchini (appalto-concorso; 1° premio con aggiudicazione dell'appalto)
Committente: Seconda Università di Roma - Tor Vergata (opera realizzata dal 1983 al 1986)



Importo delle opere:
euro 15.500.000
Pubblicato in: AA.VV., *Italia:
gli ultimi trent'anni. Guida
all'architettura moderna*,
Zanichelli, Bologna 1988;
P.O. Rossi, *Roma: guida
all'architettura moderna 1909-
1984*, Laterza, Roma-Bari 1984;
"Industria italiana del cemento",
n. 626, 1988

1982

**Progetto esecutivo del
sovrappasso sugli impianti
ferroviari in Bergamo**

insieme a: E. Battisti,
A. Cagnardi, M. Calzolari,
F. Purini, L. Thermes, G. Zambrini
Committente: Comune di Bergamo

**Progetto di massima
del Parco del Castellaro
a Civitanova Marche**

insieme a: A. Andreucci,
V. Fraticelli, C. Magnani, F. Panzini
Committente: Comune
di Civitanova Marche

**Progetto della sede
di Istituti della Facoltà
di Agraria, Ingegneria,
Scienze matematiche,
fisiche e naturali
dell'Università di Udine**

insieme a R. Lioni
(concorso internazionale)

**Progetto urbanistico
e architettonico per i nuovi
insediamenti della Banca
d'Italia a Frascati**

insieme a: L. Passarelli,
Li. Quaroni, M. Rebecchini
(appalto-concorso)
Importo delle opere:
euro 460.000.000

1983

**Progetto di massima
della passerella in uscita
da Porta degli Angeli
e dell'area centrale
del parco urbano "Il Barco"
a Ferrara**

Committente: Comune di Ferrara

**Piano territoriale
di coordinamento
del comprensorio laziale
di Sora-Isola Liri**

insieme a: M. Aglietti,
P.P. Bencivenga, R. Bizzotto,
L. Moretti, F. Stampa, F. Tamburini
Committente: Regione Lazio

1984

**Piano Regolatore
e Piano di Zona "167"
del Comune di Simala**

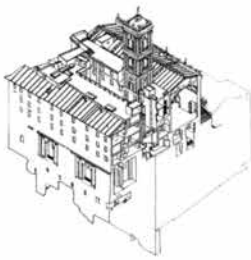
Committente: Comune di Simala

**Progetto esecutivo
del Palazzo della Regione
a Reggio Calabria**

insieme a: E. Fattinanzi,
M. Rebecchini
(appalto-concorso)

**Piano particolareggiato
dell'area "La Torraccia",
destinata ad edilizia
economica e popolare
a Roma**

insieme a: F. Gorio,
C. Bonaccorsi, S. Bracco,
F. Capolei, C. Chiarini, G. Imbesi,
F. Martuscelli, M. Sacripanti
Committente: Comune di Roma
Pubblicato in: *USPR Documenti:
il secondo PEEP di Roma*,
Comune di Roma, 1986



1985

Progetto preliminare di restauro del Palazzo Senatorio e del Tabularium in Campidoglio a Roma

insieme a: G. De Angelis
d'Ossat, G. Croci, A. Gallo
Curcio
Committente: Comune di Roma



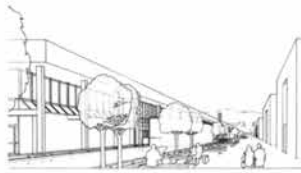
Proposta progettuale per il fronte a mare e per la zona degli isolati a Messina

insieme a: F. Cardullo,
A. De Cesaris, R. Liorni
Pubblicato in: *L'isolato di Messina: 1° Simposio Internazionale di Progettazione*, Ed. Medina, Cefalù 1986;
"Casabella", n. 523, 1986;
F. Cardullo, *L'architettura dello Stretto: progetti a grande scala nella storia urbana di Messina*, in: G. Rebecchini, F. Cardullo, C. Roseti, *Architettura civile*, Gangemi Editore, Roma 1992;
Città e territorio, Documenti dell'Amministrazione Comunale di Messina, 1995



Proposta progettuale per le aree della Moretta e di Regina Coeli a Roma

insieme a: A. De Cesaris,
R. Liorni
Pubblicato in: *Vaisseau de Pierres: architectures*, volume 1: *Rome*, Ed. du Champ Vallon, Seyssel (France) 1986; C. Aymonino, *Di qua e di là del Tevere*, in "L'Europeo", luglio 1987; S. Valtieri (a cura di), *Il palazzo dal Rinascimento ad oggi*, Gangemi Editore, Roma-Reggio Calabria 1989; "Corriere della Sera", 11 settembre 1993; N. Sanfelice, *Il Tevere: immagini e immaginazioni*, in "Ricerca e Progetto", Bollettino del Dip. di Prog. Arch. e Urb., Università degli Studi di Roma "La Sapienza", n. 4, 1994



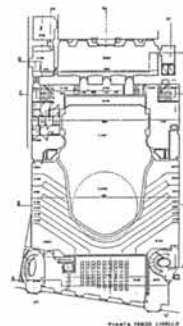
Progetto esecutivo della sede della Circoscrizione VI e dell'annesso centro culturale polivalente a Roma
insieme a M. Rebecchini
(appalto-concorso; 1° premio con aggiudicazione dell'appalto)

1986



Progetto di massima ed esecutivo di un centro polifunzionale con aule e segreterie di Ateneo e Dipartimento di Fisica per l'Università di Bologna

insieme a M. Rebecchini
(progetto realizzato)
Committente: Servizi Tecnici s.p.a. - Roma (Concessionaria dell'Università di Bologna)
(opera realizzata dal 1988 al 1994)
Importo delle opere:
euro 19.000.000
Pubblicato in: "Industria delle costruzioni", n. 253, 1992;
"L'Area", n. 20, 1994; *La casa dell'Università*, Ed. Clueb, Bologna 2000; L. Gazzola, L. Lin-an, D. Mandolesi, *100 Italian Architects and their works*, China Architecture and Building Press, Beijing 2001

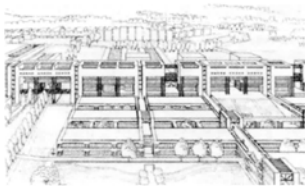


Progetto di restauro del cinema Etoile (ex cinema Corso) a Roma
insieme a: Studio Gaetani - Ruspoli
Committente: Impresa Romagnoli

Piani Territoriali Paesistici all'interno del comprensorio laziale Sora - Isola Liri

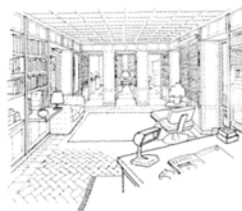
insieme a: L. Moretti, M. Aglietti, P.P. Bencivenga, R. Bizzotto, F. Stampa, F. Tamburrini.
Committente: Regione Lazio





Piano planovolumetrico generale dell'intero insediamento universitario e progetto di massima della Facoltà di Medicina con policlinico nell'area di Tor Vergata a Roma

insieme a: M. Rebecchini
e Li. Quaroni
(gara di concessione)



Progetto di ristrutturazione di un appartamento nel centro storico di Roma

insieme a: M. Calzolaretti
(opera realizzata dal 1987 al 1988)

Committente: privato

1987

Piano particolareggiato della zona "O", Dragona, nel Comune di Roma

insieme a molti altri progettisti
Committente: Comune di Roma



1988

Concorso per la sistemazione del lungolo di Lovere

in qualità di capogruppo, insieme a: L. Quaroni, G. Saponaro
Pubblicato in: "Controspazio", n. 4, 1989



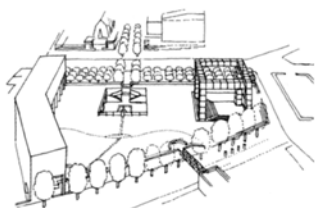
Progetto di massima per la nuova sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Reggio Calabria a Catanzaro

in qualità di capogruppo,
insieme a: G. Arena, G. Donin,
M. Giovannini, G. Peguiron
Committente: Italtel s.p.a. - Roma
Pubblicato in: "Controspazio", n. 5, 1989



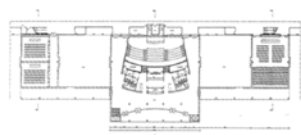
Progetto generale per la nuova sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Reggio Calabria a Catanzaro

in qualità di capogruppo,
insieme a: G. Arena, G. Donin,
F.P. D'Orsi Villani, M. Giovannini,
L. Pangallo, G. Peguiron, S. Rossi,
B. Rossi Doria, M. Vendittelli
Committente: Italtel s.p.a. - Roma
Importo delle opere:
euro 116.000.000
Pubblicato in: "Controspazio", n. 5, 1989



Piano particolareggiato per la Piazza della Repubblica a Lamezia Terme

insieme a N. Proto
Committente: Comune di Lamezia Terme
Pubblicato in: G. Donin (a cura di), *Progetti in piazza*, Gangemi Editore, Roma 1987; A. Marino (a cura di), *Architettura degli esterni*, Gangemi Editore, Roma 1991



Progetto di massima del day-hospital, dell'Aula Magna, delle grandi Aule e della Biblioteca Centrale per la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Reggio Calabria a Catanzaro

in qualità di capogruppo,
insieme a: G. Arena, G. Donin,
F.P. d'Orsi Villani, M. Giovannini,
L. Pangallo, G. Peguiron, S. Rossi,
B. Rossi Doria, M. Vendittelli
Committente: Italtel s.p.a. - Roma



1989

**Progetto esecutivo
del 1° lotto della Facoltà
di Medicina e Chirurgia
dell'Università di Reggio
Calabria a Catanzaro**

in qualità di capogruppo,
insieme a: G. Arena, G. Donin,
F.P. D'Orsi Villani, M. Giovannini,
L. Pangallo, G. Peguiron, S. Rossi,
B. Rossi Doria, M. Vendittelli
Committente: Italposte s.p.a. -
Roma
(opera realizzata dal 1992
al 1997)
Importo delle opere:
euro 20.600.000
Pubblicato in: "Controspazio",
n. 5, 1989



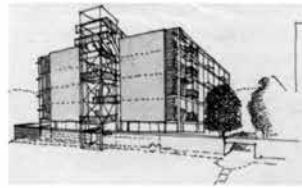
**Progetto del parco
delle miniere di Floristella
e Grottacalda**

in qualità di capogruppo,
insieme a: F. Cardullo, L. Dantes,
C. Pirruccello
Pubblicato in: AA.VV., *Le vie
dello zolfo in Sicilia: storia
ed architettura*, Officina Edizioni,
Roma 1991

1990

**Progetto di riqualificazione
dell'area delle raffinerie
dello zolfo a Catania**

in qualità di capogruppo,
insieme a: F. Cardullo, L. Dantes,
C. Pirruccello
Pubblicato in: AA.VV., *Le vie
dello zolfo in Sicilia: storia
ed architettura*, Officina Edizioni,
Roma 1991



1992

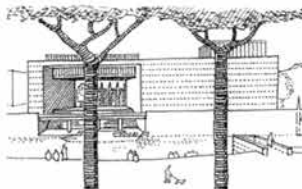
**Progetto di foresteria
per docenti della Facoltà
di Medicina e Chirurgia
dell'Università di Catanzaro**

Committente: Università
di Catanzaro



**Progetto per la
sistemazione dell'area
Spreebogen a Berlino**

in qualità di capogruppo,
insieme a: G. Frediani,
A. Massarente, A. Ravalli,
B. Segato
(concorso internazionale)
Pubblicato in: "Casabella", n. 601,
1993; "Controspazio", n. 2, 1993;
Catalogo della mostra dei
progetti tenuta a Berlino nel 1993



1993

**Progetto per la
sistemazione generale
dell'area Spreeinsel
a Berlino**

in qualità di capogruppo,
insieme a: G. Frediani, L. Guerra,
A. Massarente, A. Ravalli,
B. Segato
(concorso internazionale)

1994

**Progetto di massima
per il restauro e il riuso
della ex-chiesa di Santa
Maria delle Grazie come
biblioteca scientifica
centralizzata dell'Università
di Ferrara**

Committente: Università
di Ferrara



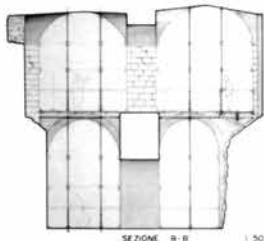


Progetto generale del polo scientifico-tecnologico nell'area ex Eridania per l'Università di Ferrara
insieme a G. Mezzadri
Committente: Università di Ferrara



1996

Progetto di massima dei reparti Psichiatrico ed Infetti per la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catanzaro
in qualità di capogruppo,
insieme a: G. Arena, G. Donin, F.P. d'Orsi Villani, M. Giovannini, L. Pangallo, G. Peguiron, S. Rossi, B. Rossi Doria, M. Vendittelli
Committente: Italposte s.p.a. - Roma



Progetto esecutivo del 1° stralcio attuativo per il restauro del Palazzo Senatorio e del Tabularium a Roma

insieme a: S. Benedetti, G. Croci, A. Gallo Curcio, G. Miarelli Mariani
Committente: Comune di Roma (opera realizzata dal 1997 al 2000)
Importo delle opere: euro 4.700.000
Pubblicato in: L. Altarelli, *Allestire*, Ed. Palombi, Roma 2005; G. Carbonara, *Orientamenti del restauro in Italia: alcuni esempi*, in "L'Architetto Italiano", n. 8, 2005



Progetto di ristrutturazione di un appartamento nel centro storico di Roma
insieme a: M. Calzolaretti (opera realizzata nel 1997)
Committente: privato

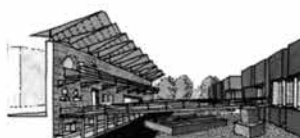
1997

Progetto esecutivo del 2° lotto della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catanzaro
in qualità di capogruppo,
insieme a: G. Arena, G. Donin, F.P. D'Orsi Villani, M. Giovannini, L. Pangallo, G. Peguiron, S. Rossi, B. Rossi Doria, M. Vendittelli
Committente: Servizi Tecnici s.p.a. - Roma (opera realizzata dal 1999 al 2006)
Importo delle opere: euro 27.000.000



1995

Progetto esecutivo di un edificio per laboratori scientifici per l'Università di Ferrara
insieme a G. Mezzadri
Committente: Università di Ferrara



Progetto per la riqualificazione del Borghetto Flaminio, Roma
(concorso internazionale)



Progetto esecutivo per il restauro e il riuso della ex-chiesa di Santa Maria delle Grazie come biblioteca scientifica centralizzata dell'Università di Ferrara
Committente: Università di Ferrara

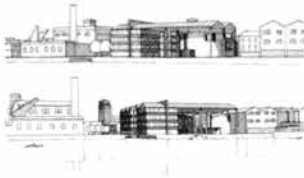
(opera realizzata dal 1998
al 2006)
Importo delle opere:
euro 1.300.000
Pubblicato in: "Materia", n. 49,
gennaio-aprile 2006

insieme a: G. Arena, G. Donin,
F.P. d'Orsi Villani, M. Giovannini,
L. Pangallo, G. Peguiron, S. Rossi,
B. Rossi Doria, M. Vendittelli
Committente: Servizi Tecnici
s.p.a. - Roma

1998

**Progetto per una nuova
sede dell'Istituto
Universitario di Architettura
di Venezia**

in qualità di capogruppo,
insieme a: D. Basutto,
M. Calzolaretti, A. Massarente
(concorso internazionale)



**Progetto esecutivo del polo
scientifico-tecnologico
dell'Università di Ferrara
nell'area ex-Eridania**

insieme a: G. Mezzadri
Committente: Università di Ferrara
(opera realizzata dal 1999
al 2005)
Importo delle opere:
euro 8.800.000



**Progetto preliminare della
nuova sede della Facoltà
d'Ingegneria (1° lotto)
dell'Università di Bologna**

in qualità di capogruppo,
insieme a: G. Bucci e
M. Rebecchini per la parte
architettonica; Studio associato
Biggi - Guerrini (Roma) per le
strutture; Sbriccoli Engineering
s.r.l. (Roma) per gli impianti.
(concorso internazionale a
procedura ristretta; 1° premio)



**Progetto preliminare,
definitivo ed esecutivo
della Cucina con arredi
e attrezzature per la Facoltà
di Medicina e Chirurgia
dell'Università di Catanzaro**

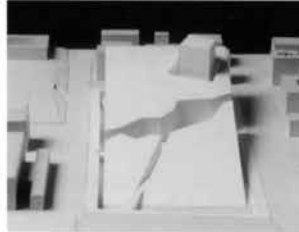
In qualità di capogruppo,



1999

**Progetto per il Centro
Congressi Italia a Roma,
EUR**

in qualità di capogruppo,
insieme a: Buffi Associés,
M. Calzolaretti, M. Pietrangeli
per la parte architettonica;
Studio Ing. Pocci - Via (Roma)
per le strutture
(concorso internazionale;
progetto segnalato)
Pubblicato in: *Centro Congressi
Italia, EUR, concorso
internazionale*, Alinea, Firenze
2000



2000

**Progetto definitivo ed
esecutivo della nuova sede
della Facoltà d'Ingegneria
(1ª fase) dell'Università
di Bologna**

in qualità di capogruppo,
insieme a: G. Bucci e
M. Rebecchini per la parte
architettonica; Studio Associato
Biggi - Guerrini (Roma) per le
strutture; Sbriccoli Engineering
s.r.l. (Roma) per gli impianti
Committente: Finanziaria
Bologna Metropolitana s.p.a. per
conto dell'Università di Bologna.
(progetto in corso di
realizzazione dal 2002)
Importo delle opere:
euro 25.000.000





Progetto dei Dipartimenti di Chimica e Astronomia e dell'Osservatorio Astronomico per l'Università di Bologna

in qualità di capogruppo, insieme a: G. Bucci, M. Calzolaretti, M. Rebecchini per la parte architettonica; Redesco s.r.l. (Milano) per le strutture; Ariatta s.r.l. (Milano) per gli impianti. (concorso internazionale a procedura ristretta; ammissione alla seconda fase)

2002



Progetto della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Foggia

in qualità di capogruppo, insieme a: M. Calzolaretti, L. Di Lucchio per la parte architettonica; F. Sylos Labini (Roma-Bari) per le strutture; G. Vergantini (Roma) per gli impianti. (concorso internazionale; 3° premio)



Progetto per il restauro e la valorizzazione del porto storico e del waterfront di Civitavecchia

in qualità di consulente del Raggruppamento Risorse per Roma s.p.a. e Drees e Sommer Italia Engineering s.r.l. (concorso internazionale)



Progetto della Scuola di specializzazione per le Professioni Legali della Facoltà di Giurisprudenza e del Corso di Laurea in Beni Culturali della Facoltà di Lettere e Filosofia per l'Università di Foggia



in qualità di capogruppo, insieme a: M. Calzolaretti, Studio Mirizzi Architetti Associati (Bari) per la parte architettonica; Studio Tecnico Sylos Labini Associati (Bari-Roma) per le strutture; S.V.A. (Roma) con Ing. G. Vergantini per gli impianti (concorso internazionale; 3° premio)

Progetto per la realizzazione di residenze universitarie con servizi generali a Roma

insieme a: M. Calzolaretti, A. Di Stefano, M. Rebecchini per la parte architettonica; Studio Associato Biggi - Guerrini (Roma) per le strutture; ENETEC s.r.l. (Roma) con ing. Tito per gli impianti (concorso internazionale; 4° premio)



2003



Progetto del settore didattico e del completamento del corpo Preclinico della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catanzaro

in qualità di consulente di Risorse per Roma-RpR s.p.a. (concorso)



Progetto degli arredi della biblioteca scientifica centralizzata dell'Università di Ferrara nella ex chiesa di Santa Maria delle Grazie

Committente: Università di Ferrara (opera realizzata dal 2005 al 2006)

2004



**Progetto per il nuovo
Municipio di Santa
Marinella**

in qualità di capogruppo, insieme
a: M. Calzolaretti, C. Naseddu,
E. Ravà, B. Raffaelli per la parte
architettonica; 3TI Progetti Italia
Ingegneria Integrata s.r.l.
per le strutture e gli impianti
(concorso internazionale)



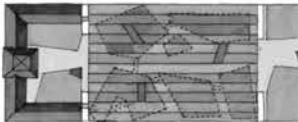
**Progetto per la "Città
dell'Arte" a Reggio Calabria**

insieme a M. Calzolaretti;
3TI Progetti Italia Ingegneria
Integrata s.r.l. per le strutture
e gli impianti
(concorso internazionale a
procedura ristretta; 5° premio)



**Progetto per la Cittadella
scolastica della Locride
a Locri**

insieme a M. Calzolaretti;
3TI Progetti Italia Ingegneria
Integrata s.r.l. per le strutture;
PR.AS. Consulting Progettisti
Associati per gli impianti.
(concorso internazionale
a procedura ristretta; 5° premio)



2005

**Progetto per il nuovo Polo
Giudiziario a Trento**

insieme a M. Calzolaretti, 3TI
Progetti Italia Ingegneria
Integrata s.r.l. per le strutture;
PR.AS. Consulting Progettisti
Associati per gli impianti
(concorso internazionale)

Regesto dei progetti dal 2007 al 2016

2007

_ Progetto per il Centro Culturale Integrato nella 'Città Alessandrina' a Roma (concorso internazionale, 2007). Progettisti: G. Rebecchini (capogruppo), B. Raffaelli, E. Ravà.

- Progetto della nuova sede di discipline chimico-biologiche a Pietralata - Roma per la Sapienza Università di Roma (2007). Proposta (idea iniziale) elaborata nell'ambito del Dipartimento di Architettura e Ricerche (Di.A.R., ora Di.A.P.), incaricato della progettazione dall'Università. Proposta di G. Rebecchini.

- Progetto di un nuovo insediamento per la Sapienza Università di Roma al Borghetto Flaminio a Roma, G. Rebecchini in collaborazione con l'Ufficio Tecnico dell'Università.

2008

- Progetto della nuova sede dell'Agenzia dell'Ambiente a Mantova (concorso internazionale, 2008). Progettisti: G. Rebecchini (capogruppo), Arteco Architecture Engineering Consulting s.r.l., E. Banali, M. Celona, F. Baldani, G. Salvarani, E. Papi.

2010

- Progetto dell'ampliamento del Liceo Farnesina a Roma (concorso internazionale.). Progettisti: G. Rebecchini (capogruppo), D. Colonna, M. Ekstrom.

2011

-Progetto di casa nell'alto Lazio (2011) per il compositore inglese Sir Peter Maxwell Davies. G. Rebecchini.

2012 -2017

Progetto di un nuovo insediamento per la Sapienza Università di Roma al Borghetto Flaminio a Roma, G. Rebecchini in collaborazione con l'Ufficio Tecnico dell'Università.

2013

- Progetto della sede dei servizi dell'Ospedale Universitario di Ferrara, Cona (Fe) (concorso internazionale, 2013). Progettisti: Massarente Architettura s.r.l. con Arch. D. Basutto (capogruppo), L. Paparella, G. Rebecchini.

2015

-Progetto del Museo della Scienza nell'ambito della 'Città della Scienza' (concorso internazionale, 2015). Progettisti: G. Rebecchini (capogruppo), G. Di Rocco, M. Ekstrom.

- Progetto dell'Auditorium dell'Accademia Filarmonica Romana a Roma (idea iniziale, 2015). G. Rebecchini

2016

- Progetto della sistemazione dell'area "la Moretta e Via Giulia". Concorso ad inviti del Comune di Roma

*** I PROGETTI ELENCATI SONO TUTTI CONSERVATI NELLO STUDIO DI GUSEPPE REBECCHINI**



ROMA CAPITALE

Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
Città Storica



Architetto
GIUSEPPE REBECCHINI
COLLABORATORI: ANTONIA D'ISTOIA, ANTONIO LAMBERTI,
FRANCESCO CULINIA, GIACOMO DI NOLLO, ANDREA DE CARLO

Progetto UN SOGNO URBANO

Obiettivi a breve termine

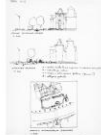
- Un giardino pubblico sulla copertura del parcheggio
- Ripristino della continuità delle cortine stradali lungo i due lati di Via Giulia
- Permeabilità visiva e pedonale tra i diversi spazi urbani (Piazza della Moretta, Via Giulia, il nuovo giardino, il Tevere e il Gianicolo)
- Ridefinizione di Piazza della Moretta

Prospettive future

- Sistema di percorsi pedonali da Castel S. Angelo alla sommità del Gianicolo attraverso l'area di Regina Coeli, riconfigurata come parco culturale aperto al pubblico.



sistema pedonale



studio sottopasso
Piazza Chiesa Nuova

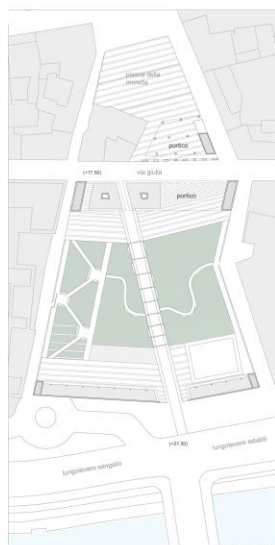


passaggio tra giardino
e Via Giulia



studio portici nel settore lungo Via Giulia

vista del giardino e del Gianicolo



giardino a livello terreno



vista attuale di Via Giulia

nuova facciata "terrica"



il cortina "trasparente"



Porto su Via Giulia



in collaborazione con **ZeTema**
progetto cultura

QUANTITA'

Numero progetti	*50
Rotoli (Progetti)	70
Cartelline (Progetti)	*50
Disegni a mano preparatori	* 200
Modelli	12
Numero CD	*100
Fotografie	* 500
Letteratura Grigia	*3 Faldoni
Didattica	*4 Faldoni
Pannelli	- 1 pannello sul Palazzo Senatorio (cm. 136 x 136) - 1 pannello (composto) sul progetto per l'area della Moretta, Via Giulia e il Lungotevere dei Tebaldi. (cm. 236 x 239) - Circa 40 pannelli con disegni e foto prevalentemente di dimensioni cm.100 x 70

N.B. Le quantità contrassegnate da * sono approssimate per difetto

delibera n. 247
prot. n. 65068/2019
18 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

**bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2020 e triennale 2020-22:
approvazione**

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che nella seduta del senato accademico del 13 novembre 2019 erano state presentate le linee generali del bilancio unico di ateneo di previsione (autorizzatorio) 2020 e il bilancio triennale 2020-22.

Il presidente informa inoltre che il senato stesso, nella seduta dell'11 dicembre 2019, ha dato parere positivo al bilancio unico di ateneo di previsione (autorizzatorio) 2020 e il bilancio triennale 2020-22.

Il presidente ricorda che, come previsto dall'articolo 10, comma 3 del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio si compone principalmente dei seguenti documenti:

- budget economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio (annuale, autorizzatorio) ed è redatto secondo uno schema a struttura scalare coerente con le finalità informative dell'ateneo;

- budget degli investimenti, che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio (annuale, autorizzatorio), redatto secondo uno schema che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti.

- nota illustrativa al budget, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta e ad illustrare i criteri di predisposizione adottati.

Il presidente presenta ora il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2020 e il bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2020-22.

Il direttore generale viene quindi chiamato ad illustrare le sintesi relative al budget economico e a quello degli investimenti mentre, per gli aspetti strategici, si fa rinvio alla relazione del rettore allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

Il **direttore generale** ricorda che, a partire dal budget annuale autorizzatorio 2018 e triennale 2018-2020, è stata introdotta, sia nelle voci di provento sia nelle voci di costo, la stima programmatica di progetti futuri che si presume saranno realizzati. In tal modo è consentito il raffronto con l'esercizio precedente in due direzioni: da un lato la valutazione dei dati di budget complessivi, dall'altro la valutazione del dato depurato delle attività progettuali, rendendo maggiormente significativo anche il raffronto rispetto al successivo Bilancio di esercizio.

Il direttore generale illustra i seguenti prospetti, facendo rimando alla Nota Integrativa per i relativi i dettagli:

- il budget economico complessivo 2020-22
- il budget economico con esclusione delle attività finanziate da terzi 2020
- i budget degli investimenti 2020-22
- la programmazione delle attività progettuali finanziate da terzi.

Budget economico complessivo

Con riferimento all'analisi complessiva per natura, le principali voci di provento per il triennio 2020-22, confrontate con il budget 2018 e 2019, sono le seguenti:

VOCI	BGT 2018	BGT 2019	BGT 2020	BGT 2021	BGT 2022
PROVENTI PROPRI	7.922.901	8.722.100	8.449.719	8.449.719	8.449.719
CONTRIBUTI	32.040.050	32.304.939	31.352.522	31.152.522	31.152.522
ALTRI PROVENTI	1.933.335	1.993.137	1.935.274	1.935.274	1.935.274
UTILIZZO RISERVE COFI PER AMMORT.	280.989	280.989	280.828	280.828	280.828
TOTALE PROVENTI	41.896.286	43.020.177	41.737.516	41.737.516	41.737.516

Le principali voci di costi operativi sono le seguenti:

VOCI	BDG 2018	BDG 2019	BDG 2020	BDG 2021	BGT 2022
COSTI DEL PERSONALE	28.463.893	29.391.019	28.704.278	29.029.122	29.065.548
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	11.368.670	11.529.097	11.126.297	10.988.069	10.941.138
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.352.595	2.180.525	2.255.414	2.255.414	2.255.414
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	6.000	0	0	0	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.135.414	1.348.443	1.220.786	1.220.786	1.220.786
TOTALE COSTI	43.326.572	44.449.084	43.306.775	43.493.392	43.482.886
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	-1.430.286	-1.428.908	-1.569.259	-1.755.876	-1.745.370

Le altre poste di bilancio sono le seguenti:

VOCI	BDG 2018	BDG 2019	BDG 2020	BDG 2021	BGT 2022
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.500	-2.500	-2.500	-2.500	-2.500
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	32.000	0	0	0	
IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIP	-100.000	-120.200	-160.200	-160.200	-160.200
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-1.500.786	-1.551.608	-1.731.959	-1.918.576	-1.908.070
UTILIZZO DI RISERVE DI PN DERIVANTI DALLA CEP	769.344	769.344	931.740	931.740	931.740
RISULTATO A PAREGGIO	- 731.442	-782.264	-800.219	-986.836	-976.331

I Risultati economici prevedono una perdita presunta di € 800.219 e negli anni successivi del triennio 2020-22 rispettivamente di € 986.836 e € 976.331 che trova copertura nelle riserve di patrimonio netto vincolato alla voce "riserve a copertura deficit".

Complessivamente, per il budget 2020 rispetto alla previsione del 2019:

- i proventi diminuiscono di € 1.282.661;
- i costi operativi diminuiscono di € 1.142.309;
- il risultato economico presunto, considerate anche le poste non operative, si assesta su un deficit di € 1.731.959 peggiorativo rispetto al deficit 2019 per € 180.351.
- il risultato finale considerato l'utilizzo delle riserve per ammortamenti si assesta su un deficit di 800.219, peggiorativo rispetto al deficit 2019 per € 17.955

Budget Economico con esclusione delle attività finanziate da terzi

Escludendo l'andamento delle attività finanziate da terzi, la situazione del Budget Economico rispetto alla medesima valutazione del 2018 e del 2019, è invece la seguente:

VOCI	BGT 2018	BGT 2019	BGT 2020
PROVENTI PROPRI	7.305.266	7.220.000	6.870.000
CONTRIBUTI	27.909.197	28.024.117	28.083.113
ALTRI PROVENTI	1.652.346	1.499.148	1.391.446
UTILIZZO RISERVE COFI PER AMMORT.	280.989	280.989	280.828
TOTALE PROVENTI	37.147.798	37.024.254	36.625.387

Le principali voci di costo sono le seguenti:

VOCI	BDG 2018	BDG 2019	BDG 2020
COSTI DEL PERSONALE DOCENTE	11.746.973	11.902.306	11.941.062
COSTI DEL PERSONALE AMMIN. E TECNICO	10.673.257	10.800.981	10.760.747
Totale costi del personale	22.420.230	22.703.287	22.701.809
COSTI DELL'AREA DIDATTICA	3.079.754	3.074.156	2.788.098
COSTI DELLA DIVISIONE RICERCA	2.264.182	2.401.273	1.738.751
COSTI DELLA DIVISIONE BIBLIOTECA	841.343	812.4000	807.4000
COSTI DELL'AREA TECNICA	6.399.940	6.267.200	6.250.200
COSTI DELLA DIREZIONE GENERALE	470.793	474.293	460.793
COSTI DEL DIPARTIMENTO E LABORATORI	33.173	29.173	711.973
COSTI DELL'AREA FINANZA E RISORSE U.	786.574	663.804	675.948
Totale costi di struttura	16.228.354	15.902.824	15.689.457
AMMORTAMENTI	2.352.595	2.180.525	2.255.414
TOTALE COSTI	38.648.584	38.606.111	38.391.266
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-1.500.786	-1.581.858	-1.765.878
UTILIZZO DI RISERVE DI PN DERIVANTI DALLA CEP	769.344	769.344	931.740
RISULTATO A PAREGGIO	-731.442	-812.514	-834.138

Le risultanze sono pertanto le seguenti:

- i proventi diminuiscono di € 398.867;
- i costi operativi diminuiscono di € 213.367;
- il risultato economico presunto, considerate anche le poste non operative, peggiora per € 184.020.
- il risultato finale considerato l'utilizzo delle riserve per ammortamenti peggiora per € 21.626.

In conclusione, dal raffronto tra i risultati previsti con il precedente bilancio triennale, si evince un peggioramento delle stime. Tale peggioramento risiede totalmente nell'aumento dei costi causato dall'aggravio determinato dagli adeguamenti contrattuali avvenuti per il personale: per il personale Dirigente, a seguito del nuovo Contratto Nazionale approvato nei primi mesi del 2019; per il personale docente, a seguito dell'adeguamento determinato dal DPCM del 3 settembre 2019; per l'attivazione degli scatti stipendiali del personale docente che hanno andamento fortemente incrementale. Tali aggravii non sono stati garantiti dall'assegnazione Ministeriale, come era stato precedentemente indicato dalla Circolare MEF n. 14 del 29 aprile 2019 ma come riscontrato dal DPCM risultano ora totalmente a carico delle singole amministrazioni universitarie

Tutto ciò tenendo conto del miglioramento in atto nella gestione complessiva che ha comportato un buon contenimento dei costi operativi e di struttura, sostanzialmente stabili nonostante gli aumenti tariffari.

Purtroppo la dinamica delle assegnazioni statali e quella delle tasse universitarie non consentono, in fase di budget, di equilibrare i costi aggiuntivi che si stanno manifestando, e senza i quali il risultato presunto sarebbe risultato quasi in pareggio, come da previsioni del budget triennale 2019-21.

Dalle risultanze dei dati depurati dalle attività finanziate da terzi, appare ancora più evidente che l'aumento degli stipendi ha completamente vanificato le buone pratiche relative alla gestione dei costi, compresa la gestione degli organici in merito al riequilibrio delle cessazioni rispetto alle nuove assunzioni, e quindi agli sforzi intrapresi in sede di valutazione dei fabbisogni di personale a medio termine.

Nella tabella sottostante sono indicate le dinamiche del risultato previsto complessivo nel triennio, confrontato con i budget triennali precedenti

VOCI	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Budget 2017/19	-1.278.880	-1.535.954	-1.963.495			
Budget 2018/20		-731.442	-893.536	-555.202		
Budget 2019/21			-782.264	-449.002	98.723	
Budget 2020/22				-800.219	-986.836	-976.331

Budget degli investimenti 2020

La spesa prevista per investimenti nel budget 2020 è pari a € 2.341.870, con un aumento di € 173.670 rispetto alla previsione 2019.

L'aumento della spesa per investimenti 2020 è dovuta unicamente all'aggravio di spesa causato dai danni provocati dalle inondazioni del mese di novembre 2019 che hanno comportato la necessità di ulteriori risorse per € 465.000.

In sintesi, il budget degli investimenti triennale, confrontato con i budget precedenti, si compone come segue:

VOCI	Budget 2018	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021	Budget 2022
Immob.immateriali	15.000	366.500	381.500	381.500	381.500
Immob. materiali	1.148.000	1.801.700	1.960.370	1.495.37	1.495.37
TOTALE	1.163.000	2.168.200	2.341.870	1.876.870	1.876.870

Le fonti di finanziamento a copertura degli investimenti del triennio 2020-22 sono costituite dalle riserve del patrimonio netto vincolato, costituite a tale scopo negli anni precedenti.

Programmazione delle attività finanziate da terzi

I progetti inseriti nella programmazione riguardano proventi e costi inerenti attività di ricerca, di didattica, del finanziamento eventi, dei servizi resi a tariffario dai Laboratori, della gestione degli spazi, che sono sinteticamente riportati nella nota illustrativa. Si tratta di un importo di € 5.112.128 di proventi e di un pari importo di costi.

È stato predisposto pertanto un piano con una adeguata e prudente stima degli introiti e delle spese per le attività che dovrebbero trovare attivazione nel corso del 2020, il cui dettaglio dei volumi attesi è il seguente:

TIPOLOGIA PROVENTO	2018	2019	2020	Differenza 2019/20
Programmi MIUR	334.235	473.400	476.324	+ 2.924
Programmi UE	2.673.677	2.823.646	1.342.500	- 1.481.146
Programmi FSE	536.000	536.000	711.666	+ 175.666
Archivio progetti	5.000	5.000	5.000	0
Programmi MASTER	283.400	1.028.700	1.103.395	+ 74.695
Programmi ERASMUS	721.176	721.176	743.186	+ 22.010
Finanziamento Min. BB.CC.	272.057	272.057	272.057	0
Attiv. commerciale Laboratori	213.000	213.000	258.000	+ 45.000
Convenz. Fond.Venezia	200.000	200.000	200.000	0

Il presidente cede infine la parola al presidente del collegio dei revisori dei conti, dott.

Alberto Rigoni, il quale informa che il collegio stesso ha analizzato tutta la documentazione ad esso inviata in data 6 dicembre 2019, relativa al bilancio preventivo annuale 2020 e triennale 2020-22 ed ha espresso il proprio parere

favorevole secondo quanto riportato nel verbale n. 6 del 16 dicembre 2019 assunto a protocollo luav con il n. 64997 del 18 dicembre 2019 (allegato 3 di pagine 11).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del direttore generale**
- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 10, comma 3, lettera c)**
- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità**
- **acquisito il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 dicembre 2019**

delibera all'unanimità di approvare il bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2020 e il bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2020/2022.



BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE 2020

SOMMARIO

SCHEMA DI BUDGET ECONOMICO 2020	3
SCHEMA DI BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2020	5
Premessa.....	6
FORMAZIONE DEL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE.....	6
Il processo di budgeting	6
Criteri di formazione e valutazione.....	7
ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET 2020	9
Analisi delle principali componenti dei prospetti del budget	9
Budget Economico	9
A) PROVENTI OPERATIVI	10
CA.4.10) PROVENTI PROPRI	10
CA.4.11) CONTRIBUTI	12
CA.4.12) ALTRI PROVENTI	17
CONTRIBUTI DA SOGGETTI TERZI FINALIZZATI	18
B) COSTI OPERATIVI.....	20
CA.3.10) CA.3.11) COSTI DEL PERSONALE.....	20
CA.3.10) CA.3.11) COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	25
Misure di contenimento della spesa pubblica applicabili alle università'	28
CA.3.12) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	31
CA.3.14) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI.....	34
CA.3.16) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	34
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	35
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	35
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE.....	35
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	36
RISPETTO DEI VALORI PREVISTI EX D.LGS. n. 49/2012	38
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2020	39

CA.1.10) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	39
CA.1.11) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	39
ANALISI PER ATTIVITA'	41
DETTAGLIO UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO.....	44
PROSPETTI AGGIUNTIVI	45
RENDICONTO FINANZIARIO	45
PROSPETTO PER MISSIONI E PROGRAMMI	46
BILANCIO PREVENTIVO UNICO DI ATENEO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA	48
CONCLUSIONI E PRECISAZIONI	51
ALLEGATI.....	53
ALLEGATO 1	53
RELAZIONE DEL RETTORE.....	53
ALLEGATO 2	56
BUDGET ECONOMICO	56
a)prospetto sintetico.....	56
b)prospetto analitico	58
ALLEGATO 3	66
DETTAGLIO PROGETTI	66
ALLEGATO 4	68
BUDGET INVESTIMENTI 2020.....	68
a) prospetto ex DM 925/2015	68
b) prospetto analitico	69

NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO UNICO DI ATENEODI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2020 (BUDGET 2020)

SCHEMA DI BUDGET ECONOMICO 2020

VOCE	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2019	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2020
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI	8.722.100	8.449.719
1) Proventi per la didattica	8.248.700	7.973.395
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0	0
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	473.400	476.324
II. CONTRIBUTI	32.304.939	31.352.522
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	28.925.293	29.098.356
2) Contributi Regioni e Province autonome	551.000	711.666
3) Contributi dall'Unione Europea e dal resto del mondo	2.823.646	1.342.500
4) Contributi da altri (privati)	5.000	200.000
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE		
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO		
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.993.137	1.935.274
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	280.989	280.828
2) Altri proventi	1.634.446	1.654.446
3) Trasferimenti attivi interni	77.702	
VI. VARIAZIONI RIMANENZE		
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	43.020.177	41.737.516
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE	29.391.019	28.704.278
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	17.283.258	16.890.623
a) docenti/ricercatori	12.533.807	12.276.562
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti ecc.)	1.618.800	1.904.000
c) Docenti a contratto	1.242.503	1.346.838
d) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.888.148	1.363.223
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	11.261.066	11.126.097
3) Altri costi specifici	846.695	687.557

VOCE	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2019	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2020
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	11.529.099	11.126.297
1) Costi per sostegno agli studenti	2.776.973	2.465.957
2) Costi per il diritto allo studio	242.820	392.500
3) Costi per l'attività editoriale	101.000	30.000
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	207.648	160.148
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	148.897	148.897
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori		
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	413.745	413.946
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	3.867.133	3.735.262
9) Acquisto altri materiali	124.650	98.320
10) Costi per godimento beni di terzi	984.243	993.243
11) Altri costi	2.661.988	2.688.023
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.180.525	2.255.414
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	37.875	20.375
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.142.650	2.235.039
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.348.443	1.220.786
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	44.449.085	43.306.775
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	-1.428.908	-1.569.259
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.500	-2.500
1) Interessi ed altri oneri finanziari	-2.500	-2.500
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1) Rivalutazioni		
2) Svalutazioni		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi		
2) Oneri		
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	120.200	160.200
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-1.551.608	-1.731.959
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	769.344	931.740
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DEFICIT	782.264	800.219
RISULTATO A PAREGGIO	0	0

SCHEMA DI BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2020

VOCI	IMPORTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	381.500			381.500
1) Costi di impianto ampliamento e sviluppo	80.000			80.000
2) Diritti di brevetto e di util. opere ingegno	1.500			1.500
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0			0
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0			0
5) Altre immobilizzazioni Immateriali	300.000			300.000
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.960.370			1.960.370
1) Terreni e fabbricati	1.264.500			1.264.500
2) Impianti e attrezzature	634.200			634.200
3) Attrezzature scientifiche	0			0
4) Patrimonio librario, opere d'arte, ecc	0			0
5) Mobili e arredi	61.670			61.670
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0			0
5) Altre immobilizzazioni materiali	0			0
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0			0
TOTALE INVESTIMENTI	2.341.870			2.341.870

PREMESSA

Negli ultimi anni il legislatore ha determinato il cambiamento del regime contabile delle università italiane che si è tradotto in alcune leggi e decreti.

La Legge 240/2010 ha delegato il Governo ad adottare la revisione della disciplina concernente la contabilità degli atenei, al fine di consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale ed economica, maggiore trasparenza, omogeneità e coerenza con la programmazione triennale.

Il D.Lgs n. 18 del 27 gennaio 2012 ha disciplinato l'introduzione nelle università del sistema di contabilità economico-patrimoniale (CEP) e analitica e del bilancio unico disponendo altresì che le università strutturino il budget coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni didattiche e di ricerca, articolandola in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale.

Successivamente il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR), di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) ha emanato il D.I. 14 gennaio 2014 n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" e il D.I. 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi".

Infine è stato emanato il D.M. 10 dicembre 2015 n. 925 inerente gli schemi di budget economico e degli investimenti. Il D.I. 394/2017 ha poi revisionato e aggiornato il D.I. 19/2014 prevedendo tra l'altro nuovi schemi di bilancio, ridefinendo il bilancio non autorizzatorio e il rendiconto in contabilità finanziaria e aggiornando le codifiche SIOPE.

FORMAZIONE DEL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE

Il processo di budgeting

Il budget è lo strumento attraverso il quale gli organi di governo danno attuazione operativa alle scelte strategiche di ateneo rendendo possibili attraverso l'allocazione delle risorse gli obiettivi da raggiungere.

L'iter diretto alla formazione del budget ha preso avvio a luglio 2019 attraverso una prima fase di previsione dei principali componenti dei proventi e dei costi e di richiesta di una prima riflessione sui dati previsionali da parte dei dirigenti. A ottobre i dirigenti hanno inviato le previsioni di budget autorizzatorio per l'anno 2020-22 che sono state integrate nel budget di ateneo, e successivamente discusse in incontri con la direzione generale a fine ottobre e nella prima metà di novembre, come previsto dal processo di programmazione indicato dal Manuale di Contabilità di Ateneo.

In continuità con lo scorso anno è stato fatto un ulteriore sforzo rispetto alle previsioni inerenti

i progetti di ricerca e di didattica al fine di avvicinare l'entità delle previsioni di budget ai dati consuntivi e quindi di ridurre progressivamente le variazioni di budget avvicinando la previsione iniziale a quella definitiva.

Inoltre, coerentemente con quanto previsto dalle norme e come indicato dalle Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane (maggio 2015) dal feedback al Piano della Performance 2016-2018 inviato dall'ANVUR (dicembre 2016) e ribadito dalle indicazioni ANVUR sulle "Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università" (luglio 2017) a ciascun dirigente è stato richiesto di quantificare alcuni degli obiettivi di performance già indicati nel piano integrato luav 2018-20, oppure nuovi obiettivi 2019. Questi progetti saranno monitorati attraverso la contabilità analitica mediante la rilevazione nell'applicativo U-Gov contabilità.

Il percorso finalizzato alla approvazione del budget luav si è quindi concretizzato nella presentazione delle linee generali di costruzione del bilancio di previsione al senato accademico nella seduta del mese di novembre, della nota illustrativa al bilancio di previsione 2020-22 al senato accademico per il parere-obbligatorio e infine al consiglio di amministrazione per l'approvazione definitiva, nelle rispettive sedute di dicembre.

Il quadro informativo complessivo del bilancio di previsione 2020-22 comprende:

- a)** bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2020, composto da budget economico e budget degli investimenti (articolo 1 comma 2, D.L.gs 18/2012);
- b)** bilancio unico d'ateneo di previsione triennale 2020-22, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo (articolo 1 comma 2 D.L.gs 18/2012);
- c)** nota illustrativa di accompagnamento al bilancio preventivo annuale e triennale, esplicativa dei principali proventi, oneri e investimenti;

All'interno della nota sono inoltre presenti:

- il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria (articolo 1 comma 3 D.L.gs 18/2012) come modificato dal D.I. 394/2017;
- il prospetto per missioni e programmi (articolo 1 comma 1, D.I. 21/2014);
- il rendiconto finanziario previsionale

Criteri di formazione e valutazione

Il sistema contabile luav rappresenta e rileva sia la struttura organizzativa con le connesse responsabilità di budget (unità analitiche di budget) sia la natura e destinazione di proventi e costi (dimensioni analitiche).

La contabilità analitica, in sede di bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio, accoglie i valori contabili preventivi che costituiscono l'assegnazione ai centri gestionali e quindi i loro limiti massimi alla spesa; durante la gestione tale contabilità permette di verificare

l'effettiva disponibilità residua di risorse e quindi di autorizzare ogni singola operazione; a consuntivo tale contabilità permette le analisi economiche volte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione.

In questo modo è possibile sia monitorare l'utilizzo del budget da parte delle strutture che ne hanno la responsabilità sia evidenziare la finalizzazione delle risorse acquisite e impiegate.

Il documento di seguito illustrato è coerente con le regole fornite dai principi contabili evidenziati nel manuale di contabilità (adottato con decreto del direttore generale 20 dicembre 2013 n. 300 e modificato con decreto del direttore generale 13 novembre 2019 n. 348) e nel manuale di controllo di gestione (in corso di aggiornamento). Si precisa anche che un ulteriore contributo alla trasparenza e alla comprensibilità del contenuto del bilancio di previsione è data dalla illustrazione dei contenuti essenziali attraverso materiali di supporto (slide, visualizzazioni grafiche, ecc.) che sono ufficialmente allegati al documento formalmente approvato dagli organi di governo.

Nel corso dell'illustrazione dei proventi e dei costi si daranno le indicazioni specifiche inerenti ai criteri di valutazione (parametri, stime, statistiche, ecc.) con illustrazione delle scelte metodologiche alla base delle stime effettuate. Per gli investimenti saranno fornite indicazioni sulle previsioni, le attività, le fonti di copertura.

ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET 2020

Analisi delle principali componenti dei prospetti del budget

Di seguito sono illustrate le voci del budget 2020 relative ai principali raggruppamenti di proventi e costi di esercizio (budget economico) e di investimenti (budget degli investimenti) seguendo l'ordine della rappresentazione nel prospetto di budget.

Budget Economico

Con l'obiettivo di ridurre progressivamente il disallineamento tra previsioni di budget e dati consuntivi e quindi di ridurre progressivamente le variazioni di budget avvicinando la previsione iniziale a quella definitiva, è stato fatto un ulteriore sforzo rispetto alle previsioni inerenti i progetti di ricerca e di didattica.

Pertanto i valori previsionali del bilancio 2020 contengono i dati stimati di costi e di proventi inerenti sia ai progetti di ricerca (MIUR, UE e FSE), dei laboratori, della didattica (master, Erasmus, Mibact) ed altri progetti residuali (Fondazione Venezia); i valori di dettaglio sono riportati nell'allegato 3.

Si tratta di un importo complessivo per il 2020 di circa 5,1 milioni di proventi contro i 6 milioni relativi alla previsione per il 2019 e di un pari importo di costi; complessivamente tale integrazione nei valori modifica il risultato economico dell'esercizio solo per un valore residuale riguardante la copertura degli investimenti pari a euro 33.920.

Complessivamente:

- rispetto al budget 2019 i proventi nel 2020 diminuiscono del 3% (euro 1.282.661); tale diminuzione è dovuta per euro 884.000 a minori attività progettuali e per euro 350.000 a minori entrate per contribuzione studentesca.
- i costi operativi diminuiscono complessivamente del 2,6% (euro 1.142.310)

A) PROVENTI OPERATIVI

PROVENTI OPERATIVI	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Differenza
I. PROVENTI PROPRI	8.722.100	8.449.719	-272.381
II. CONTRIBUTI	32.304.939	31.352.522	-952.417
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE			
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO			
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.993.137	1.935.274	-57.863
VI. VARIAZIONE RIMANENZE			
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNE			

I proventi operativi previsti per il 2020 ammontano a euro 41.737.516, con una diminuzione di euro 1.282.661 rispetto al budget iniziale 2019.

Le principali voci di proventi operativi sono:

1. **proventi propri** (euro 8.449.719): riguardano prevalentemente i proventi per la didattica (tasse e contributi) che sono pari a euro 7.973.395)
2. **contributi** (euro 31.352.522), riguardano prevalentemente contributi MIUR e altre amministrazioni centrali (FFO) pari a euro 29.098.356, e contributi UE e altri organismi pubblici e privati, pari a euro 2.254.166
3. **altri proventi** (euro 1.935.274) inerenti prevalentemente i contributi agli investimenti, le prestazioni dei laboratori, affitti attivi.

Si illustrano ora le singole voci in dettaglio.

CA.4.10) PROVENTI PROPRI

PROVENTI PROPRI	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Differenza
1) Proventi per la didattica	8.248.700	7.973.395	-275.305
2) Proventi da ricerca commissionate e trasferimento tecnologico			
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	473.400	476.324	2.924

I proventi propri sono pari a euro 8.449.719, in diminuzione di euro 272.381 rispetto al budget iniziale 2019.

CA.4.10.1) proventi per la didattica

I proventi propri sono costituiti prevalentemente da tasse e contributi versati dagli studenti per l'iscrizione ai vari corsi dell'offerta formativa dell'ateneo, e così ripartiti:

PROVENTI PER LA DIDATTICA	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Differenza
Contributi Studenteschi per Esami di Stato	130.000	130.000	0
Contributi Studenteschi Iscrizione Master	1.028.700	1.103.395	74.695
Contributo Test di Accesso	80.000	80.000	0
Contribuzione studentesca corsi di laurea I livello	4.170.000	3.960.000	-210.000
Contribuzione studentesca corsi di laurea II livello	2.780.000	2.640.000	-140.000
Indennità di mora ritardato pagamento contribuzione studentesca	60.000	60.000	0

Si ricorda che non sono più previsti dalla nuova normativa proventi per iscrizioni ai corsi di dottorato di ricerca e per libretti e diplomi.

Inoltre, non figurano più tra i proventi euro 600.000 relativi alla tassa regionale per il diritto allo studio che è contabilizzata nello stato patrimoniale come voce di credito.

Il sistema di tassazione luav, dopo l'intervento strutturale che si era reso necessario nell'anno accademico 2017/18 a seguito della legge di Bilancio dello Stato 11 dicembre 2016 n. 232, è rimasto in linea di massima invariato. Per l'anno accademico 2019/20 si è provveduto unicamente ad adeguare gli importi al tasso di inflazione programmato.

L'introduzione di un'area di totale esenzione dalla tassazione per gli studenti con ISEE fino a euro 13.000 (innalzata da luav fino a 16 mila) e una fascia fino a euro 30.000 di ISEE con importantissime riduzioni, a cui si sommano le consuete riduzioni graduate per merito e reddito per gli studenti appartenenti a nuclei familiari con ISEE fino a euro 60.000, ha portato ad una sensibile riduzione dell'entrata da tasse.

Per il 2020 si stima che circa il 50% degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale beneficerà di esoneri totali o parziali dalle tasse di iscrizione, mentre il restante 50% verserà le tasse per intero.

Le iscrizioni all'anno accademico 2019/20 confermano il buon andamento delle filiere di arti, moda e design, con la piena copertura dei posti messi a bando sia per il triennio che per le lauree magistrali. Si conferma in ripresa il triennio di urbanistica, ma permangono elementi di debolezza nella filiera di architettura, dove, in coerenza con quanto avviene a livello nazionale, gli iscritti rimangono stabili e non è stato possibile coprire tutto il potenziale formativo.

Il rapporto contribuzione studentesca/FFO stabilito dal D.P.R. n.306/1997 viene di seguito illustrato:

Voce contabile	Stanziamiento 2020
Fondo di Finanziamento Ordinario (A)	27.200.000
Contribuzione studentesca	5.478.000
Rimborsi tasse	300.000
Contribuzione studentesca al netto dei rimborsi (B)	5.178.000
Rapporto contribuzione studentesca/FFO (B/A) = <20%	19,04%

Il rimanente importo della voce proventi propri corrisponde alle assegnazioni MIUR per progetti di interesse nazionale (ricerche con finanziamenti competitivi CA.4.10.03) che rimangono pressoché invariati.

CA.4.10.3) proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Differenza
Assegnazione Miur per Progetti di Interesse Nazionale	473.400	476.324	2.924

CA.4.11) CONTRIBUTI

I contributi previsti per il 2020 sono pari a euro 31.352.522, in diminuzione di euro 952.417 rispetto al budget iniziale 2019.

CONTRIBUTI CORRENTI	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Differenza
1. Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	28.725.293	29.098.356	173.063
2. Contributi Regioni e Province autonome	551.000	711.666	160.666
3. Contributi altre Amministrazioni locali			
4. Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali			
5. Contributi da Università			
6. Contributi da altri (pubblici)			
7. Contributi da altri (privati)	205.000	200.000	-5.000
TOTALE CONTRIBUTI CORRENTI	29.481.293	30.010.022	528.729
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI			
1. Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali			
2. Contributi Regioni e Province autonome			
3. Contributi altre Amministrazioni locali			
4. Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	2.823.646	1.342.500	-1.481.146

CONTRIBUTI CORRENTI	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Differenza
5. Contributi da Università			
6. Contributi da altri (pubblici)			
7. Contributi da altri (privati)			
TOTALE CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	2.823.646	1.342.500	-1.481.146
TOTALE	32.304.939	31.352.522	-952.417

CA.4.11.01), Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali su cui l'importo più consistente è quello dell'FFO.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario previsto per il 2020 è di euro 27.200.000, in aumento rispetto al budget iniziale 2019 per euro 200.000.

La previsione del FFO luav per il 2019 è stata determinata prudenzialmente come valore intermedio tra uno scenario ottimistico e uno pessimistico.

Inizialmente si sono previsti tre scenari:

1. uno scenario pessimistico: è stato ottenuto con un mero calcolo statistico applicando il modello della regressione lineare sulle assegnazioni di FFO complessivo negli ultimi anni al nostro ateneo.

Tabella FFO assegnato a luav (quota base, quota premiale, importo perequativo, piani straordinari, blocco scatti e no tax area)

ANNO	IMPORTO (milioni di €)	NOTA
2010	30,81	assegn complessiva
2011	29,00	assegn complessiva
2012	28,94	assegn complessiva
2013	27,57	assegn complessiva
2014	28,86	assegn complessiva
2015	27,48	assegn complessiva
2016	27,59	assegn complessiva
2017	27,35	assegn complessiva
2018	27,20	assegn complessiva*
2019	27,02	assegn complessiva*
2020	26,32	previsione bgt 2020-22*

ANNO	IMPORTO (milioni di €)	NOTA
2021	25,98	previsione bgt 2020-22*
2022	25,64	previsione bgt 2020-22*

*al netto del finanziamento relativo al dipartimento di eccellenza

2. uno scenario intermedio: partendo dall'FFO assegnato nel 2019 (DM 738/2019), escluso l'importo relativo al dipartimento di eccellenza (già contabilizzato interamente come provento e soggetto a risconto), la stima applica all'FFO (base, premiale, perequativo) la quota di salvaguardia del 2% annuo prevista dal decreto ministeriale.

Tabella previsione FFO con salvaguardia

2020				
Tot FFO consolidato non riducibile	piani straordinari	No TAX AREA	Compensazione blocco scatti stipendiali	a budget
24.578.374	1.584.146	246.183	113.600	26.522.303
2021				
Tot FFO consolidato non riducibile	piani straordinari	No TAX AREA	Compensazione blocco scatti stipendiali	a budget
24.086.806	1.584.146	246.183	113.600	26.030.735
2022				
Tot FFO consolidato non riducibile	piani straordinari	No TAX AREA	Compensazione blocco scatti stipendiali	a budget
23.605.070	1.584.146	246.183	113.600	25.548.999

3. uno scenario ottimistico: consiste nel considerare le previsioni MIUR 2019-21 di sistema (Note integrative legge di bilancio 2019-21 MIUR, Programma 2.3 Sistema universitario), nel determinare l'importo 2019 effettivamente assegnato sulla base del decreto agli atenei pubblici al netto della quota ai dipartimenti di eccellenza e nel calcolare, sulla base del rapporto, il valore stimato per il triennio 2020-22.

Tabella previsione FFO con dati di sistema

2019	2020	2021	2022	NOTE
7.421.377.188	7.611.661.384	7.677.639.451	7.826.488.271	importo FFO di sistema (da Tab 7 MIUR)
6.827.537.085	7.002.595.214	7.063.293.881	7.200.232.189	importo effettivo FFO (-dipart eccell) da decreto miur
0,9199824927				rapporto 2018 tra i due valori precedenti
0,004120263				% FFO assegnata a luav come da Decreto FFO 2018
	28.852.534	29.102.628	29.666.850	stima FFO luav

nb: in blu gli importi stimati

A questo punto si sono confrontate le diverse previsioni

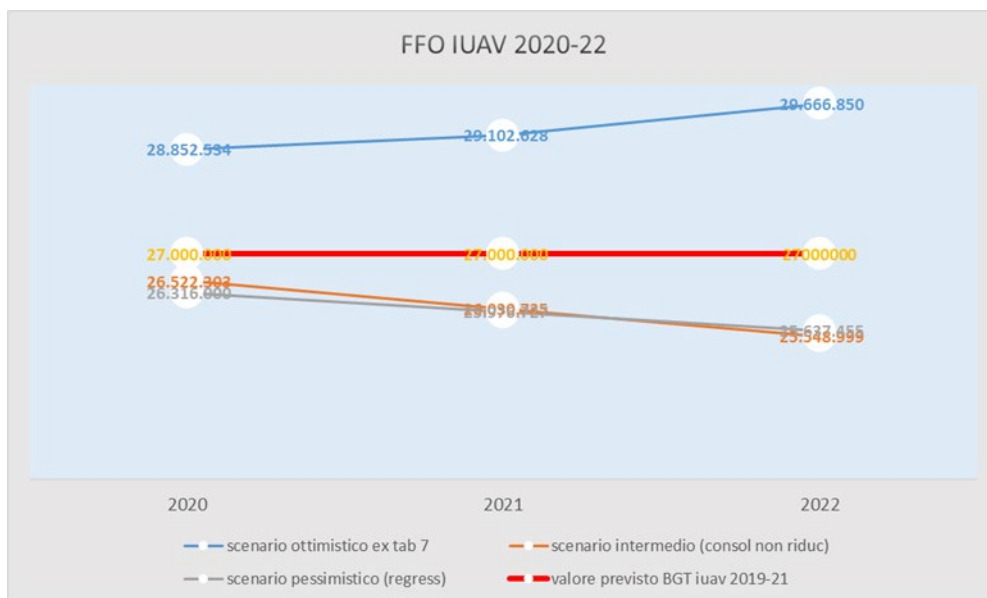
Tabella previsione FFO luav: scenari

FFO	2020	2021	2022
scenario ottimistico	28.852.534	29.102.628	29.666.850
scenario intermedio	26.522.303	26.030.735	25.548.999
scenario pessimistico	26.316.000	25.976.727	25.637.455

Lo scenario pessimistico si avvicina molto al valore minimo previsto per legge (scenario intermedio), riducendo a 2 gli scenari.

Sulla base di questi due scenari (intermedio e ottimistico), considerando gli aggiustamenti necessari e la valenza solo previsionale del biennio 2021-22 si è ritenuto di iscrivere come unica previsione per l'intero triennio l'importo di euro 27.200.000, in aumento di euro 200.000 rispetto alle previsioni dello scorso anno per l'FFO 2019, considerate le nuove assegnazioni per il piano straordinario ricercatori DM 204/2019 e le progressioni DM 364/2019 a decorrere dal 2020.

Fig 1 previsione FFO Iuav: scenari possibili



Oltre all'FFO nei contributi MIUR e altre amministrazioni centrali (**CA.4.11.01**) figurano anche i seguenti proventi:

- contratti/convenzioni/accordi MIUR correnti, pari a euro 743.186, sono tutti relativi a nuovi progetti contabilizzati relativi all'Erasmus, in leggero aumento (+ euro 22.010);
- assegnazioni MIUR per borse di studio post laurea (dottorato di ricerca): euro 802.830 in aumento rispetto alle previsioni iniziali 2019 (+ euro 130.048). Lo stanziamento tiene conto dell'assegnazione definitiva del 2018 che ha riconosciuto all'ateneo gli aumenti disposti dal DM n.40 del 25 gennaio 2018;
- contratti/convenzioni/accordi altri ministeri correnti: euro 272.057, relativi al finanziamento MIBACT (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) ex Legge 29/2001, articolo 5 comma 6, in assenza di una previsione ministeriale la stima è stata mantenuta invariata rispetto a quella del 2019;
- proventi per assegni di ricerca euro 80.823, in aumento (+ euro 21.005);
- la voce c.tti/convenzioni/accordi privati correnti, che nel 2019 presentava un'assegnazione di euro 200.000 per progetti finanziati dalla Fondazione Venezia, è stata spostata nel raggruppamento contributi da altri, come specificato di seguito.

Le altre voci di contributo sono rappresentate da:

CA.4.11.02) contributi regioni e province autonome correnti, riguarda proventi per euro 711.666 riferiti a progetti relativi a programmi di ricerca finanziati da FSE, in aumento di euro 160.666.

CA.4.11.06) contributi da altri (privati) correnti: in questa voce è confluito lo stanziamento di euro 200.000 per contratti /convenzioni/accordi privati correnti (nel 2019 CA.4.11.01) riferiti a nuovi progetti relativi alla Fondazione Venezia, invariati rispetto al 2019. Nel complesso la voce è in diminuzione di euro 5.000.

CA.4.11.04) contributi UE e altri organismi pubblici c/capitale, riguarda proventi per euro 1.342.500 relativi a nuovi progetti contabilizzati relativi a programmi di ricerca finanziati da UE, in diminuzione di euro 1.481.146.

Va ricordato che nell'ambito dei finanziamenti del Miur non appare il contributo previsto per il dipartimento di eccellenza. Il finanziamento complessivo di tale progetto infatti è già stato interamente stanziato a bilancio nel corso del 2018 non appena confermata l'assegnazione avvenuta con nota MIUR n. 192 del 8.01.2018. L'ateneo ha scelto di gestire il finanziamento con progetto dedicato, mediante il procedimento della commessa completata, con immediata contabilizzazione del ricavo complessivo e creazione del risconto passivo dei ricavi per ogni anno di gestione; in tal modo il versamento annuale del Miur rappresenta una pura entrata di cassa.

CA.4.12) ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi sono pari a euro 1.935.274, in diminuzione rispetto al budget iniziale 2019 di euro 57.863.

ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Differenza
contributi agli investimenti (utilizzo)	1.042.846	1.042.846	0
proventi diversi	669.302	611.600	-57.702
Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti da contabilità finanziaria	280.989	280.828	-161
TOTALE	1.993.137	1.935.274	-57.863

La voce comprende i seguenti importi:

CA.4.12.01) altri proventi:

- euro 1.042.846: utilizzo di contributi esterni agli investimenti a copertura di ammortamenti (risconto passivo relativo ai fondi ex Legge Speciale per Venezia), tale importo è invariato rispetto al budget 2019;

- euro 309.200 di proventi diversi relativi rispettivamente alle concessioni degli spazi di Ca' Tron per euro 50.000, del Bar Tolentini per euro 49.000, del Bar Santa Marta per euro 195.000, della copisteria per euro 10.200 e della vendita delle riproduzioni dell'Archivio Progetti per euro 5.000. La diminuzione effettiva è di euro 15.000, la rimanente differenza è dovuta allo spostamento di proventi erroneamente collocati nel 2019 alla voce affitti attivi.

- euro 44.400 di affitti attivi inerenti rispettivamente l'affitto degli spazi per antenne per euro 30.000 e libreria per euro 14.400, con un decremento effettivo di euro 10.000 rispetto allo scorso anno. La voce presenta una diminuzione più consistente per motivi sopra indicati.

- euro 258.000 di prestazioni a pagamento riferite alle prove sui materiali effettuate dai laboratori, in aumento rispetto al 2019 di euro 45.000.

CA.4.12.02) trasferimenti attivi interni: rappresentano recuperi di risorse provenienti da margini di finanziamenti esterni che rimangono a disposizione dell'ateneo. La voce presenta una diminuzione di euro 77.702, in via prudenziale si è ritenuto di attendere l'avvio delle attività nel corso del 2020 per la quantificazione alcuni trasferimenti.

CA.4.17.02) utilizzo di riserve da contabilità finanziaria: coerentemente con la linea seguita negli esercizi precedenti e in base a quanto previsto dal D.M. del 10 dicembre 2015 n. 925 e dal Manuale Tecnico Operativo di cui all'articolo 8 del D.l. 14 gennaio 2014 n. 19, si è previsto l'utilizzo di riserve di patrimonio netto provenienti dalla contabilità finanziaria (CF) a copertura dell'ammortamento dei beni acquistati fino al 2012, per un importo di euro 280.828, pressoché invariato rispetto al budget 2019.

CONTRIBUTI DA SOGGETTI TERZI FINALIZZATI

Con esclusione dei contributi da master, gli altri finanziamenti da terzi con destinazione vincolata sono i seguenti (il cui dettaglio è presente nell'allegato 3):

VOCI	IMPORTO
Finanziamento MIUR ai Dipartimenti di Eccellenza	0
Finanziamenti correnti per ricerca scientifica dal MIUR	476.234
Finanziamenti correnti dal MIUR per Erasmus	743.186
Finanziamento del MIUR per attività sportiva	0
Assegnazione altre amministrazioni centrali per didattica	272.057
Assegnazione altre amministrazioni centrali per ricerca scientifica	0
Contratti/convenzioni/accordi programma con Regioni	711.666
Contratti/convenzioni/accordi programma con Enti di ricerca	0
Contratti/convenzioni/accordi programma con altre PA	0
Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	1.342.500
Contributi correnti da Unione Europea	0
Contributi correnti da istituzioni sociali private	0
Contributi correnti per ricerca scientifica da istituzioni sociali private	0
Contributi correnti per ricerca scientifica da imprese private	0
Contributi correnti da donazioni	0
Contributi correnti da imprese private	200.000
Ricerche e progetti commissionati in conto terzi	0
Analisi e prove commerciali e altre prestazioni tariffarie	258.000
Altri proventi di carattere commerciale	309.200

Il Finanziamento MIUR per i dipartimenti di eccellenza non prevede assegnazioni in quanto la quota complessiva assegnata per il quinquennio (pari a 8 milioni) viene gestita come un progetto finanziato, pertanto è stata interamente iscritta a bilancio nel 2018 e viene riscontata anno per anno in base ai costi sostenuti con il metodo della commessa completata.

Il finanziamento annuale del MIUR rappresenta un puro trasferimento di cassa.

Il Finanziamento MIUR pari a euro 476.234 rappresenta il valore dei progetti PRIN presentati di cui si attende l'approvazione.

Il Finanziamento MIUR di euro 743.186 rappresenta il valore dei progetti Erasmus presentati di cui si attende l'approvazione.

Il Finanziamento di altre amministrazioni centrali di euro 272.057 rappresenta il finanziamento del MIBACT (Ministero per i Beni e le Attività Culturali) relativo al finanziamento del corso di Laurea Magistrale in Teatro previsto per il 2020.

Il Finanziamento per Convenzioni con le regioni di euro 711.666 rappresenta il valore dei progetti FSE presentati di cui si attende l'approvazione.

Il Finanziamento dall'Unione Europea di euro 1.342.500 rappresenta il valore dei progetti Europei presentati di cui si attende l'approvazione.

Il Finanziamento da privati di euro 200.000 rappresenta il valore dell'accordo con la Fondazione Venezia per le attività da svolgere in collaborazione per il 2020.

Il Finanziamento per analisi e prove commerciali e altre prestazioni tariffarie di euro 258.000 rappresenta il valore delle attività previste presso i laboratori di analisi per il 2020.

Il Finanziamento relativo ad altri proventi di carattere commerciale di euro 309.000 rappresenta in massima parte il valore dei contratti per concessione spazi ad attività di ristorazione per euro 254.200 oltre ad attività convegnistica per 50.000 euro e attività museale per 5.000 euro.

B) COSTI OPERATIVI

I costi operativi previsti per il 2020 per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'ateneo e delle funzioni a supporto delle stesse ammontano complessivamente a euro 43.306.775, con una diminuzione di euro 1.142.310 (-2,6%) rispetto al budget iniziale 2019. La diminuzione è dovuta principalmente a minori costi connessi ai progetti di ricerca finanziati, in particolare a quelli legati a Convenzioni e Accordi con l'UE, presenti nel budget 2019 con un importo nettamente superiore.

Le principali voci, che saranno di seguito illustrate più dettagliatamente, sono:

- **COSTI DEL PERSONALE (CA.3.10):** docenti e ricercatori strutturati e non strutturati (contratti, assegni di ricerca, tecnici di laboratorio, ecc.), personale tecnico-amministrativo; complessivamente diminuiscono del 2,3% in virtù di una generale flessione dei costi del personale strutturato rispetto a quanto stanziato nel 2019.
- **COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE (CA.3.11):** interventi per gli studenti e diritto allo studio, ricerca, acquisto servizi e collaborazioni tecnico gestionali, acquisto materiali, costi per godimento beni di terzi (tra cui canoni e licenze software) e altri costi generali (tra cui utenze e manutenzioni ordinarie); complessivamente diminuiscono del 3,5 %, tra le cui cause principali si distingue la minore erogazione per borse di dottorato nell'ambito dei progetti di ricerca finanziati dall'UE.
- **AMMORTAMENTI (CA.3.12):** riguardano la perdita di valore subita dalle immobilizzazioni per effetto della gestione e sono stati previsti nel budget dall'anno scorso dalla nuova normativa allo scopo di avvicinare la comparazione con il bilancio di esercizio; complessivamente aumentano del 3,4%;
- **ONERI DIVERSI DI GESTIONE (CA.3.16):** rimborso contributi studenti, tasse indirette, trasferimenti interni a favore dell'Ateneo per quote su progetti, ritenute su master e margini su attività finanziate; complessivamente aumentano del 9,5 % rispetto al 2019, soprattutto per la minor incidenza dei trasferimenti interni legati ai progetti di ricerca e della didattica.

CA.3.10) CA.3.11) COSTI DEL PERSONALE

La previsione del costo del personale strutturato risulta sempre più precisa per gli affinamenti del software (DWH contabile CSA) che consente di valorizzare, sulla base della dinamica demografica (cessazioni, nuovi ingressi e passaggi di carriera), gli importi retributivi di base, i contributi e gli oneri relativi.

Nel 2018 il valore di 1 Punto Organico è pari a euro 113.008. Non è stato tuttora calcolato quello del 2019.

Per quanto riguarda il personale docente, le previsioni del triennio 2020-22, in base alla programmazione triennale del personale approvata, aggiornata a dicembre 2019, hanno considerato i seguenti aspetti.

PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

Hanno trovato riscontro nelle previsioni di budget del triennio 2020-22:

- le 16 cessazioni di docenti (di cui 8 ordinari, 7 associati e 1 RUC);
- la cessazione di 20 ricercatori a tempo determinato (di cui 11 a valere sul piano straordinario e 1 su fondi esterni); per 16 di loro è previsto comunque nel triennio il passaggio ad associato);
- l'integrazione della differenza non conteggiata precedentemente per le ricostruzioni di carriera ex delibera del Senato Accademico del 25.07.2014.

Nel 2020 sono state previste a budget le seguenti assunzioni di Ricercatori / Docenti:

- 4 nuovi ordinari dal 01/12/2020;
- 2 nuovi associati dal 01/12/2020;
- 3 passaggi da Ricercatore a tempo det. lett. B) ad associato;
- 2 nuovi RD lett. B)

Il dipartimento di eccellenza ha completato le assunzioni previste ad eccezione di 1 ricercatore a tempo det. Lett B) la cui selezione è in atto, che grava sempre sul finanziamento MIUR.

Nel 2020 sono previsti inoltre gli scatti dei docenti non automatici in base a valutazione previsti dalla legge Gelmini con passaggio da schema triennale a biennale.

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Per quanto riguarda il personale tecnico e amministrativo nelle previsioni del triennio 2020-22 sono stati valorizzati i seguenti aspetti:

- i minori costi previsti per le cessazioni programmate (32 distribuite nel triennio, di cui 9 nel 2020, 14 nel 2021 e 9 nel 2022);
- i costi per le assunzioni nel periodo di riferimento;
- i risparmi per il part time del personale e di quello in aspettativa;
- il costo dell'assegno per il nucleo familiare e la stima dell'indennità per la vacanza contrattuale;
- il costo della vacanza contrattuale.

In particolare, per quel che riguarda le assunzioni si segnalano quelle del personale disabile e delle categorie protette (complessivamente 1 disabile, e 2 categorie protette nel 2020), in virtù della convenzione con il Centro per l'impiego ai sensi della L. 68/1999.

Per il personale tecnico e amministrativo è stato riportato a budget quanto già stanziato per il 2019 non ancora utilizzato, in quanto le procedure concorsuali non si sono ancora concluse, corrispondente a 1,45 punti organico. Sono inoltre stata prevista a budget 4,05 punti organico per l'attivazione di nuovi concorsi, tenuto conto anche del personale a tempo determinato in servizio.

Per l'anno 2020 sono state previste 13 unità di personale a tempo determinato (9 cat. C e 4 cat. D), gravanti su fondi esterni.

Per quanto riguarda la stima del part time è stato calcolato sulla base delle richieste dell'anno precedente.

I costi del personale 2020 **(CA.3.10)** ammontano complessivamente a euro 28.704.278, con una diminuzione di euro 686.741 (-2,3%) rispetto al budget iniziale 2019, dovuta principalmente ad un minor stanziamento per i ricercatori a tempo determinato nell'ambito dei progetti di ricerca finanziati dall'UE, e per minori assegnazioni al dipartimento per i piani didattici.

Analizzando il dato depurato dai progetti della ricerca e della didattica il calo è meno marcato (-1,2%).

CATEGORIA	BGT 2019	BGT 2020	VAR % 19-20
DOCENTI/RICERCATORI (strutturati)	12.533.807	12.276.562	-2,1%
COLLABORATORI SCIENTIFICI (contratti esterni e assegni di Ricerca)	1.618.800	1.904.000	17,6%
DOCENTI A CONTRATTO	1.242.503	1.346.838	8,4%
ALTRO PERS DEDICATO A DID/RIC (Supplenze, Attività Did. Int. e Tecnici di Lab.)	1.888.148	1.363.223	-27,8%
PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	11.261.066	11.126.097	-1,2%
ALTRI COSTI	846.695	687.557	-18,8%
TOTALE	29.391.019	28.704.278	-2,3%

Il trend dei costi del personale strutturato docente è tendenzialmente crescente in particolar modo a partire dal 2021; nella previsione pesano in maniera decisiva l'aggravio di costi dovuto agli adeguamenti stipendiali dei docenti fissati dal DCPM del 3 settembre 2019 e agli scatti

triennali non automatici. Per il personale tecnico e amministrativo la tendenza è invece decrescente essenzialmente per il limitato turn over programmato nel prossimo triennio.

La tabella seguente evidenzia il dato storico e le previsioni elaborate:

	consuntivo			budget	previsione 2020/22*		
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
DOC-RIC	12.106.431	11.816.396	11.965.823	12.533.807	12.276.562	12.782.323	13.231.086
TA	10.886.073	11.035.401	11.013.261	11.261.066	11.126.097	10.946.180	10.533.843
TOTALE	22.992.503	22.851.798	22.979.084	23.794.873	23.402.659	23.728.504	23.764.929

*previsioni di budget iniziale

I costi del personale sono distinti in:

- Costi del personale dedicato a ricerca e didattica;
- Costi per contratti della didattica
- Costi del personale tecnico-amministrativo;
- Altri costi del personale.

Di seguito analizziamo in dettaglio le diverse componenti.

Costi del personale dedicato a ricerca e didattica

CA.3.10.04) personale dedicato a ricerca e didattica: docenti/ricercatori

La previsione 2020 ammonta a euro 12.276.562, con una diminuzione di euro 257.245 (-2,1%) rispetto al budget iniziale 2019. A fronte delle assunzioni e dei passaggi di fascia citati sopra, tra la fine del 2019 e il 2020 cesseranno 10 docenti ordinari e 5 associati e 1 RUC.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 3 settembre 2019, si è disposto l'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018. In base a questo Decreto l'aumento della retribuzione del personale docente sarà di circa il 3,4% distribuito nel triennio 2018-20, ovvero uno 0,11% dal 2018, un ulteriore 2,28% dal 2019 e un aggiuntivo stimato 1% dal 2020.

Tali incrementi retributivi applicati al costo puro degli stipendi del personale docente e ricercatore ammontano a euro 356.424 sul budget 2020.

CA.3.10.05) personale dedicato a ricerca e didattica: collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti)

Sono previsti nel 2020 euro 1.904.000 per assegni di ricerca, in aumento di euro 285.200 rispetto a quanto stanziato nel budget iniziale 2019. Oltre ai progetti di ricerca finanziati da MIUR, UE e FSE che comprendono l'importo più consistente, sono presenti risorse per un

totale di euro 528.000, capaci di finanziare circa 22 assegni di ricerca, in netta crescita rispetto all'anno precedente (euro 286.800 nel 2019).

Costo per contratti della didattica

CA.3.10.06) personale dedicato a ricerca e didattica: docenti a contratto

Sono previsti contratti di insegnamento per euro 1.346.838, con un aumento di euro 104.335 (+8,4%) rispetto al budget iniziale 2019. L'aumento è dovuto ad un maggior stanziamento dei compensi legati ai master e di maggiori contratti stipulati per i piani didattici attraverso il finanziamento erogato dal MIBACT, a scapito come vedremo nella prossima voce delle supplenze e delle attività didattiche integrative.

CA.3.10.07) personale dedicato a ricerca e didattica: altro personale dedicato a ricerca e didattica

Sono previsti costi per euro 1.363.223, con una diminuzione di euro 524.925 (-27,8%) rispetto al budget iniziale 2019. Le risorse dedicate nel 2020 per i piani didattici sono tendenzialmente in diminuzione e la marcata diminuzione in questa voce è dovuta ad un forte ridimensionamento dello stanziamento per supplenze e attività didattiche integrative, solo parzialmente compensate, come già citato sopra, da un leggero incremento dei contratti di insegnamento. Ad aggravare la diminuzione registrata in questa voce contribuiscono anche le minori risorse legate ai progetti master di ateneo.

Le risorse per la didattica ammontano complessivamente a circa euro 2,8 milioni suddivisi tra i Piani Didattici (euro 2.071.535) ed altre risorse dell'Area Didattica (euro 783.000).

Nell'ambito dei contratti della didattica (Contratti di Insegnamento, Supplenze, Attività Didattiche Integrative, Tecnici di Laboratorio) le risorse 2020 assegnate sono pari a euro 2.071.535 (comprensivo del finanziamento MIBAC pari a euro 272.057). Si ricorda che gli importi relativi all'esercizio 2020 comprendono, in termini di anni accademici di riferimento, 9 mesi dell'a.a. 2019/20 e 3 mesi dell'a.a. 2020/2021.

La tabella successiva mostra sia il trend a consuntivo che le previsioni delle risorse complessive per i contratti della Didattica. L'aumento registrato tra il 2018 e il 2019, è dovuto al forte impulso dei progetti relativi ai Master, che si autofinanziano. Le risorse dedicate nel triennio 2020-22 ai contratti per i piani didattici sono invece tendenzialmente in diminuzione in virtù del piano di assunzione del personale docente che andrà a ridurre il fabbisogno di docenti esterni e supplenze.

	consuntivo			budget	budget 2020/22*		
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
CONTRATTI	2.710.875	2.947.529	2.905.220	3.130.651	2.710.061	2.710.061	2.710.061

*previsioni di budget iniziale

Costi del personale tecnico-amministrativo

CA.3.11.01) personale tecnico-amministrativo

Sono previsti costi nel 2020 per euro 11.126.097, in diminuzione (-1,2% pari a euro - 134.969) rispetto al budget iniziale 2019, come visualizzato sopra.

Altri costi del personale

CA.3.10.10) altri costi specifici

La voce riguarda principalmente i costi per relatori, convegni e seminari, stimati in euro 687.557 a fronte di euro 846.695 del budget 2019. Questa diminuzione è dovuta principalmente ai progetti ed in particolare alle call degli assegni di ricerca, che a differenza dell'anno scorso assegnano maggiori risorse agli assegni stessi a scapito di quelle per allestimento convegni, seminari, ristorazione e ospitalità. Al netto di questi importi lo stanziamento è pressoché invariato rispetto al 2019.

CA.3.10) CA.3.11) COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

La voce riguarda i costi per lo svolgimento delle funzioni a supporto delle attività istituzionali dell'ateneo di didattica e ricerca (sostegno agli studenti, diritto allo studio, editoria, trasferimenti allo stato, acquisto materiali e servizi).

La previsione 2020 ammonta complessivamente a euro 11.126.297, con una diminuzione di euro 402.802 (-3,5%) rispetto al budget iniziale 2019. La diminuzione è dovuto principalmente ad un minor stanziamento proveniente dalle convenzioni e accordi con l'UE nell'ambito dei progetti di ricerca finanziati, che nel 2019 assegnarono euro 650.000 dedicati alle borse di dottorato. Questa diminuzione è solo in parte compensata da maggiori spese per interventi a favore degli studenti e utenze. Al netto dei progetti finanziati della ricerca e della didattica l'importo complessivo registrato in questa macro voce è comunque pressoché invariato rispetto all'anno scorso.

I costi della gestione corrente si distinguono in:

CA.3.10.01) sostegno a studenti

La previsione 2020 ammonta a euro 2.465.957, con una diminuzione di euro 311.016 (-11,2%) rispetto al budget iniziale 2019, di cui:

- dottorato di ricerca (solo borsa): previsti euro 1.714.251, in diminuzione di euro 640.722 (-27,2%) rispetto al budget iniziale 2019, erogati per euro 802.830 dal Miur, per euro 60.000 dalla Fondazione Venezia e per euro 851.421 da fondi IUAV; come già citato rispetto all'anno scorso mancano euro 650.000 relativi alle convenzioni e accordi con l'UE.
- spese mobilità dottorati: previsti euro 70.000 stanziati a favore del soggiorno estero dei dottorandi con borsa; questa previsione di spesa è stata incrementata rispetto agli euro 55.000 dell'anno scorso, anche in virtù del fatto che la mobilità all'estero dei dottorandi concorre alla valutazione della ricerca (SUA RD) ed è uno degli indicatori ministeriali utilizzati per la ripartizione del Fondo Giovani;
- mobilità Erasmus: euro 82.000, invariati rispetto al budget iniziale 2019, corrispondenti al contributo dell'ateneo;
- rimborso spese mobilità a fini didattici: euro 569.706 relativi allo stanziamento dei fondi assegnati dal MIUR e dall'Agenzia europea per la mobilità internazionale nell'ambito del progetto della didattica legato all'Erasmus; l'importo in questa voce è più che raddoppiato rispetto al 2019 in virtù di una diversa allocazione delle risorse nelle diverse voci: a fronte di un contributo rimasto pressoché invariato, si è preferito agevolare la mobilità dello studente a scapito delle spese per ristorazione, ospitalità e missioni del personale tecnico amministrativo.
- accantonamento a garanzia del rimborso per prestiti d'onore D.M. 198/2003 art. 7: pari a euro 30.000, invariato rispetto al budget iniziale 2019.

CA.3.10.02) interventi per diritto allo studio

Gli interventi per diritto allo studio ammontano euro 392.500, in aumento di euro 149.680 rispetto al budget iniziale 2019 in virtù di uno stanziamento di fondi dell'Ateneo a cofinanziamento delle borse di studio regionali pari a euro 150.000, per favorire l'intera copertura degli idonei qualora non del tutto beneficiari.

Nel dettaglio la voce presenta:

- contratti di collaborazione con studenti: sono stati previsti euro 125.000 (invariati);
- contributo per gestione impianti sportivi, destinato al cofinanziamento delle spese di gestione degli impianti sportivi con il CUS: euro 87.500, anch'essi invariati rispetto all'anno scorso; in particolare saranno erogati euro 35.000 per il cofinanziamento dei costi di gestione degli impianti sportivi universitari di Calle dei Guardiani, euro 25.000 € come quota sviluppo degli impianti, euro 22.500 per il progetto di Voga universitaria e

Dragon Boat, euro 2.000 per l'assegnazione di due borse di studio "Bravi nello studio, bravi nello sport" e euro 3.000 per la quota dei campionati nazionali di sci.

- iniziative senato studenti: euro 30.000;
- altri interventi a favore degli studenti: euro 150.000, interamente dedicate alla copertura delle borse di studio regionali, in prospettiva di un netto calo delle elargizioni da parte della Regione Veneto, già avvenuto in parte quest'anno, l'ateneo ha deciso di stanziare fondi propri al fine di garantire un'erogazione agli studenti vicina a quella degli anni precedenti.

CA.3.10.03) sostegno alla ricerca e attività editoriale

I costi previsti per sostegno alla ricerca e attività editoriale ammontano a euro 30.000, in netto calo rispetto ai euro 101.000 del budget iniziale 2019. Essi riguardano esclusivamente costi inerenti i Visiting Professor e la diminuzione è dovuta ad una diversa scelta di allocazione delle risorse di ateneo assegnate alle call, che ha privilegiato l'erogazione di un numero maggiore di assegni di ricerca a scapito di altre voci quali quella dei Visiting Professor.

CA.3.10.09) trasferimenti a partner di progetti coordinati

I costi previsti per trasferimenti a partner di progetti coordinati ammontano a euro 160.148, in diminuzione di euro 47.500 (-22,9%) rispetto al budget iniziale 2019. Rispetto all'anno scorso non sono previsti trasferimenti ai partner nell'ambito dei progetti del programma ERASMUS, ma come detto sopra si è deciso di privilegiare il rimborso della mobilità degli studenti.

Sono costituiti da:

- trasferimenti correnti ad università: euro 21.500 da versare a Ca' Foscari per i progetti Science Gallery (euro 15.000, stanziati anche nel 2021 e 2022) e Study in Venice (euro 5.000), mentre all'università di Padova spetta il rimborso per una unità di personale che espletterà il Servizio Civile presso il nostro ateneo (euro 1.500, stanziati anche nel 2021).
- trasferimenti correnti allo Stato: per euro 118.648 stanziati per il versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dalle "vigenti misure di contenimento della spesa pubblica applicabili alle università", relative all'accessorio del personale tecnico e amministrativo (euro 109.477) e alle spese di rappresentanza e pubblicità (euro 9.171), di cui alla tabella successiva;
- trasferimenti correnti istituzioni sociali private: euro 20.000 come contributo per le attività dell'associazione di promozione sociale denominata "CRAL IUAV" in base alla convenzione sottoscritta.

Misure di contenimento della spesa pubblica applicabili alle università'

Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008	
Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)	109.476,64
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	
Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	9.171,20

CA.3.10.08) acquisto materiale consumo per laboratori

I costi previsti per acquisto materiale consumo per laboratori ammontano a euro 148.897, invariati rispetto al budget iniziale 2019. Il conto accoglie principalmente parte delle risorse destinate alle spese di funzionamento del dipartimento per la programmazione didattica.

CA.3.11.03) acquisto di libri periodici, materiale bibliografico

I costi previsti per acquisto di libri periodici, materiale bibliografico ammontano a euro 413.946, sostanzialmente invariato rispetto al budget iniziale 2019; la voce si compone di:

- libri: euro 75.000, invariati rispetto all'anno scorso;
- riviste: euro 175.000 anch'esso invariato;
- pubblicazioni e stampe: euro 163.946, allo stesso livello rispetto al budget iniziale 2019, composta principalmente dalle spese del servizio comunicazione (compreso il progetto Editoria) e da quelle legate alle attività del dipartimento (call).

Le risorse per il Sistema Bibliotecario e Documentale ammontano complessivamente a euro 829.200, invariati rispetto al 2019.

I servizi di consultazione e prestito comprendono l'appalto servizi integrati di biblioteca e cartoteca a Euro&Promos FM S.p.A., che garantisce l'apertura della Biblioteca dalle 9 alle 24 dal lunedì al venerdì, oltre ad eventuali aperture straordinarie; ad essa, oltre ai servizi di consultazione e prestito, sono affidati anche quelli di gestione dei depositi e delle sale a scaffale aperto.

La manutenzione e implementazioni SW biblioteca e archivio progetti riguarda principalmente il software gestionale delle biblioteche e catalogo online (Primo Discovery Tool, Sebina, Easy Cat, Easy Web, etc.), gli strumenti per l'accesso integrato a tutte le risorse bibliografiche e informative del Sistema bibliotecario e documentale e i software gestionali e cataloghi online per l'Archivio Progetti, la Diateca e la Cartoteca. Tra gli abbonamenti a banche dati si distinguono quelle della CRUI e della Proquest LLC.

Per Archivio Progetti nel 2020 sono stati previsti euro 30.000, pressoché invariati rispetto alla dotazione del 2019, necessari per trasporti e facchinaggio, materiale per la conservazione, compensi a relatori e spese per allestimenti di eventuali mostre e convegni (compresa assicurazione).

CA.3.11.04) acquisto servizi e collaborazioni tecnico gestionali

Nel 2020 sono previsti costi per euro 3.735.262, con una diminuzione di euro 131.871 (-3,4%) rispetto al budget iniziale 2019. Il calo è dovuto essenzialmente alla cancellazione della voce Altri Servizi, considerata troppo generica ed utilizzata per casistiche che sono comunque riconducibili ad altri conti esistenti nel nostro Piano dei Conti, anche al di fuori di questa macro voce.

L'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali comprende principalmente i costi relativi a:

- noleggio attrezzature informatiche: riguardano le stampanti multifunzione e i servizi di fotocopiatrice, si prevedono euro 70.000, con una diminuzione di euro 10.000 (-12,5%) rispetto al 2019 grazie ai risparmi legati a tariffe più vantaggiose;
- pulizia dei locali: sono appaltati alla Co.L.Ser Servizi S.C.R.L. ed aumentano di euro 60.000 rispetto al 2019 portandosi perciò a euro 980.000 per il 2020. L'incremento è conseguenza soprattutto dei servizi supplementari richiesti sia dalle mostre ed eventi dell'Ateneo, sia dalle nuove aperture straordinarie di alcune sedi;
- trasporti e facchinaggi: sono previsti euro 230.000, in diminuzione di euro 30.000 (-11,5%) rispetto al 2019;
- vigilanza locali: stanziati euro 880.000 per il 2020, invariato rispetto al 2019; il servizio come per le pulizie è affidato alla Co.L.Ser Servizi S.C.R.L.;
- premi assicurativi: previsti euro 105.200 (-2,0%) in virtù della rinegoziazione dei premi;
- servizio consultazione e prestito: previsti euro 310.000 come lo scorso anno;
- abbonamenti a banche dati, manutenzioni ed implementazione SW invariate come descritto sopra, riguardano la gestione degli applicativi software del Sistema Bibliotecario;
- prestazioni professionali su progetti di ricerca: euro 241.469 in diminuzione (-14,6%) rispetto all'anno scorso, riguardano essenzialmente i progetti finanziati dal MIUR e dall'UE gestiti dalla Divisione Ricerca; il calo è dovuto ai minori finanziamenti provenienti dall'UE come già accennato sopra;

Il budget a disposizione dell'ICT permette la gestione del sistema informativo: reti, hardware, software, sicurezza, flussi gestionali, database, System Integration. La gestione avviene in prevalenza in outsourcing (mediante il ricorso all'acquisizione di servizi esterni e il ricorso a risorse interne per attività di indirizzo strategico, progettazione, Project management, integrazione e controllo). Tra i Servizi Informatici rientrano i Canoni Licenze Software (inseriti

nella voce CA.3.11.05 Costi per godimento beni di terzi), l'Assistenza Tecnica e l'Assistenza Software. L'Assistenza Tecnica riguarda principalmente l'esternalizzazione dei servizi di gestione delle reti dati, l'assistenza informatica nei Workshop, mostre ed eventi e tutti i servizi di hosting legati all'ICT; l'Assistenza Software è legata alle spese dei servizi help desk di Ateneo e agli applicativi degli apparati di rete. Le due voci ammontano complessivamente a euro 220.000, confermando perciò l'importo già stanziato lo scorso anno.

CA.3.11.02) acquisto materiali

I costi per acquisto materiali ammontano a euro 98.320, con una diminuzione di euro 26.330 (-21,1%) rispetto al budget iniziale 2019, per una diminuzione generale nelle voci di cancelleria, stampati vari e materiali di consumo tipografico.

CA.3.11.05) costi per godimento beni di terzi

La previsione 2020 ammonta a euro 993.243, con un aumento di euro 9.000 (+0,9%) rispetto al budget iniziale 2019. La macro voce accoglie da quest'anno una nuova voce di conto denominata "Spese Forfettarie Utenze" che comprende il rimborso forfettario delle utenze nell'ambito dell'accordo di collaborazione con Vega Scarl per la gestione dell'incubatore certificato VegaInCUBE (euro 9.000).

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente alle concessioni dell'autorità portuale di Venezia e ai canoni per licenze software.

I Canoni Licenze Software, invariati rispetto al 2019, si riferiscono agli applicativi gestionali Cineca (U-GOV, Esse3, IRIS, etc.) e ai canoni software per la sicurezza informatica.

Il Fitto Locali, anch'esso inalterato, prevede uno stanziamento di euro 257.000; oltre all'annuale canone di competenza per la concessione dell'autorità portuale di Venezia per il Magazzino 6, sono previsti euro 67.000/annui legati all'operazione Terese-San Sebastiano per l'intera durata della concessione (30 anni), da elargire a Ca' Foscari con eventuale compensazione del credito esistente.

CA.3.11.06) altri costi generali

La voce comprende principalmente costi per utenze varie, manutenzioni ordinarie, missioni del personale esterno, quote associative.

La previsione 2020 ammonta a euro 2.688.023, con un aumento di euro 26.035 (+1,0%) rispetto al budget iniziale 2019, dovuto principalmente a maggiori risorse necessarie per utenze.

Le utenze complessivamente ammontano a euro 1.415.000 con un aumento del 3,5% rispetto al 2019. Nel dettaglio l'energia elettrica diminuisce di euro 70.000 (attestandosi a euro 630.000) per la ridefinizione delle tariffe. Il riscaldamento è pari euro 650.000 con un aumento di euro 100.000 (+18,2%) rispetto al 2019, in considerazione degli aumenti tariffari e i maggiori giorni di apertura effettuate in occasione di eventi e mostre straordinarie. Rimangono pressoché stabili le spese per acqua (euro 65.000), telefonia fissa e mobile, mentre registra un

aumento quelle per utenze e canoni trasmissione dati (+ 18.000) in virtù dei canoni più alti sia per la concessione utilizzo infrastrutture di rete (Comune di Venezia) sia per l'utilizzo rete GARR (rete nazionale a banda ultralarga dedicata alla comunità dell'istruzione e della ricerca, gestita dal Consortium GARR).

Le manutenzioni ordinarie complessive si attestano a euro 905.000, in aumento del 1,1% (+10.000) rispetto all'anno precedente, dovuto essenzialmente agli interventi di manutenzione sulle aree scoperte e riparazioni dei mobili e arredi.

Tra le altre spese di questa voce si segnalano:

- i servizi generali di manutenzione (accensione, spegnimento, configurazione, etc.) degli impianti, pari a euro 270.000 invariati rispetto al 2019;
- le quote associative (euro 125.800) tra cui Venice International University (euro 59.000) e CRUI (euro 22.000);
- le missioni del personale esterno finanziate dei progetti FSE e Master (euro 95.623), sono in diminuzione di euro 38.334 rispetto all'anno scorso, per una diversa allocazione delle risorse legate ai progetti FSE, che hanno privilegiato l'erogazione di un numero maggiore di assegni di ricerca a scapito delle altre voci.

CA.3.12) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Per quanto riguarda la previsione dell'ammortamento i criteri e le modalità utilizzate corrispondono a quelle usate per la determinazione del costo in sede di bilancio di esercizio, in virtù del principio della confrontabilità del budget con il consuntivo.

Le percentuali di ammortamento utilizzate per le diverse voci delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono indicate nelle seguenti tabelle:

Aliquote di ammortamento utilizzate per tipologia di Immobilizzazioni immateriali

Codice Conto	Denominazione Conto	Aliquota applicata
CA.1.10.01.01	Costi Impianto E Ampliamento	50%
CA.1.10.01.02	Costi Di Ricerca Sviluppo E Pubblicità	50%
CA.1.10.02.01	Diritti Di Brevetto Industriale	50%
CA.1.10.02.02	Diritti Di Utilizzazione Opere Dell'Ingegno	50%
CA.1.10.03.01	Concessioni Licenze Marchi E Diritti Di concessione	50%
CA.1.10.03.02	Licenze Software	50%
CA.1.10.05.01	Migliorie Su Beni di Terzi	Variabile secondo la miglioria effettuata

Aliquote di ammortamento utilizzate per tipologia di Immobilizzazioni materiali

Codice Conto	Denominazione Conto	Aliquota applicata
CA.1.11.01.01	Edifici	3.33%
CA.1.11.01.02	Costruzioni Leggere (Tettoie Baracche)	3,33%
CA.1.11.01.03	Terreni	0%
CA.1.11.02.01	Impianti Generici	20%
CA.1.11.02.02	Macchine Ufficio	20%
CA.1.11.02.03	Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere	25%
CA.1.11.02.04	Attrezzature Informatiche	20%
CA.1.11.03.01	Arredi	10%
CA.1.11.03.02	Mobili	20%
CA.1.11.06.01	Automezzi	20%

Applicando le aliquote sopra indicate al valore delle diverse tipologie di beni acquistati nel corso degli anni precedenti e di quelli previsti per il 2020 otteniamo l'importo stimato degli ammortamenti 2020-22.

La previsione 2020-22 relativa agli ammortamenti, distinti per anno di acquisto dei cespiti, è la seguente:

	Ammort 2020	Ammort 2021	Ammort 2022
Amm.to Beni acquistati precedentemente il 01/01/2019	€ 1.888.057	€ 1.812.728	€ 1.788.949
Acquisti 2019	€ 292.029	€ 242.475	€ 216.700
Acquisti 2020	€ 75.329	€ 150.658	€ 101.104
Acquisti 2021		€ 49.554	€ 99.107
Acquisti 2022			€ 49.554
Tot ammortamento	2.255.414	2.255.414	2.255.414

I dati consuntivi sono ottenuti automaticamente dall'applicativo contabile che effettua l'elaborazione degli acquisti suddivisi in categorie inventariali associati a specifiche aliquote. Per l'esercizio 2019 (anno in corso) e per il triennio 2020-22 i valori dell'ammortamento sono stimati nel seguente modo: per gli acquisti dell'anno 2019 (esercizio in corso) le aliquote di ammortamento sono state applicate a un valore preconsuntivo: acquisti fatti fino a una certa data più la previsione degli acquisti fino a fine esercizio. Per gli acquisti del 2020 (budget autorizzatorio) l'ammortamento è stato calcolato applicando le aliquote previste sugli acquisti di cespiti previsti dal budget degli investimenti.

Per il biennio previsionale 2021-22 l'ammortamento è stato mantenuto costante rispetto alla stima effettuata per il 2020. Questo perché confrontando la previsione calcolata applicando al budget degli investimenti una aliquota unica scaturita dal rapporto tra il valore storico degli

acquisti e il corrispondente ammortamento, gli importi del biennio previsionale 2021-22 erano sostanzialmente allineati con la previsione 2020.

Queste stime, oramai consolidate, si avvicinano molto ai valori verificatesi a consuntivo.

Ammortamenti 2020 per tipologia di cespiti

COD CONTO	DESCRIZIONE	bdg 2020
CA.3.12.01.02	Amm.To Costi di Ricerca e Sviluppo	20.000
CA.3.12.01.03	Amm.To Diritti Brevetto	375
CA.3.12.01.21	Amm.To Licenze Software	26.765
CA.3.12.01.22	Amm.to Migliorie Su Beni Di Terzi	739.007
CA.3.12.01.05	Amm.To Edifici	900.417
CA.3.12.01.07	Amm.To Impianti Generici	102.294
CA.3.12.01.10	Amm.To Macchine Ufficio	-
CA.3.12.01.12	Amm.To Strumenti Tecnici, Attrezzature In Genere	154.715
CA.3.12.01.08	Amm.To Arredi	30.868
CA.3.12.01.09	Amm.To Mobili	8.745
CA.3.12.01.15	Amm.To Automezzi	-
CA.3.12.01.16	Amm.To Attrezzature Informatiche	272.230
TOTALE		2.255.414

Ai costi annui dell'ammortamento inseriti nel prospetto economico di budget si contrappongono le poste contabili che costituiscono accantonamenti pregressi per finanziamenti esterni all'acquisto di beni (risconto passivo agli investimenti), e le riserve di patrimonio netto formate in regime di contabilità finanziaria (CF) e di contabilità economico patrimoniale (CEP), che secondo le vigenti disposizioni normative devono essere collocati nel prospetto di budget rispettivamente tra gli altri proventi e dopo il calcolo del risultato economico di esercizio.

Per il 2020 nel prospetto di budget economico figura il risconto passivo dato dal finanziamento della Legge Speciale per Venezia pari a circa 1 milione, la quota di riserve di CF accantonate per copertura di ammortamenti di acquisti effettuati fino al 31/12/2012 per euro 280.828 e riserve di CEP accantonate per copertura di ammortamenti degli acquisti relativi agli anni successivi per euro 931.740.

Ammortamento totale 2020	2.255.414
risconto investimenti da finanziamenti esterni	1.042.846
Quota utilizzo riserva da CF (copertura amm.ti fino al 31.12.2012)	280.828
Quota utilizzo riserva da CEP (copertura amm.ti anni successivi al 31.12.2012)	931.740
Ammortamento 2020 non coperto da Riserve	-

La tabella successiva evidenzia la composizione della quota di ammortamento previsto nel triennio per ciascun cespite.

COD CONTO	DESCRIZIONE	bdg 2020	bdg 2021	bdg 2022
CA.3.12.01.02	Amm.To Costi di Ricerca e Sviluppo	20.000	20.000	20.000
CA.3.12.01.03	Amm.To Diritti Brevetto	375	375	375
CA.3.12.01.21	Amm.To Licenze Software	26.765	26.765	26.765
CA.3.12.01.22	Amm.to Migliorie Su Beni Di Terzi	739.007	739.007	739.007
CA.3.12.01.05	Amm.To Edifici	900.417	900.417	900.417
CA.3.12.01.07	Amm.To Impianti Generici	102.294	102.294	102.294
CA.3.12.01.10	Amm.To Macchine Ufficio	-	-	-
CA.3.12.01.12	Amm.To Strumenti Tecnici, Attrezzature In Genere	154.715	154.715	154.715
CA.3.12.01.08	Amm.To Arredi	30.868	30.868	30.868
CA.3.12.01.09	Amm.To Mobili	8.745	8.745	8.745
CA.3.12.01.15	Amm.To Automezzi	-	-	-
CA.3.12.01.16	Amm.To Attrezzature Informatiche	272.230	272.230	272.230
TOTALE		2.255.414	2.255.414	2.255.414

CA.3.14) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

Nel budget 2020 non sono previsti accantonamenti per rischi e oneri.

CA.3.16) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

CA.3.16.01 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Comprendono principalmente imposte e tasse e il rimborso dei contributi studenteschi. Nel budget 2020 ammontano complessivamente a euro 576.850, con una diminuzione di euro 7.000 (-1,2%) rispetto al budget iniziale 2019, in virtù di un decremento della voce Altre Imposte e Tasse; nel dettaglio la voce è così articolata:

- altre imposte e tasse: ammontano complessivamente a euro 266.850 (-9,2%) e di seguito illustrate;
- vertenze del personale e sindacali: euro 9.000 invariati rispetto al 2019;
- oneri ravvedimento operoso: euro 1.000 anch'esso invariato rispetto all'anno scorso;
- rimborso contributi studenteschi: euro 300.000, in aumento di euro 20.000 rispetto al 2019.

La previsione delle Altre Imposte e Tasse è così composta:

- imposte indirette varie (TARI, bolli, etc.) euro 160.000;
- imposta di registro atto di conciliazione porto euro 100.000;
- SIAE euro 6.850.

CA.3.16.02 TRASFERIMENTI PASSIVI INTERNI

I Trasferimenti passivi interni rappresentano recuperi di risorse provenienti da finanziamenti esterni che rimangono a disposizione dell'ateneo e sono utilizzati per "trasferire" le quote previste a favore di progetti standardizzati che fungeranno come fondo di accumulo, in attesa delle decisioni di utilizzo.

Essi per il 2020 ammontano a euro 643.936, in diminuzione del 15,7 % rispetto al 2019 in virtù di uno stanziamento minore legato ai progetti della didattica e della ricerca, così suddivisi:

- Trasferimento quote su progetti istituzionali a favore ateneo euro 199.574;
- Trasferimento quote su master a favore Ateneo euro 297.000;
- Trasferimento quote su progetti commerciali a favore ateneo (10%) euro 25.800;
- Trasferimento quote su progetti commerciali a favore del Fondo Comune di Ateneo (10%) euro 25.800;
- Trasferimento quote su progetti commerciali a favore della struttura euro (5%) 12.900;
- Trasferimento quote su progetti commerciali a favore del Welfare (2%) euro 5.160;
- Trasferimento quote per margini su attività finanziate euro 77.702.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nel budget 2020 proventi ed oneri finanziari sono inseriti nella sezione (C), come previsto dallo schema ministeriale di budget economico.

Non sono previsti proventi finanziari (CA.4.13), mentre gli oneri finanziari (CA.3.13) sono rappresentati da euro 2.500 di spese bancarie, invariate rispetto alla previsione iniziale 2019.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Nel budget 2020 proventi ed oneri straordinari sono inseriti nella sezione (E), come previsto dallo schema ministeriale di budget economico.

Per il 2020 non sono previsti poste di natura straordinaria.

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

Nel budget 2020 sono previste imposte dirette per euro 160.200 in aumento di euro 40.000 rispetto al budget dell'anno scorso. L'aumento è dovuto ad un ricalcolo delle imposte IMU ed IRES sull'attività commerciale, prevista in aumento. Confermata invece come nel budget 2019 l'IREs legata all'operazione relativa alle sedi di Terese e San Sebastiano, che nel peggior scenario possibile impone una imposta di circa euro 60.200/annui per la durata della concessione (30 anni).

RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO

Il prospetto di budget 2020 evidenzia il risultato economico presunto, derivante dalla differenza tra proventi complessivi (comprese riserve di contabilità finanziaria a copertura dell'ammortamento di beni acquistati fino al 2012 ex art. 1 c. 3 DM 925/2015 e risconti a copertura di ammortamenti di beni acquisiti con finanziamenti esterni) e costi complessivi (compreso l'ammortamento annuale di tutti i beni acquistati).

Il risultato economico presunto nel 2020, derivante dal confronto tra proventi e oneri di competenza, è pari a euro -1.731.958.

Al risultato economico presunto 2020 si aggiunge l'utilizzo delle riserve formate in regime di contabilità economica, a copertura di ammortamenti di beni acquistati dopo il 01.01.2013, che per l'anno 2020 sono pari a euro 931.740.

	2020	2021	2022
PROVENTI	41.737.516	41.737.516	41.737.516
di cui riserve CF e risconti passivi a copertura ammortamenti	1.323.674	1.323.674	1.323.674
COSTI	43.306.775	43.493.392	43.482.886
di cui ammortamenti	2.255.414	2.255.414	2.255.414
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	- 1.731.958	- 1.918.576	- 1.908.070
utilizzo di riserve di contabilità economica a copertura ammortamenti	931.740	931.740	931.740
SALDO primario	- 800.218	- 986.836	- 976.331
utilizzo di riserve accantonate a copertura deficit	800.218	986.836	976.331
SALDO a pareggio	0	0	0

La soluzione praticabile consiste nel coprire il deficit presunto 2020, pari a euro 800.218, mediante una eguale riduzione delle riserve a copertura deficit appositamente accantonate nel Bilancio d'esercizio 2018 approvato dal CdA del 17.04.2018 e che ammontano complessivamente a euro 6.233.116 quindi ampiamente capienti.

Si osserva che il deficit 2020, ma anche il triennio, sconta principalmente l'aggravio di costi determinato unicamente dagli adeguamenti contrattuali avvenuti per il personale, sia per il personale docente, a seguito dell'adeguamento determinato dal DPCM del 3.09.2019, e per l'attivazione degli scatti stipendiali che hanno andamento fortemente incrementale, sia per il personale tecnico e amministrativo, a seguito del nuovo Contratto Nazionale dei Dirigenti approvato nei primi mesi del 2019. Tali aggravii non sono stati garantiti dall'assegnazione Ministeriale, come era stato precedentemente indicato dalla Circolare MEF n. 14 del 29.04.2019 ma risultano totalmente a carico delle singole amministrazioni universitarie.

Tuttavia, l'attenzione deve essere posta in particolare sul fronte dei proventi che dipendono essenzialmente da finanziamento ordinario e dai contributi studenteschi.

La voce che incide maggiormente sul disequilibrio tra proventi e costi è il fondo di finanziamento ordinario che dal 2010 al 2019 è calato di circa 4 milioni e le tasse e contributi studenteschi, che nello stesso periodo sono calate di circa 2 milioni.

Sul fronte dei costi di esercizio, a partire dall'esercizio 2014 è stata attuata una politica di compressione che ha visto anche una importante riduzione dei finanziamenti destinati alla didattica, che sono passati da 3,7 milioni di euro del budget 2014 a circa 1,8 milioni di euro nel 2020.

In tali circostanze, l'obiettivo di raggiungere il pareggio di budget entro il 2021 non può essere realizzato.

Tale andamento si desume dalla tabella sottostante:

VOCI	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Budget 2017/2019	-1.278.880	-1.535.954	-1.963.495			
Budget 2018/2020		-731.442	-893.536	-555.202		
Budget 2019/2021			-782.264	-449.002	98.723	
Budget 2020/2022				-800.218	-986.836	976.331

L'allegato 2 riporta il prospetto di budget annuale analitico e sintetico, evidenziando i conti e i centri assegnatari di spesa.

RISPETTO DEI VALORI PREVISTI EX D.LGS. n. 49/2012

PER I SEGUENTI INDICATORI:

INDICATORE SPESE DI PERSONALE	STANZIAMENTI 2020
Spese per il personale a carico dell'Ateneo (A)	24.283.909
FFO (B)	28.083.113
Programmazione triennale (C)	0
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	6.570.000
TOTALE (E)=(B+C+D)	34.653.113
Rapporto (A/E) =<80%	70,08%

INDICATORE SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA	STANZIAMENTI 2020
FFO (A)	28.083.113
Programmazione triennale (B)	0
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	6.570.000
Fitti passivi (D)	190.000
TOTALE (E)=(A+B+C-D)	34.463.113
Spese per il personale a carico dell'Ateneo (F)	24.283.909
Ammortamento mutui (G=capitale+interessi)	0
TOTALE (H)=(F+G)	24.283.909
Rapporto (82%*E/H) =>1	1,16

INDICATORE DI INDEBITAMENTO	STANZIAMENTI 2020
Ammortamento mutui (A=capitale+interessi)	0
TOTALE (A)	0
FFO (B)	28.083.113
Programmazione triennale (C)	0
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	6.570.000
Spese per il personale a carico dell'Ateneo (E)	24.283.909
Fitti passivi (F)	190.000
TOTALE (G)=(B+C+D-E-F)	10.179.204
Rapporto (A/G) =<15%	0

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2020

Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

La spesa prevista per investimenti nel budget 2020 è pari a euro 2.341.870, con un aumento di circa euro 200.000 rispetto alla previsione 2019.

Gli investimenti per il 2020 sono fortemente improntati a garantire la continuità di un percorso pluriennale di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di funzionalità delle sedi, con l'obiettivo di contrastare da una parte l'ulteriore accumulo di deficit manutentivo dovuto alla scarsità delle risorse disponibili e dall'altra di ottimizzare la capacità e la risposta delle sedi stesse rispetto alle nuove esigenze organizzative e all'operazione pianificata di trasferimento nella nuova sede di San Sebastiano.

L'aumento della spesa per investimenti 2020 è dovuta unicamente all'aggravio causato dai danni provocati dalle inondazioni del mese di novembre 2019 che hanno comportato la necessità di ulteriori risorse per euro 465.000.

CA.1.10) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nell'ambito dell'importante operazione di riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo prevista nel triennio, prosegue il programma di indagini (costi di sviluppo) finalizzato a costruire un'adeguata ricognizione strutturale delle sedi Iuav, propedeutica ad un piano di interventi di manutenzione e miglioramento da attuare nel triennio.

A tal proposito, con delibera n. 201 del 21 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione aveva approvato una campagna di verifica della adeguatezza statico-strutturale, finalizzata all'esecuzione di verifiche sui 5-6 edifici che necessitano degli interventi più urgenti.

Infine sono nuovamente previsti euro 300.000 nella voce Migliorie su beni di terzi destinati alle prime attività di funzionalizzazione della sede di San Sebastiano qualora la stessa entrasse nella disponibilità dell'Ateneo entro l'anno.

CA.1.11) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sulle immobilizzazioni materiali si prevedono investimenti per euro 1.960.370, con un aumento di euro 160.000 rispetto al budget 2019, dovuto essenzialmente alle risorse per far fronte ai danni provocati dall'alluvione di novembre 2019

CA.1.11.01) Terreni e fabbricati

La voce Edifici ammonta a euro 1.264.500 e diminuisce per euro 186.000 rispetto al 2019 nonostante l'aggravio di euro 104.500 dovuto ai danni dell'alluvione. I lavori ad oggi prevedibili sono comunque relativi agli interventi già approvati nell'ultimo piano triennale delle OO.PP.

(prosecuzione dei progetti di messa a norma antincendio, riqualificazioni, retrofit impiantistici), per complessivi ulteriori euro 850.000.

CA.1.11.02) Impianti e attrezzature

Sono previsti investimenti per euro 634.200, con un aumento di euro 368.750 rispetto al budget 2019. Di tale aumento, ben euro 300.000 sono dovuti ai danni causati dall'alluvione di novembre 2019.

CA.1.11.03) Mobili e arredi

Sono previsti investimenti per euro 61.670, con una diminuzione di euro 24.580 rispetto al 2019 nonostante l'aggravio provocato dai danni dell'alluvione per i a euro 60.500.

CA.1.12) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Non sono previsti acquisti di partecipazioni o altre immobilizzazioni finanziarie per l'anno 2020.

La copertura degli investimenti a budget è totalmente garantita dalle riserve di Patrimonio Netto, appositamente costituite negli anni precedenti a tale scopo.

L'allegato 4 riporta il prospetto di budget degli investimenti evidenziando in dettaglio le tipologie di investimento che si intendono effettuare e i centri assegnatari di spesa per investimento.

ANALISI PER ATTIVITA'

Escludendo i progetti e le attività finanziate, si dettagliano le risorse di Ateneo assegnate ad ogni singola unità operativa.

Risorse assegnate alla ricerca

Le risorse per la ricerca ammontano a euro 1.740.251, che scontano la cessione della dotazione per le call di ricerca alla Divisione Dipartimento Unico; sono così suddivise:

voci costo	budget 2018	budget 2019	budget 2020
costi per collaborazioni alla ricerca (collaboratori, assegnisti)	310.700	286.800	0
formazione per la ricerca: borse di dottorato e mobilità studenti	1.419.482	1.609.973	1.634.251
Altri costi per la ricerca	534.000	504.500	104.500
attrezzature scientifiche (investimenti)	0	11.500	1.500
	2.264.182	2.412.773	1.740.251

Risorse assegnate al sistema bibliotecario e documentale

Le risorse per il sistema bibliotecario e documentale ammontano a euro 829.200, così suddivise:

voci di costo	budget 2018	budget 2019	budget 2020
servizio consultazione e prestito	330.000	310.000	310.000
libri, periodici e materiale bibliografico	250.000	250.000	250.000
manutenzioni e implementazioni software	102.800	92.800	92.800
abbonamenti a banche dati	100.000	100.000	100.000
altri costi per la biblioteca	58.543	47.600	54.600
attrezzature scientifiche (investimenti)	21.800	21.800	21.800
totale risorse biblioteche	863.143	834.200	829.200

Risorse assegnate alla didattica

Le risorse per la didattica, compresi i piani didattici, ammontano a euro 2.788.978 e per il 2020 sono da segnalare lo storno della quota MIBACT per la Laurea Magistrale in Teatro che ora trova collocazione tra le attività finanziate, la diminuzione della dotazione per le attività didattiche per euro 180.000, come da programmazione triennale precedente, in parte compensata con lo stanziamento assegnato alle Borse di Studio di euro 150.000 per una parte degli aventi diritto che non trovano copertura dal finanziamento regionale. Gli stanziamenti sono così suddivisi:

voci costo	budget 2018	budget 2019	budget 2020
docenti a contratto	913.176	903.176	732.483
Supplenze	243.586	243.506	95.148
attività didattico integrative	910.863	900.863	620.558
tecnici di laboratorio	34.770	34.770	202.569
Altri interventi a favore degli studenti	320	320	150.000

voci costo	budget 2018	budget 2019	budget 2020
Collaborazioni studentesche	125.000	125.000	125.000
Rimborsi contributi studenteschi	300.000	280.000	300.000
Mobilità erasmus	82.000	82.000	82.000
Esami di stato	77.000	75.000	75.000
Altri costi per la didattica	246.341	394.841	406.220
Totale	3.079.754	3.074.156	2.788.978

Il finanziamento dei piani didattici si articola, anche rispetto agli esercizi finanziari, come segue:

	Budget 2016	Budget 2017	Budget 2018	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021	Budget 2022	Totale Budget per A.A.
a.a.2015/16	1.875.000							2.500.000
a.a.2016/17	550.000	1.650.000						2.200.000
a.a.2017/18		548.370	1.645.111					2.193.481
a.a.2018/19			525.000	1.575.000				2.100.000
a.a.2019/20				405.000	1.395.000			1.800.000
a.a.2020/21					405.000	1.395.000		1.800.000
a.a.2021/22					0	405.000	1.395.000	1.800.000
a.a.2022/23					0		405.000	1.800.000
Budget annuale	2.425.000	2.198.370	2.170.111	1.980.000	1.800.000	1.800.000	1.800.000	

* lo stanziamento per anno solare è costituito da circa 9/12 dell'anno accademico corrente e da circa 3/12 dell'anno accademico successivo

Risorse assegnate all'Area Tecnica per la gestione delle strutture

Le risorse per la gestione delle strutture ammontano a euro 8.040.200 così suddivise:

Voci di costo	budget 2018	budget 2019	budget 2020
pulizie e vigilanza locali	1.710.000	1.800.000	1.860.000
servizi informatici – canoni software	750.000	700.000	700.000
servizi informatici – assistenza tecnica	383.000	150.000	150.000
servizi informatici – assistenza software	245.000	70.000	70.000
servizi informatici – noleggi attrezzature	90.000	80.000	70.000
Utenze	1.189.000	1.367.000	1.390.000
manutenzioni ordinarie	825.000	895.000	905.000
fitto locali	190.000	190.000	190.000
trasporti e facchinaggi	175.000	250.000	220.000
altre spese	451.000	418.000	375.000
imposte e tasse	391.940	347.200	320.200
Investimenti in edilizia, impianti e attrezz.	1.098.600	2.080.000	1.790.000
totale risorse per gestione strutture	7.498.540	8.327.200	8.040.200

Risorse assegnate per la Direzione Generale e uffici di Staff

Le risorse per la Direzione Generale ammontano a euro 460.793 così suddivise:

Voci di costo	budget 2018	budget 2019	budget 2020
Risorse per la direzione e il coordinamento	149.869	125.869	168.369
Senato Studenti	30.000	30.000	30.000

Servizi e consulenze	141.500	117.000	70.000
Quote associative	105.000	114.000	105.000
Comunicazione	44.424	87.424	87.424
totale risorse per Direzione	470.793	474.293	460.793

Risorse assegnate al Dipartimento Unico

Le risorse per i laboratori ammontano a euro 53.823 mentre per le call di ricerca sono stanziati euro 687.800 e sono così suddivise:

Voci di costo	budget 2018	budget 2019	budget 2020
Call per assegni			528.000
Call per altri interventi			159.800
Spese correnti per i laboratori	33.173	29.173	24.173
Investimenti per i laboratori	20.650	24.650	29.650
totale risorse per i Laboratori	53.823	53.823	741.623

Risorse assegnate all'area Bilancio e Risorse Umane

Le risorse per l'Area Bilancio e Risorse Umane ammontano a euro 675.948 così suddivise:

Voci di costo	budget 2018	budget 2019	Budget 2020
Spese per attività di supporto al personale	329.999	289.025	268.100
Spese per commissioni e organi di controllo	117.631	117.631	110.700
Altri costi amministrativi	137.430	197.148	197.148
Imposte dirette	100.000	60.000	100.000
totale risorse per l'Area Bilancio e R.U.	685.060	663.804	675.948

DETTAGLIO UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	bilancio di esercizio 2018			Bilancio di previsione 2019		Bilancio di previsione 2020		
A) PATRIMONIO NETTO	BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	Approvazione CdA 17.04.2018: destinazione 2018 / copertura perdita	SITUAZIONE P.N. ANNO 2018 (post destinazione utile /copertura perdita)	VARIAZIONI PN durante 2019	Approvazione CdA 18.04.2018: destinazione 2017 / copertura perdita	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO 2019 E VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI 2019 E VARIAZIONI RELATIVE	VALORE RESIDUO
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO								
Fondo di dotazione di Ateneo	4.578.511,00	0,00	4.578.511,00	0,00	4.578.511,00	0,00	0,00	4.578.511,00
TOTALE FONDO DI DOTAZIONE	4.578.511,00	0,00	4.578.511,00	0,00	4.578.511,00	0,00	0,00	4.578.511,00
II PATRIMONIO VINCOLATO								
1) Fondi vincolati destinati da terzi.	22.490.596,00	0,00	22.490.596,00	0,00	22.490.596,00	0,00	0,00	22.490.596,00
Fondo di riserva vincolato ex Convento Tolentini	22.490.596,00	0,00	22.490.596,00	0,00	22.490.596,00	0,00	0,00	22.490.596,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali.	6.969.363,00	0,00	6.969.363,00	0,00	6.969.363,00	769.344,00	0,00	6.200.019,00
Fondo Riserve per ammortamenti COEP	6.969.363,00	0,00	6.969.363,00	0,00	6.969.363,00	769.344,00	0,00	6.200.019,00
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro).	27.297.006,80	0,00	27.297.006,80	0,00	27.297.006,80	530.898,00	2.168.200,00	24.597.908,80
Riserve per ammortamenti COFI	5.279.548,80	0,00	5.279.548,80	0,00	5.279.548,80	280.898,00	0,00	4.998.650,80
Riserve per spese e rischi futuri	3.000.000,00	488.461,79	3.488.461,79	0,00	3.488.461,79	0,00	0,00	3.488.461,79
Riserve per copertura deficit	6.233.116,00	0,00	6.233.116,00	0,00	6.233.116,00	0,00	0,00	6.233.116,00
Riserva vincolato di cui:	5.320.692,00	-488.461,79	4.832.230,21	0,00	4.832.230,21	250.000,00	0,00	4.582.230,21
<i>Riporti di impegni per contratti o ordini di competenza futura</i>	<i>1.826.410,00</i>	<i>-302.305,71</i>	<i>1.524.104,29</i>	<i>0,00</i>	<i>1.524.104,29</i>	<i>250.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>1.274.104,29</i>
<i>Riporti di economie (scostamenti) per progetti interni pluriennali</i>	<i>3.494.282,00</i>	<i>-186.156,08</i>	<i>3.308.125,92</i>	<i>0,00</i>	<i>3.308.125,92</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>3.308.125,92</i>
Riserva investimenti futuri	7.463.650,00	0,00	7.463.650,00	0,00	7.463.650,00	0,00	2.168.200,00	5.295.450,00
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	56.756.965,80	0,00	56.756.965,80	0,00	56.756.965,80	1.300.242,00	2.168.200,00	53.288.523,80
III PATRIMONIO NON VINCOLATO								
1) Risultato esercizio.	1.370.073,30	0,00	1.370.073,30	0,00	1.370.073,30	782.264,00	0,00	587.809,30
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Riserve statutarie/Altre riserve	696.971,00	0,00	696.971,00	0,00	696.971,00	0,00	0,00	696.971,00
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	2.067.044,30	0,00	2.067.044,30	0,00	2.067.044,30	782.264,00	0,00	1.284.780,30
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	63.402.521,10	0,00	63.402.521,10	0,00	63.402.521,10	2.082.506,00	2.168.200,00	59.151.815,10

PROSPETTI AGGIUNTIVI

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario illustra le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni finanziarie che si prevedono nel periodo, evidenziando le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide espresse dalla cassa o suoi assimilati.

Il rendiconto finanziario consente quindi di valutare se la gestione operativa dell'ateneo produrrà liquidità o ne vedrà assorbita. A questo flusso originato dalla gestione corrente si è aggiunto il flusso dato dal fabbisogno o dalla generazione di cassa legato all'acquisto di immobilizzazioni. Infine ad essi si aggiunge la destinazione del risultato economico e l'accensione o rimborso di finanziamenti.

Il prospetto è redatto in forma semplificata coerentemente con le nuove disposizioni introdotte dal Manuale tecnico operativo emanato dal MIUR con DD n.1055 del 30/05/2019 inerenti la predisposizione della nota illustrativa al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio.

RENDICONTO FINANZIARIO IUAV	2020	
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalla gestione corrente		2.255.414
RISULTATO NETTO	0	
<i>Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	2.255.414	
Variazione netta dei fondi rischi e oneri		
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalle variazioni del capitale circolante		4.500.000
(Aumento)/Diminuzione dei crediti		
Aumento/(Diminuzione) dei debiti		
Variazione di altre voci del capitale circolante (ratei e risconti)	4.500.000	
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO		-2.244.586
Investimenti in immobilizzazioni		
- Materiali	-1.960.370	
- Immateriali	-381.500	
- Finanziarie		
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		-2.341.870

RENDICONTO FINANZIARIO IUAV	2020	
Attività di finanziamento:		
(Aumento)/Diminuzione di riserve di Patrimonio Netto	-2.012.787	
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		-2.012.948
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)		-6.599.243
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE		26.597.605
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE		19.998.201
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO		-6.599.243

PROSPETTO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Il prospetto è stato ottenuto a partire dal conto economico 2020 riclassificato secondo le missioni e programmi indicati dalla tabella di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 21 in base a criteri generali (art 4) e a criteri specifici (art 5) di riclassificazione. In merito alle voci di spesa riconducibili a più programmi trova applicazione il principio generale di cui all'articolo 3, comma 2, del D.l. n. 21/2014, secondo il quale "Le spese destinate congiuntamente a diversi programmi sono imputate ad ogni singolo programma attraverso i sistemi e le procedure di contabilità analitica".

Secondo quanto disposto dalla Commissione di cui all'articolo 9 del D. Lgs. n. 18: "nelle more dello sviluppo e del consolidamento di tali sistemi e procedure, che dovranno altresì tenere conto delle disposizioni previste all'articolo 4, comma 4, del D.l. n. 21/2014 (spese da attribuire al programma ricerca scientifica e tecnologica applicata), al fine di evitare l'utilizzazione di criteri di natura eterogenea tra i diversi atenei, che inficerebbero la confrontabilità delle rilevazioni per missioni e programmi, si ritiene opportuno adottare, in via sperimentale, i criteri di ripartizione di seguito indicati derivati da rielaborazioni statistiche operate sulle risultanze contabili a consuntivo di alcuni atenei, che adottano già la contabilità analitica."

In particolare si è proceduto ad attribuire secondo le indicazioni della Commissione i seguenti costi:

- i costi retributivi dei professori di ruolo, in due quote pari al 50% ciascuna da attribuire rispettivamente ai programmi "Istruzione superiore" (COFOG 09.4) e "Ricerca di base" (COFOG 01.4);
- i costi retributivi dei ricercatori nella misura del 25% al programma "Istruzione superiore" (COFOG 09.4) e in quella del 75% al programma "Ricerca di base" (COFOG 01.4);
- la manutenzione immobili e relative utenze sono imputate a ciascun programma sulla base della destinazione d'uso, tenendo conto della suddivisione degli spazi e degli apparati, sulla base della mappatura degli spazi al 31 dicembre 2018;

- l'acquisizione di servizi, attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio o similari sono imputati a ciascun programma tenendo conto della destinazione d'uso; in particolare sono stati distinti i costi relativi ai progetti di ricerca dagli altri costi;

- i costi retributivi del personale tecnico-amministrativo sono imputati a ciascun programma tenendo conto dell'afferenza dei singoli soggetti alle diverse strutture organizzative dell'ateneo in base alle risultanze della contabilità analitica di U-Gov, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 5, commi 7 e 8, del D.L. n. 21/2014.

MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE COFOG II LIV	CODICE	ESERCIZIO 2020
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	Ricerca di base	01.04	3.688.251
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	R&S per gli affari economici	04.08	11.676.695
		R&S per la sanità	07.05	
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	Istruzione superiore	09.04	15.705.390
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Servizi ausiliari dell'istruzione	09.06	1.149.206
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	Servizi ospedalieri	07.03	
	Assistenza in materia veterinaria	Servizi di sanità pubblica	07.04	
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	Istruzione non altrove classificato	09.08	70.700
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	Istruzione non altrove classificato	09.08	10.403.735
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	Istruzione non altrove classificato	09.08	775.498
TOTALE				43.469.475

BILANCIO PREVENTIVO UNICO DI ATENEO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA

Il bilancio preventivo unico di ateneo in contabilità finanziaria è stato predisposto tenendo conto dello schema introdotto dal DM 394/2017 articolo 5, comma 2.

BILANCIO PREVENTIVO UNICO DI ATENEO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA 2020

ENTRATE	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	I	TRASFERIMENTI CORRENTI	30.010.022
E	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	30.010.022
E	III	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	29.810.022
E	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	29.098.356
E	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	711.666
E	III	TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	200.000
E	IV	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	200.000
E	III	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	
E	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA	
E	I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.584.995
E	II	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	8.524.995
E	III	VENDITA DI BENI	309.200
E	III	ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	8.171.395
E	III	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	44.400
E	II	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	60.000
E	III	ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	60.000
E	II	INTERESSI ATTIVI	
E	III	ALTRI INTERESSI ATTIVI	
E	II	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	
E	III	RIMBORSI IN ENTRATA	
E	III	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	
E	I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.818.824
E	II	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.818.824
E	III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.818.824
E	IV	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	476.324
E	IV	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.342.500

ENTRATE	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE	
E	IV	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ALTRE IMPRESE	
E	III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	
E	IV	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DAL RESTO DEL MONDO	
E	IV	ALTRI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA	
E	II	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	
E	III	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	
E	II	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	
E	III	ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	
E	I	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)	
E	II	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	
E	III	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	
E	III	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	
E	III	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	
E	II	ENTRATE PER CONTO TERZI	
E	III	RISCOSSIONE IMPOSTE E TRIBUTI PER CONTO TERZI	
E	III	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	
		TOTALE ENTRATE	40.413.841

USCITE	LIVELLO	DESCRIZIONE	
U	I	SPESE CORRENTI	43.171.214
U	II	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	23.796.342
U	III	RETRIBUZIONI LORDE	10.221.128
U	III	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	13.575.215
U	II	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	1.785.017
U	III	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE	1.785.017
U	II	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	14.754.756
U	III	ACQUISTO DI BENI	1.912.871
U	III	ACQUISTO DI SERVIZI	12.841.885
U	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	2.388.899
U	III	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	227.648
U	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	118.648
U	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	109.000
U	III	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE	2.141.251
U	IV	BORSE DI STUDIO, DOTTORATI DI RICERCA E CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA	1.866.251

USCITE	LIVELLO	DESCRIZIONE	
U	IV	ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE	275.000
U	III	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	
U	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE PARTECIPATE	
U	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	
U	III	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	20.000
U	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	20.000
U	II	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	302.000
U	III	RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO, DISTACCO, FUORI RUOLO, CONVENZIONI, ECC...)	2.000
U	III	ALTRI RIMBORSI DI PARTE CORRENTE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	300.000
U	II	ALTRE SPESE CORRENTI	144.200
U	III	VERSAMENTI IVA A DEBITO	
U	III	PREMI DI ASSICURAZIONE	105.200
U	III	ALTRE SPESE CORRENTI N.A.C.	39.000
U	I	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.841.870
U	II	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	3.841.870
U	III	BENI MATERIALI	3.460.370
U	III	BENI IMMATERIALI	381.500
U	II	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
U	III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	
U	IV	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	
U	I	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	
U	II	ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
U	III	ACQUISIZIONI DI PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTI DI CAPITALE	
U	I	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)	
U	II	USCITE PER PARTITE DI GIRO	
U	III	VERSAMENTI DI RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	
U	III	VERSAMENTI DI RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	
U	III	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO	
U	II	USCITE PER CONTO TERZI	
U	III	ALTRE USCITE PER CONTO TERZI	
		TOTALE USCITE	47.013.084

CONCLUSIONI E PRECISAZIONI

A completamento della presentazione dei risultati, va precisata e definita una particolarità presente nei bilanci economici patrimoniali di enti pubblici che hanno adottato il sistema Economico Patrimoniale, mediante applicazione dei principi contabili definiti dall'OIC (Organismi Italiano di Contabilità), e alle norme definite dal DM n. 19/2014, dal DM n. 394/2017 che ne in parte modificato alcuni contenuti, e dal DM n. 1055/2019 (Manuale Tecnico Operativo Contabile).

La prima fondante particolarità riguarda la presenza di un Patrimonio Netto indefinito, del quale nessuna norma ha individuato i confini ed i limiti, sia nell'ambito della sua composizione sia nell'ambito della sua dimensione. Dal punto di vista della composizione va rilevato che il Patrimonio Netto può teoricamente contenere riserve di svariata natura, purché definite dagli organi di governo dell'ente. Dal punto di vista della dimensione, pur in presenza di una "mission" pubblica dell'ente che dovrebbe finalizzare l'intero ammontare delle risorse alla realizzazione di obiettivi dedicati al bene della collettività nei suoi più svariati aspetti, anche collaterali alle attività "core", si assiste alla costante presenza di "utili" di gestione che producono costante aumento del Patrimonio Netto, in misura spesso ben superiore alla pura copertura del valore del patrimonio strutturale dell'ente medesimo, rappresentato dai beni immobili e mobili di proprietà.

La seconda particolarità, strettamente correlata alla prima, è la presenza di stanziamenti assestati di contabilità analitica stabilmente deficitari laddove si consideri la somma algebrica delle variazioni in entrata nette rispetto alle variazioni del lato spesa nette. Normalmente la differenza negativa porterebbe a considerare uno stanziamento assestato di spesa in eccesso che non ha corrispettivi di copertura dal lato delle entrate, considerazione che può facilmente portare a concludere che il consuntivo non potrà che vedere verificarsi una situazione di perdita di esercizio. Nella realtà, le dinamiche del bilancio economico e patrimoniale dell'ente pubblico possono facilmente determinare questa situazione per il semplice motivo che le coperture di tali apparenti "sbilanci" risiedono tutte nel passivo dello Stato Patrimoniale. Esse infatti sono determinate da due fondamentali manovre contabili:

- la prima è rappresentata dalla presenza di rilevanti volumi di risconti passivi determinati dal sistema di contabilizzazione delle commesse a lungo termine (quali i progetti di ricerca e di didattica, oltre alle convenzioni istituzionali o commerciali) che si basa sul sistema della commessa completata (oppure più del più recente sistema della percentuale di completamento), che determinano la creazione di risconti passivi per la parte di risorse non utilizzata nell'esercizio in chiusura; i risconti passivi, componenti del sul lato passivo dello stato Patrimoniale, nell'esercizio successivo comportano il contestuale riporto delle risorse non utilizzate sul lato delle sole spese, essendo la parte attiva coperta dai ricavi determinati dall'apertura dei risconti passivi.

- la seconda è rappresentata dalle partite del Patrimonio Netto denominate “riserve vincolate”, determinate da utili di esercizio provvisori, in quanto costituite da risorse che risultano non utilizzate per la Contabilità Generale COGE, ma che invece lo sono per la Contabilità Analitica COAN in quanto rappresentate da contratti passivi in essere o da prenotazione di fondi definiti da specifiche attività programmate che travalicano l’anno e che quindi avranno una manifestazione contabile COGE nell’esercizio futuro. Dal punto di vista della COAN pertanto tali risorse vengono riportate all’esercizio successivo sul solo lato delle spese e sono correlate alle riserve vincolate del Patrimonio Netto che le rappresentano. Nel momento del loro utilizzo reale nell’esercizio di competenza sarà diminuita la correlata riserva vincolata del patrimonio netto.

La dimensione del dato assestato di contabilità analitica, che rappresenta lo strumento fondamentale del bilancio previsionale autorizzatorio, risulterà quindi costantemente deficitario in ragione della presenza di poste passive di Stato Patrimoniale, individuate nei risconti passivi e nelle riserve vincolate del Patrimonio Netto che ne rappresentano la diretta copertura.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

RELAZIONE DEL RETTORE

Come alla fine di ogni anno la discussione sul bilancio di previsione dell'anno successivo (2020) costituisce l'occasione per fare il punto sullo stato della nostra Università dal punto di vista del suo benessere economico.

Come sembra essere ormai consuetudine, la produzione di questo importante documento, che avrà un suo completamento nel bilancio consuntivo del 2019 che discuteremo ad aprile, è fortemente condizionata dall'attribuzione del FFO disponibile solo nella fase finale dell'anno il che, da troppo tempo ci mette nelle condizioni di impostare il documento sulla base non di certezze ma di una capacità di previsione che, per fortuna, i nostri uffici stanno affinando di anno in anno.

Dentro quale quadro si colloca il bilancio di previsione per il 2020 e le sue estensioni triennali in relazione agli obiettivi interni che luav si è dato? E quanto ciò è condizionato dal finanziamento nazionale all'Università?

Per quanto riguarda il primo punto ricordo come con il piano strategico e la conseguente riforma dello statuto sia stata avviata anche un'opera di risanamento economico importante per la nostra università.

Punti di forza di questa opera fatta di azioni e richieste, sono stati la "bonifica" della situazione finanziaria pregressa con il rafforzamento degli uffici preposti alla gestione del bilancio e la messa in atto di un sistema accurato di regole e controlli, la razionalizzazione della didattica, la formalizzazione e stabilizzazione del sistema delle ritenute di Ateneo provenienti da convenzioni, conto terzi e master, il controllo della spesa dedicata al PTA, la richiesta al Ministero di un maggior riconoscimento del costo standard per studente in forza dell'incidenza anomala della didattica sul nostro bilancio dovuta alla specificità formativa di luav, la "messa a rendita" degli spazi di nostra proprietà, ecc. Alcune di queste scelte hanno avuto un effetto evidente nell'andamento positivo dei nostri risultati di esercizio altre incidono direttamente sul bilancio economico.

È, ad esempio, il caso dell'aumento sostanzioso del costo standard che ci è stato attribuito a partire da quest'anno e che accoglie una richiesta da lungo tempo da noi avanzata e che va letto come un riconoscimento delle particolarità di una Scuola Speciale nel campo delle Arti; ma è anche il caso dell'aumento della parte premiale del FFO attribuitaci, dovuto essenzialmente ai dati della VQR e del reclutamento. Tutto questo, per quanto concerne le azioni ordinarie, si colloca dentro la strategia di raggiungimento del pareggio di bilancio per il 2021 rispetto alla quale l'unico elemento parzialmente negativo riguarda un calo degli studenti regolari che nel 2018-2019 è stato di 100 unità (cosa che ha inciso sull'FFO per circa 150.000 euro) ma che sembra essere oggi in via di lento recupero.

Esistono però anche delle condizioni straordinarie che possono condizionare un bilancio universitario come il nostro, condizioni che ci vedono condividere il disagio di tutte le Università italiane.

Esse riguardano sostanzialmente tre elementi:

il primo è lo stato generale del finanziamento ministeriale che, ancora oggi, non vede miglioramenti sostanziali e nessuna considerazione nei riguardi del sistema universitario all'interno della legge di bilancio, ciò che tende ad erodere sempre più la tenuta economica delle Università.

Il secondo è il minor gettito affluito dalle tasse studentesche nelle casse delle Università a causa dell'ampliamento della No Tax Area, voluta dal Governo ma non adeguatamente compensata alle Università (nel nostro caso ciò implica un mancato introito complessivo di circa 500.000 euro di cui 250.000 coperti dal Ministero).

Il terzo, l'attribuzione al bilancio delle singole Università, malgrado le rassicurazioni contrarie date a suo tempo dal MEF, dei costi derivati dallo sblocco degli scatti stipendiali dei docenti e degli adeguamenti Istat, entrati in vigore da novembre, e dagli aumenti inerenti i rinnovi contrattuali per il Personale (nel nostro caso gli scatti stipendiali peseranno quest'anno per più di 350.000 euro e saliranno progressivamente nei prossimi anni.

Questo insieme di fattori a cui sarebbero da aggiungere i circa 500.000 euro previsti per il risanamento dei nostri edifici dopo il tragico evento dell'acqua alta (che nella migliore delle ipotesi saranno rimborsati solo in parte) ha determinato sul nostro bilancio un aggravio impreveduto che ha nella sostanza vanificato il lavoro fatto nell'ultimo anno riportandoci ad una condizione simile a quella dello scorso anno e riassumibile in circa 800.000 euro di sbilancio presunto.

È importante però considerare il quadro complessivo. La situazione economica di luav che i numeri ci restituiscono può essere riassunta attraverso alcune considerazioni chiave:

Una forte disponibilità di riserve, pari a circa il 60% del patrimonio complessivo, che abbiamo consolidato in questi anni e ci consentono di affrontare con tranquillità ogni genere di traversie future.

Un programma di investimenti sul reclutamento docenti che ci ha permesso di rinnovare decisamente la nostra pianta organica e che prosegue il suo corso grazie agli stanziamenti di risorse e ai punti organico previsti per il 2020.

Una riduzione dei costi complessivi per il PTA che non ha però bloccato il reclutamento in settori fondamentali per noi permettendo un rinnovamento del personale e, insieme all'avvenuta ristrutturazione organizzativa, un aumento della qualità dei servizi e dell'efficienza degli uffici.

Un programma di investimenti destinati alle sedi dentro cui sono da includere i miglioramenti già attuati a Santa Marta (adeguamento tecnico delle aule) e ai Tolentini (sistemazioni del

tetto), quelli in corso a Ca' Tron (tetto, interni e impianti) e quelli imminenti nell'edificio dell'ex asilo che sarà destinato agli studenti e al personale come luogo di consumo pasti o studio, lavori per gran parte finanziati attraverso la valorizzazione economica (mostre, eventi ecc.) delle sedi stesse.

L'avvenuta razionalizzazione delle spese per la didattica che ci permette di consolidare senza ulteriori tagli il finanziamento annuale di 1.800.000 euro; il consolidamento dei fondi attribuiti a ricerca di Dipartimento e Dottorato.

L'aumento di 150.000 euro del finanziamento per le borse di studio agli studenti messe in pericolo dai tagli attuati dalla Regione in questo settore.

A ciò bisogna anche aggiungere, ma sarà ad aprile che verificheremo il risultato di quest'anno, il progressivo aumento delle entrate provenienti da bandi europei, convenzioni, finanziamenti, conto terzi ecc. risorse, come sapete, non re-impiegabili negli investimenti strutturali come il reclutamento ma che ciò-nonostante rappresentano, direttamente e attraverso il meccanismo delle ritenute un'importante fonte di finanziamento aggiuntivo che ci permette, ad esempio, di attribuire un altissimo numero di assegni di ricerca ai nostri giovani laureati e quelle premialità destinate ai docenti il cui regolamento abbiamo da poco approvato.

In sintesi il quadro oggettivo del nostro stato di salute, dal punto di vista economico, ci restituisce una condizione di consolidata stabilità, una produttività in crescita, la possibilità di rispondere sempre ad alto livello alle esigenze di qualità che la nostra storia richiede, e alla necessità di essere competitivi, pur dentro una condizione di difficoltà generale che vede ancora oggi coinvolte tutte le università italiane.

ALLEGATO 2

BUDGET ECONOMICO

a) prospetto sintetico

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2019	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2020	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA TECNICA
CA.4 PROVENTI OPERATIVI					43.020.177	47.253.622	41.737.516	458.000	3.418.603	28.523.674	8.988.638	348.600
	CA.4.10	PROVENTI PROPRI			8.722.100	9.400.109	8.449.719	-	476.324	-	7.973.395	-
		CA.4.10.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA		8.248.700	8.090.440	7.973.395	-	-	-	7.973.395	-
		CA.4.10.02	RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	791.340	-	-	-	-	-	-
		CA.4.10.03	RICERCHE CON FINANZ COMPETITIVI		473.400	518.330	476.324	-	476.324	-	-	-
	CA.4.11	CONTRIBUTI			32.304.939	34.338.967	31.352.522	200.000	2.937.279	27.200.000	1.015.243	-
		CA.4.11.01	CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI		28.925.293	29.672.433	29.098.356	-	883.113	27.200.000	1.015.243	-
		CA.4.11.02	CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME		551.000	133.936	711.666	-	711.666	-	-	-
		CA.4.11.03	CONTRIBUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI		-	20.500	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.04	CONTRIBUTI UE E ALTRI ORGANISMI PUBBLICI		2.823.646	3.199.557	1.342.500	-	1.342.500	-	-	-
		CA.4.11.05	CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)		-	67.000	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.06	CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)		5.000	1.245.540	200.000	200.000	-	-	-	-
	CA.4.12	ALTRI PROVENTI			1.993.137	3.514.546	1.935.274	258.000	5.000	1.323.674	-	348.600
		CA.4.12.01	ALTRI PROVENTI		1.634.446	2.489.609	1.654.446	258.000	5.000	1.042.846	-	348.600
		CA.4.12.02	TRASFERIMENTI ATTIVI INTERNI		77.702	743.948	-	-	-	-	-	-
		UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DA CONTABILITA' FINANZIARIA						-	-	280.828	-	-
		CA.4.17.02	UTILIZZO FONDO DI RISERVA VINCOLATO		280.989	280.989	280.828	-	-	280.828	-	-
	CA.4.14	VARIAZIONI LAVORI IN CORSO			-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.14.01	VARIAZIONI LAVORI IN CORSO		-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.4.15	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.15.01	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		-	-	-	-	-	-	-	-
CA.3 COSTI OPERATIVI					44.449.085	76.405.304	43.306.775	1.596.846	5.081.641	25.530.671	4.907.616	6.190.000
	CA.3.10	COSTI DEL PERSONALE			29.391.019	44.536.672	28.704.278	861.800	2.023.161	22.969.909	2.849.408	-
		CA.3.10.04	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI/RICERCATORI		12.533.807	18.891.875	12.276.562	35.500	300.000	11.941.062	-	-
		CA.3.10.05	PERS DEDICATO A RIC e DID: COLLABOR SCIENT (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)		1.618.800	6.559.385	1.904.000	558.000	1.346.000	-	-	-
		CA.3.10.06	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI A CONTRATTO		1.242.503	2.075.886	1.346.838	-	-	-	1.346.838	-
		CA.3.10.07	PERSONALE DEDICATO A RIC DID: ALTRO PERS DEDICATO ALLA RIC E DID		1.888.148	2.772.521	1.363.223	61.050	204.661	-	1.097.512	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2019	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2020	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA TECNICA
		CA.3.11.01		PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	11.261.066	12.379.298	11.126.097	68.250	-	11.028.847	29.000	-
		CA.3.10.10		ALTRI COSTI SPECIFICI	846.695	1.857.707	687.557	139.000	172.500	-	376.057	-
	CA.3.11	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE			11.529.099	27.081.566	11.126.297	606.036	2.888.286	304.348	1.397.627	5.930.000
		CA.3.10.01		SOSTEGNO A STUDENTI	2.776.973	7.144.207	2.465.957	60.000	1.724.251	-	681.706	-
		CA.3.10.02		INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	242.820	544.754	392.500	30.000	-	-	362.500	-
		CA.3.10.03		SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE	101.000	392.323	30.000	30.000	-	-	-	-
		CA.3.10.09		TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	207.648	3.770.979	160.148	36.500	-	118.648	5.000	-
		CA.3.10.08		ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	148.897	240.076	148.897	10.223	8.000	-	130.674	-
		CA.3.11.03		ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO	413.745	729.419	413.946	136.900	271.000	-	6.046	-
		CA.3.11.04		ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	3.867.133	6.309.229	3.735.262	147.993	786.269	8.000	148.000	2.645.000
		CA.3.11.02		ACQUISTO MATERIALI	124.650	258.650	98.320	10.920	7.400	-	5.000	75.000
		CA.3.11.05		COSTI PER GODIM BENI DI TERZI	984.243	4.658.667	993.243	1.000	9.000	67.000	26.243	890.000
		CA.3.11.06		ALTRI COSTI GENERALI	2.661.988	3.033.262	2.688.023	142.500	82.366	110.700	32.457	2.320.000
	CA.3.12	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			2.180.525	2.180.525	2.255.414	-	-	2.255.414	-	-
		CA.3.12.01		AMMORTAMENTI	2.180.525	2.180.525	2.255.414	-	-	2.255.414	-	-
		CA.3.12.02		SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.3.14	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI			-	543.670	-	-	-	-	-	-
		CA.3.14.01		ACCANTONAM PER RISCHI E ONERI	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.3.15.01		ALTRI ACCANTONAMENTI	-	543.670	-	-	-	-	-	-
	CA.3.16	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			1.348.443	2.062.871	1.220.786	129.010	170.194	1.000	660.582	260.000
		CA.3.16.01		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	583.850	620.474	576.850	9.350	6.500	1.000	300.000	260.000
		CA.3.16.02		TRASFERIMENTI PASSIVI INTERNI	764.593	1.442.397	643.936	119.660	163.694	-	360.582	-
	TOT COSTI OPERATIVI				44.449.085	76.405.304	43.306.775	1.596.846	5.081.641	25.530.671	4.907.616	6.190.000
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI				- 1.428.908	- 29.151.682	- 1.569.259	-	-	-	-	-
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				- 2.500	- 2.500	- 2.500	-	-	- 2.500	-	-
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							-	-	-	-	-
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				-	14.034	-	-	-	-	-	-
F	IMPOSTE SU REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE				120.200	148.200	160.200	-	-	100.000	-	60.200
	RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO				- 1.551.608	- 29.288.348	- 1.731.959	-	-	-	-	-
	UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DA CEP				1.551.608		1.731.959	-	-	1.731.959	-	-
	RISULTATO A PAREGGIO				-	-	-	-	-	-	-	-

b) prospetto analitico

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2019	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2020	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBL. E DOC.	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DID. E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA TECNICA
CA.4 PROVENTI OPERATIVI					43.020.177	47.253.622	41.737.516	458.000	3.418.603	28.523.674	8.988.638	348.600
	CA.4.10	PROVENTI PROPRI			8.722.100	9.400.109	8.449.719	-	476.324	-	7.973.395	-
		CA.4.10.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA		8.248.700	8.090.440	7.973.395	-	-	-	7.973.395	-
			CA.4.10.01.05	CONTRIBUTI STUDENTESCHI PER ESAMI DI STATO	130.000	130.000	130.000	-	-	-	130.000	-
			CA.4.10.01.06	CONTRIBUTI STUDENTESCHI ISCRIZIONE MASTER	1.028.700	856.320	1.103.395	-	-	-	1.103.395	-
			CA.4.10.01.08	CONTRIBUTO TEST DI ACCESSO	80.000	80.000	80.000	-	-	-	80.000	-
			CA.4.10.01.12	CONTRIBUTO CORSI DI PERFEZIONAMENTO	-	11.560	-	-	-	-	-	-
			CA.4.10.01.24	Contribuzione studentesca corsi di laurea I e II livello	6.950.000	6.952.560	6.600.000	-	-	-	6.600.000	-
			CA.4.10.01.25	Indennità di mora ritardato pagamento contribuzione studentesca	60.000	60.000	60.000	-	-	-	60.000	-
		CA.4.10.02	RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	791.340	-	-	-	-	-	-
			CA.4.10.02.01	RICERCHE E CONSULENZE DI NATURA COMMERCIALE	-	791.340	-	-	-	-	-	-
		CA.4.10.03	RICERCHE CON FINANZ COMPETITIVI		473.400	518.330	476.324	-	476.324	-	-	-
			CA.4.10.03.01	ASSEGNAZIONE MIUR PER PROGETTI DI INTERESSE NAZIONALE (PRIN)	473.400	305.124	476.324	-	476.324	-	-	-
			CA.4.10.03.04	ASSEGNAZIONE ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER RICERCA SCIENTIFICA	-	213.206	-	-	-	-	-	-
	CA.4.11	CONTRIBUTI			32.304.939	34.338.967	31.352.522	200.000	2.937.279	27.200.000	1.015.243	-
		CA.4.11.01	CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI		28.925.293	29.672.433	29.098.356	-	883.113	27.200.000	1.015.243	-
			CA.4.11.01.01	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI MIUR CORRENTI	721.176	1.145.465	743.186	-	-	-	743.186	-
			CA.4.11.01.02	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI ALTRI MINISTERI CORRENTI	272.057	295.936	272.057	-	-	-	272.057	-
			CA.4.11.01.06	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI PRIVATI CORRENTI	200.000	-	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.01.07	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI MIUR C/CAPITALE	-	25.000	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.01.08	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI ALTRI MINISTERI C/CAPITALE	-	37.900	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.01.09	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI ENTI DI RICERCA C/CAPITALE	-	93.450	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.01.10	FONDO FUNZIONAMENTO ORDINARIO	27.000.000	27.342.622	27.200.000	-	-	27.200.000	-	-
			CA.4.11.01.12	ASSEGNAZIONI MIUR PER BORSE DI STUDIO POST LAUREA	672.782	672.782	802.830	-	802.830	-	-	-
			CA.4.11.01.13	PROVENTI PER ASSEGNI DI RICERCA	59.278	59.278	80.283	-	80.283	-	-	-
		CA.4.11.02	CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME		551.000	133.936	711.666	-	711.666	-	-	-
			CA.4.11.02.01	TRASF. CORRENTI DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME	-	32.000	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.02.03	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI REGIONI E PROVINCE AUTONOME CORRENTI	551.000	15.000	711.666	-	711.666	-	-	-
			CA.4.11.02.04	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI REGIONI E PROVINCE AUTONOME C/CAPITALE	-	86.936	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.03	CONTRIBUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI		-	20.500	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.03.06	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI COMUNI CORRENTI	-	6.000	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.03.08	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI COMUNI C/CAPITALE	-	14.500	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.04	CONTRIBUTI UE E ALTRI ORGANISMI PUBBLICI		2.823.646	3.199.557	1.342.500	-	1.342.500	-	-	-
			CA.4.11.04.03	TRASFERIMENTI PER FONDO SOCIALE EUROPEO	-	50.544	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.04.06	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI UNIONE EUROPEA C/CAPITALE	2.823.646	2.579.207	1.342.500	-	1.342.500	-	-	-
			CA.4.11.04.07	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI ORGANISMI PUBBLICI ESTERI O INTERNAZIONALI C/CAPITALE	-	569.807	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.05	CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)		-	67.000	-	-	-	-	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2019	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2020	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBL. E DOC.	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DID. E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA TECNICA
			CA.4.11.05.02	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI ENTI PUBBLICI CORRENTI	-	6.000	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.05.03	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI ENTI PUBBLICI C/CAPITALE	-	61.000	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.06		CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	5.000	1.245.540	200.000	200.000	-	-	-	-
			CA.4.11.06.01	TRASF.CORRENTI DA PRIVATI	-	151.708	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.06.03	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI PRIVATI C/CAPITALE	-	798.532	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.06.04	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI PRIVATI CORRENTI	5.000	295.300	200.000	200.000	-	-	-	-
				PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.4.12			ALTRI PROVENTI	1.993.137	3.514.546	1.935.274	258.000	5.000	1.323.674	-	348.600
		CA.4.12.01		ALTRI PROVENTI	1.634.446	2.489.609	1.654.446	258.000	5.000	1.042.846	-	348.600
			CA.4.12.01.01	PRESTAZIONI A PAGAMENTO	213.000	229.750	258.000	258.000	-	-	-	-
			CA.4.12.01.02	PROVENTI DIVERSI	77.000	1.162.612	309.200	-	5.000	-	-	304.200
			CA.4.12.01.04	AFFITTI ATTIVI	301.600	54.400	44.400	-	-	-	-	44.400
			CA.4.12.01.21	contributi agli investimenti (utilizzo)	1.042.846	1.042.846	1.042.846	-	-	1.042.846	-	-
		CA.4.12.02		TRASFERIMENTI ATTIVI INTERNI	77.702	743.948	-	-	-	-	-	-
			CA.4.12.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	77.702	742.948	-	-	-	-	-	-
			CA.4.12.02.08	Trasferimenti interni per copertura costi di gestione	-	1.000	-	-	-	-	-	-
				UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DA CONTABILITA' FINANZIARIA	-	-	-	-	-	280.828	-	-
		CA.4.17.02		UTILIZZO FONDO DI RISERVA VINCOLATO	280.989	280.989	280.828	-	-	280.828	-	-
			CA.4.17.02.02	Utilizzo Fondo Di Riserva Vincolato Per Copertura Ammortamenti Da Contabilità Finanziaria	280.989	280.989	280.828	-	-	280.828	-	-
	CA.4.14			VARIAZIONI LAVORI IN CORSO	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.4.15			INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-	-	-	-	-	-
CA.3	COSTI OPERATIVI				44.449.085	76.405.304	43.306.775	1.596.846	5.081.641	25.530.671	4.907.616	6.190.000
	CA.3.10	COSTI DEL PERSONALE			29.391.019	44.536.672	28.704.278	861.800	2.023.161	22.969.909	2.849.408	-
		CA.3.10.04		PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI/RICERCATORI	12.533.807	18.891.875	12.276.562	35.500	300.000	11.941.062	-	-
			CA.3.10.04.01	COMPET.FISSE DOCENTI T.IND.	7.561.759	7.902.639	7.966.655	-	-	7.966.655	-	-
			CA.3.10.04.02	COMPET.FISSE RICERCATORI T.IND.	465.783	563.275	341.930	-	-	341.930	-	-
			CA.3.10.04.03	INDENNITA' DI CARICA	25.100	25.100	25.100	-	-	25.100	-	-
			CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	31.500	360.276	35.500	35.500	-	-	-	-
			CA.3.10.04.07	COMP. SU PROVENTI DA TERZI RICERCATORI T.IND.	-	1.419	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.04.08	RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	1.211.909	6.753.806	658.695	-	300.000	358.695	-	-
			CA.3.10.04.09	CONTRIB.OBBLIG.DOCENTI T.IND.	1.836.105	1.836.105	1.940.468	-	-	1.940.468	-	-
			CA.3.10.04.10	CONTRIB.OBBLIG.RICERCATORI T.IND.	114.209	114.209	83.588	-	-	83.588	-	-
			CA.3.10.04.11	IND.FINE SERVIZIO E TFR DOCENTI T.IND.	343.069	343.069	359.485	-	-	359.485	-	-
			CA.3.10.04.12	IND.FINE SERVIZIO E TFR RICERCATORI T.IND.	21.154	21.154	15.646	-	-	15.646	-	-
			CA.3.10.04.13	CONTRIBUTI OBBLIGATORI RICERCATORI T.D.	157.933	157.933	92.578	-	-	92.578	-	-
			CA.3.10.04.14	CONTRIBUTI PER INDEN. FINE SERV. E TFR PER I RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	31.072	31.072	20.295	-	-	20.295	-	-
			CA.3.10.04.15	IRAP DOCENTI T.IND.	642.610	642.610	677.069	-	-	677.069	-	-
			CA.3.10.04.16	IRAP RICERCATORI T.IND.	39.592	39.592	29.064	-	-	29.064	-	-
			CA.3.10.04.18	IRAP RICERCATORI T.DETERMINATO	52.012	52.012	30.489	-	-	30.489	-	-
			CA.3.10.04.19	Comp. Su Proventi Da Terzi Docenti T.Det.	-	15.717	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.04.27	Altre Comp.Accessorie Docenti T.Det.	-	31.887	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.05		PERS DEDICATO A RIC e DID: COLLABOR SCIENT (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)	1.618.800	6.559.385	1.904.000	558.000	1.346.000	-	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2019	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2020	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBL. E DOC.	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DID. E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA TECNICA
			CA.3.10.05.01	ASSEGNI DI RICERCA	1.618.800	6.240.480	1.904.000	558.000	1.346.000	-	-	-
			CA.3.10.05.02	CONTRIBUTI OBBLIGATORI ASSEGNI DI RICERCA	-	318.904	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.06		PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI A CONTRATTO	1.242.503	2.075.886	1.346.838	-	-	-	1.346.838	-
			CA.3.10.06.01	CONTRATTI DI INSEGNAMENTO	1.242.503	2.029.926	1.346.838	-	-	-	1.346.838	-
			CA.3.10.06.02	CONTRIB.OBBLIG. DOCENTI A CONTRATTO	-	32.611	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.06.03	IRAP DOCENTI A CONTRATTO	-	13.349	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.07		PERSONALE DEDICATO A RIC DID: ALTRO PERS DEDICATO ALLA RIC E DID	1.888.148	2.772.521	1.363.223	61.050	204.661	-	1.097.512	-
			CA.3.10.07.01	SUPPLENZE PERSONALE DOCENTE	248.506	63.927	95.148	-	-	-	95.148	-
			CA.3.10.07.02	ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATIVE	1.066.100	1.297.398	785.795	-	-	-	785.795	-
			CA.3.10.07.03	TECNICI DI LABORATORIO	34.770	255.142	202.569	-	-	-	202.569	-
			CA.3.10.07.04	MISSIONI - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PERS.DOCENTE	538.772	1.121.128	279.711	61.050	204.661	-	14.000	-
			CA.3.10.07.07	CONTRIBUTI OBBLIGATORI ATTIV.DIDATTICHE INTEGRATIVE E TECNICI	-	25.549	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.07.10	IRAP ATTIV.DIDATTICHE INTEGRATIVE E TECNICI	-	9.377	-	-	-	-	-	-
		CA.3.11.01		PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	11.261.066	12.379.298	11.126.097	68.250	-	11.028.847	29.000	-
			CA.3.11.01.01	COMPET.FISSE PERS. T.A. T.IND.	6.534.767	6.666.990	6.372.726	-	-	6.372.726	-	-
			CA.3.11.01.02	FONDO PEO E PROD. PERS. T.A. T.IND.	426.432	429.013	433.564	-	-	433.564	-	-
			CA.3.11.01.03	STRAORDINARIO PERS. T.A. T.IND.	22.791	22.791	22.565	-	-	22.565	-	-
			CA.3.11.01.05	FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO DIRIGENTI T.IND.	122.008	125.639	125.639	-	-	125.639	-	-
			CA.3.11.01.06	FONDO E. P. PERS. T.A. T.IND.	197.090	222.801	229.411	-	-	229.411	-	-
			CA.3.11.01.08	COMPET.FISSE DIRIGENTI T.IND.	129.690	137.745	148.938	-	-	148.938	-	-
			CA.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	52.000	127.064	57.000	57.000	-	-	-	-
			CA.3.11.01.10	ALTRE COMPETENZE ACCESSORIE PERSONALE T.A. T.IND.	-	257.028	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.01.11	COMPET.FISSE DIRETTORE T.DET.	105.840	105.840	105.840	-	-	105.840	-	-
			CA.3.11.01.12	COMPET.FISSE DIRIGENTI T.DET.	42.763	45.175	31.390	-	-	31.390	-	-
			CA.3.11.01.13	COMPET.FISSE PERS. T.A. T.DET.	166.681	635.348	240.159	-	-	240.159	-	-
			CA.3.11.01.14	FONDO TRATT.ACCESSORIO DIRETTORE T.DET.	21.816	21.816	21.600	-	-	21.600	-	-
			CA.3.11.01.18	MISSIONI - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PERS. T.A.	134.060	233.944	55.250	11.250	-	15.000	29.000	-
			CA.3.11.01.19	FORMAZIONE DEL PERSONALE - ESCLUSO RELATIVE MISSIONI (PER CONTO ISCRIZIONE CONVEGNI VEDI 61030432)	60.000	89.331	70.000	-	-	70.000	-	-
			CA.3.11.01.20	SERVIZIO MENSA	90.000	92.253	90.000	-	-	90.000	-	-
			CA.3.11.01.21	VISITE MEDICHE E ACCERTAM.SANITARI	26.100	26.100	26.100	-	-	26.100	-	-
			CA.3.11.01.22	COMPENSO PARI OPPORTUNITA' E SERVIZI SOCIALI	95.925	99.238	65.000	-	-	65.000	-	-
			CA.3.11.01.23	CONTRIB.OBBLIG.DIRIGENTI T.IND.	68.368	71.488	74.201	-	-	74.201	-	-
			CA.3.11.01.24	CONTRIB.OBBLIG. PERS. T.A. T.IND.	1.796.615	1.798.337	1.769.780	-	-	1.769.780	-	-
			CA.3.11.01.25	IND.FINE SERVIZIO E TFR DIRIGENTI T.IND.	9.208	9.780	10.675	-	-	10.675	-	-
			CA.3.11.01.26	IND.FINE SERVIZIO E TFR PERS. T.A. T.IND.	420.039	420.039	420.783	-	-	420.783	-	-
			CA.3.11.01.27	CONTRIB.OBBLIG.DIRETTORE T.DET.	32.681	32.681	32.616	-	-	32.616	-	-
			CA.3.11.01.28	CONTRIB.OBBLIG.DIRIGENTI T.DET.	10.560	11.144	7.751	-	-	7.751	-	-
			CA.3.11.01.29	CONTRIB.OBBLIG. PERS. T.A. T.DET.	43.898	43.898	63.246	-	-	63.246	-	-
			CA.3.11.01.30	IND.FINE SERVIZIO E TFR DIRETTORE T.DET.	8.294	8.294	8.294	-	-	8.294	-	-
			CA.3.11.01.31	IND.FINE SERVIZIO E TFR DIRIGENTI T.DET.	3.351	3.523	2.460	-	-	2.460	-	-
			CA.3.11.01.32	IND.FINE SERVIZIO E TFR PERS. T.A. T.DET.	13.062	13.062	18.764	-	-	18.764	-	-
			CA.3.11.01.33	IRAP DIRIGENTI T.IND.	21.528	22.624	23.503	-	-	23.503	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2019	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2020	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBL. E DOC.	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DID. E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA TECNICA
			CA.3.11.01.34	IRAP PERS. T.A. T.IND.	574.300	574.905	562.275	-	-	562.275	-	-
			CA.3.11.01.35	IRAP DIRETTORE T.DET.	11.034	11.034	11.016	-	-	11.016	-	-
			CA.3.11.01.36	IRAP DIRIGENTI T.DET.	3.709	3.914	2.723	-	-	2.723	-	-
			CA.3.11.01.37	IRAP PERSONALE T.A. T.DET.	14.457	14.457	20.829	-	-	20.829	-	-
			CA.3.11.01.48	Rimborso spese telelavoro	2.000	2.000	2.000	-	-	2.000	-	-
		CA.3.10.10		ALTRI COSTI SPECIFICI	846.695	1.857.707	687.557	139.000	172.500	-	376.057	-
			CA.3.10.10.01	COMPENSI A RELATORI PER PARTECIPAZIONE CONVEGNI E SEMINARI	210.737	205.715	331.600	7.500	15.500	-	308.600	-
			CA.3.10.10.02	RIMBORSI A RELATORI PER PARTECIPAZIONE CONVEGNI E SEMINARI	41.500	65.805	11.500	-	11.500	-	-	-
			CA.3.10.10.05	SPESE PER RISTORAZIONE E OSPITALITÀ	231.957	22.521	46.457	4.500	9.500	-	32.457	-
			CA.3.10.10.06	SPESE ALLESTIMENTO CONVEGNI E SEMINARI	351.500	1.546.666	267.000	112.000	135.000	-	20.000	-
			CA.3.10.10.07	SPESE PER MATERIALE PROMOZIONALE	11.000	17.000	31.000	15.000	1.000	-	15.000	-
	CA.3.11	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE			11.529.099	27.081.566	11.126.297	606.036	2.888.286	304.348	1.397.627	5.930.000
		CA.3.10.01		SOSTEGNO A STUDENTI	2.776.973	7.144.207	2.465.957	60.000	1.724.251	-	681.706	-
			CA.3.10.01.04	DOTTORATO DI RICERCA (SOLO BORSA)	2.354.973	2.935.374	1.714.251	60.000	1.654.251	-	-	-
			CA.3.10.01.05	SPESE MOBILITA' DOTTORANDI	55.000	62.790	70.000	-	70.000	-	-	-
			CA.3.10.01.07	BORSE DI RICERCA	-	1.346.757	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.01.08	MOBILITA' ERASMUS	82.000	2.761.130	82.000	-	-	-	82.000	-
			CA.3.10.01.10	RIMB.SPESE MOBILITA' FINI DIDATTICI	255.000	-	569.706	-	-	-	569.706	-
			CA.3.10.01.11	PRESTITI D'ONORE EX D.M. 198/2003	30.000	30.000	30.000	-	-	-	30.000	-
			CA.3.10.01.12	BORSE POST LAUREAM	-	5.600	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.01.14	ONERI PREVIDENZIALI SU DOTTORATO DI RICERCA (SOLO BORSA)	-	2.556	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.02		INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	242.820	544.754	392.500	30.000	-	-	362.500	-
			CA.3.10.02.04	CONTRATTI DI COLLABORAZIONE CON STUDENTI	125.000	125.000	125.000	-	-	-	125.000	-
			CA.3.10.02.05	CONTRIBUTO PER GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	87.500	87.500	87.500	-	-	-	87.500	-
			CA.3.10.02.06	INIZIATIVE SENATO STUDENTI	30.000	48.006	30.000	30.000	-	-	-	-
			CA.3.10.02.07	ALTRI INTERVENTI A FAVORE STUDENTI	320	205.984	150.000	-	-	-	150.000	-
			CA.3.10.02.08	ASSEGNI INCENTIVAZIONE TUTORATO	-	77.535	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.02.10	ONERI PREVIDENZIALI SU ASSEGNI INCENTIVAZIONE TUTORATO	-	728	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.03		SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE	101.000	392.323	30.000	30.000	-	-	-	-
			CA.3.10.03.01	PROFESSORI VISITATORI PER LA RICERCA	101.000	378.762	30.000	30.000	-	-	-	-
			CA.3.10.03.02	PUBBLICAZIONI DI ATENEO	-	11.758	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.03.04	IRAP SU PROFESSORI VISITATORI PER LA RICERCA	-	1.803	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.09		TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	207.648	3.770.979	160.148	36.500	-	118.648	5.000	-
			CA.3.10.09.01	TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIVERSITA'	5.000	102.476	21.500	16.500	-	-	5.000	-
			CA.3.10.09.02	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLO STATO	118.648	118.648	118.648	-	-	118.648	-	-
			CA.3.10.09.03	TRASF.CORR. ISTITUZ.SOCIALI PRIVATE	20.000	315.135	20.000	20.000	-	-	-	-
			CA.3.10.09.04	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE PUBBLICHE	-	1.273.648	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.09.05	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE PRIVATE	-	1.761.282	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.09.07	TRASFERIMENTI PER INVESTIM. A UNIVERSITA'	64.000	-	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.09.08	TRASFERIMENTI PER INVESTIM.A IMPRESE PUBBLICHE	-	199.789	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.08		ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	148.897	240.076	148.897	10.223	8.000	-	130.674	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2019	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2020	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBL. E DOC.	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DID. E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA TECNICA
			CA.3.10.08.01	MATERIALE DI CONSUMO LABORATORI E CENTRI	148.897	240.076	148.897	10.223	8.000	-	130.674	-
		CA.3.11.03		ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO	413.745	729.419	413.946	136.900	271.000	-	6.046	-
			CA.3.11.03.01	LIBRI	75.000	95.793	75.000	-	75.000	-	-	-
			CA.3.11.03.02	RIVISTE	175.000	175.000	175.000	-	175.000	-	-	-
			CA.3.11.03.03	PUBBLICAZIONI E STAMPE	163.745	458.627	163.946	136.900	21.000	-	6.046	-
		CA.3.11.04		ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	3.867.133	6.309.229	3.735.262	147.993	786.269	8.000	148.000	2.645.000
			CA.3.11.04.01	SPESE DI RAPPRESENTANZA	869	869	869	869	-	-	-	-
			CA.3.11.04.02	NOLEGGIO ATTREZZATURE INFORMATICHE	80.000	87.016	70.000	-	-	-	-	70.000
			CA.3.11.04.04	LEASING AUTOMEZZI	-	18.795	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.05	NOLEGGIO ATTREZZATURE VARIE	1.600	1.600	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.08	SPESE PULIZIA LOCALI	920.000	920.000	980.000	-	-	-	-	980.000
			CA.3.11.04.09	TRASPORTI E FACCHINAGGI	260.000	260.205	230.000	-	10.000	-	-	220.000
			CA.3.11.04.10	VIGILANZA LOCALI	880.000	855.000	880.000	-	-	-	-	880.000
			CA.3.11.04.11	PREMI ASSICURATIVI	107.400	106.400	105.200	2.200	3.000	-	-	100.000
			CA.3.11.04.12	SPESE PER PUBBLICITA'	1.424	9.950	1.424	1.424	-	-	-	-
			CA.3.11.04.13	SPESE POSTALI TELEGRAFICHE	20.500	23.629	20.500	20.500	-	-	-	-
			CA.3.11.04.14	PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO	1.000	1.000	1.000	-	1.000	-	-	-
			CA.3.11.04.15	SMALTIMENTO MATERIALE DI RISULTA	61.500	62.027	61.500	1.500	-	-	-	60.000
			CA.3.11.04.16	SERVIZIO CONSULTAZIONE E PRESTITO	310.000	310.000	310.000	-	310.000	-	-	-
			CA.3.11.04.17	SERVIZIO DEPOSITO TESI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	1.500	1.500	1.500	-	1.500	-	-	-
			CA.3.11.04.18	PEDAGGI	500	500	800	800	-	-	-	-
			CA.3.11.04.19	SERVIZIO POSTALE	75.000	75.000	75.000	-	-	-	-	75.000
			CA.3.11.04.22	TRADUZIONI	37.000	54.403	29.500	19.500	2.000	-	8.000	-
			CA.3.11.04.23	IMMISSIONI ED ELABORAZIONI BANCHE DATI	25.000	31.253	36.000	11.000	-	-	25.000	-
			CA.3.11.04.24	MOVIMENTAZIONE DOCUMENTI ARCHIVIATI	-	-	1.000	-	1.000	-	-	-
			CA.3.11.04.25	PROVE SU MATERIALI DA COSTRUZIONE	1.200	1.668	2.000	2.000	-	-	-	-
			CA.3.11.04.27	ALTRI SERVIZI	141.000	2.280.783	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.28	ABBONAMENTI A BANCHE DATI E CANONI RADIOTELEVISIVI	100.000	104.270	100.000	-	100.000	-	-	-
			CA.3.11.04.29	ISCRIZIONI A CONVEGNI, CONGRESSI	20.400	15.842	42.400	2.400	-	-	40.000	-
			CA.3.11.04.30	ESAMI DI STATO E TEST D'ACCESSO	75.000	75.000	75.000	-	-	-	75.000	-
			CA.3.11.04.31	CONSULENZE E SPESE LEGALI	-	13.322	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.32	CONSULENZE TECNICHE	-	19.581	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.34	CONSULENZE DIREZIONALI	50.000	29.974	50.000	50.000	-	-	-	-
			CA.3.11.04.35	PRESTAZ.PROFESSIONALI	93.800	380.035	100.500	29.000	23.500	8.000	-	40.000
			CA.3.11.04.36	SPESE NOTARILI	1.000	1.000	1.000	1.000	-	-	-	-
			CA.3.11.04.37	ONERI PREVIDENZIALI SU PRESTAZIONI PROF.LI E CONSULENZE	-	1.334	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.38	IRAP PRESTAZIONI PROFESSIONALI	-	2.133	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.41	ASSISTENZA TECNICA	150.000	162.184	150.000	-	-	-	-	150.000
			CA.3.11.04.42	ASSISTENZA SW	70.000	131.685	70.000	-	-	-	-	70.000
			CA.3.11.04.45	MANUTENZIONI E IMPLEMENTAZIONI SOFTWARE	98.600	97.241	98.600	5.800	92.800	-	-	-
			CA.3.11.04.46	PRESTAZ. PROFESSIONALI SU PROGETTI DI RICERCA	282.840	170.327	241.469	-	241.469	-	-	-
			CA.3.11.04.47	IRAP PRESTAZ. PROFESSIONALI SU PROGETTI DI RICERCA	-	990	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.48	ONERI PREVIDENZIALI SU PRESTAZ. PROFESSIONALI SU PROGETTI DI RICERCA	-	2.713	-	-	-	-	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2019	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2020	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBL. E DOC.	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DID. E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA TECNICA
		CA.3.11.02		ACQUISTO MATERIALI	124.650	258.650	98.320	10.920	7.400	-	5.000	75.000
			CA.3.11.02.02	LIBRETTI E TESSERE	5.000	5.000	5.000	-	-	-	5.000	-
			CA.3.11.02.03	VESTIARIO E BIANCHERIA	650	650	720	720	-	-	-	-
			CA.3.11.02.04	CANCELLERIA	40.200	52.615	30.300	300	-	-	-	30.000
			CA.3.11.02.05	STAMPATI VARI	12.200	43.743	7.200	-	2.200	-	-	5.000
			CA.3.11.02.06	CARTA PER FOTOCOPIE	13.000	13.000	10.000	-	-	-	-	10.000
			CA.3.11.02.08	MATERIALE INFORMATICO DI CONSUMO	3.500	90.293	2.500	2.500	-	-	-	-
			CA.3.11.02.09	REGGILIBRI, PORTARIVISTE, SCHEDE PRESTITO E CONSULTAZIONE	2.000	2.000	2.000	-	2.000	-	-	-
			CA.3.11.02.10	MATERIALE PER LEGATORIA	3.200	3.200	3.200	-	3.200	-	-	-
			CA.3.11.02.11	CARTOGRAFIA CARTACEA	-	2.916	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.02.12	DOCUMENTAZIONE DIGITALE	2.500	1.800	2.000	2.000	-	-	-	-
			CA.3.11.02.14	CARBURANTI	4.400	4.735	5.400	5.400	-	-	-	-
			CA.3.11.02.15	FOTOCOPIE, SPESE TIPOGRAFICHE, SERIGRAFICHE, MICROFILM	-	697	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.02.16	MATERIALE DI CONSUMO PER EDILIZIA	30.000	30.000	30.000	-	-	-	-	30.000
			CA.3.11.02.17	MATERIALE DI CONSUMO TIPOGRAFICO	3.000	3.000	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.02.18	MERCI DESTINATE ALLA RIVENDITA	5.000	5.000	-	-	-	-	-	-
		CA.3.11.05		COSTI PER GODIM BENI DI TERZI	984.243	4.658.667	993.243	1.000	9.000	67.000	26.243	890.000
			CA.3.11.05.01	CANONE LICENZE SOFTWARE	701.000	768.045	701.000	1.000	-	-	-	700.000
			CA.3.11.05.02	FITTO LOCALI	257.000	3.888.224	257.000	-	-	67.000	-	190.000
			CA.3.11.05.03	NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO	26.243	2.399	26.243	-	-	-	26.243	-
			CA.3.11.05.04	SPESE FORFETTARIE UTENZE	-	-	9.000	-	9.000	-	-	-
		CA.3.11.06		ALTRI COSTI GENERALI	2.661.988	3.033.262	2.688.023	142.500	82.366	110.700	32.457	2.320.000
			CA.3.11.06.01	MISSIONI - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PERS. ESTERNO	133.957	441.109	95.623	-	63.166	-	32.457	-
			CA.3.11.06.02	GETTONI PRESENZA C D A	4.631	4.631	5.200	-	-	5.200	-	-
			CA.3.11.06.03	GETTONI PRESENZA NUCLEO VALUTAZIONE	8.500	19.270	12.500	-	-	12.500	-	-
			CA.3.11.06.04	COMPENSO REVISORI DEI CONTI	38.500	27.730	27.000	-	-	27.000	-	-
			CA.3.11.06.05	MISSIONI E RIMB SPESE ORGANI ISTITUZIONALI	16.000	26.000	26.000	10.000	-	16.000	-	-
			CA.3.11.06.06	COMMISSIONI CONCORSI PERS. T.A.	10.000	10.000	10.000	-	-	10.000	-	-
			CA.3.11.06.07	COMMISSIONI CONSORSI PERS. DOCENTE	40.000	40.092	40.000	-	-	40.000	-	-
			CA.3.11.06.08	UTENZE E CANONI PER TELEFONIA FISSA	25.000	25.000	25.000	-	-	-	-	25.000
			CA.3.11.06.09	SPESE CONSUMO ACQUA	65.000	65.000	65.000	-	-	-	-	65.000
			CA.3.11.06.10	SPESE ENERGIA ELETTRICA	700.000	700.000	630.000	-	-	-	-	630.000
			CA.3.11.06.11	SPESE PER RISCALDAMENTO	550.000	550.000	650.000	-	-	-	-	650.000
			CA.3.11.06.12	UTENZE E CANONI PER TELEFONIA MOBILE	15.000	15.000	15.000	-	-	-	-	15.000
			CA.3.11.06.13	UTENZE E CANONI PER RETI TRASMISS.DATI	12.000	36.200	30.000	-	-	-	-	30.000
			CA.3.11.06.14	MANUTENZIONE ATTREZZATURE	19.000	19.458	23.200	15.500	7.700	-	-	-
			CA.3.11.06.15	MANUTENZIONE IMPIANTI	270.000	280.530	270.000	-	-	-	-	270.000
			CA.3.11.06.16	MANUTENZIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE	100.000	103.843	100.000	-	-	-	-	100.000
			CA.3.11.06.17	MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI	450.000	465.000	450.000	-	-	-	-	450.000
			CA.3.11.06.19	QUOTE ASSOCIATIVE	126.500	126.500	125.800	114.300	11.500	-	-	-
			CA.3.11.06.25	MANUTENZIONE ORDINARIA GIARDINI E AREE SCOPERTE	55.000	55.000	60.000	-	-	-	-	60.000
			CA.3.11.06.26	MANUTENZIONE MOBILI E ARREDI	20.000	20.000	25.000	-	-	-	-	25.000
			CA.3.11.06.27	MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO	2.900	2.900	2.700	2.700	-	-	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2019	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2020	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBL. E DOC.	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DID. E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA TECNICA
	CA.3.12	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			2.180.525	2.180.525	2.255.414	-	-	2.255.414	-	-
		CA.3.12.01	AMMORTAMENTI		2.180.525	2.180.525	2.255.414	-	-	2.255.414	-	-
			CA.3.12.01.02	Amm.To Costi Di Ricerca, Sviluppo E Pubblicita'	37.500	37.500	20.000	-	-	20.000	-	-
			CA.3.12.01.03	Amm.To Diritti Di Brev. Industriale	375	375	375	-	-	375	-	-
			CA.3.12.01.05	Amm.To Edifici	855.600	855.600	900.417	-	-	900.417	-	-
			CA.3.12.01.07	Amm.To Impianti Generici	252.015	252.015	102.294	-	-	102.294	-	-
			CA.3.12.01.08	Amm.To Arredi	26.375	26.375	30.868	-	-	30.868	-	-
			CA.3.12.01.09	Amm.To Mobili	4.545	4.545	8.745	-	-	8.745	-	-
			CA.3.12.01.10	Amm.To Macchine Ufficio	188.736	188.736	-	-	-	-	-	-
			CA.3.12.01.12	Amm.To Strumenti Tecnici, Attrezzature In Genere	51.936	51.936	154.715	-	-	154.715	-	-
			CA.3.12.01.15	Amm.To Automezzi	1.718	1.718	-	-	-	-	-	-
			CA.3.12.01.16	Amm.To Attrezzature Informatiche	22.145	22.145	272.230	-	-	272.230	-	-
			CA.3.12.01.21	Amm.To Licenze Software	11.377	11.377	26.765	-	-	26.765	-	-
			CA.3.12.01.22	Amm.to Migliorie Su Beni Di Terzi	728.203	728.203	739.007	-	-	739.007	-	-
		CA.3.12.02	SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI		-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.3.14	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI			-	543.670	-	-	-	-	-	-
		CA.3.14.01	ACCANTONAM PER RISCHI E ONERI		-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.3.15.01	ALTRI ACCANTONAMENTI		-	543.670	-	-	-	-	-	-
			CA.3.15.01.02	Acc.To Rischi Del Personale	-	1	-	-	-	-	-	-
			CA.3.15.01.03	Acc.To Imposte E Tasse	-	12.788	-	-	-	-	-	-
			CA.3.15.01.04	Acc.To Fondo Di Riserva	-	353	-	-	-	-	-	-
			CA.3.15.01.05	Acc.To Per Rinnovi Contrattuali	-	530.529	-	-	-	-	-	-
	CA.3.16	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			1.348.443	2.062.871	1.220.786	129.010	170.194	1.000	660.582	260.000
		CA.3.16.01	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		583.850	620.474	576.850	9.350	6.500	1.000	300.000	260.000
			CA.3.16.01.01	SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI	-	964	-	-	-	-	-	-
			CA.3.16.01.02	ALTRE IMPOSTE E TASSE	293.850	303.261	266.850	350	6.500	-	-	260.000
			CA.3.16.01.06	VERTENZE PERSONALE E SINDACALI	9.000	9.000	9.000	9.000	-	-	-	-
			CA.3.16.01.08	ONERI RAVVEDIMENTO OPEROSO	1.000	1.000	1.000	-	-	1.000	-	-
			CA.3.16.01.09	RIMBORSO CONTRIBUTI STIDENTESCHI	280.000	306.249	300.000	-	-	-	300.000	-
		CA.3.16.02	TRASFERIMENTI PASSIVI INTERNI		764.593	1.442.397	643.936	119.660	163.694	-	360.582	-
			CA.3.16.02.01	Trasferimento quote su progetti a favore ateneo	361.640	172.189	199.574	-	163.694	-	35.880	-
			CA.3.16.02.02	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su master	267.741	152.540	297.000	-	-	-	297.000	-
			CA.3.16.02.03	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo 10% su progetti commerciali	21.300	36.110	25.800	25.800	-	-	-	-
			CA.3.16.02.04	Trasferimenti interni per ritenute Fondo Comune di Ateneo 10% su progetti commerciali	21.300	34.660	25.800	25.800	-	-	-	-
			CA.3.16.02.05	Trasferimenti interni per ritenute a favore delle strutture 5% su progetti commerciali	10.650	18.525	12.900	12.900	-	-	-	-
			CA.3.16.02.06	Trasferimenti interni per ritenute a favore del Welfare 2% su progetti commerciali	4.260	6.932	5.160	5.160	-	-	-	-
			CA.3.16.02.07	Trasferimenti interni per margini su attività finanziate	77.702	937.248	77.702	50.000	-	-	27.702	-
			CA.3.16.02.08	Trasferimenti interni per copertura costi di gestione	-	84.192	-	-	-	-	-	-
TOT COSTI OPERATIVI					44.449.085	76.405.304	43.306.775	1.596.846	5.081.641	25.530.671	4.907.616	6.190.000
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI					-1.428.908	-29.151.682	-1.569.259	-	-	-	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2019	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2020	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBL. E DOC.	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DID. E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA TECNICA
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				-2.500	-2.500	-2.500	-	-	-2.500	-	-
	CA.4.13	PROVENTI FINANZIARI			-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.13.01	PROVENTI FINANZIARI		-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.3.13	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			2.500	2.500	2.500	-	-	2.500	-	-
		CA.3.13.01	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		2.500	2.500	2.500	-	-	2.500	-	-
			CA.3.13.01.03	SPESE BANCARIE	2.500	2.500	2.500	-	-	2.500	-	-
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							-	-	-	-	-
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				-	14.034	-	-	-	-	-	-
			CA.4.12.01.17	Sopravvenienze Attive	-	14.034	-	-	-	-	-	-
	CA.3.18	ONERI STRAORDINARI			-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.3.18.01	ONERI STRAORDINARI		-	-	-	-	-	-	-	-
F	IMPOSTE SU REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE				120.200	148.200	160.200	-	-	100.000	-	60.200
	CA.3.20	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE			120.200	148.200	160.200	-	-	100.000	-	60.200
		CA.3.20.01	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIP		120.200	148.200	160.200	-	-	100.000	-	60.200
			CA.3.20.01.01	IMPOSTE DIRETTE	120.200	148.200	160.200	-	-	100.000	-	60.200
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO					-1.551.608	-29.288.348	-1.731.959					
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DA CEP					1.551.608		1.731.959	-	-	1.731.959	-	-
			CA.4.17.02.03	Utilizzo Fondo Di Riserva Vincolato Per Copertura Ammortamenti Da Contabilità Economico-Patrimoniale	769.344		931.740	-	-	931.740	-	-
			CA.4.17.02.06	Utilizzo Riserve a Copertura Deficit	782.264		800.219	-	-	800.219	-	-
RISULTATO A PAREGGIO					-		-	-	-	-	-	-

ALLEGATO 3

DETTAGLIO PROGETTI

PROGETTO	CODICE CONTO	DENOMINAZ_CONTO	RICAVO	COSTO
FONDAZIONE VE	CA.4.11.01.06	C.Tti/Convenzioni/Accordi Privati Correnti	200.000	
	CA.3.10.05.01	Assegni di ricerca		30.000
	CA.3.10.01.04	Dottorato di ricerca		60.000
	CA.3.10.10.06	Spese per allestimento convegni e seminari		60.000
	CA.3.16.02.07	Trasferimenti interni per margini su attività finanziate		50.000
		TOT	200.000	200.000
DIDATTICA_MASTER	CA.4.10.01.06	Contributi Studenteschi Iscrizione Master	1.103.395	
	CA.3.10.06.01	Contratti Di Insegnamento		370.000
	CA.3.10.07.02	Attività Didattiche Integrative		165.237
	CA.3.10.10.01	Compensi A Relatori Per Partecipazione Convegni E Seminari		180.000
	CA.3.10.10.05	Spese Per Ristorazione E Ospitalità		32.457
	CA.3.11.05.03	Noleggio Mezzi Di Trasporto		26.243
	CA.3.11.06.01	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers.Esterno		32.457
	CA.3.16.02.02	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su master		297.000
		TOT	1.103.395	1.103.395
DIDATTICA_ERASMUS	CA.4.11.01.01	C.Tti/Convenzioni/Accordi Miur Correnti	743.186	
	CA.3.10.01.10	Rimb.Spese Mobilità Fini Didattici		569.706
	CA.3.10.07.04	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers.Docente		12.000
	CA.3.10.10.01	Compensi A Relatori Per Partecipazione Convegni E Seminari		116.600
	CA.3.11.01.18	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers. T.A.		9.000
	CA.3.10.09.07	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI		0
	CA.3.16.02.01	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su progetti istituzionali		35.880
		TOT	743.186	743.186
MIBACT	CA.4.11.01.02	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI ALTRI MINISTERI CORRENTI	272.057	
	CA.3.10.06.01	Contratti Di Insegnamento		244.355
	CA.3.16.02.07	Trasferimenti interni per margini su attività finanziate		27.702
		TOT	272.057	272.057
RICERCA_MIUR	CA.4.10.03.01	Assegnazioni MIUR per progetti interesse nazionale	476.324	
	CA.3.10.05.01	Assegni di ricerca		216.000
	CA.3.10.01.04	Dottorato di ricerca		90.000
	CA.3.10.07.04	Missioni personale docente		52.661
	CA.3.10.10.06	Spese per allestimento convegni e seminari		25.000
	CA.3.11.04.46	Prestazioni professionali su progetti di ricerca		49.794
	CA.3.16.02.01	Trasferimento quote su progetti a favore ateneo		42.869
		TOT	476.324	476.324
RICERCA_UE	CA.4.11.04.06	Convenzioni Accordi Unione Europea	1.342.500	
	CA.3.10.04.08	Ricercatori A Tempo Determinato		300.000
	CA.3.10.05.01	Assegni di ricerca		480.000
	CA.3.10.01.04	Dottorato di ricerca		0
	CA.3.10.07.04	Missioni personale docente		150.000
	CA.3.10.10.06	Spese per allestimento convegni e seminari		100.000
	CA.3.11.04.46	Prestazioni professionali su progetti di ricerca		191.675
	CA.3.16.02.01	Trasferimento quote su progetti a favore ateneo		120.825
		TOT	1.342.500	1.342.500
RICERCA_FSE	CA.4.11.02.03	Convenzioni accordi con Regioni	711.666	
	CA.3.10.05.01	Assegni di ricerca		650.000

PROGETTO	CODICE CONTO	DENOMINAZ_CONTO	RICAVO	COSTO
	CA.3.11.06.01	Missioni personale esterno		61.666
		TOT	711.666	711.666
ARCHIVIO PROGETTI	CA.4.12.01.02	PROVENTI DIVERSI	5.000	
	CA.3.10.08.01	Materiale di consumo laboratori e centri		5.000
		TOT	5.000	5.000
PROGETTI LABORATORI	CA.4.12.01.01	PRESTAZIONI A PAGAMENTO	258.000	
	CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.		35.500
	CA.3.10.07.04	MISSIONI - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PERS.DOCENTE		11.150
	CA.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.		57.000
	CA.3.11.01.18	MISSIONI - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PERS. T.A.		11.250
	CA.3.10.08.01	MATERIALE DI CONSUMO LABORATORI E CENTRI		4.700
	CA.3.11.03.03	PUBBLICAZIONI E STAMPE		1.000
	CA.3.11.04.11	PREMI ASSICURATIVI		200
	CA.3.11.04.13	SPESE POSTALI TELEGRAFICHE		200
	CA.3.11.04.15	SMALTIMENTO MATERIALE DI RISULTA		1.500
	CA.3.11.04.18	PEDAGGI		800
	CA.3.11.04.25	PROVE SU MATERIALI DA COSTRUZIONE		2.000
	CA.3.11.04.29	ISCRIZIONI A CONVEGNI, CONGRESSI		2.400
	CA.3.11.04.35	PRESTAZ.PROFESSIONALI		9.000
	CA.3.11.02.03	VESTIARIO E BIANCHERIA		720
	CA.3.11.02.04	CANCELLERIA		300
	CA.3.11.02.08	MATERIALE INFORMATICO DI CONSUMO		500
	CA.3.11.02.14	CARBURANTI		4.900
	CA.3.11.06.14	MANUTENZIONE ATTREZZATURE		9.500
	CA.3.11.06.19	QUOTE ASSOCIATIVE		1.100
	CA.3.11.06.27	MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO		700
	CA.1.11.02.03	STRUMENTI TECNICI, ATTREZZATURE IN GENERE		32.750
	CA.1.11.03.01	ARREDI		1.170
	CA.3.16.02.03	Trasferimento quote su progetti a favore ateneo 10%		25.800
	CA.3.16.02.04	Trasferimento quote su progetti a favore Fondo Comune Ateneo 10%		25.800
	CA.3.16.02.05	Trasferimento quote su progetti a favore Struttura 5%		12.900
	CA.3.16.02.06	Trasferimento quote su progetti a favore Welfare 2%		5.160
		TOT	258.000	258.000
		TOT COMPLESSIVO	5.112.128	5.112.128

ALLEGATO 4

BUDGET INVESTIMENTI 2020

a) prospetto ex DM 925/2015

INVESTIMENTI/IMPIEGHI					FONTI DI FINANZIAMENTO		
LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	BGT INIZIALE 2019	BGT ASSESTATO 2019	BGT 2020	CONTRIBUTI DA TERZI	RISORSE DA INDEBITAMENTO	RISORSE PROPRIE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		366.500	189.592	381.500	-	-	381.500
CA.1.10.01	COSTI DI IMPIANTO DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO	150.000	34.248	80.000	-	-	80.000
CA.1.10.02	DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	1.500	1.500	1.500	-	-	1.500
CA.1.10.03	CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI	15.000	151.585	0	-	-	0
CA.1.10.04	IMMOBILIZZ IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	0	2.259	0	-	-	0
CA.1.10.05	MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	200.000	0	300.000	-	-	300.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		1.801.700	4.922.975	1.960.370	-	-	1.960.370
CA.1.11.01	TERRENI E FABBRICATI	1.450.000	2.553.694	1.264.500	-	-	1.264.500
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	265.450	2.211.263	634.200	-	-	634.200
CA.1.11.03	MOBILI E ARREDI	86.250	158.018	61.670	-	-	61.670
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
CA.1.12.01	PARTECIPAZIONI						
		2.168.200	5.112.567	2.341.870	-	-	2.341.870

b) prospetto analitico

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BGT INIZIALE 2019	BGT ASSESTATO 2019	BGT 2020	UA.01.01 DIREZIONE	UA.01.02 AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE	UA.01.03 AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 AREA TECNICA
CA.1 INVESTIMENTI					2.168.200	5.112.567	2.341.870	63.570	23.300	0	0	2.255.000
	CA.1.10	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			366.500	189.592	381.500	0	1.500	0	0	380.000
		CA.1.10.01	COSTI DI IMPIANTO DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO		150.000	34.248	80.000	0	0	0	0	80.000
			CA.1.10.01.02	COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITA'	150.000	34.248	80.000	0	0	0	0	80.000
		CA.1.10.02	DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO		1.500	1.500	1.500	0	1.500	0	0	0
			CA.1.10.02.01	DIRITTI DI UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	0	1.500	1.500	0	1.500	0	0	0
			CA.1.10.02.02	DIRITTI DI UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	1.500	0	0	0	0	0	0	0
		CA.1.10.03	CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI		15.000	151.585	0	0	0	0	0	0
			CA.1.10.03.02	LICENZE SOFTWARE	15.000	151.585	0	0	0	0	0	0
		CA.1.10.04	IMMOBILIZZ IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI		0	2.259	0	0	0	0	0	0
			CA.1.10.04.01	IMMOBILIZZ IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	0	2.259	0	0	0	0	0	0
		CA.1.10.05	MIGLIE SU BENI DI TERZI		200.000	0	300.000	0	0	0	0	300.000
			CA.1.10.05.01	MIGLIE SU BENI DI TERZI	200.000	0	300.000	0	0	0	0	300.000
	CA.1.11	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			1.801.700	4.922.975	1.960.370	63.570	21.800	0	0	1.875.000
		CA.1.11.01	TERRENI E FABBRICATI		1.450.000	2.553.694	1.264.500	0	0	0	0	1.264.500
			CA.1.11.01.01	EDIFICI	1.450.000	2.553.694	1.264.500	0	0	0	0	1.264.500
		CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE		265.450	2.211.263	634.200	62.400	21.800	0	0	550.000
			CA.1.11.02.01	IMPIANTI GENERICI	0	34.398	222.500	0	0	0	0	222.500
			CA.1.11.02.03	STRUMENTI TECNICI, ATTREZZATURE IN GENERE	44.000	1.106.020	91.500	52.750	0	0	0	38.750
			CA.1.11.02.04	ATTREZZATURE INFORMATICHE	221.450	1.070.845	320.200	9.650	21.800	0	0	288.750
		CA.1.11.03	MOBILI E ARREDI		86.250	158.018	61.670	1.170	0	0	0	60.500
			CA.1.11.03.01	ARREDI	86.250	157.042	61.670	1.170	0	0	0	60.500
			CA.1.11.03.02	MOBILI	0	976	0	0	0	0	0	0
	CA.1.12	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
		CA.1.12.01	PARTECIPAZIONI									



**BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE
TRIENNALE
2020-2022**

SOMMARIO

BUDGET ECONOMICO	2
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	5
PREMESSA	6
IL PROCESSO DI BUDGETING	6
ANALISI DEL BUDGET ECONOMICO 2020-22	9
CA.4 PROVENTI OPERATIVI	9
CG.3 COSTI OPERATIVI	10
GESTIONE FINANZIARIA, STRAORDINARIA E FISCALE	11
ANALISI DEL BUDGET INVESTIMENTI 2020-22	13
BUDGET UNICO DI ATENEO 2020-22: I RISULTATI	14
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE ...	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
ALLEGATO 1: BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2020-22 PER UNITÀ ANALITICA (AREA)	19

Nota Integrativa al Bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2020-22

BUDGET ECONOMICO

VOCE	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2020	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2021	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2022
A)PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	8.449.719	8.449.719	8.449.719
1) Proventi per la didattica	7.973.395	7.973.395	7.973.395
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0	0	0
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	476.324	476.324	476.324
II. CONTRIBUTI	31.352.522	31.352.522	31.352.522
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	29.098.356	29.098.356	29.098.356
2) Contributi Regioni e Province autonome	711.666	711.666	711.666
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0	0	0
4) Contributi dall'Unione Europea e dal resto del mondo	1.342.500	1.342.500	1.342.500
5) Contributi da Università			
6) Contributi da altri (pubblici)	0	0	0
7) Contributi da altri (privati)	200.000	200.000	200.000
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE			
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO			
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.935.274	1.935.274	1.935.274
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	280.828	280.828	280.828
2) Altri proventi	1.654.446	1.654.446	1.654.446
3) Trasferimenti attivi interni			
VI. VARIAZIONI RIMANENZE			
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	41.737.516	41.737.516	41.737.516

VOCE	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2020	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2021	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2022
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	28.704.278	29.029.122	29.065.548
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	16.890.623	17.396.384	17.845.147
a) docenti/ricercatori	12.276.562	12.782.323	13.231.086
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti ecc)	1.904.000	1.904.000	1.904.000
c) Docenti a contratto	1.346.838	1.346.838	1.346.838
d) Esperti linguistici			
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.363.223	1.363.223	1.363.223
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	11.126.097	10.946.180	10.533.843
3) Altri costi specifici	687.557	686.557	686.557
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	11.126.297	10.988.069	10.941.138
1) Costi per sostegno agli studenti	2.465.957	2.484.730	2.437.798
2) Costi per il diritto allo studio	392.500	242.500	242.500
3) Costi per l'attività editoriale	30.000	30.000	30.000
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	160.148	155.148	155.148
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	148.897	148.897	148.897
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori			
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	413.946	413.946	413.946
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	3.735.262	3.733.262	3.733.262
9) Acquisto altri materiali	98.320	98.320	98.320
10) Variazione delle rimanenze di materiali			
11) Costi per godimento beni di terzi	993.243	993.243	993.243
12) Altri costi	2.688.023	2.688.023	2.688.023
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.255.414	2.255.414	2.255.414
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	20.375	20.375	20.375
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.235.039	2.235.039	2.235.039
3) Svalutazioni immobilizzazioni			
4) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide			

VOCE	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2020	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2021	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2022
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI			
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.220.786	1.220.786	1.220.786
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	43.306.775	43.493.392	43.482.886
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	-1.569.259	-1.755.876	-1.745.370
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.500	-2.500	-2.500
1) Proventi finanziari			
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-2.500	-2.500	-2.500
3) Utili e perdite su cambi			
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
1) Rivalutazioni			
2) Svalutazioni			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi			
2) Oneri			
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	160.200	160.200	160.200
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-1.731.959	-1.918.576	-1.908.070
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	931.740	931.740	931.740
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO A COPERTURA DEI DEFICIT DI ESERCIZIO	800.219	986.836	976.330
RISULTATO A PAREGGIO	0	0	0

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

VOCE	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2020	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2021	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2022
INVESTIMENTI	2.341.870	1.876.870	1.876.870
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	381.500	381.500	381.500
COSTI DI IMPIANTO DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO	80.000	80.000	80.000
DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	1.500	1.500	1.500
CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI			
IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	-	-	-
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	300.000	300.000	300.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.960.370	1.495.370	1.495.370
TERRENI E FABBRICATI	1.264.500	1.160.000	1.160.000
IMPIANTI E ATTREZZATURE	634.200	334.200	334.200
MOBILI E ARREDI	61.670	1.170	1.170
PATRIMONIO LIBRARIO OPERE D'ARTE D'ANTIQUARIATO E MUSEALI	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
PARTECIPAZIONI	-		-

PREMESSA

La Legge 240/2010 ha delegato il Governo ad adottare la revisione della disciplina concernente la contabilità degli atenei, al fine di consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale ed economica, maggiore trasparenza, omogeneità e coerenza con la programmazione triennale.

Il D. Lgs 27 gennaio 2012 n. 18 ha disciplinato l'introduzione nelle università del sistema di contabilità economico-patrimoniale (CEP) e analitica e del bilancio unico disponendo altresì che le università strutturino il budget coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni didattiche e di ricerca, articolandola in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale.

Successivamente il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR), di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) ha emanato il decreto 14 gennaio 2014 n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" e il decreto 16 gennaio 2014 n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi".

Infine è stato emanato il D.M. n. 925 del 10.12.2015 inerente gli schemi di budget economico e degli investimenti. Si rammenta che già nel 2015 la direzione generale Iuav ha ritenuto di adeguare la elaborazione del budget Iuav 2016 (prospetti di budget e nota illustrativa) alle indicazioni di quest'ultimo decreto, in anticipo sulla sua entrata in vigore.

Il D.L. 394/2017 ha infine revisionato e aggiornato il D.L. 19/2014 prevedendo tra l'altro nuovi schemi di bilancio, ridefinendo il bilancio previsionale non autorizzatorio e il rendiconto in contabilità finanziaria e aggiornando le codifiche SIOPE.

IL PROCESSO DI BUDGETING

Il budget è lo strumento attraverso il quale gli organi di governo danno attuazione operativa alle scelte strategiche di ateneo rendendo possibili attraverso l'allocazione delle risorse gli obiettivi da raggiungere.

L'iter diretto alla formazione del budget ha preso avvio a luglio 2019 attraverso una prima fase di previsione dei principali componenti dei proventi e dei costi e di richiesta di una prima riflessione sui dati previsionali da parte dei dirigenti. A ottobre i dirigenti hanno inviato le previsioni di budget autorizzatorio per l'anno 2020-22 che sono state integrate nel budget di ateneo, e successivamente discusse in incontri con la direzione generale a fine ottobre e nella prima metà di novembre.

In continuità con lo scorso anno è stato fatto un ulteriore sforzo rispetto alle previsioni inerenti i progetti di ricerca e di didattica al fine di avvicinare l'entità delle previsioni di

budget ai dati consuntivi e quindi di ridurre progressivamente le variazioni di budget avvicinando la previsione iniziale a quella definitiva.

Inoltre, coerentemente con quanto previsto dalle norme e come indicato dalle Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane (maggio 2015) dal feedback al Piano della Performance 2016-2018 inviato dall'ANVUR (dicembre 2016) e ribadito dalle indicazioni ANVUR sulle "Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università" (luglio 2017) e dalle "Linee guida per la gestione dei cicli della performance e del bilancio delle università italiane" (novembre 2018), a ciascun dirigente è stato richiesto di quantificare alcuni degli obiettivi di performance già indicati nel piano integrato Iuav 2018-20, oppure nuovi obiettivi 2020. Questi progetti saranno monitorati attraverso la contabilità analitica mediante la rilevazione nell'applicativo U-Gov contabilità.

Il percorso finalizzato alla approvazione del budget Iuav si è quindi concretizzato nella presentazione delle linee generali di costruzione del bilancio di previsione al senato accademico e della nota illustrativa al bilancio di previsione 2020-22 al senato accademico per il parere obbligatorio e infine al consiglio di amministrazione per l'approvazione definitiva, nelle rispettive sedute di dicembre.

- a) bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2020, composto da budget economico e budget degli investimenti (articolo 1 comma 2, D.L.gs 18/2012);
- b) bilancio unico d'ateneo di previsione triennale 2020-22, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo (articolo 1 comma 2 D.L.gs 18/2012);
- c) nota illustrativa di accompagnamento al bilancio preventivo annuale e triennale, esplicativa dei principali proventi, oneri e investimenti;

All'interno della nota sono inoltre presenti:

- il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria (articolo 1 comma 3 D.L.gs 18/2012) come modificato dal D.I. 394/2017;
- il prospetto per missioni e programmi (articolo 1 comma 1, D.I. 21/2014);
- il rendiconto finanziario previsionale

Il budget 2020-22 si compone di due prospetti:

a) **il budget economico**, che evidenzia i costi e i proventi di ciascun esercizio articolandoli secondo uno schema che adotta le voci del piano dei conti di contabilità generale previsto dal regolamento di contabilità e lo schema di raggruppamento dei conti indicato dal legislatore in conformità al D.M. del 10 dicembre 2015 n. 925 inerente gli schemi di budget economico e degli investimenti. La prima parte mette in evidenza i proventi operativi contrapponendoli ai costi operativi, mentre la seconda evidenzia il contributo che le altre

gestioni (finanziaria, straordinaria e fiscale) apportano al risultato presunto di esercizio;

b) il budget degli investimenti, che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio.

ANALISI DEL BUDGET ECONOMICO 2020-22

Il budget economico 2020-22 evidenzia costi e proventi per le unità analitiche (centri gestionali) dell'ateneo e per raggruppamenti di voci corrispondenti al terzo livello del piano dei conti. Esso, in virtù delle disposizioni del D.M. 925/2015 comprende ammortamenti e accantonamenti, oltre che tutte le altre componenti di reddito finalizzate alla determinazione del risultato economico.

Così come si è verificato lo scorso anno, i valori previsionali del bilancio contengono i dati stimati di costi e di proventi inerenti sia ai progetti di ricerca (MIUR, UE e FSE) e dei laboratori oltre che della didattica (master, Erasmus e Mibact) ed di altri progetti residuali (Fondazione Venezia). Si tratta di un importo complessivo per il 2020 di circa 5,1 milioni di proventi contro i 6 milioni relativi alla previsione per il 2019 e di un pari importo di costi; complessivamente tale integrazione nei valori modifica il risultato economico dell'esercizio solo per un valore residuale riguardante la copertura degli investimenti pari a euro 33.920.

CA.4 PROVENTI OPERATIVI

Come previsto dallo schema ministeriale di budget economico (DM 925/2015) i proventi sono classificati in: operativi (A), finanziari (C) e straordinari (E).

Rispetto al budget 2019 i proventi nel 2020 diminuiscono del 3% (euro 1.282.661); tale diminuzione è dovuta per euro 884.000 a minori attività progettuali e per euro 350.000 a minori entrate per contribuzione studentesca.

tabella 1

LIV1	LIV2	LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	2020	2021	2022
CG.4 PROVENTI OPERATIVI				41.737.516	41.737.516	41.737.516
	CA.4.10	PROVENTI PROPRI		8.449.719	8.449.719	8.449.719
		CG.4.10.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA	7.973.395	7.973.395	7.973.395
		CG.4.10.03	RICERCHE CON FINANZ COMPETITIVI	476.324	476.324	476.324
	CA.4.11	CONTRIBUTI		31.352.522	31.352.522	31.352.522
		CG.4.11.01	CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	29.098.356	29.098.356	29.098.356
		CG.4.11.02	CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	711.666	711.666	711.666
		CG.4.11.04	CONTRIBUTI UE E ALTRI ORGANISMI PUBBLICI	1.342.500	1.342.500	1.342.500
		CG.4.11.06	CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	200.000	200.000	200.000
	CA.4.12	ALTRI PROVENTI		1.935.274	1.935.274	1.935.274
		CG.4.12.01	ALTRI PROVENTI	1.654.446	1.654.446	1.654.446
		CG.4.12.02	TRASFERIMENTI ATTIVI INTERNI			
		UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DA CONTABILITA' FINANZIARIA		280.828	280.828	280.828
	CA.4.14	VARIAZIONI LAVORI IN CORSO				

	CA.4.15	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			

I proventi operativi nel triennio sono sostanzialmente stabili e sono determinati da una previsione del contributo Miur (FFO) costante, frutto di una analisi per scenari dettagliata nella nota illustrativa al budget autorizzatorio 2020, e da una previsione di una contribuzione studentesca molto prudentiale di tenuta degli studenti iscritti in presenza di una normativa sulla tassazione (esenzioni e fasce ISEE) che ha già dispiegato i suoi effetti negativi sui proventi.

Gli “altri proventi” sono costanti e comprendono il risconto passivo a copertura degli ammortamenti di beni finanziati da terzi e l’utilizzo della riserva proveniente dalla contabilità finanziaria a copertura degli ammortamenti.

CG.3 COSTI OPERATIVI

I costi sono classificati in operativi (B), finanziari (C), straordinari (E) e fiscali (F) come previsto dal nuovo schema ministeriale di budget economico.

Il totale dei costi operativi previsti nel triennio presenta un moderato aumento fra il 2020 e il 2021, per poi rimanere pressochè invariato nel 2022.

Va tuttavia evidenziato che nelle voci riferite ai costi del personale si assiste ad una progressiva contrazione delle spese per personale tecnico-amministrativo, legata sostanzialmente alla dinamica demografica ed al limitato turn over programmato nel prossimo triennio, e per contro ad un considerevole aumento delle spese per personale docente (+404mila euro nel 2020, +470mila euro nel 2021 e +1.009mila euro nel 2022) dovuto all’applicazione degli aumenti stipendiali di cui al DCPM del 3 settembre 2019 e agli scatti triennali non automatici.

Sono in moderata diminuzione i costi della gestione corrente.

tabella 2

LIV1	LIV2	LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	2020	2021	2022
CA.3 COSTI OPERATIVI				43.306.775	43.493.392	43.482.886
	CA.3.10	COSTI DEL PERSONALE		28.704.278	29.029.122	29.065.548
		CA.3.10.04	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI/RICERCATORI	12.276.562	12.782.323	13.231.086
		CA.3.10.05	PERS DEDICATO A RIC e DID: COLLABOR SCIENT (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)	1.904.000	1.904.000	1.904.000
		CA.3.10.06	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI A CONTRATTO	1.346.838	1.346.838	1.346.838
		CA.3.10.07	PERSONALE DEDICATO A RIC DID: ALTRO PERS DEDICATO ALLA RIC E DID	1.363.223	1.363.223	1.363.223
		CA.3.11.01	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	11.126.097	10.946.180	10.533.843

LIV1	LIV2	LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	2020	2021	2022
		CA.3.10.10	ALTRI COSTI SPECIFICI	687.557	686.557	686.557
	CA.3.11	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		11.126.297	10.988.069	10.941.138
		CA.3.10.01	SOSTEGNO A STUDENTI	2.465.957	2.484.730	2.437.798
		CA.3.10.02	INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	392.500	242.500	242.500
		CA.3.10.03	SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE	30.000	30.000	30.000
		CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	160.148	155.148	155.148
		CA.3.10.08	ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	148.897	148.897	148.897
		CA.3.11.03	ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO	413.946	413.946	413.946
		CA.3.11.04	ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	3.735.262	3.733.262	3.733.262
		CA.3.11.02	ACQUISTO MATERIALI	98.320	98.320	98.320
		CA.3.11.05	COSTI PER GODIM BENI DI TERZI	993.243	993.243	993.243
		CA.3.11.06	ALTRI COSTI GENERALI	2.688.023	2.688.023	2.688.023
	CA.3.12	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		2.255.414	2.255.414	2.255.414
		CA.3.12.01	AMMORTAMENTI	2.255.414	2.255.414	2.255.414
		CA.3.12.02	SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0
	CA.3.14	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		0	0	0
	CA.3.16	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		1.220.786	1.220.786	1.220.786
		CA.3.16.01	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	576.850	576.850	576.850
		CA.3.16.02	TRASFERIMENTI PASSIVI INTERNI	643.936	643.936	643.936

GESTIONE FINANZIARIA, STRAORDINARIA E FISCALE

Le componenti non operative evidenziano importi molto marginali nella dinamica economica del budget.

tabella 3

LIV1	LIV2	LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	2020	2021	2022
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			-2.500	-2.500	-2.500
	CA.4.13	PROVENTI FINANZIARI				
	CA.3.13	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		2.500	2.500	2.500
		CA.3.13.01	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	2.500	2.500	2.500
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			-		
F	IMPOSTE SU REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE			160.200	160.200	160.200
	CA.3.20	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE		160.200	160.200	160.200

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

		CA.3.20.01	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIP	160.200	160.200	160.200

ANALISI DEL BUDGET INVESTIMENTI 2020-22

Gli investimenti previsti nel triennio sono improntati a garantire un percorso pluriennale di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di funzionalità delle sedi, con l'obiettivo di contrastare da una parte l'ulteriore accumulo di deficit manutentivo dovuto alla scarsità delle risorse disponibili e dall'altra di ottimizzare la capacità e la risposta delle sedi stesse rispetto alle nuove esigenze organizzative e all'operazione pianificata di trasferimento nella nuova sede di San Sebastiano.

La voce di spesa più importante in termini di investimenti riguarda gli edifici a testimonianza dell'importante operazione di riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo; tra le altre voci si distinguono anche le migliorie su beni di terzi e le attrezzature informatiche.

L'aumento della spesa per investimenti 2020 è dovuta unicamente all'aggravio causato dai danni provocati dalle inondazioni del mese di novembre 2019 che hanno comportato la necessità di ulteriori risorse per euro 465.000.

Rimane pressochè invariata la previsione del successivo biennio 2021-22 rispetto al budget di previsione triennale 2019-21.

tabella 4

LIV1	LIV2	LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	2020	2021	2022
CA.1 INVESTIMENTI				2.341.870	1.876.870	1.876.870
	CA.1.10	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		381.500	381.500	381.500
		CA.1.10.01	COSTI DI IMPIANTO DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO	80.000	80.000	80.000
		CA.1.10.02	DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	1.500	1.500	1.500
		CA.1.10.03	CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI			
		CA.1.10.04	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	-	-	-
		CA.1.10.05	MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	300.000	300.000	300.000
	CA.1.11	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		1.960.370	1.495.370	1.495.370
		CA.1.11.01	TERRENI E FABBRICATI	1.264.500	1.160.000	1.160.000
		CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	634.200	334.200	334.200
		CA.1.11.03	MOBILI E ARREDI	61.670	1.170	1.170
		CA.1.11.04	PATRIMONIO LIBRARIO OPERE D'ARTE D'ANTIQUARIATO E MUSEALI	-	-	-
		CA.1.11.05	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	-	-	-
	CA.1.12	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-	-	-
		CA.1.12.01	PARTECIPAZIONI	-	-	-

BUDGET UNICO DI ATENEO 2020-22: I RISULTATI

Il prospetto di budget 2020-22 evidenzia il risultato economico presunto, derivante dalla differenza tra proventi complessivi (comprese le riserve di contabilità finanziaria a copertura dell'ammortamento di beni acquistati fino al 2012 ex art. 1 c. 3 DM 925/2015 e risconti a copertura di ammortamenti di beni acquisiti con finanziamenti esterni) e costi complessivi (compreso l'ammortamento annuale di tutti i beni acquistati).

Al risultato economico presunto 2020-22 si aggiunge l'utilizzo delle riserve formate in regime di contabilità economica, a copertura di ammortamenti di beni acquistati dopo il 01/01/2013, che per tutto il triennio sono pari a euro 931.740.

tabella 5

BUDGET ECONOMICO	2020	2021	2022
PROVENTI	41.737.516	41.737.516	41.737.516
di cui riserve CF e risconti passivi a copertura ammortamenti	1.323.674	1.323.674	1.323.674
COSTI	43.306.775	43.493.392	43.482.886
di cui ammortamenti	2.255.414	2.255.414	2.255.414
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	- 1.731.958	- 1.918.576	- 1.908.070
utilizzo di riserve di contabilità economica a copertura ammortamenti	931.740	931.740	931.740
SALDO primario	- 800.218	- 986.836	- 976.331
utilizzo di riserve accantonate a copertura deficit	800.218	986.836	976.331
SALDO a pareggio	0	0	0

La soluzione praticabile consiste nel coprire il deficit 2020-22, pari a euro 800.218 per il 2020, euro 986.836 per il 2021 e euro 976.331 per il 2022, mediante una eguale riduzione delle riserve a copertura deficit appositamente accantonate nel Bilancio d'esercizio 2018 approvato dal CdA del 17.04.2018 e che ammontano complessivamente a euro 6.233.116 quindi ampiamente capienti.

Si osserva che il tutto il deficit 2020-22 sconta principalmente l'aggravio di costi determinato unicamente dagli adeguamenti contrattuali avvenuti per il personale, sia per il personale Dirigente, a seguito del nuovo Contratto Nazionale approvato nei primi mesi del 2019, sia per il personale docente, a seguito dell'adeguamento determinato dal DPCM del 3.09.2019, sia per l'attivazione degli scatti stipendiali del personale docente che hanno andamento fortemente incrementale. Tali aggravii non sono stati garantiti dall'assegnazione Ministeriale, come era stato precedentemente indicato dalla Circolare MEF n. 14 del 29.04.2019 ma risultano totalmente a carico delle singole amministrazioni universitarie.

Tuttavia, l'attenzione deve essere posta in particolare sul fronte dei proventi che dipendono

essenzialmente da finanziamento ordinario e dai contributi studenteschi.

La seconda voce di bilancio che incide fortemente sul disequilibrio tra proventi e costi è il fondo di finanziamento ordinario che dal 2010 al 2019 è calato di circa 4 milioni e le tasse e contributi studenteschi, che nello stesso periodo sono calate di circa 2 milioni.

Sul fronte dei costi di esercizio, a partire dall'esercizio 2014 è stata attuata una politica di compressione che ha visto anche una importante riduzione dei finanziamenti destinati alla didattica, che sono passati da 3,7 milioni di euro del budget 2014 a circa 1,8 milioni di euro nel 2020.

In tale circostanze, l'obiettivo di raggiungere il pareggio di budget entro il 2021 non può essere realizzato.

Tale andamento si desume dalla tabella sottostante:

VOCI	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Budget 2017/2019	-1.278.880	-1.535.954	-1.963.495			
Budget 2018/2020		-731.442	-893.536	-555.202		
Budget 2019/2021			-782.264	-449.002	98.723	
Budget 2020/2022				-800.218	-986.836	976.331

Il prospetto di budget 2020-22 degli investimenti risulta il seguente:

tabella 6

BUDGET INVESTIMENTI	2020	2021	2022
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	381.500	381.500	381.500
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.960.370	1.495.370	1.495.370
TOTALE	2.341.870	1.876.870	1.876.870
utilizzo di riserve accantonate per investimenti futuri	2.341.870	1.876.870	1.876.870
SALDO A PAREGGIO	0	0	0

A copertura del budget investimenti 2020-22 saranno utilizzate parte delle riserve appositamente accantonate per investimenti futuri nel Bilancio d'esercizio 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17.04.2019 e che ammontano a complessivi euro 7.463.650.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 75/2017 che ha modificato l'art. 6 del D.Lgs 165/2001, che prevede l'obbligo di adozione di uno specifico Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale, si procede a definire il programma dei fabbisogni derivante dalla valutazione delle cessazioni, dei Punti Organico disponibili, e delle disponibilità di bilancio ad esso finalizzate. La programmazione viene valorizzata considerando i valori molto positivi degli indicatori per Iuav (ormai stabili da anni) che determinano il calcolo dei punti organico e che fanno pensare ad un totale reintegro (assegnazione pari al 100% delle cessazioni), e prevedendo in tal modo l'utilizzo delle risorse derivanti da cessazioni al 100% (più eventuale quota premiale). Per il 2019 l'Ateneo, a fronte di cessazioni per 6,10 PO ha visto un'assegnazione di 8,06 PO più una quota aggiuntiva di ulteriori 1,22 PO per un totale di 9,28 PO.

Piano del personale anno 2020

In base alla analisi delle cessazioni previste e delle attività da garantire a livello operativo (didattica e ricerca) e funzionale (amministrazione) il fabbisogno di PO per il 2020 si compone come segue:

CATEGORIE	UNITA'	PO	COSTO
Cessazioni 2019			
I fascia	6	6,00	
II fascia	1	0,70	
Ricercatori	1	0,50	
Totale docenti	8	7,20	813.600
PTA EP	1	0,40	
PTA D	3	0,90	
PTA C	10	2,50	
Totale PTA	14	3,80	429.400
Totale compless.	22	11,00	1.243.000
Assunzioni 2020			
I fascia	4	4,00*	
II fascia	2	1,40	
II fascia ex RDT b)	3	0,60	
Ricercatori TD B	2	1,00	
Totale docenti	11	7,00	791.000
PTA		4,05	
Totale PTA		4,05	457.650
Totale compless		11,05	1.248.650
PTA procedure 2019 da completare		1,45	163.850

* considerata valorizzazione piena di PO

Il valore in euro dei PO è puramente indicativo

Rispetto al precedente piano triennale 2019-21, si ricorda che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17.04.2019, successiva ad approfondite valutazioni con i Dirigenti delle aree, era stato riconsiderato il fabbisogno per l'anno 2020 con l'aggiunta di 1 PO per il Personale tecnico e amministrativo. Numericamente si è passati da un fabbisogno di 2,80 PO della precedente programmazione triennale, ad un fabbisogno di 3,80. In corso d'anno a seguito di cessazioni inattese, si sono manifestate ulteriori necessità di PO arrivando ad un fabbisogno di 4,05 PO.

Sono presenti in tabella anche 1,45 PO relativi alla programmazione del PTA 2019 in quanto le procedure sono in fase di svolgimento e si concluderanno nel 2020. Tali PO sono relativi ad assegnazioni di precedenti annualità.

Piano del personale anno 2021:

In base alla analisi delle cessazioni previste e delle attività da garantire a livello operativo (didattica e ricerca) e funzionale (amministrazione) il fabbisogno di PO per il 2021 si compone come segue:

CATEGORIE	UNITA'	PO	COSTO
Cessazioni 2020			
I fascia	4	4,00	
II fascia	3	2,10	
Ricercatori	0	0	
Totale docenti	7	6,10	689.300
PTA EP	3	1,20	
PTA D	3	0,90	
PTA C	3	0,75	
Totale PTA	9	2,85	322.050
Totale compless.	16	8,95	1.011.350
Assunzioni 2021			
I fascia	3	3,00	
II fascia	2	1,40	
II fascia upgrade	7	1,40	
Ricercatori TD B	2	1,00	
Totale docenti	14	6,80	768.400
PTA		2,15	
Totale PTA		2,15	242.950
Totale compless		8,95	1.011.350

Il valore in euro dei PO è puramente indicativo

Piano del personale anno 2022

In base alla analisi delle cessazioni previste e delle attività da garantire a livello operativo (didattica e ricerca) e funzionale (amministrazione) il fabbisogno di PO per il 2022 si compone come segue

CATEGORIE	UNITA'	PO	COSTO
Cessazioni 2021			
I fascia			
II fascia	2	1,40	
ricercatori	1	0,50	
Totale docenti	3	1,90	214.700
PTA EP	0	0	
PTA D	5	1,50	
PTA C	9	2,25	
Totale PTA	14	3,75	423.750
Totale compless.	17	5,65	638.450
Assunzioni 2022			
I fascia	3	3	
II fascia	0	0	
II fascia upgrade	8	1,60	

Ricercatori TD B	0	0	
Totale docenti	11	4,60	519.800
PTA		1,05	
Totale PTA		1,05	118.650
Totale compless		5,65	638.450

Il valore in euro dei PO è puramente indicativo

ALLEGATO 1: BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2020-22 PER UNITÀ ANALITICA (AREA)
a) budget economico: proventi operativi

				UA.01.01 – DIREZIONE			UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE			UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE			UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			UA.01.05 – AREA TECNICA		
LIV 1	LIV2	LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
CA.4 PROVENTI OPERATIVI				458.000	458.000	458.000	3.418.603	3.418.603	3.418.603	28.523.674	28.523.674	28.523.674	8.988.638	8.988.638	8.988.638	348.600	348.600	348.600
	CA.4.10	PROVENTI PROPRI		-	-	-	476.324	476.324	476.324	-	-	-	7.973.395	7.973.395	7.973.395	-	-	-
		CA.4.10.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.973.395	7.973.395	7.973.395	-	-	-
		CA.4.10.02	RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.10.03	RICERCHE CON FINANZ COMPETITIVI	-	-	-	476.324	476.324	476.324	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.4.11	CONTRIBUTI		200.000	200.000	200.000	2.937.279	2.937.279	2.937.279	27.200.000	27.200.000	27.200.000	1.015.243	1.015.243	1.015.243	-	-	-
		CA.4.11.01	CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	-	-	-	883.113	883.113	883.113	27.200.000	27.200.000	27.200.000	1.015.243	1.015.243	1.015.243	-	-	-
		CA.4.11.02	CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	-	-	-	711.666	711.666	711.666	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.03	CONTRIBUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.04	CONTRIBUTI UE E ALTRI ORGANISMI PUBBLICI	-	-	-	1.342.500	1.342.500	1.342.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.05	CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.06	CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	200.000	200.000	200.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.4.12	ALTRI PROVENTI		258.000	258.000	258.000	5.000	5.000	5.000	1.042.846	1.042.846	1.042.846	-	-	-	348.600	348.600	348.600
		CA.4.12.01	ALTRI PROVENTI	258.000	258.000	258.000	5.000	5.000	5.000	1.042.846	1.042.846	1.042.846	-	-	-	348.600	348.600	348.600
		CA.4.12.02	TRASFERIMENTI ATTIVI INTERNI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DA CONTABILITA' FINANZIARIA		-	-	-	-	-	-	280.828	280.828	280.828	-	-	-	-	-	-
	CA.4.14	VARIAZIONI LAVORI IN CORSO		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.14.01	VARIAZIONI LAVORI IN CORSO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.4.15	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.15.01	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

b) budget economico: costi operativi

				UA.01.01 – DIREZIONE			UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE			UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE			UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			UA.01.05 – AREA TECNICA		
LIV1	LIV2	LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
CA.3 COSTI OPERATIVI				1.596.846	1.584.846	1.584.846	5.081.641	5.109.414	5.062.482	25.530.671	25.856.516	25.892.941	4.907.616	4.752.616	4.752.616	6.190.000	6.190.000	6.190.000
	CA.3.10	COSTI DEL PERSONALE		861.800	850.800	850.800	2.023.161	2.033.161	2.033.161	22.969.909	23.295.754	23.332.179	2.849.408	2.849.408	2.849.408	-	-	-
		CA.3.10.04	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI/RICERCATORI	35.500	35.500	35.500	300.000	300.000	300.000	11.941.062	12.446.823	12.895.586	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.05	PERS DEDICATO A RIC e DID: COLLABOR SCIENT (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)	558.000	558.000	558.000	1.346.000	1.346.000	1.346.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.06	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI A CONTRATTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.346.838	1.346.838	1.346.838	-	-	-
		CA.3.10.07	PERSONALE DEDICATO A RIC DID: ALTRO PERS DEDICATO ALLA RIC E DID	61.050	61.050	61.050	204.661	204.661	204.661	-	-	-	1.097.512	1.097.512	1.097.512	-	-	-
		CA.3.11.01	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	68.250	68.250	68.250	-	-	-	11.028.847	10.848.930	10.436.593	29.000	29.000	29.000	-	-	-
		CA.3.10.10	ALTRI COSTI SPECIFICI	139.000	128.000	128.000	172.500	182.500	182.500	-	-	-	376.057	376.057	376.057	-	-	-
	CA.3.11	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		606.036	605.036	605.036	2.888.286	2.906.059	2.859.127	304.348	304.348	304.348	1.397.627	1.242.627	1.242.627	5.930.000	5.930.000	5.930.000
		CA.3.10.01	SOSTEGNO A STUDENTI	60.000	60.000	60.000	1.724.251	1.743.024	1.696.092	-	-	-	681.706	681.706	681.706	-	-	-
		CA.3.10.02	INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	30.000	30.000	30.000	-	-	-	-	-	-	362.500	212.500	212.500	-	-	-
		CA.3.10.03	SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE	30.000	30.000	30.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	36.500	36.500	36.500	-	-	-	118.648	118.648	118.648	5.000	-	-	-	-	-
		CA.3.10.08	ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	10.223	10.223	10.223	8.000	8.000	8.000	-	-	-	130.674	130.674	130.674	-	-	-
		CA.3.11.03	ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO	136.900	136.900	136.900	271.000	271.000	271.000	-	-	-	6.046	6.046	6.046	-	-	-
		CA.3.11.04	ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	147.993	146.993	146.993	786.269	785.269	785.269	8.000	8.000	8.000	148.000	148.000	148.000	2.645.000	2.645.000	2.645.000
		CA.3.11.02	ACQUISTO MATERIALI	10.920	10.920	10.920	7.400	7.400	7.400	-	-	-	5.000	5.000	5.000	75.000	75.000	75.000
		CA.3.11.05	COSTI PER GODIM BENI DI TERZI	1.000	1.000	1.000	9.000	9.000	9.000	67.000	67.000	67.000	26.243	26.243	26.243	890.000	890.000	890.000
		CA.3.11.06	ALTRI COSTI GENERALI	142.500	142.500	142.500	82.366	82.366	82.366	110.700	110.700	110.700	32.457	32.457	32.457	2.320.000	2.320.000	2.320.000
	CA.3.12	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		-	-	-	-	-	-	2.255.414	2.255.414	2.255.414	-	-	-	-	-	-
		CA.3.12.01	AMMORTAMENTI	-	-	-	-	-	-	2.255.414	2.255.414	2.255.414	-	-	-	-	-	-
		CA.3.12.02	SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.3.14	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.3.14.01	ACCANTONAM PER RISCHI E ONERI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.3.15.01	ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.3.16	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		129.010	129.010	129.010	170.194	170.194	170.194	1.000	1.000	1.000	660.582	660.582	660.582	260.000	260.000	260.000
		CA.3.16.01	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	9.350	9.350	9.350	6.500	6.500	6.500	1.000	1.000	1.000	300.000	300.000	300.000	260.000	260.000	260.000
		CA.3.16.02	TRASFERIMENTI PASSIVI INTERNI	119.660	119.660	119.660	163.694	163.694	163.694	-	-	-	360.582	360.582	360.582	-	-	-

c) budget gestione finanziaria, straordinaria e fiscale

				UA.01.01 – DIREZIONE			UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE			UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE			UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			UA.01.05 – AREA TECNICA		
LIV1	LIV2	LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			-	-	-	-	-	-	-2.500	-2.500	-2.500	-	-	-	-	-	-
	CA.4.13	PROVENTIFINANZIARI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.13.01	PROVENTIFINANZIARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.3.13	INTERESSIALTRIONERIFINANZIARI		-	-	-	-	-	-	2.500	2.500	2.500	-	-	-	-	-	-
		CA.3.13.01	INTERESSIALTRIONERIFINANZIARI	-	-	-	-	-	-	2.500	2.500	2.500	-	-	-	-	-	-
D	RETTIFICHEVALOREDIATTIVITA'FINANZIARIE																	
E	PROVENTIONERISTRORDINARI			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.12.01	PROVENTISTRORDINARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.3.18	ONERI STRORDINARI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.3.18.01	ONERISTRORDINARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
F	IMPOSTESUREDDITODELL'ESERCIZIOCORRENTE			-	-	-	-	-	-	100.000	100.000	100.000	-	-	-	60.200	60.200	60.200
	CA.3.20	IMPOSTESULREDDDELL'ESCORRENTE		-	-	-	-	-	-	100.000	100.000	100.000	-	-	-	60.200	60.200	60.200
		CA.3.20.01	IMPOSTESULREDDDELL'ESCORRENTE,DIFFERITE,ANTICIP	-	-	-	-	-	-	100.000	100.000	100.000	-	-	-	60.200	60.200	60.200

d) budget degli investimenti

				UA.01.01 – DIREZIONE			UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE			UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE			UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			UA.01.05 – AREA TECNICA		
LIV1	LIV2	LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
CA.1	INVESTIMENTI			63.570	63.570	63.570	23.300	23.300	23.300	-	-	-	-	-	-	2.255.000	1.790.000	1.790.000
	CA.1.10	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		-	-	-	1.500	1.500	1.500	-	-	-	-	-	-	380.000	380.000	380.000
		CA.1.10.01	COSTIDIIMPIANTODIAMPIAMENTOEDISVILUPPO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80.000	80.000	80.000
		CA.1.10.02	DIRITTIDIBREVETTOEDIRITTIDIUTILIZZAZIONEDELLEOPEREDELL'INGEGNO	-	-	-	1.500	1.500	1.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.1.10.03	CONCESSIONILICENZEMARCHIEDIRITTISIMILI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.1.10.04	IMMOBILIZZIMMATERIALIINCORSOEACCONTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.1.10.05	MIGLIORIESUBENIDITERZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	300.000	300.000	300.000
	CA.1.11	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		63.570	63.570	63.570	21.800	21.800	21.800	-	-	-	-	-	-	1.875.000	1.410.000	1.410.000
		CA.1.11.01	TERRENIEFABBRICATI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.264.500	1.160.000	1.160.000
		CA.1.11.02	IMPIANTIEATTREZZATURE	62.400	62.400	62.400	21.800	21.800	21.800	-	-	-	-	-	-	550.000	250.000	250.000
		CA.1.11.03	MOBILIEARREDI	1.170	1.170	1.170	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.500	-	-
		CA.1.11.04	PATRIMONIOLIBRARIOOPERED'ARTED'ANTIQUARIATOEMUSEALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.1.11.05	IMMOBILIZZAZIONIMATERIALIINCORSOEACCONTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.1.12	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.1.12.01	PARTECIPAZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VERBALE
RSP. N. 12/2019
Prot. N. 64997 del 18/12/2019

16/12/2019 Collegio dei revisori dei conti	Verbale n. 6/2019

Oggi 16 dicembre 2019 alle ore 11.00 si è riunito, presso gli uffici in Campo di Lana, il Collegio dei Revisori dei conti dell'Università IUAV di Venezia, nella composizione prevista dal decreto rettorale n. 470 del 02/10/2019 per procedere all'esame:

- 1) Verifica trimestrale di cassa;
- 2) Parere sul bilancio unico di previsione 2020 e triennale 2020-22;
- 3) Parere su Contratto Integrativo 2019;
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Dott. Alberto Rigoni	Presidente
Dott. Marzio Colombo	Componente
Dott.ssa Francesca Turilli	Componente

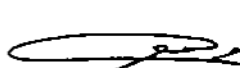
Punto 1) Verifica trimestrale di cassa:

Il Collegio procede alla verifica di cassa al 12 dicembre 2019 alla presenza della sig.ra Sandra Da Lio.

I risultati della verifica di cassa sono i seguenti.

Dalla situazione di cassa alla data del 12 dicembre 2019 risulta quanto segue:

Fondo cassa al 01-01-2019	Euro 26.597.605,18
- Entrate	Euro 51.608.098,72


1


- Uscite Euro -55.967.514,04

Saldo al 12/12/2019 Euro 22.238.189,86

Presso l'istituto cassiere (Banco BPM), come da foglio riepilogativo rilasciato dalla Banca, copia della quale rimane conservata agli atti del presente verbale, risulta, al 12 dicembre 2019 ore 8:18, un saldo di Euro 28.222.312,65.

La differenza fra i due saldi, pari a Euro +5.984.122,79 risulta riconciliabile sia dai documenti dell'Ateneo sia dalla certificazione rilasciata dalla Banca Cassiere. La suddetta differenza tra i saldi delle due contabilità deriva da:

- riscossioni da regolarizzare con l'emissione
delle relative reversali per complessivi Euro -6.032.915,43

- pagamenti da regolarizzare con l'emissione
dei relativi mandati per complessivi Euro +48.792,64

Totale Euro - 5.984.122,79

Il Collegio ha controllato la riconciliazione dei valori che trovano conferma nei prospetti prodotti dall'ateneo (Giornale di cassa aggiornato a video alla data del 12.12.2019) e dall'istituto cassiere.

Presso l'università è presente un fondo economale, costituito dall'importo di Euro 10.000,00, nel quale rientrano i sotto indicati valori finanziari:

Dotazione cassa economale	+ € 10.000,00
Rimborsi cassa economale	+€ 8,00
Spese contabilizzate	-€ 8.699,74
Saldo cassa economale al 12/12/2019	+€ 1.308,26

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Il contante disponibile nella cassa economale è stato verificato in Euro
1.308,26 e si compone dei seguenti tagli di denaro:

taglio	quantità	importo
20	19	380,00
10	57	570,00
5	69	345,00
2	1	2,00
0,2	22	4,40
0,1	58	5,80
0,02	31	0,62
0,01	44	0,44
	totale	1.308,26

Il Collegio ha verificato a campione che le spese sostenute con il fondo di cassa economale rientrassero nella categoria delle spese ammissibili così come previsto dal Regolamento di ateneo per il fondo di cassa economale.

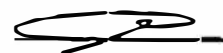
Al Collegio è confermato che le uscite del fondo sono contabilizzate nei capitoli corrispondenti del bilancio.

Il Collegio procede alla verifica a campione dei seguenti giustificativi di spesa ed entrata secondo un metodo di campionamento casuale:

- *Mandato n. 11121* pari ad euro 4.908,94 relativo a tre contratti di collaborazione alla didattica finalizzata all'assistenza ai laboratori didattici per la mensilità di ottobre 2019;
- *Reverse di incasso n. 11114* pari ad euro 86.537,00 relativo alla compensazione del credito con canone anno 2019 da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, porti di Venezia e Chioggia. Trattasi di accordo intercorso tra l'Ateneo e l'Autorità Portuale per l'utilizzo dei magazzini in zona santa Marta con compensazione per la metà dell'importo annuo, come da accordo stipulato con la medesima Autorità;

La documentazione risulta regolare.



Punto 2) Parere sul bilancio unico di previsione 2020 e triennale 2020-22;

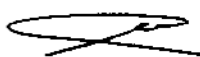
Premessa

Ai sensi dell'art. 32, comma 2, lett.a) del vigente regolamento di Ateneo per l'amministrazione, finanza e la contabilità, il Collegio dei revisori esprime il parere di competenza sul bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti, oltre al bilancio unico di previsione dell'Ateneo triennale 2020-22. I documenti contabili in questione sono stati predisposti dall'Ateneo alla luce della evoluzione normativa che ha previsto per le Università nuovi sistemi, principi, metodi e documenti contabili.

Al riguardo, come è noto, il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 emanato in attuazione dell'art. 5 della legge n. 240/2010, nel disporre che le Università adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica "al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione", definisce l'impianto contabile degli Atenei, prevedendo, tra gli altri, il bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti.

Il Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014 stabilisce i principi contabili e gli schemi di bilancio cui le Università devono attenersi per la predisposizione dei documenti contabili di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo n. 18/2012, nonché le modalità ed i criteri contabili con cui devono essere predisposti il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio ed il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria.

Con il decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2014, sono stati disciplinati gli schemi di budget economico e degli investimenti; inoltre, l'ultima versione del Manuale tecnico operativo (decreto ministeriale del 30 maggio 2019, n. 1055), ha delineato i criteri generali di redazione del

  4


budget economico e degli investimenti, nonché la disciplina del contenuto minimo della nota illustrativa.

Il Collegio prende atto della documentazione inviata con mail del 5/12/2019 e che si compone dei seguenti documenti:

- Relazione del Rettore;
- Bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2020, composto da budget economico e budget degli investimenti (articolo 1 comma 2, D.Lgs n. 18/2012);
- Bilancio unico d'ateneo di previsione triennale 2020-2022 composto da budget economico e budget degli investimenti finalizzato a garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo (art. 1, comma 2, D.Lgs n. 18/2012);
- Bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria (art. 1 comma 3 del D.Lgs n. 18/2012);
- Prospetto per missioni e programmi (art. 1 comma 1 D.Lgs. 21/2014);
- Nota illustrativa di accompagnamento al bilancio preventivo annuale e triennale esplicativa dei principali proventi, oneri e investimenti.

Budget economico

Il Collegio prende atto che il budget economico per l'esercizio 2020 è strutturato in coerenza con lo schema di conto economico, di cui al sopracitato D.L. n. 19/2014, al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo con le risultanze del bilancio di esercizio. La Nota evidenzia che il budget economico espone la previsione relativa ai costi ed ai ricavi di competenza dell'esercizio, per la cui quantificazione l'Ateneo ha tenuto conto dei principi contabili e postulati di bilancio di cui all'articolo 2 del predetto D.L. n. 19/2014 e più in particolare dei principi di:

1) Prudenza: nel budget economico sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nell'esercizio, mentre le componenti

negative sono limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

2) *Competenza economica*: nel budget economico sono iscritti i costi e i ricavi di competenza del 2020, a prescindere dall'esercizio in cui si concretizzeranno i relativi movimenti finanziari;

3) *Equilibrio*: il budget economico è redatto in pareggio mediante l'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dal fondo di riserva per copertura ammortamenti da contabilità economico finanziaria e dalle riserve accantonate a copertura deficit.

La Nota fornisce ragguagli sulle metodologie adottate e sui criteri seguiti per la quantificazione delle singole previsioni di ricavo e di costo.

Risultato economico

	VOCE	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
a)	Proventi operativi	43.020.177	41.737.516
b)	Costi operativi	44.449.085	43.306.775
c)=a)-b)	Differenza fra proventi e costi operativi	-1.428.908	-1.569.259
d)	Proventi e oneri finanziari	-2.500	-2.500
e)=c)-d)	Risultato prima delle imposte	-1.431.408	-1.571.759
f)	Imposte	120.200	160.200
g)=e)-f)	Risultato economico presunto	-1.551.608	-1.731.959

I ricavi previsti, al netto dell'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria, ammontano a complessivi euro 41.737.516 e riguardano nel complesso la voce ricavi operativi. I costi sono previsti in complessivi euro 43.469.475 di cui euro 43.306.775 costi operativi, euro 2.500 interessi e altri oneri finanziari e euro 160.200 imposte.

La differenza evidenzia un deficit previsionale di competenza (risultato economico presunto), pari a euro 1.731.959 sul 2020, in lieve peggioramento rispetto allo stanziamento del 2019.

fi 6

La Nota illustrativa chiarisce che il deficit è in gran parte attribuibile alla riduzione dei contributi provenienti dall'Unione Europea che passano da euro 2.823.646 nel 2019 ad euro 1.342.500 nel 2020. Detta riduzione dei proventi non copre la riduzione dei costi operativi.

Tale squilibrio è coperto con l'utilizzo delle riserve di patrimonio netto, di cui una parte dal Fondo di riserva per copertura ammortamenti da contabilità economico patrimoniale per euro 931.740, e una parte dal Fondo di riserva a copertura deficit per euro 800.219.

Il Collegio, verificando la consistenza delle riserve di patrimonio netto, osserva che esse sono di gran lunga superiori rispetto agli utilizzi per le quali sono state costituite.

Struttura dei ricavi e dei costi

Le stime delle principali voci di ricavo sono le seguenti:

- Tasse e contributi da studenti per l'iscrizione ai vari corsi dell'offerta formativa per 7.973.395 euro;
- Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi per 476.324 euro;
- Contributi da Miur e altre amministrazioni centrali pari a 29.098.356 euro, dei quali 27.200.000 euro relativi alla previsione del FFO 2020;
- Contributi da Regioni e Province autonome pari a 711.666 euro relativi
- Contributi dall'Unione Europea e resto del mondo per 1.342.500 euro;
- Contributi da privati per 200.000 euro.

Si segnala infine fra i proventi l'utilizzo di riserve da contabilità finanziaria come previsto dal D.M. n. 925/2015 a copertura dell'ammortamento dei beni acquistati fino al 2012 per un importo di euro 280.828.

Si rileva che la gran parte dei proventi è riconducibile ai contributi ministeriali, ma una quota significativa è rappresentata dai proventi propri dell'Atenco.



Handwritten signature and stamp, likely indicating approval or certification.

Relativamente ai costi, le voci principali sono le seguenti:

- Costi per il personale per complessivi euro 28.704.278 euro, di cui euro 16.890.623 relativi al personale docente e ricercatore ed euro 11.126.097 al personale tecnico amministrativo. La previsione include le retribuzioni del personale docente e ricercatore e gli incrementi stipendiali previsti a normativa vigente. Relativamente al personale dirigente e tecnico amministrativo, la previsione incorpora le retribuzioni a tempo determinato sia a tempo indeterminato, gli incrementi stipendiali previsti a normativa vigente nonché gli oneri per il trattamento accessorio.
- Costi della gestione corrente per complessivi euro 11.126.297. All'interno di tale voce, gli importi più rilevanti sono relativi ai costi per il sostegno agli studenti (pari a euro 2.465.957) ed ai costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (pari ad euro 3.735.262).
- Ammortamenti per complessivi euro 2.255.414, in crescita rispetto al 2019, esercizio nel quale erano pari ad euro 2.180.525;
- Accantonamenti per rischi e oneri: non sono presenti nel budget 2020;
- Versamento al bilancio dello Stato in ottemperanza alle norme di contenimento della spesa pubblica a normativa vigente pari ad euro 118.648. Detta spesa è inclusa tra i trasferimenti correnti allo Stato.

Budget degli Investimenti

Il budget degli investimenti espone, per l'anno 2020, la programmazione degli acquisti di immobilizzazioni, materiali ed immateriali, nonché le modifiche quantitative delle stesse. Il Collegio rileva dalla Nota illustrativa che lo schema di budget degli investimenti, per la parte relativa gli impieghi, è strutturato in coerenza con la sezione corrispondente di stato patrimoniale di cui all'allegato I del sopracitato D.L. n. 19/2014.

La spesa prevista per gli investimenti nel 2020 ammonta a complessivi euro 2.341.870, superiore di euro 173.670 rispetto al budget 2019. Tali

maggiori spese per investimenti interessano le immobilizzazioni immateriali per euro 381.500 e le immobilizzazioni materiali per euro 1.960.370.

L'aumento della spesa per investimenti nel 2020 è dovuta quasi esclusivamente all'aggravio causato dai danni provocati dalle inondazioni del mese di novembre 2019 che hanno comportato la necessità di ulteriori risorse per euro 465.000.

Bilancio di previsione triennale 2020-2022

Il budget triennale è redatto in termini di competenza economica ed espone le previsioni sull'andamento dei proventi e delle spese tenendo conto degli orientamenti programmatici degli organi di governo dell'ateneo assunti sulla base della legislazione vigente. Gli stanziamenti previsti per il primo anno corrispondono a quelli contenuti del budget economico e degli investimenti dell'esercizio 2020.

Si segnala sul triennio una contrazione delle spese per il personale tecnico amministrativo dovuta alla dinamica demografica e al limitato turn over programmato nel prossimo triennio; di contro è stato programmato un aumento delle spese per personale docente dovuto all'applicazione degli aumenti stipendiali di cui al DPCM del 3 settembre 2019. Si evidenzia quindi che l'obiettivo di raggiungere il pareggio di budget entro il 2021 non può essere realizzato.

Bilancio di previsione unico non autorizzatorio in termini di cassa 2020

Il bilancio preventivo unico di ateneo in contabilità finanziaria predisposto ai sensi dell'art. 5 del decreto n. 18 del 2012 al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche espone i flussi finanziari previsti nell'esercizio 2020. Il totale

delle entrate è pari a euro 40.413.841 mentre le uscite totali ammontano a euro 47.013.084.

Conclusioni

Il Collegio ha rilevato che il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 è stato redatto nel rispetto del modello organizzativo adottato e in conformità agli indirizzi strategici indicati dagli Organi di governo dell'Ateneo e secondo i principi dettati dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Il Collegio rileva che nel bilancio triennale 2020-22 non si raggiungerà l'obiettivo del pareggio entro il 2021, contrariamente a quanto programmato nel triennale 2019-2021.

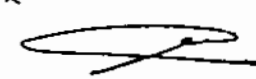
Il Collegio, verificando la consistenza delle riserve di patrimonio netto, osserva che esse sono di gran lunga superiori rispetto agli utilizzi per le quali sono state costituite.

Ciò premesso e tenuto conto delle considerazioni sopra indicate, si ritiene che il bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2020 e il bilancio triennale 2020-22 possano essere proposti all'approvazione del Consiglio di amministrazione con il parere favorevole del Collegio dei Revisori.

Punto 3) Parere su Contratto Integrativo 2019

Su richiesta verbale del Direttore Generale, in considerazione del fatto che le organizzazioni sindacali non hanno ancora sottoscritto un'ipotesi di contratto integrativo 2019-2020, il Collegio sostituisce il punto 3) all'ordine del giorno con il parere sulla sola parte relativa al Protocollo Progressioni Economiche Orizzontali 2019-2020.

In tal senso, il Collegio ai sensi dell'art. 7, comma 8, del CCNL 2016-2018 esprime parere favorevole sulla proposta di PEO come da prot. 61737 del 29.11.2019. Il Collegio evidenzia che le risorse destinate alla copertura di

tale risorsa sono già state, per il 2019, già certificate durante la seduta del 29.10.2019.

Punto 4) Varie ed eventuali

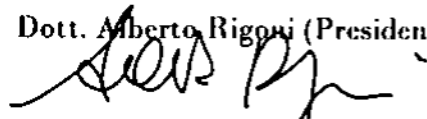
Il Collegio visto l'ordine del giorno del CdA del 18 dicembre 2019 non ha ulteriori osservazioni da formulare.

La seduta si chiude alle ore 15.45.

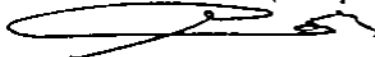
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori.

Dott. Alberto Rigoni (Presidente)



Dott. Marzio Colombo (Componente)



Dott.ssa Francesca Turilli (Componente)



Ente 0713550 UNIVERSITA' I.U.A.V. DI VENEZIA

Esercizio 2019

E N T R A T E

Conto di Fatto

Fondo di Cassa dell'Esercizio 2018

26.597.605,18

Reversali Emesse 51.640.480,41

Di cui Riscosse

51.613.962,78

da Riscuotere 24.181,16

a Copertura 2.336,47

Riscossioni da Regularizzare con Reversali

6.027.051,37

Totale delle Entrate

84.238.619,33

U S C I T E

Conto di Fatto

Deficit di Cassa dell'Esercizio 2018

Mandati Emessi 57.391.329,09

Di cui Pagati

55.967.514,04

da Pagare 89.920,46

a Copertura 1.333.894,59

Pagamenti da Regularizzare con Mandati

48.792,64

Totale delle Uscite

56.016.306,68

Saldo Risultante dal Conto di Fatto

28.222.312,65

9014 PF7(- MAPPA) PF8(+ MAPPA) PF5(- LISTA) PF6(+ LISTA)

H. TESORIERE
BANCO BPM S.P.A.

BANCO BPM S.P.A.
TESORIERE

16/12/19
F.lli

Handwritten signature

Handwritten signature

ALE3 HO05152 * BANCO BPM S.P.A. * 12/12/19 08:19:33
VECA 1 HO00 * VER. CASSA E DOC. DA ESEGUIRE * PAG 1 DI 3

Ente 0713550 UNIVERSITA' I.U.A.V. DI VENEZIA
Esercizio 2019

MANDATI SOSPESI

N. Doc	Importo	Data Car.	N. Doc	Importo	Data Car.
9409	171,00	26.09.2019	9482	55,00	27.09.2019
11012	400,00	05.11.2019	11766	800,00	03.12.2019
11927	91.624,98	05.12.2019	11928	492.076,79	05.12.2019
11929	905,78	05.12.2019	11931	537.965,38	05.12.2019
11947	27.893,02	05.12.2019	11948	1.532,30	05.12.2019
11950	380,20	05.12.2019	11951	652,81	05.12.2019
11952	580,86	05.12.2019	11953	287,85	05.12.2019
11954	51.013,84	05.12.2019	11955	29.678,47	05.12.2019
11959	542,50	05.12.2019	11999	6.176,22	11.12.2019
12004	23.033,61	11.12.2019	12080	22.198,08	09.12.2019
12082	1.316,06	09.12.2019	12083	48.110,64	09.12.2019
12161	1.242,33	10.12.2019	12249	260,38	12.12.2019
12251	616,38	12.12.2019	12252	1.500,00	12.12.2019
12253	3.450,00	12.12.2019	12254	390,00	12.12.2019

9014 PF7(- MAPPA) PF8(+ MAPPA) PF5(- LISTA) PF6(+ LISTA)

IL TESORIERE
BANCO BPM S.p.A.

ALE3 HO05152 * BANCO BPM S.P.A. * 12/12/19 08:19:36
VECA 1 HO00 * VER. CASSA E DOC. DA ESEGUIRE * PAG 2 DI 3

Ente 0713550 UNIVERSITA' I.U.A.V. DI VENEZIA
Esercizio 2019

MANDATI SOSPESI

N. Doc	Importo	Data Car.	N. Doc	Importo	Data Car.
12255	15.887,49	12.12.2019	12256	2.095,60	12.12.2019
12257	530,00	12.12.2019	12258	536,00	12.12.2019
12259	2.800,00	12.12.2019	12260	1.000,00	12.12.2019
12261	1.600,00	12.12.2019	12262	3.004,91	12.12.2019
12263	4.328,95	12.12.2019	12264	418,03	12.12.2019
12265	81,97	12.12.2019	12267	3.000,00	12.12.2019
12268	828,01	12.12.2019	12270	120,80	12.12.2019
12271	62,80	12.12.2019	12272	603,63	12.12.2019
12276	776,46	12.12.2019	12281	39,36	12.12.2019
12285	129,00	12.12.2019	12287	111,75	12.12.2019
12290	45,90	12.12.2019	12292	16.500,00	12.12.2019
12295	233,76	12.12.2019	12296	43,74	12.12.2019
12298	1.141,80	12.12.2019	12299	1.612,00	12.12.2019
12300	2.884,62	12.12.2019	12301	384,27	12.12.2019

9071 PF7 (- PAGINA) PF8 (+ PAGINA) PF5 (- MAPPA) PF6 (+ MAPPA)

IL TESORIERE
BANCO BPM S.P.A.

ALE3 HO05152 * BANCO BPM S.P.A. * 12/12/19 08:19:38
VECA 1 HO00 * VER. CASSA E DOC. DA ESEGUIRE * PAG 3 DI 3

Ente 0713550 UNIVERSITA' I.U.A.V. DI VENEZIA
Esercizio 2019

MANDATI SOSPESI

N. Doc	Importo	Data Car.	N. Doc	Importo	Data Car.
12303	102,27	12.12.2019	12304	90,20	12.12.2019
12305	193,65	12.12.2019	12306	536,88	12.12.2019
12307	97,90	12.12.2019	12308	538,95	12.12.2019
12309	57,10	12.12.2019	12310	4.058,00	12.12.2019
12311	25,30	12.12.2019	12312	27,70	12.12.2019
12313	57,80	12.12.2019	12315	250,00	12.12.2019
12316	2.460,92	12.12.2019	12318	6.623,99	12.12.2019
12320	596,87	12.12.2019	12321	204,00	12.12.2019
12323	481,44	12.12.2019	12325	600,00	12.12.2019
12326	810,00	12.12.2019	12327	218,14	12.12.2019
12328	64,96	12.12.2019	12329	63,65	12.12.2019

TOTALE : 1.423.815,05

9071 PF7(- PAGINA) PF8(+ PAGINA) PF5(- MAPPA) PF6(+ MAPPA)

IL TESORIERE
BANCO BPM S.p.A.

REVERSALI PAGATE DALLA BANCA IL GIORNO 12/12/2019 NON ANCORA RISCONTRATE DA IUAV

[illegible]

ALE3 HO05152 *
VECA 1 HO00 *

BANCO BPM S.P.A.
VER. CASSA E DOC. DA ESEGUIRE

* 12/12/19 08:19:49
* PAG 1 DI 2

Ente 0713550 UNIVERSITA' I.U.A.V. DI VENEZIA
Esercizio 2019

REVERSALI SOSPESE

N. Doc	Importo	Data Car.	N. Doc	Importo	Data Car.
9640	709,82	03.10.2019	11949	1.532,30	05.12.2019
11960	142,50	05.12.2019	12162	97,33	10.12.2019
12250	141,07	12.12.2019	12266	81,97	12.12.2019
12269	285,67	12.12.2019	12273	286,79	12.12.2019
12274	1.016,67	12.12.2019	12275	112,00	12.12.2019
12277	216,33	12.12.2019	12278	200,00	12.12.2019
12279	32,00	12.12.2019	12280	357,50	12.12.2019
12282	61,00	12.12.2019	12283	32,00	12.12.2019
12284	32,00	12.12.2019	12286	32,00	12.12.2019
12288	32,00	12.12.2019	12289	32,00	12.12.2019
12291	16.500,00	12.12.2019	12293	30,00	12.12.2019
12294	288,00	12.12.2019	12297	43,74	12.12.2019
12302	38,21	12.12.2019	12314	250,00	12.12.2019
12317	822,34	12.12.2019	12319	2.794,24	12.12.2019
TOTALE :			26.517,63		

IL TESORIERE
BANCO BPM S.p.A.

ALE3 HO05152 * BANCO BPM S.P.A. * 12/12/19 08:19:51
VECA 1 HO00 * VER. CASSA E DOC. DA ESEGUIRE * PAG 2 DI 2

Ente 0713550 UNIVERSITA' I.U.A.V. DI VENEZIA
Esercizio 2019

REVERSALI SOSPENSE

N. Doc	Importo	Data Car.	N. Doc	Importo	Data Car.
12322	79,30	12.12.2019	12324	238,85	12.12.2019

RECEVIRE
BANCO BPM S.P.A.

9071 PF7(- PAGINA) PF8(+ PAGINA) PF5(- MAPPA) PF6(+ MAPPA)

Ente 0713550 UNIVERSITA' I.U.A.V. DI VENEZIA
 Esercizio 2019
 PROVVISORI DI ENTRATA DA REGOLARIZZARE

N. Doc	Importo	Data Car.	N. Doc	Importo	Data Car.
9369	5.992.890,00	29.11.2019	9495	171,60	05.12.2019
9547	357,50	10.12.2019	9548	200,00	10.12.2019
9549	16,00	10.12.2019	9550	112,00	10.12.2019
9551	79,30	10.12.2019	9552	61,00	10.12.2019
9553	16,00	10.12.2019	9554	32,00	10.12.2019
9555	30,00	10.12.2019	9556	32,00	10.12.2019
9557	32,00	10.12.2019	9558	288,00	10.12.2019
9559	32,00	10.12.2019	9560	32,00	10.12.2019
9561	1.016,67	10.12.2019	9595	3.516,00	11.12.2019
9596	360,00	11.12.2019	9597	16,00	11.12.2019
9598	1.555,50	11.12.2019	9599	6.000,00	11.12.2019
9600	32,00	11.12.2019	9601	16,00	11.12.2019
9602	12.688,00	11.12.2019	9603	16,00	11.12.2019
9604	3.000,00	11.12.2019	9605	112,00	11.12.2019

TOTALE : 6.027.051,37

9014 PF7(- MAPPA) PF8(+ MAPPA) PF5(- LISTA) PF6(+ LISTA)

IL TESORIERE
 BANCO BPM S.P.A.

ALE3 HO05152 * BANCO BPM S.P.A. * 12/12/19 08:20:14
VECA 1 HO00 * VER. CASSA E DOC. DA ESEGUIRE * PAG 2 DI 2

Ente 0713550 UNIVERSITA' I.U.A.V. DI VENEZIA
Esercizio 2019
PROVVISORI DI ENTRATA DA REGOLARIZZARE

N. Doc	Importo	Data Car.	N. Doc	Importo	Data Car.
9606	559,00	11.12.2019	9607	192,00	11.12.2019
9608	104,00	11.12.2019	9609	32,00	11.12.2019
9610	32,00	11.12.2019	9611	64,00	11.12.2019
9612	16,00	11.12.2019	9613	90,00	11.12.2019
9614	1.756,80	11.12.2019	9615	1.464,00	11.12.2019
9616	32,00	11.12.2019			

IL TESORIERE
BANCO BPM S.P.A.

9071 PF7(- PAGINA) PF8(+ PAGINA) PF5(- MAPPA) PF6(+ MAPPA)

ALE3 HO05152 * , BANCO BPM S.P.A. * 12/12/19 08:20:25
VECA 1 HO00 * VER. CASSA E DOC. DA ESEGUIRE * VER 1

Ente 0713550 UNIVERSITA' I.U.A.V. DI VENEZIA
Esercizio 2019
PROVVISORI DI USCITA DA REGOLARIZZARE

N. Doc	Importo	Data Car.	N. Doc	Importo	Data Car.
15051	682,00	02.12.2019	15482	48.110,64	11.12.2019

IL TESORIERE
BANCO BPM S.P.A.

TOTALE : 48.792,64
9014 PF7 (- MAPPA) PF8 (+ MAPPA) PF5 (- LISTA) PF6 (+ LISTA)

SITUAZIONE CASSA

Esercizio	UE Autonoma	IBAN	Data situazione
2019	UE.01 - Università Iuav di Venezia	IT36D0503402071000000020500	12/12/2019

CASSA INIZIALE:26.597.605,18

SITUAZIONE SULL'EMESSO		SITUAZIONE SUL TRASMESSO		SITUAZIONE SUL RISCONTRATO	
Ordinativo di incasso	57.665.476,07	Ordinativo di incasso	51.639.770,59	Ordinativo di incasso	51.608.098,72
Ordinativo di pagamento	57.753.152,99	Ordinativo di pagamento	57.391.329,09	Ordinativo di pagamento	55.967.514,04
Cassa corrente	26.509.928,26	Cassa corrente	20.846.046,68	Cassa corrente	22.238.189,86
Sospesi in entrata	171,60	Sospesi in entrata	6.024.714,90	Sospesi in entrata	6.032.915,43
Sospesi in uscita	48.792,64	Sospesi in uscita	48.792,64	Sospesi in uscita	48.792,64
Totale	26.461.307,22	Totale	26.821.968,94	Totale	28.222.312,65

DETTAGLIO MANDATO N° 11121

		lordo	detrazioni irpef	netto	oneri	inps	inail	irap
	bernasconi	2891		2195,83	695,15	501,13	7,39	186,65
	favretto	1193,11	41,85	873,17	278,09	199,22	4,65	74,22
	zamboni	824,83		603,71	166,08	105,44	4,65	55,99
		4908,94		3672,71	1139,32	805,79	16,69	316,86

16/12/19
F. Ricci



I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

ORDINATIVO DI INCASSO 11114

Esercizio	UO Numerante	UE
2019	170037 - Università' Iuav di Venezia	UE.01 - Università' Iuav di Venezia

Data	Ammontare	Ammontare in lettere	Annullato
06/11/2019	88.537,00	ottantaseimilacinquecentotrentasette/00	No

Stato trasmissione	Data trasmissione	Descrizione
Trasmesso	07/11/2019	Generico Entrate - 2869 n.20/2017- compensazione credito con canone anno 2019 generico uscita uo 2869 n.48/2019

Banca appoggio	Agenzia	IBAN
BANCO BPM S.P.A.	Agenzia 71	IT360503402071000000020500

Il Direttore

Il segretario Amministrativo/Responsabile

Per Quietanza:

Fucie


I
-
U
-
A
-
V

Università luav di Venezia

Università luav di Venezia

Dettaglio n.1 dell'ordinativo 11114 del 06/11/2019

Il cassiere incasserà dal beneficiario sotto indicato la somma di:

Ammontare	Info tesoriere	Conto Ausiliario
86.537,00		
Descrizione Progetti		
MAGAZZINO_6-ACCORDO_AUTORITA_PORTUALE - MAGAZZINO 6 ACCORDO AUTORITA PORTUALE		

Dettagli Codice Slope			
Codice SLOPE	Denominazione slope		Ammontare
SX.E.3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.		86.537,00
Dati debitore			
Soggetto	Indirizzo	Codice fiscale	Partita iva
7792 - AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE - PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA	S.MARTA FABBRICATO 13 30123 VENEZIA (VE) ITALIA	00184980274	00184980274
Descrizione			
Generico Entrata - - CREDITO RESIDUO DERIVANTE DALLA CHIUSURA FORZATA DEL GENERICO ENTRATA UO 2839 N.15/2016 - 2017			

Documenti Gestionali Associati								
Tipo Dg	Numero DG	Data Dg	UO Numerante	Numero reg DG	Data Reg DG	Descrizione	Nr.Est	Ammontare
Generico Entrata			2869 - AREA TECNICA	20	03/11/2017	CREDITO RESIDUO DERIVANTE DALLA CHIUSURA FORZATA DEL GENERICO ENTRATA UO 2839 N.15/2016	1.1	86.537,00

Ordinativi Pagamento Associati					
UO Numerante	Numero	Data	Descrizione		Ammontare associato
170037 - Università luav di Venezia	11115	06/11/2019	Generico Uscita uo 2869 n.48/2019 - DEM14344 - 16/10/2019 - CANONI CONCESSIONE		86.537,00

Generico Entrata

NUMERO DOCUMENTO	DATA DOCUMENTO	NUMERO REGISTRAZIONE	DATA REGISTRAZIONE	NUMERO SCRITTURA IVA				
		20	03/11/2017					
NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DATA SCADENZA	ID DG	STATO				
		03/12/2017	230387	Completo				
UO NUMERANTE								
2889 - AREA TECNICA								
DESCRIZIONE								
CREDITO RESIDUO DERIVANTE DALLA CHIUSURA FORZATA DEL GENERICO ENTRATA UO 2839 N.15/2016								
SOGGETTO	P.IVA - COD. FISCALE	INDIRIZZO	CAP	CITTA	PROVINCIA	NAZIONE		
7792-AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA	IT00184980274 00184980274	S.MARTA FABBRICATO 13	30123	VENEZIA	VE	ITALIA		
CAMPO ATTIVITA'	TIPO OPERAZIONE IVA		CLASSE GEOGRAFICA		VALUTA			
Istituzionale			Italia		EUR			
MODALITA'	BANCA D' APPOGGIO	AGENZIA	IBAN					
CC - Conto corrente bancario	BANCO BPM S.P.A.	Agenzia 71	IT36D0503402071000000020500					
QTA'	PREZZO UNITARIO	PREZZO TOTALE	SCONTO	MAGG.	IMPONIBILE NETTO	NON IMPONIBILE	IVA	TOTALE
1	3.716.581,0000	3.716.581,00	0,00	0,00	3.716.581,00	0,00	0,00	3.716.581,00
CREDITO RESIDUO DERIVANTE DALLA CHIUSURA FORZATA DEL GENERICO ENTRATA UO 2839 N.15/2016								
TOTALE DI PAGINA					3.716.581,00	0,00	0,00	3.716.581,00
TOTALE PROGRESSIVO					3.716.581,00	0,00	0,00	3.716.581,00

TOTALE PREZZO	3.716.581,00
TOTALE SCONTO	0,00
TOTALE MAGGIORAZIONE	0,00
TOTALE IMPONIBILE	3.716.581,00
TOTALE NON IMPONIBILE	0,00
TOTALE IVA	0,00
TOTALE FISCALE GENERICO ENTRATA	3.716.581,00

Note: IL PRESENTE DG VA ASSOCIATO DAL 2018 FINO AL 2031 COMPRESI A GENERICO USCITA DI € 85.000 DA EMETTERE OGNI ANNO SULLA VOCE FITTO LOCALI NEL PROGETTO MAGAZZINO_8-ACCORDO_AUTORITA_PORTUALE

Altri Dati di dettaglio				
Num riga dg	Progetto	Unità Lavoro	Cup	Cig/Esclusione Cig
1	MAGAZZINO 6- ACCORDO AUTORITA PORTUALE E MAGAZZINO 6 ACCORDO AUTORITA PORTUALE			
Note				

Dettagli Estensione COGE								
Num Estensione	Esercizio	UE Autonoma	UE	Voce Coge	Voce Coge Contropartita	Ammontare Principale	Ammontare Iva Detraibile	Ammontare Iva Prorata
1.1	2017	UE.01 - Università Iuav di Venezia	UE.01 - Università Iuav di Venezia	CG.4.12.01.17 Sopravvenienze Attive	CG.1.14.03.12 Crediti verso Autorità Portuale di Venezia	3.716.581,00	0,00	0,00
Codice Slope				Cup	Cig/Esclusione Cig	Stato	Data Inizio	Data Fine
S.E.2110-Recuperi e rimborsi						Contabilizzato	01/01/2017	31/12/2017

Dettagli Estensione COAN						
Num. Estensione	Esercizio	UA Budget	UA	Voce Coan		
1.1	2017	UA.01 AREA TECNICA	UA.01.05 AREA TECNICA	CA.4.12.01.17 Sopravvenienze Attive		
Tipo dimensione			Dimensione analitica			
Dimensioni analitiche			FABBRICATO 6			
Progetto			Unità Lavoro			
MAGAZZINO 6-ACCORDO AUTORITA PORTUALE MAGAZZINO 6 ACCORDO AUTORITA PORTUALE						
Descrizione		Stato	Data Inizio	Data Fine	Ammontare	
CREDITO RESIDUO DERIVANTE DALLA CHIUSURA FORZATA DEL GENERICO ENTRATA UO 2839 N.15/2016		Contabilizzato	01/01/2017	31/12/2017	3.716.581,00	

delibera n. 248
prot. n. 65069/2019
18 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

variazioni al budget autorizzatorio 2019

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione le seguenti variazioni di bilancio, ai sensi dell'articolo 20, punto 3 del nuovo regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, proponendo di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, ad effettuare le variazioni al budget autorizzatorio anno 2019, a seguito di maggiori o minori entrate oppure per rimodulazioni, come di seguito indicato:

Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e Documentale

1) Su indicazione del responsabile di progetto prof. Giuseppe Piperata, nell'ambito del progetto di ricerca "DPPAC Ricerca 2018 - Linea di finanziamento 1b Piperata", risulta necessario stornare delle risorse dalle voci di investimento a quelle di costo, al fine di completare le residue missioni previste dal progetto:

**UA. 01.07.02 " SERVIZIO SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO"
Progetto "DPPAC_Ricerca_2018_Piperata"**

CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	€ + 400,00
	Totale costi	€ + 400,00
CA.1.11.02.04	Attrezzature Informatiche	€ - 400,00
	Totale investimenti	€ - 400,00

Il consiglio di amministrazione
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia

- visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione
 - considerate le motivazioni indicate in premessa
- delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2019 così come sopra descritte.

delibera n. 271
prot. n. 65092/2019
18 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

programma triennale e piano annuale delle opere pubbliche e piano biennale di acquisizione di beni e servizi

UOR: AREA TECNICA

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 50/2016 e s.m.i. l'ateneo è tenuto ad adottare il programma triennale 2020-2022 delle opere pubbliche e l'elenco annuale delle opere pubbliche relative al 2020.

A tale riguardo il presidente cede la parola all'ing. **Ciro Palermo**, dirigente dell'area tecnica, al fine di relazione in merito.

Prende pertanto la parola l'ing. **Ciro Palermo**, il quale rileva che nella stesura del programma che nel seguito si propone si sono considerati:

- 1) quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 18 dicembre 2018, in sede di approvazione del precedente programma triennale 2019-2021
- 2) quanto deliberato dal consiglio nella seduta del 20 novembre 2019, relativo all'aggiornamento del piano annuale 2019 con differimento di alcuni interventi;
- 3) i criteri di inserimento delle opere nel programma, definiti nella seduta del consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2017, che risultano essere i seguenti in ordine decrescente di priorità:

- mantenimento dei livelli minimi di sicurezza richiesti dagli specifici utilizzi degli spazi
- risposta ad esigenze di manutenzione riparativa che se non soddisfatte possono compromettere l'utilizzo degli spazi:

realizzazione degli interventi opportuni per il miglior funzionamento degli spazi, sotto i profili della funzionalità ed economicità, nonché accessibilità, con priorità al completamento di progetti già iniziati

interventi finalizzati all'innovazione.

Gli investimenti per il 2020 saranno improntati al proseguimento del percorso pluriennale di miglioramento delle condizioni di sicurezza e della funzionalità delle sedi, con l'obiettivo di contrastare da una parte l'ulteriore accumulo di deficit manutentivo dovuto alla scarsità delle risorse disponibili e dall'altra di ottimizzare la capacità e la risposta

delle sedi stesse, in particolare con riferimento alla intervenuta parziale indisponibilità della sede delle Terese a seguito dell'alta marea eccezionale del 12 novembre scorso. Gli interventi inseriti nella tabella sottostante sono già stati considerati in sede di formazione del budget 2020 dell'Area Tecnica.

Sede	Criterio	Descrizione Intervento	Importo (€)	Quota 2020 (€)
Tolentini	Sicurezza	Avanzamento del progetto di prevenzione incendi	90.000	55.000
Tolentini	Efficacia	Manutenzione geotermico	45.000	45.000
Tolentini	Efficacia	Riqualificazione servizi igienici	50.000	25.000
Tolentini	Efficacia	Riqualificazione infissi	100.000	50.000
Tolentini	Efficienza	Riqualificazione accesso biblioteca	50.000	50.000
Palma	Efficacia	Ripristino danni e rifunzionalizzazione	150.000	150.000
Lana	Efficacia	Manutenzione copertura	150.000	50.000
Lana	Efficacia	Manutenzione impianto climatizzazione	65.000	65.000
Cotonificio	Sicurezza	Avanzamento del progetto di prevenzione incendi	150.000	75.000
Cotonificio	Sicurezza	Manutenzione ascensori	190.000	95.000
Cotonificio	Sicurezza	Restauro Ali	50.000	50.000
Cotonificio	Efficienza	Stralcio riqualificazione aule	100.000	100.000
Tron	Sicurezza	Avanzamento del progetto di prevenzione incendi	45.000	45.000
Badoer	Efficacia	Manutenzione copertura	150.000	80.000
	Sicurezza	Verifiche strutturali (varie sedi)	80.000	80.000
Badoer	Efficacia	Manutenzione depuratore	50.000	50.000
Badoer	Efficacia	Manutenzione geotermico	35.000	35.000
Terese	Sicurezza	Mantenimento misure minime	100.000	100.000
Tron	Efficienza	Riqualificazione impiantistica	150.000	110.000
Fabbr.7	Efficienza	Riqualificazione impianto climatizzazione	85.000	85.000
Labsco	Sicurezza	Messa in sicurezza rivestimento lapideo facciata	125.000	125.000
Labsco	Efficacia	Manutenzione impianto climatizzazione	40.000	40.000
Labsco	Efficacia	Manutenzione pavimentazione	30.000	30.000
San Sebastiano	Efficienza	Previsione interventi di rifunzionalizzazione	200.000	200.000

Dalla tabella precedente risulta una previsione di interventi da effettuarsi nel 2020 pari a € 1.790.000. Considerando l'estensione complessiva degli spazi dell'ateneo pari a circa

40.000 metri quadrati di superficie utile, risultano i seguenti indicatori (a titolo di confronto tra parentesi è indicato il corrispondente valore dell'anno precedente):

interventi relativi al 2020: €/mq 44,75 (41,25);

interventi del triennio: €/mq 57,00 (80,00);

incidenza degli interventi di sicurezza sul totale 2020: % 34,91 (46,7);

incidenza degli interventi di sicurezza nel triennio: % 36,40 (50,0).

Il presidente richiama infine l'articolo 21 comma 6 del decreto legislativo 50/2016 che prevede che "Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00".

Per gli anni 2020 e 2021 sono previsti seguenti acquisti:

- turnover PC desktop delle postazioni di lavoro: € 40.000

- turnover apparati aule didattiche: € 150.000

- arredi aule didattiche: € 75.000

- prestazioni professionali: € 60.000.

Le procedure di individuazione degli affidatari saranno condotte nel rispetto delle vigenti disposizioni normative; in particolare, considerati anche gli importi dei singoli interventi in relazione alle soglie indicate dal Codice degli Appalti, le acquisizioni di beni, servizi e lavori sopra riportate, nonché gli aggiornamenti che in corso d'anno potranno essere approvati, dovranno essere acquisiti prioritariamente nell'ambito dei contratti stipulati in adesione alle Convenzioni CONSIP SPA ovvero a seguito dell'espletamento di procedure da effettuarsi prioritariamente nell'ambito di convenzioni e accordi quadro e in via residuale con ricorso al mercato libero, sempre nel rispetto dei principi di rotazione, par condicio, trasparenza, economicità e in applicazione delle linee guida emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area tecnica**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visti il decreto legislativo 50/2016 e successive modifiche e integrazioni**

- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa**

delibera all'unanimità di:

1) approvare il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale delle opere pubbliche così come sopra riportato;

2) approvare il piano delle acquisizioni di beni e servizi così come sopra riportato;

3) incaricare il dirigente dell'area tecnica della trasposizione degli stessi sulla modulistica di legge e delle pubblicazioni previste.

delibera n. 272
prot. n. 65093/2019
18 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

autorizzazione condizionata allo scambio tra i complessi immobiliari di San Sebastiano e delle Terese

UOR: AREA TECNICA

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che nella seduta del 28 ottobre 2015 aveva comunicato al consiglio l'esistenza di una proposta formulata dall'Università Ca' Foscari Venezia per "scambiare" la sede di San Sebastiano con quella delle Terese, rilevando che lo scambio avrebbe potuto essere vantaggioso per l'Università Iuav di Venezia in quanto la sede di San Sebastiano presenta costi minori di manutenzione rispetto alla sede delle Terese e – sebbene le sue aule didattiche abbiano dimensioni minori rispetto alla sede delle Terese – la sua caratteristica tipologica e distributiva consente una ottimizzazione degli spazi più consona alle esigenze dell'Università Iuav.

L'informazione è stata ribadita nella seduta del 16 dicembre 2015, nella relazione del rettore al bilancio di previsione. Con il supporto del delegato all'edilizia prof.ssa Valeria Tatano, è stato quindi avviato un processo di verifica della fattibilità e convenienza dello scambio.

Il consiglio è stato continuamente informato sullo stato di avanzamento di tale processo, come si evince dai verbali delle sedute del 19 ottobre 2016, 4 aprile 2017, 27 giugno 2018, 18 luglio 2018, 19 dicembre 2018 e 21 maggio 2019.

Il complesso immobiliare delle Terese è di proprietà del Comune di Venezia e l'Università Iuav detiene sulla parte dello stesso che attualmente utilizza un diritto di uso perpetuo e gratuito ai sensi dell'articolo 1 comma 95 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, a seguito di un accordo di programma ex articolo 27 comma 4 della legge 8 giugno 1990 n. 142 intervenuto in data 3 agosto 1998 tra il Comune di Venezia, l'Università Iuav di Venezia (allora IUAV - Istituto Universitario di Architettura di Venezia) e l'Ente per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia (ESU) con la partecipazione della Regione Veneto. Tale accordo di programma, coerentemente con un precedente protocollo d'intesa in data 18 maggio 1998 tra ESU e Iuav, contemplava espressamente l'impegno a carico di Iuav di "reperire sul mercato uno o più immobili da destinare a residenza universitaria ESU per un numero di posti letto pari a 120". Iuav ha onorato parzialmente tale impegno

acquisendo la proprietà della Residenza universitaria Jan Palach e cedendo la struttura, che ha una capacità di 51 posti letto, in comodato d'uso all'ESU (cfr. deliberazione del consiglio di amministrazione del 29 ottobre 1998; contratto di comodato registrato il 18 aprile 2000 a Venezia – atti privati – numero 2786 ripetutamente prorogato).

Gli Uffici Comunali hanno verificato la fattibilità di una subconcessione del diritto d'uso gratuito di durata trentennale a favore dell'Università Ca' Foscari Venezia, subordinando la stessa alla novazione dell'originale accordo di programma.

ESU ha condizionato la sottoscrizione del nuovo accordo di programma alla rinegoziazione del protocollo di intesa del 18 maggio 1998 prevedendo – in luogo degli impegni originali – la cessione in comodato d'uso da parte dell'Università luav di Venezia della Residenza Universitaria Jan Palach per un periodo trentennale e l'impegno al reperimento e alla messa a disposizione per un periodo di pari durata di 69 posti letto, dei quali 23 con oneri a carico dell'Università luav di Venezia e 46 con oneri a carico dell'Università Ca' Foscari. Gli uffici luav hanno stimato in via preliminare e ipotetica la quantificazione monetaria a carico dell'ateneo in circa € 50 000 all'anno.

Il complesso immobiliare di San Sebastiano è di proprietà dell'Università Ca' Foscari Venezia e potrebbe essere ceduto all'Università luav di Venezia con un comodato di durata trentennale.

Da una stima dell'Agenzia delle Entrate in data 14 luglio 2016, finalizzata alla determinazione del più probabile valore d'uso trentennale dei due complessi immobiliari, risulta un valore di San Sebastiano di € 17.582.000 e un minore valore delle Terese, pari a € 15.701.000, essenzialmente legato alle carenti condizioni manutentive del complesso immobiliare.

Al fine di equilibrare lo scambio è possibile effettuare direttamente interventi manutentivi fino al riequilibrio dei valori d'uso o, in alternativa, finanziare parte degli interventi che verranno effettuati da Ca' Foscari al suo subentro temporaneo nell'uso della sede per un importo corrispondente alla differenza estimativa di € 1.881.000.

L'Università Ca' Foscari ha effettuato una stima preliminare degli importi necessari alla manutenzione straordinaria delle Terese, che sono risultati superiori a € 5.000.000.

Considerato anche che a seguito dell'alta marea eccezionale del 12 novembre scorso le condizioni della sede delle Terese sono ulteriormente peggiorate ed è stato necessario dichiarare l'inagibilità degli spazi al piano terra, emerge la convenienza economica per l'Università luav di Venezia di procedere se possibile allo scambio.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto il protocollo d'intesa tra l'Ente per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia (ESU) e luav del 18 maggio 1998;

- visto l'accordo di programma del 3 agosto 1998 tra il Comune di Venezia, l'Università luav di Venezia e l'ESU con la partecipazione della Regione Veneto;

- visto il contratto di comodato della Residenza universitaria Jan Palach all'ESU registrato il 18 aprile 2000 a Venezia – atti privati – numero 2786

- richiamato quanto deliberato nelle sedute del consiglio di amministrazione citate in premessa

**- ritenuto l'interesse dell'ateneo a procedere con lo scambio tra i complessi immobiliari di San Sebastiano e delle Terese
delibera all'unanimità di:**

1) autorizzare la rinegoziazione del protocollo di intesa con ESU del 18 maggio 1998, allargato all'Università Ca' Foscari Venezia, prevedendo – in luogo degli impegni originali – la cessione in comodato d'uso da parte dell'Università luav di Venezia della Residenza Universitaria Jan Palach per un periodo trentennale e l'impegno al reperimento e alla messa a disposizione di ESU per un periodo di pari durata di 69 posti letto, dei quali 23 con oneri a carico dell'Università luav di

Venezia e 46 con oneri a carico dell'Università Ca' Foscari, al fine di ottenere l'assenso di ESU alla riformulazione dell'accordo di programma del 3 agosto 1998, conferendo mandato al direttore generale di approvare la bozza del protocollo di intesa e al rettore di sottoscrivere lo stesso;

2) approvare l'impegno finanziario pluriennale di durata trentennale a carico dell'ateneo per la copertura degli oneri di cui sopra e fino a concorrenza dell'importo annuo di € 50.000;

3) autorizzare la rinegoziazione dell'accordo di programma del 3 agosto 1998 con il Comune di Venezia, l'ESU, la Regione Veneto, prevedendo la possibilità di subconcedere all'Università Ca' Foscari Venezia la porzione del complesso immobiliare delle Terese attualmente occupata dall'Università Iuav di Venezia per un periodo di anni trenta, conferendo mandato al direttore generale di approvare la bozza dell'accordo di programma e al rettore di sottoscrivere lo stesso;

4) autorizzare, sotto le condizioni sospensive di

a) positiva rinegoziazione dell'accordo di programma di cui sopra e entro un periodo non superiore ad un anno dalla presente deliberazione

b) contemporanea stipula del comodato d'uso del Complesso di San Sebastiano in favore dell'Università Iuav di Venezia,

la subconcessione da parte del Comune di Venezia all'Università Ca' Foscari Venezia della porzione del complesso immobiliare delle Terese attualmente occupata dall'Università Iuav di Venezia per un periodo di anni trenta;

5) autorizzare la stipula con l'Università Ca' Foscari Venezia di un comodato gratuito di durata trentennale in favore dell'Università Iuav di Venezia del complesso immobiliare di San Sebastiano, prevedendo contestualmente il riconoscimento del credito di € 1.881.000 in favore dell'Università Ca' Foscari per l'esecuzione di interventi necessari a porre il bene nelle condizioni di essere ceduto, conferendo mandato al direttore generale di approvare la bozza del comodato e al rettore di sottoscrivere lo stesso.